Anno 97 Numero 212

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 7 Settembre 1963

Vienna non condanna i terroristi, ma i carabinieri

L'Austria protesta per il processo di Trento mentre in Alto Adige continuano gli attentati

Inaccettabile comunicato del Consiglio dei ministri austriaco - «Il governo federale - dice il documento - condanna le torture alle quali furono sottoposti prigionieri altoatesini ed esprime vivo stupore per lo strano atteggiamento dei magistrati di Trento» Il ministro Kreisky solleverebbe la questione all'Onu - Un altro agguato notturno sulla strada dello Stelvio: due neonazisti sparano raffiche di mitra contro una camionetta della polizia, ferendo un agente - Mine scoperte in un bosco presso Bressanone

Deplorevole intervento

Mentre in Italia i terroristi tirolesi continuano le loro imprese criminali, a Vienna il governo austriaco leva una vibrata voce di protesta ufficiale. Contro i terroristi? Per niente, anzi a loro difesa, condannando le torture che ad essi sarebbero state inflitte dai nostri carabinieri ed esprimendo stupore per l'atteggiamento del pubblico ministero al recente processo di Trento, terminato con l'assoluzione dei carabinieri stessi.

Se non conoscessimo bene una certa mentalità diffusa oltr'Alpe, saremmo noi a doverci stupire per la presa di posizione di Vienna. Si può capire che sia rimasto deluso dalla sentenza di Trento chi sperava invece in una condanna, per sfruttarla poi a fini polemici e di propaganda; ed anche chi, semplicemente, aveva creduto in buona fede nella colpevolezza degli accusati. Il *Dolomiten* di Bolzano, portavoce dell'ala moderata della SVP, ha appunto scritto in un articolo di fondo che è rimasta scossa la fiducia dei sudtirolesi nella giustizia. Da questo commento, discutibile quanto si voglia, all'atteggiamento del governo austriaco, passa però una grande differenza; e non solo di tono, ma anche di sostanza, per la corresponsabilità che Vienna porta in questa annosa e dolorosa vertenza dell'Alto Adige.

Le autorità austriache, di Vienna o di Innsbruck, avrebbero infatti a loro disposizione un mezzo assai semplice per dimostrare che hanno effettivamente a cuore la sorte dei loro compatrioti immischiati nelle attività terroristiche. Collabori la polizia austriaca con quella italiana per prevenire e reprimere il terrorismo, impedisca che l'Austria serva da base di organizzazione, punto di partenza e rifugio al ritorno per gli attentatori, i loro mandanti e complici. Il diritto di asilo politico è un principio sacrosanto, che l'Italia rispetta e pratica essa stessa; ma non ha niente a che vedere con l'immunità concessa a delinquenti comuni, peggio ancora con il favoreggiamento delle loro imprese.

E che queste imprese stiano sempre più degenerando, per il numero, la continuità e la gravità, è cosa innegabile, come la cronaca quotidiana purtroppo conferma. Ormai è cominciato il tiro proditorio all'uomo, come se non bastassero i danni materiali ingenti e l'insicurezza sparsa in tutta la regione ed anche fuori di essa, appunto con pretto stile terroristico. Non è colpendo alle spalle i militari italiani, facendo saltare i depositi bagagli delle stazioni ed uccidendo degl'innocenti che si sostiene una causa; quasi che i sudtirolesi si trovassero schiacciati da un barbaro e brutale occupante, ridotti all'estrema risorsa della lotta con ogni mezzo, laddove sono invece dei cittadini italiani di pieno diritto, con tutti gli strumenti civili a loro disposizione per sostenere le proprie rivendicazioni.

Ma è proprio questo che i terroristi e chi sta loro dietro (assai più colpevole) non vogliono ammettere: che la vertenza abbia una onesta composizione per via di trattative. Ecco perché, ogni volta che sembra avvicinarsi il momento della conclusione pacifica, il terrorismo riprende vita. Così anche adesso, alla vigilia dell'incontro che si doveva tenere a Salisburgo tra Piccioni e Kreisky ai primi del mese, e mentre la commissione di studio dei diciannove, presieduta dall'on. Rossi, sta per presentare i risultati di due anni di lavoro.

Per quel che già se ne sa, verrebbe proposta l'autonomia di fatto alla provincia di Bolzano in materia di agricoltura e di turismo, i due settori fondamentali della vita del gruppo etnico tedesco. L'Italia dunque, nonostante il terrorismo, è decisa a proseguire sulla via maestra della comprensione e dell'incontro; l'Austria, se vuole veramente aiutare i sudtirolesi, cooperi concretamente con noi, che ne saremo ben lieti. I corridoi discreti dell'Onu, dove fra non molto Piccioni e Kreisky potrebbero incontrarsi, offrono la sede neutrale adatta per riprendere un dialogo costruttivo.

Ferdinando Vegas

Dimostrazioni anti-italiane a Graz

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 settembre.

Il Consiglio dei ministri austriaco, riunitosi sotto la presidenza del Cancelliere federale Gorbach, ha ascoltato oggi una relazione del ministro degli Esteri Kreisky (socialista) sull'attuale stato delle trattative con l'Italia per l'Alto Adige. Al termine della seduta, protrattasi per tutto il pomeriggio, il governo ha diffuso un duro comunicato che «condanna» le pretese torture di alto-atesini da parte della polizia italiana e critica la nostra magistratura per l'assoluzione dei dieci carabinieri di Trento imputati di «sevizie» a danno di alcuni terroristi.

Il testo del comunicato dice:

«Il governo federale condanna le torture alle quali prigionieri alto-atesini furono sottoposti ed esprime il suo vivo stupore per lo strano atteggiamento assunto dai rappresentanti dello Stato italiano al processo di Trento.

«Il governo federale autorizza il ministro degli Esteri ad esaminare i fatti portati alla luce dal processo di Trento in armonia con la convenzione europea sui diritti dell'uomo».

Il Consiglio dei ministri ha deciso inoltre di inviare Kreisky all'Onu per l'imminente sessione dell'Assemblea generale. Il comunicato non accenna all'eventualità di un incontro alle Nazioni Unite fra Kreisky e Piccioni; è probabile tuttavia che una presa di contatto con il nostro delegato costituisca il vero scopo del viaggio del ministro austriaco. I due ministri (secondo le proposte di Vienna) avrebbero dovuto incontrarsi ai primi di settembre a Salisburgo; i colloqui furono rinviati per i continui atti di terrorismo in Alto Adige.

Ma non è escluso che l'Austria intenda riportare la questione alto-atesina davanti all'Assemblea generale dell'Onu, che già due volte se ne occupò, sempre opponendosi ad una discussione in sede internazionale ed invitando invece le parti ad accordarsi pacificamente tra di loro. C'è chi ritiene che questa volta Kreisky (sorvolando sugli attentati dinamitardi) potrebbe usare come argomento a proprio favore il rinvio dei colloqui di Salisburgo, chiesto dall'Italia. Un funzionario del governo ha infatti detto oggi: «Una cosa è chiara: noi non possiamo accettare l'idea di tenere al margini dell'assemblea generale dell'Onu una conferenza ad alto livello su un problema italo-austriaco tanto importante. Questo non è un argomento per colloqui alla buona, fatti sorseggiando un *cocktail*».

Continuano in Austria le manifestazioni di protesta organizzate dagli estremisti tirolesi contro la sentenza di Trento. A Graz si sono riuniti oggi (sotto il patrocinio della lega Berg Isel Bund) circa cinquecento dimostranti che inalberavano cartelli e cantavano strofette irredentiste, accompagnati da una banda di venticinque elementi. Il corteo è sfilato per il centro della città, scortato dai poliziotti. Non ci sono stati incidenti.

Joerg Kandutsch, deputato al Parlamento ed esponente del partito «Della Libertà» (di estrema destra) ha parlato ai dimostranti sostenendo la opportunità che il presidente Adolf Schaerf risponda alla sentenza di Trento «concedendo un'amnistia a tutti gli austriaci condannati per aver aiutato i sudtirolesi». In altri termini, l'oratore ha invocato l'amnistia per i pochi austriaci condannati a mite pene per aver fornito esplosivi ai terroristi alto-atesini. **t. s.**

Prime reazioni ufficiose

Indignazione a Roma per il tono dell'Austria

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 settembre.

(m. t.) *La Farnesina respinge con estrema fermezza il comunicato del Consiglio dei ministri austriaco sul processo di Trento. Un comunicato ufficiale italiano è atteso di ora in ora, ma, in via ufficiosa, si afferma già che il documento austriaco va al di là di ogni limite, parlando esplicitamente di torture e mettendo in causa la nostra magistratura.*

Il testo, si aggiunge, ha suscitato sorpresa e indignazione per il linguaggio e per il contenuto e costringe le autorità italiane a prospettarsi la necessità di repliche che non potranno non essere adeguate alla «inaudita» gravità dell'episodio. Non si tratta più, si fa notare, di dichiarazioni private o di prese di posizione isolate di responsabili politici, si tratta di accuse inammissibili formulate collegialmente dal governo austriaco in tutta la sua autorità.

E' questo l'aspetto più grave della cosa, e da parte italiana non si può non tenerne conto e non manifestare timore fondato sulla sorte dei colloqui di cui entrambe le parti dovrebbero essere interessate ad assicurare il successo.

L'agente ferito dai neonazisti



L'agente Carmelo Origlio ricoverato in ospedale. Un terrorista altoatesino, appostato nel buio, lo ha ferito con una raffica di mitra l'altra notte presso Merano (Tel.)

L'imboscata nella notte sulla statale dello Stelvio

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 6 settembre.

Dopo il recente agguato contro un carabiniere di sentinella alla caserma di Falzes presso Brunico, stanotte a Merano un terrorista ha tentato di assassinare due agenti della polizia stradale, che erano a bordo di una camionetta. A Falzes il carabiniere era stato colpito al fegato da un colpo di fucile; ma stavolta i terroristi hanno usato il mitra, sparando due raffiche che hanno crivellato una camionetta sulla quale si trovavano i due agenti. Uno di essi, il messinese Carmelo Origlio, di 20 anni, è stato colpito da una pallottola a una spalla, per fortuna in maniera non grave. Il suo compagno, Marcello Bottura, di 25 anni, nativo di Aldeno, in provincia di Trento, è rimasto miracolosamente illeso.

L'imboscata è avvenuta alle ore 0,30 sulla strada statale dello Stelvio nel rione meranese di Maia Alta, in prossimità di un distributore di benzina. Sull'altro lato la strada è fiancheggiata da una campagna coltivata a frutteto, nella quale era appostato un terrorista, protetto dal buio. I due agenti incaricati di controllare i fari delle automobili in transito, avevano ultimato a quell'ora il servizio ed erano saliti da pochi istanti sulla camionetta per rientrare in caserma quando, dal vicino frutteto, ad una distanza di circa quindici metri, è partita la prima raffica, che ha sforacchiato l'automezzo in diverse parti e colpito anche le colonnine del distributore di benzina.

Prima che i due agenti avessero il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo, è partita la seconda raffica, che ha frantumato il parabrezza dell'automezzo e colpito Carmelo Origlio. Mentre il ferito si accasciava dolorante sul cruscotto della macchina, il suo compagno, estratta la pistola, ha risposto al fuoco e subito dopo ha dato l'allarme col radiotelefono a tutte le pattuglie antisabotaggio dislocate nel territorio di Merano.

Sopraggiungevano carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza, e il Bottura trasportava il ferito all'ospedale. Il proiettile non aveva leso organi vitali. Sottoposto ad un immediato intervento chirurgico, Carmelo Origlio è stato giudicato guaribile in un mese circa.

La caccia all'attentatore che, dopo la sparatoria, era fuggito, protetto dall'oscurità, tra le campagne, è proseguita per tutta la giornata. Centocinquanta uomini agli ordini del questore di Bolzano dott. Allitto e del comandante la legione dei carabinieri, colonnello Marasco, hanno rastrellato una vasta zona, perquisendo numerose abitazioni e fermando una quarantina di persone. Del criminale però non è stata trovata traccia: unici segni del suo passaggio, una quarantina di bossoli sparati dal mitra e disseminati sul luogo dell'imboscata, i fori di dodici pallottole sulla camionetta dei due agenti ed altri sulle colonnine del distributore di benzina e sulle pareti di una officina meccanica, della quale sono stati rotti alcuni vetri.

Il nuovo gravissimo episodio ha suscitato viva impressione in tutta la regione e sdegnate reazioni della popolazione. Il susseguirsi degli atti dinamitardi e delle sparatorie contro le forze di polizia accentuano gradualmente la psicosi allarmistica, anche perché si teme che nuovi e più gravi attentati possano essere compiuti nei prossimi giorni.

Pur essendo braccati da vicino, i pochi terroristi sudtirolesi (forse una ventina di uomini), che alimentano la nuova campagna di attentati, sembrano decisi a tutto. Rudolf Kofler, catturato nei giorni scorsi in una caverna di Appiano, ha rivelato che era in progetto di far saltare anche la caserma dei carabinieri del paese e di intensificare gli attacchi armati contro pattuglie isolate di tutori dell'ordine.

Queste rivelazioni indicano che l'angoscia della popolazione non è basata soltanto su induzioni pessimistiche, ma si fonda purtroppo anche su concreti elementi di fatto. La situazione, dal punto di vista psicologico, in questi ultimi giorni, risulta aggravata anche in seguito all'atteggiamento assunto dalla *Süd-Tiroler Volkspartei* che, prendendo a pretesto la sentenza di Trento, ha avanzato richieste le quali nascondono la evidente intenzione di creare una situazione di rottura con i partiti italiani anche sul piano politico.

Oggi in un bosco di Varna nei pressi di Bressanone, un ragazzo che cercava dei funghi ha scoperto due mine anti-uomo. Erano celate in un anfratto a circa duecento metri di distanza da una polveriera militare. **e. p.**

Venticinque centimetri di grandine ad Ivrea



Nuovi nubifragi si sono abbattuti ieri su tutte le province piemontesi. Mentre in molte zone non si sono avuti danni notevoli, nel Canavese e nel Biellese i temporali e le grandinate hanno devastato i raccolti nei vigneti e negli orti. A Ivrea (nella foto) **pareva di essere piombati in pieno inverno, le strade coperte da 25 centimetri di grandine sembravano imbiancate di neve** (Vedere a pagina 11 i nostri servizi e altre fotografie)

Si attendono le decisioni del congresso di ottobre

I tre partiti del centro-sinistra non commentano la mozione di Nenni

Ritengono che i socialisti debbano chiarire, senza interferenze, la loro posizione per un nuovo governo - In via ufficiosa i democristiani dichiarano di apprezzare gli sforzi degli autonomisti, anche se alcuni punti del loro documento sono suscettibili di riserve

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 settembre.

Con la sola eccezione, fortemente polemica contro Nenni, di tre esponenti della destra del psdi, i gruppi politici di centro-sinistra si astengono dal commentare il documento che gli autonomisti socialisti hanno presentato per il congresso del partito di fine ottobre. E lo fanno di proposito, osservando una specie di accordo tacito che vige già da tempo. Per la segreteria democristiana, come per i responsabili socialdemocratici e repubblicani, non contano più, nella fase di preparazione del congresso, le sottili interpretazioni sulle virgole, gli incisi e i calcoli delle concessioni fatte o non fatte agli avversari o ad amici esigenti.

Vi sono, per ciascuna corrente del psi, esigenze tattiche che prevalgono su ogni altra cosa perché è normale che ciascuno si preoccupi di trovarsi più forte al momento delle decisioni congressuali. Da parte democristiana, poi, viene ricordato che l'on. Moro aveva preannunciato, nell'ultimo consiglio nazionale del partito, che non avrebbe preso posizione sui documenti socialisti, comunque essi fossero stati formulati, perché la sola cosa che conti è la decisione del congresso.

Un intervento esterno ai socialisti potrebbe risultare una interferenza non solo indebita, ma anche pericolosa: tutta la vita politica italiana è sospesa alle decisioni del congresso socialista, l'opinione della segreteria democristiana è che, appunto per questo, è necessario che i socialisti affrontino e risolvano, senza complicazioni che vengano dall'esterno, il problema della accettazione o no della formula di centro-sinistra. La segreteria democristiana attende «con animo sgombro da ogni preconcetto» il congresso, e le decisioni verranno prese soltanto sulla base dei testi votati, come le trattative verranno avviate soltanto al livello delle segreterie.

E' abbastanza chiaro che cosa questo vuol dire: vuol dire che, in realtà, il silenzio è fatto di relativa fiducia, che si vuol lasciare libertà di manovra a Nenni liberandolo da ogni remora costituita dagli atteggiamenti degli altri partiti e che, soprattutto, si vuol dare risalto alla circostanza, che la decisione ormai dipende dai socialisti.

Non si esclude che nei prossimi giorni l'on. Moro scriverà un articolo per ricordare che non sono consentiti dubbi sulla volontà politica della dc di fare il centro-sinistra e che, perciò, le decisioni devono essere prese in riferimento a questo punto.

E' naturale che, in via ufficiosa, non manchi qualche rilievo sul documento degli autonomisti: ai democristiani esso appare, a prima vista, il risultato di uno sforzo che «merita apprezzamento» e che sembra incoraggiante anche se rimangono alcuni punti suscettibili di riserva.

Voci molto fondate, che la dc non smentisce, assicurano che, delegatovi dall'on. Moro, il vicesegretario on. Salizzoni ha preso contatto ieri con il segretario repubblicano Reale e il vicesegretario socialdemocratico Tanassi per un esame della situazione in vista del rilancio delle trattative per il centro-sinistra. Stamane lo stesso on. Salizzoni ha avuto un colloquio che, si dice, era stato preceduto da altri nei giorni scorsi, con i socialisti Lombardi e Pieraccini.

L'on. Salizzoni ha dichiarato ai giornalisti di aver chiesto ai socialisti chiarimenti sulla posizione della corrente autonomista in vista del congresso.

Ma è da presumere che non se ne fa una questione pregiudiziale: probabilmente, il problema, ignorato nella mozione congressuale autonomista, si pone più per esigenza di metodo che per questione di sostanza. **m. t.**

Tre esponenti socialdemocratici criticano le tesi autonomiste

Roma, 6 settembre.

Gli on.li Averardi, Pellicani e Righetti, della direzione del psdi, hanno reso nota una dichiarazione sulle tesi degli autonomisti del psi per il prossimo congresso del partito. «La mozione — affermano — rappresenta un arretramento rispetto alle tesi autonomiste del congresso di Milano e la vittoria delle note tesi del gruppo lombardiano. L'attacco condotto senza mezzi termini contro la socialdemocrazia e in particolare contro Saragat è grave, sia per il momento politico in cui viene sferrato, sia perché le motivazioni, pur ideologicamente banali, sono state tutte mutuate dalla più vieta pubblicistica stalinista.

«La posizione anti-Saragat e anti-Moro, che è il filo conduttore di tutto il documento, porta alle estreme conseguenze l'azione condotta negli ultimi mesi dal gruppo lombardiano nel psi, e pone sin d'ora inquietanti interrogativi in quello che sarà l'atteggiamento di quel partito nella seria e responsabile interpretazione della politica di centro-sinistra in riferimento soprattutto alla delimitazione della maggioranza».

Trabucchi indica gli ostacoli che rallentano le esportazioni

Il sen. Medici esamina in una riunione di ministri la situazione economica italiana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Il ministro del Bilancio Medici ha presieduto oggi pomeriggio una riunione dei ministri economici e finanziari «per un esame approfondito — come afferma un comunicato — della situazione economica del Paese, anche in relazione ai problemi posti dalle nostre esportazioni». Erano presenti all'incontro: Colombo, Togni, Mattarella, Trabucchi, Martinelli e il governatore della Banca d'Italia Carli.

Il ministro Trabucchi, in una intervista ad un quotidiano economico romano, ha detto che è da escludersi che alla fine dell'anno il deficit della nostra bilancia commerciale raggiunga i 1400 miliardi di lire, perché «le transazioni invisibili ridurranno notevolmente gli effetti dello squilibrio della bilancia commerciale».

Cause varie, secondo il ministro, hanno contribuito alla diminuzione del ritmo delle nostre esportazioni: un certo aumento dei costi di produzione si è riversato sui prezzi ed è quindi diminuita la possibilità di una facile conquista dei mercati; contemporaneamente nei Paesi in via di sviluppo si è manifestata la tendenza a chiedere sempre maggior concessioni di crediti, il che ha limitato la possibilità di penetrazione da parte di quei Paesi, come l'Italia, che non possono concedere crediti a tutti.

Nel settore del Mercato comune — ha aggiunto — si va verificando una tendenza alla stabilizzazione degli scambi; c'è anche da notare, specialmente nel settore della frutta e verdura, che i maggiori consumi interni hanno reso disponibili per i mercati esteri minori quantità di merce e non sempre merce di ottima qualità; sui mercati del centro Europa si delinea poi sempre più viva la concorrenza dei prodotti agricoli dei Paesi che una volta erano assolutamente assenti, mentre nel settore industriale anche i Paesi del vicino Oriente tengono a penetrare nei mercati di maggior assorbimento, rendendo più viva la concorrenza.

Comunque, ha detto Trabucchi, le esportazioni non sono diminuite, ma sono aumentate, anche se in misura inferiore rispetto all'aumento delle importazioni.

Richiesto se fosse favorevole ad un aumento dei crediti all'esportazione, il ministro ha risposto: «Anche da questo punto di vista sarà necessario intervenire. Tuttavia occorre predisporre un piano di sviluppo delle nostre esportazioni da finanziare ed a quello attenersi». **v. s.**

Colloquio tra Leone e Moro Mercoledì Consiglio dei ministri

Roma, 6 settembre.

Il presidente del Consiglio, Leone, ha ricevuto stamane l'on. Moro. Come il segretario della dc ha dichiarato ai giornalisti, si è trattato di una presa di contatto dopo le ferie estive. Ma i problemi esaminati sono, a quel che si crede di sapere, molto importanti e riguardano le misure che il governo intende adottare per la lotta alla mafia e che verranno sottoposte all'approvazione del Parlamento dopo che se ne sarà discusso al prossimo Consiglio dei ministri.

Il prossimo Consiglio dei ministri, che si riunirà mercoledì prossimo, si propone anche di esaminare il problema della riforma generale della legge di pubblica sicurezza ed ha all'ordine del giorno l'approvazione di numerosi decreti di passaggio di aziende elettriche all'Enel.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni dell'assessore ing. Porcellana

«Perché è inevitabile il rincaro del tram»

La proposta: 50 lire la corsa dal 1° ottobre - «Senza l'aumento il deficit dell'azienda previsto per l'anno prossimo sarebbe di 6 miliardi e 800 milioni. Il rincaro ridurrebbe la perdita di 4 miliardi»

Dal 1° ottobre — la notizia è ormai ufficiale — il biglietto ordinario sui tram e sui pullman dovrebbe aumentare da 35 a 50 lire. Le tesserine settimanali da due corse dovrebbero salire da 225 a 300 lire e quelle da quattro corse da 480 a 720 lire. Aumenti proporzionali subiranno gli altri tipi di biglietti e gli abbonamenti.

Il provvedimento è da oggi all'esame degli amministratori dell'Atm e del Comune. Lunedì sera si riunirà la commissione amministratrice dell'Azienda; al termine della seduta il presidente dott. Accurti trasmetterà all'assessore ing. Porcellana la richiesta di aumento delle tariffe. L'assessore martedì presenterà il documento alla Giunta. Poi deciderà il Consiglio comunale.

«*L'annuncio del rincaro del tram* — ci ha dichiarato l'assessore ing. Porcellana in una intervista — *ha provocato notevole agitazione, è un provvedimento impopolare. Come capo famiglia anch'io sono preoccupato. Come amministratore di Torino devo affermare che l'aumento è inevitabile. Ricevo in questi giorni molte lettere con proteste e proposte*».

L'ing. Porcellana ha proseguito: «*Lunedì mattina a Genova mi incontrerò con i miei colleghi di Milano e Genova, discuterò con loro tre punti: 1) che cosa è possibile fare per richiedere un intervento dello Stato a copertura almeno parziale dei deficit delle aziende di trasporto pubblico nelle grandi città* (prelievo sulle tasse automobilistiche, percentuale sull'imposta sui carburanti ecc.); *2) possibilità di ottenere contributi dagli industriali; 3) modifica della legge per le metropolitane*».

L'assessore si è soffermato sul secondo punto: «*Si afferma che gli industriali devono contribuire alle spese per i servizi pubblici. A Torino un passo in questa direzione è stato compiuto, ma l'Unione Industriale ha risposto negativamente. Al momento non esistono leggi che ci consentano di agire. Desidero però sottolineare che Torino è l'unica città che abbia già ottenuto contributi dagli industriali. Cito il caso di una grande azienda che ha posato gratuitamente i binari per prolungare due linee tranviarie più un contributo di 150 milioni annui per l'esercizio. Altri contributi sono stati versati da aziende medie e piccole. Si tratta, in totale, di cifre nettamente inferiori alle nostre necessità. Però a Torino le abbiamo ottenute e altrove no*».

Il ritocco delle tariffe sarà accompagnato da provvedimenti per migliorare il servizio, prolungare le linee, istituirne delle nuove, snellire la circolazione ecc. Di tutti questi problemi si occuperà la commissione comunale per la viabilità convocata per martedì alle 11,30.

L'aumento del tram da 35 a 50 lire servirà a sanare definitivamente il bilancio dell'Atm? «No», ha dichiarato l'assessore, e ci ha illustrato le cifre che saranno discusse lunedì dalla commissione amministratrice dell'Atm. «*Per l'anno prossimo, senza l'aumento delle tariffe, il deficit dell'Atm salirebbe a 6 miliardi 800 milioni di lire. (La perdita a Milano è di 11 miliardi all'anno). Con il ritocco delle tariffe si prevede di incassare per l'anno prossimo 4 miliardi in più. Quindi, pur con il biglietto a 50 lire il passivo del '64 sarà ancora di 2 miliardi 800 milioni che dovranno essere sborsati dal comune. Ciò significa che i cittadini, attraverso le tasse, cioè in proporzione alle loro possibilità, saranno chiamati a contribuire alla copertura del deficit. La cifra deve però essere contenuta in limiti accessibili. Se il comune dovesse pagare un deficit di 6 miliardi 800 milioni forse dovrebbe rinunciare ad opere di pubblica utilità per versare le somme all'Atm*».

Il precedente aumento del tram risale al '59. Nel 1960 il bilancio dell'Atm si mantenne quasi in pareggio, ma l'anno successivo la situazione cominciò a peggiorare. In tre anni ('61-'62-'63) l'Atm ha dovuto sopportare un maggior onere di 3 miliardi 800 milioni (rispetto al 1960) per l'incremento delle spese di personale. Nello stesso periodo sono aumentate le spese per energia elettrica, ricchezza mobile, interessi sui mutui ecc. per l'importo di un miliardo 371 milioni. In totale in tre anni l'Atm ha avuto 4 miliardi 161 milioni di maggiori spese rispetto al '60. Gran parte di questa cifra è da attribuire al bilancio del '63 ancora in corso.

Il malumore per l'aumento del prezzo del tram è diffuso. In Consiglio comunale i comunisti annunciano una opposizione a oltranza. «*Anch'io* — ha concluso l'assessore ing. Porcellana — *vorrei potermi opporre all'aumento del tram. I comunisti però si trovano in una posizione curiosa. Bologna, amministrata dai comunisti, è sinora l'unica città italiana che abbia aumentato il prezzo del tram a 50 lire*».

Celebrazioni del ventennale della lotta di liberazione

Domani, nel ventesimo anniversario dell'inizio della lotta di liberazione, il Circolo della Resistenza di Torino invita le associazioni partigiane, i partiti e i sindacati antifascisti, i movimenti giovanili e la cittadinanza a recarsi al Martinetto, dove sarà deposta una corona alla memoria dei Caduti per la Libertà.

Alle 10, presso la cappella del Cimitero generale, padre Ruggero celebrerà una Messa di suffragio. A Chiaves, in Val di Lanzo, a cura degli ex-partigiani della 80ª Brigata Garibaldi verrà scoperta una lapide in ricordo dei Caduti in quella zona. Parlerà il comandante, Andrea Battistini.

Medaglia d'oro al Sindaco al merito dell'Istruzione

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha informato ieri con un telegramma il sindaco ing. Anselmetti che il Presidente della Repubblica on. Segni gli ha conferito su proposta dello stesso ministro, la medaglia d'oro al merito della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

Patetiche vicende di bimbi

Marco, abbandonato dalla madre, è allevato da una balia di 83 anni - Sandro si arrampica su un muro per vedere i giochi nel cortile dei Salesiani, cade: è grave



Marco, 2 anni, invoca la mamma. Sandro, 6 anni, ricoverato alla clinica neurologica

All'ospedale infantile è ricoverato da otto giorni per una tonsillite, un bimbo di due anni, Marco Fasana. Ha grandi occhi neri, capelli biondi. Se un medico o un infermiere lo prendono in braccio, butta loro le braccia al collo e li chiama, tutti indistintamente, papà. Non ha padre e la madre lo ha abbandonato. All'ospedale lo ha accompagnato una donna di 83 anni, Maria Martinotti. Tutte le mattine viene a trovarlo alle 11,30, si ferma con lui fino alle 15: lo lava, gli dà la pappa, lo intrattiene. Deve uscire alle 15, ma rientra alle 16,30 e trascorre la notte al suo capezzale, su una sedia a sdraio. Alle 7 esce, vacillando per la stanchezza. Ma quando ricomincia l'orario delle visite, è di nuovo lì.

Le hanno chiesto se è la nonna. «Il bimbo mi chiama così — ha risposto — ma sono solo la balia». Una vecchia balia, ormai fuori servizio per trascorsi limiti di età. Nell'ottobre del '61 — allora abitava in corso Regina Margherita [illegible] — Celestina Fasana, di 20 anni, ha bussato alla sua porta con il piccolo Marco, di tre mesi, fra le braccia. L'ha convinta a riprendere il suo vecchio mestiere e ad allevarlo, per 30 mila lire il mese. «Ma non le ha mai pagate regolarmente — racconta Maria Martinotti — qualche volta mi dava 10-15 mila lire, raramente arrivava a venti. Anche le sue visite erano rare e brevi, un'occhiatina e via. Non s'è mai fermata a giocare con lui, a vezzeggiarlo. Ho allevato, nella mia vita, trenta bambini. Ma non ho mai visto una madre fare così».

Ancora un bimbo abbandonato. Ma questo ha avuto la fortuna di incontrare Maria Martinotti che gli vuole bene come una nonna. «Era nato di sette mesi, gracile e con l'itterizia — racconta —; il medico aveva raccomandato di portarlo in montagna, così mi sono trasferita con lui a Coazze». Lassù, in una casupola, vivono soli la vecchia e il bimbo. Il 28 agosto Marco si è svegliato con la febbre, aveva la gola rossa e gonfia. Maria Martinotti lo ha portato all'ospedale. «Lascialo lì — le hanno detto i figli, che abitano a Torino — la madre verrà pure a prenderselo». La vecchia balia si è ribellata.

«Erano due mesi che sua madre non veniva a trovarlo — dice — ed era invece arrivato un giovanotto con le basette lunghe fino al collo, che mi ha portato 15 mila lire. Ha guardato il bimbo in maniera strana; «Sistemeremo anche lui», ha detto. Non sono state le parole, ma il tono a spaventarmi. Non sorrideva, aveva gli occhi freddi». Maria Martinotti non vuole lasciare il piccolo Marco. Dice: «Se non ci sono, piange. Prende la pappa solo dalle mie mani. Sorride solo quando ci sono io. Gli voglio bene, e lui mi vuol bene».

Vuol tenerlo con sé fino a sei anni: «Se Dio mi darà vita — sospira — poi lo metterò in collegio. Non mi importa che sua madre mi paghi. Lo terrei anche per niente, se potessi, bisogna che abbia anche lui, così piccolo, la sua parte di affetto, le carezze che non debbono mancare a nessun bimbo».

— Un bimbo di 6 anni che si era arrampicato su un muretto alto due metri per osservare i giochi dei compagni è scivolato battendo la testa sul selciato. E' ricoverato con prognosi riservata alla clinica neurologica delle Molinette per la frattura della base cranica e «choc». Si chiama Alessandro Denisi; abita con i genitori e tre fratelli in corso Grosseto 58. Il padre è maestro, l'anno scorso ha ottenuto una cattedra a Torino e la famiglia si è trasferita da Agrigento nella nostra città.

Ieri pomeriggio Alessandro era andato coi due fratelli più grandi nel cortile dell'oratorio dei Padri Salesiani di piazza Rebaudengo 22. Gli altri ragazzi stavano disputando una partita a pallone. Alessandro, per osservare meglio le fasi della gara si è arrampicato sul muro di cinta del cortile, alto due metri; di lì è caduto di schiena ed ha picchiato la testa sul selciato. Il religioso che sorvegliava i ragazzi lo ha preso fra le braccia e l'ha portato nell'istituto; poi, con una macchina, è stato portato all'ospedale. La notizia è stata recata ai genitori dai due fratelli, che sconvolti e piangenti, erano scappati dall'oratorio facendo ritorno a casa.

Attenti ai pericoli dell'elettricità

Soltanto un alloggio ogni quattro ha un impianto elettrico efficiente

Non tutti si preoccupano delle norme di sicurezza - L'insidia dei portalampade difettosi e degli apparecchi elettrodomestici senza filo a terra - Un interruttore differenziale che può evitare gli incidenti

La disgrazia della bambina che ha toccato l'anello metallico di una lampadina sotto corrente ed è rimasta fulminata, richiama ancora una volta l'attenzione di tutti sui pericoli dell'elettricità. Gli impianti domestici purtroppo non sempre vengono costruiti secondo le norme di sicurezza e, soprattutto, molti apparecchi elettrici che vengono installati negli alloggi, come le prese di corrente, le spine, i portalampada, non rispondono alle garanzie indispensabili per evitare ogni rischio.

Un tecnico qualificato, il prof. Toniolo dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris, ci ha dichiarato: «*Purtroppo molti portalampada non hanno una guaina protettiva che copra la parte metallica della lampadina anche quando questa è quasi svitata. Chi tocca questo zoccolo filettato, quando l'interruttore risulta acceso (e talvolta anche quando è spento, a seconda di come sono stati collegati internamente i fili) prende la corrente e può rimanere fulminato*».

«*Gli oggetti muniti del marchio di qualità (una M attraversata da una I e al centro di una Q) sono costruiti* — ha detto l'esperto — *secondo le norme del Comitato elettrotecnico italiano che sono poi quelle di sicurezza internazionale del Cee. Un portalampada con il marchio, ad esempio, è costruito in modo che la guaina isolante che fascia l'attacco della lampada è talmente lunga che si può toccare la filettatura soltanto quando è completamente svitata e quindi non pericolosa. Un altro esempio è dato dalle prese di corrente. Quelle del marchio prendono corrente soltanto quando gli spinotti sono già quasi del tutto innestati e non possono essere raggiunti dalle dita. Altre prese di sicurezza sono fatte in modo da dare corrente soltanto quando sono infilate e bloccate con un mezzo giro*».

Il prof. Toniolo richiama l'attenzione dei lettori su un altro dispositivo di protezione, ancora quasi sconosciuto in Italia, ma già obbligatorio in Francia. Si tratta di un interruttore differenziale da applicare subito dopo il contatore. Quando un punto qualsiasi dell'impianto viene a trovarsi collegato con la terra (esempio: se si tocca uno dei due fili perché scoperto o se un bambino infila un ferro in una presa di corrente: casi che possono avere gravissime conseguenze) l'interruttore scatta, in modo talmente rapido da limitare il passaggio della corrente a un tempo assai breve, da non causare danni all'organismo.

Una norma di sicurezza che raramente gli installatori osservano, per ridurre i costi, è quella di usare per gli apparecchi elettrodomestici più grossi (lavatrice, frigo ecc.) delle prese di corrente a tre contatti collegando il filo neutro a terra, cioè a un tubo dell'acquedotto. In tal modo le eventuali dispersioni dell'apparecchio (che possono essere molto pericolose nella lavatrice perché chi l'adopera ha le mani bagnate) si scaricano senza conseguenze.

A Torino si calcola che soltanto un alloggio ogni quattro abbia l'impianto elettrico perfetto. Il più delle volte si tratta di malinteso risparmio, altre volte di leggerezza di chi è incaricato di applicare gli apparecchi. Gli impianti vecchi dovrebbero di tanto in tanto essere controllati: un filo logoro può essere causa di un corto circuito, di una scarica ad una persona, di un incendio. Chi visita un alloggio per affittare non guardi soltanto la grandezza delle camere e il colore delle mattonelle del bagno, esamini anche l'impianto elettrico: è più importante delle mattonelle.

Stanco ed ammalato un ladro alla sua sedicesima condanna

In trent'anni: l'ultima ieri per furto di un furgoncino

Si è conclusa ieri in Tribunale, pres. Girardi, p.m. Bonu, canc. Casatelli, la lunga vicenda di Giuseppe Del Santo, 5? anni, nato e residente a Condove, ma più spesso in carcere. La sua prima condanna per furto è del '32. Da allora ne ha collezionate 16 per un totale di 14 anni di galera e casa di lavoro. Nel '34 fu dichiarato socialmente pericoloso, nel '48 delinquente abituale. Ora è un uomo finito, stanco e anche molto malato.

Il Del Santo uscì dal carcere di Pisa il 27 febbraio scorso. Vivacchiò alla meglio fino al 24 giugno, quando in via Sforzesca 4, si trovò davanti un motofurgoncino quasi nuovo aperto e con le chiavi attaccate. La tentazione fu troppo forte: vi balzò sopra e se ne andò. Qualche giorno dopo, a Porta Nuova, il proprietario Loris Murtas lo vide alla guida del suo furgoncino. Il ladro tentò di fuggire a piedi ma fu raggiunto da un agente.

Disse di aver rubato il motocarro per rivenderlo, invece aveva trovato un acquirente solo per la ruota di scorta, ricavandone mille lire. Il Tribunale lo ha condannato a 1 anno e mezzo, più 3 anni di casa di lavoro. Era difeso d'ufficio dall'avv. Carpinteri.

— Tornato a casa dalle vacanze, Ezio Vassallo, di 36 anni, abitante in via Verona 11, ha trovato l'alloggio svaligiato. I ladri erano entrati rompendo il vetro di una finestrella; hanno portato via tre obbligazioni da 100 mila lire, un orologio d'oro e altri oggetti preziosi per un valore di mezzo milione. Denuncia è stata presentata al commissariato Borgo Dora.

Clamorosa protesta di innocenza alle «Nuove»

Da 42 giorni un detenuto fa lo sciopero della fame: è alimentato con la sonda

Non si regge più in piedi, ma non si arrende - La sua auto venne trovata sul luogo di un tentato furto e lui fu ritenuto complice dei ladri e condannato a due anni - Un nuovo processo

Da 42 giorni un detenuto delle «Nuove» fa lo sciopero della fame. Non è più in condizioni di reggersi in piedi, viene alimentato a forza con la sonda e tenuto sotto costante controllo medico. Finora le esortazioni della direzione del carcere e dello stesso magistrato che si è recato al suo capezzale per interrogarlo, non sono valse a fargli mutare opinione.

Si chiama Ernesto Cassè, ha 33 anni, è nato a Milano, risiedeva nella nostra città in una pensione di via Giolitti 4. Lavorava come rappresentante di apparecchi elettrodomestici e possedeva una «1100», che gli serviva per visitare i suoi clienti e che è stata causa di tutte le sue disavventure.

La notte tra il 12 ed il 13 febbraio scorso l'auto del Cassè fu notata davanti al portone di corso Duca degli Abruzzi 26. Un portinaio ne vide scendere due giovani che, avvicinatisi ad una 600 in sosta, tentavano di scassinare una portiera. L'intervento del portiere, che diede l'allarme con alte grida, provocò la fuga dei due ladri. Sul posto rimase la «1100». Erano le 23,30.

Circa mezz'ora dopo il Cassè si presentava al commissariato Castello a denunciare il furto dell'auto. Ma il suo racconto non convinceva il sottufficiale di servizio il quale recatosi alla pensione di via Giolitti veniva a sapere che il giovane era uscito verso le 18 e non era più rientrato. Inoltre il custode di corso Duca degli Abruzzi, nel descrivere uno dei due ladri, precisò che indossava un cappotto blu. Il Cassè possedeva appunto un paletot del genere; il testimone, vedendoglielo addosso, disse che, almeno dalla sagoma, uno dei ladri della «600» poteva essere lui.

Rinviato a giudizio per tentato furto e simulazione di reato, il giovane, difeso dall'avv. Franca Carpinteri, fu condannato a 2 anni il 14 maggio scorso. Invano si protestò innocente e, per avvalorare le sue dichiarazioni, chiese che venisse interrogata la proprietaria della pensione: la donna non potrebbe affermare di non averlo più visto dopo le 18 perché, verso le 21, se ne va abitualmente a letto e non vede più nessuno. Il Cassè affermò sempre di essere rientrato verso le 22, di essere rimasto in casa fino a poco prima di mezzanotte e di aver raggiunto il commissariato Castello dopo aver notato la scomparsa della sua auto, ferma davanti alla pensione.

Su questi argomenti il Cassè, subito dopo la condanna, ha presentato numerosi esposti, chiedendo che gli venisse immediatamente fissato il processo di appello e, soprattutto, che venisse sentita la decisiva testimonianza della sua padrona di casa. Gli hanno risposto che la causa di appello era ormai fissata per il 31 ottobre, ma il Cassè non se n'è stato soddisfatto. Allora, per richiamare l'attenzione sul suo caso, ha deciso di non più nutrirsi.

Al sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu, che lo ha visitato nell'infermeria del carcere, il Cassè ha ripetuto le sue ragioni, proclamandosi ancora una volta innocente. Ha un solo precedente penale e la sua storia merita, in ogni caso, un attento controllo. Colpevole o no, ha il diritto di invocare tutti i mezzi legittimi che possano servire alla sua difesa.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+21,0
MINIMA	+13,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17,2, press. 739,3, umid. 86%. Pioggia 6 mm. Previsioni: tempo in graduale miglioramento. Temperatura a Caselle: massima + 23,2; minima + 11,3; media + 16,3

Per colpa delle cozze venti persone col tifo

In diminuzione le altre malattie infettive - Una famiglia vaccinata contro il vaiolo

Anche quest'anno assistiamo ad un aumento stagionale dei casi di tifo: venti persone sono ricoverate all'Amedeo di Savoia per questa malattia. Non l'hanno contratta in Piemonte. Sono tutti immigrati, contagiati durante le vacanze al paese dai frutti di mare, e particolarmente dalle cozze pescate nei pressi degli scarichi di rifiuti, dove crescono numerose.

I casi di pertosse denunciati in agosto sono dieci: un numero molto inferiore alla realtà. Lo prova il fatto che, dopo la nostra pubblicazione di ieri sulle possibili complicazioni della malattia, qualcuno si è rivolto al medico chiedendo un controllo per casi a cui prima non aveva dato importanza. Parecchi altri hanno chiesto di far vaccinare i loro bimbi. La spesa per il vaccino è minima: 430 lire. Giova però ricordare che le complicazioni della pertosse sono letali solo per i piccoli sotto i sei mesi di età.

Una famiglia di sei persone, tra cui due bambini, reduce da un viaggio in Ungheria, si è presentata all'Amedeo di Savoia per farsi vaccinare contro il vaiolo. Non aveva alloggiato all'hôtel Royal di Budapest, dove è scoppiato il contagio, né aveva avuto contatti con il personale di questo albergo. Aveva però frequentato la stessa interprete che guidava le comitive del Royal. Chiunque si trovasse in situazione analoga — raccomandano i medici — dovrebbe dar prova di altrettanta cautela e chiedere di essere vaccinato.

Un'auto con quattro persone rotola per una scarpata

Veniva da Superga. Tutti feriti

Una «600» guidata da Francesco Cantanna, di 28 anni, abitante in via Pollenzo, ieri alle 15,30 è uscita di strada in una curva mentre scendeva da Superga. Pare che l'incidente sia accaduto per lo scoppio di un pneumatico posteriore. Dopo tre giri, si è fermata contro un albero. Sono rimasti feriti tutti i quattro occupanti: il Cantanna, sua moglie Vita Giannotti, di 29 anni, il figlio Vincenzo di 6 mesi e il cognato, Felice Giannotti di 18 anni. Il Cantanna e il Giannotti sono stati ricoverati al Maria Adelaide con prognosi rispettivamente di 15 e di 6 giorni; Vita Giannotti è stata accolta in osservazione al S. Anna per una contusione addominale; il bambino è stato ricoverato all'ospedale Regina Margherita: ha la sospetta frattura della gamba sinistra.

— L'operaio Raffaele Cocco, 38 anni, via della Brocca 10, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un infortunio sul lavoro in un cantiere edile di via Lanzo 235. Era su una scala a pioli, a circa quattro metri dal suolo quando, a causa della pioggia che aveva reso l'asfalto scivoloso, la scala è slittata all'indietro. L'operaio ha cercato di afferrarsi ad una sporgenza del muro, ma il gesto lo ha sbilanciato ed è caduto sul fianco battendo la testa contro un muretto di cemento. Al Maria Vittoria i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

I 105 mila dipendenti della Fiat chiamati alle urne il 9 ottobre

Il rinnovo delle Commissioni interne - Nell'ultimo anno le maestranze sono aumentate di 12 mila lavoratori - I risultati delle precedenti votazioni

In un incontro che ha avuto luogo ieri mattina tra la direzione della Fiat ed i rappresentanti delle Commissioni interne è stato fissato il calendario elettorale per il rinnovo delle Commissioni interne stesse.

Le votazioni si svolgeranno il 9 ottobre. Saranno chiamati alle urne 105 mila dipendenti: 17.500 impiegati e 87.500 operai. Rispetto all'aprile 1962 — data delle ultime elezioni alla Fiat — le maestranze sono aumentate di circa 12 mila unità. I membri di Commissione interna da eleggere sono 203 (57 impiegati e 146 operai). In confronto all'aprile del '62 i posti in Commissione interna sono diminuiti di due. Ciò è dovuto al fatto che due sezioni sono state assorbite dalle «aziende madri» e non hanno più Commissione interna. Le «Ville Roddolo» sono state incorporate nella Previdenza e Assistenza; le Officine del Sangone sono state inquadrate nella sezione Motori Avio.

Gli stabilimenti o servizi che devono eleggere la loro Commissione interna scendono quindi da 27 a 25. Altra novità di rilievo è che per la prima volta il Lingotto (Officina Sussidiarie Auto) ha superato i 10 mila dipendenti (esattamente sono 11.500) passando così nello scaglione superiore. I lavoratori del Lingotto quest'anno eleggeranno 15 membri di Commissione interna invece dei 13 dell'anno scorso.

Il calendario elettorale concordato ieri prevede le seguenti scadenze:

11 settembre: comunicato ufficiale delle dimissioni della Commissioni interne uscenti;

18 settembre: scadenza del termine per la presentazione delle liste dei candidati;

20 settembre: pubblicazione delle liste dei candidati;

2 ottobre: inizio della propaganda orale e scritta all'interno delle aziende;

3 ottobre: scadenza del termine per presentare reclami;

8 ottobre: chiusura della propaganda elettorale;

9 ottobre: votazioni.

L'anno scorso, il 4 aprile, per il rinnovo delle Commissioni interne della Fiat avevano votato 93.365 lavoratori (78.160 operai e 15.205 impiegati). La Uil aveva ottenuto 25.857 voti e 64 seggi, il Sida (Sindacato dell'auto) 33.411 voti e 72 seggi, la Cisl 11.584 voti e 33 seggi, la Cgil 17.502 voti e 36 seggi.

— Una delegazione della Cisl si è recata ieri dal sindaco ing. Anselmetti per chiedere il suo intervento per la soluzione della vertenza derivante dal minacciato scioglimento della cassa mutua integrativa dei lavoratori panettieri. Analogo passo i dirigenti della Cisl, della Uil e della Cgil intendono compiere presso il prefetto.

Chi è che fa incetta delle monete spicciole?

Diventano sempre più rare

Le monete metalliche in circolazione sono sempre più rare. La Zecca continua ad emetterne secondo i piani stabiliti, ma in pratica le cose vanno diversamente. La Banca d'Italia non riesce a far fronte alle richieste di moneta spicciola; i commercianti non sanno come fare a scambiare le banconote; le industrie per preparare le buste-paga degli operai incontrano difficoltà per le piccole somme. Pare che certe ditte versino addirittura un premio (il 7 per mille) a chi consegna denaro in moneta.

Mancano le 500, le 100 e le 50 lire. I distributori automatici immagazzinano i pezzi da 100 e da 50, ma poi i titolari li rimettono in circolazione, quindi la cosa non dovrebbe pregiudicare l'equilibrio degli spiccioli. Perché, dunque, manca la moneta? Anche gli esperti non sanno dare una risposta sicura. Le 500 lire sono d'argento e possono invogliare qualcuno alla tesaurizzazione. Cosa errata, perché in effetti, come argento, il pezzo vale appena 300 lire.

Eppure deve esserci gente che nasconde sia le 500 che le 100 e le 50 lire, credendo a chissà quali vantaggi.

Due autobus offerti in dono dai carrozzieri alle scuole

I carrozzieri italiani hanno deciso di regalare due autobus all'anno, invece di uno come per il passato, agli asili e scuole bisognose. Il primo è destinato all'asilo infantile «S. Filippo Neri» dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re, a Lauro di Nola (Avellino). La consegna avverrà domani, con l'intervento del presidente del Gruppo Carrozzieri dott. Pezzaglia: il veicolo è partito ieri, carico di doni offerti dalla Fiat e dal Salone dell'Automobile.

Il secondo automezzo andrà alla sezione torinese dell'Associazione nazionale per l'assistenza ai bambini spastici. Sarà consegnato in occasione del prossimo Salone dell'Automobile.

Un cane, un uomo e la morte

Il lupo è rimasto per tre giorni con le zampe spezzate sotto la pioggia - Il giovane travolto da un'auto e portato subito all'ospedale, rimane ogni notte senza sorveglianza, affidato al respiratore meccanico

Pomeriggio di domenica, sulla strada provinciale che da Rivarolo porta a Feletto. Un cane lupo nero, bello, giovane, corre inquieto sotto la pioggia; ha gli occhi disperati delle bestie che hanno perso il padrone. Da una svolta sbuca la macchina, a gran velocità: il cane è travolto, l'auto prosegue senza fermarsi. Ora il lupo, con gli occhi smarriti, è steso sulla strada battuta dall'acqua, con due zampe spezzate.

Passa un'altra macchina. Qualcuno scende. Dice: «E' morto». E butta nel fosso la bestia ferita. C'è un palmo d'acqua, il cane guaisce forte. Trascorre qualche ora; da una moto scende un uomo che ha sentito i lamenti, ma non può far nulla per il cane, soltanto tirarlo fuori dal fosso, deporlo sotto un albero.

Dal primo telefono il motociclista avverte il municipio di Rivarolo. Descrive il fatto, il posto. «*Non è nostra competenza*, dice una voce, *tocca a Feletto*». Telefona a Feletto. «*Veramente il luogo che lei ci indica è sul confine, non spetta a noi*». Mercoledì il motociclista ripassa, scende lungo l'argine, il cane è ancora lì respira a stento. Notti e giorni sotto l'acqua, senza mangiare, senza bere, con le zampe fracassate.

Questa volta il buon samaritano telefona alla Protezione animali di Torino, via S. Francesco da Paola 38, e subito una macchina con due guardie zoofile va a raccogliere la povera bestia. Dice il veterinario che se fosse soltanto per le zampe potrebbe guarire, ma ci sono anche la denutrizione e la polmonite.

Sera di martedì, ad un incrocio di corso Francia, un giovane di 24 anni attraversa in bicicletta, sotto la pioggia. Un'auto lo travolge e lo scaglia a qualche metro di distanza. Quando lo portano all'ospedale è gravissimo per la frattura della base cranica; i medici disperano di salvarlo, ma gli praticano le cure più assidue per strapparlo alla morte. Dopo la tracheotomia, lo mettono nel respiratore automatico: forse sarà la sua salvezza questo apparecchio, che compie per lui la vitale funzione respiratoria.

Viene la notte. Nella stanza dove il moderno respiratore ansima con ritmo costante, il giovane è solo. Nessuno sta vicino a lui; se l'apparecchio, per un nonnulla, si dovesse fermare, morirebbe soffocato in pochi minuti. Il medico di guardia è impegnato al pronto soccorso, dove hanno portato i feriti di un incidente. (Ne arrivano in media venti, trenta ogni notte). Ha molto lavoro, ma ogni tanto esce di corsa, sale due piani di scale, si precipita accanto al giovane che lo guarda e non lo vede. Tutto a posto. Il medico respira sollevato, ridiscende. Non c'è nessuno nel reparto, né un infermiere, né un tecnico, né una suora che conosca il meccanismo del respiratore. C'è solo il medico, impegnato al piano di sotto. Questo è avvenuto la notte di mercoledì, si è ripetuto questa notte: la vita di un uomo affidata all'automatismo di una macchina, ma se i congegni si inceppano, nessuno può rimediare perché il malato è solo.

Un cane, un uomo. Episodi da meditare. La bestia abbandonata ferita lungo la strada poteva anche morire, sarebbe stata una cosa triste e crudele. Ma l'uomo? L'uomo è stato portato in uno degli ospedali meglio attrezzati di Torino; i medici hanno fatto per lui tutto quanto la scienza suggerisce; l'hanno fatto bene, in tempo, in fretta.

Poi hanno affidato la sua vita a un apparecchio cieco e muto, che può guastarsi da un momento all'altro. La solidarietà a questo punto è finita. Il grande ospedale non ha pensato che accanto alla macchina che «salva gli uomini» occorre la presenza vigile e costante di un medico, o almeno di un infermiere tecnico che sappia farla funzionare.

Specchio dei tempi

Un articolo di A. C. Jemolo - Come sono curati a Geel (Belgio) i malati di mente - Un reduce di Cefalonia ricorda - Atteggiamento naturale delle donne di un altro colore

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo di fondo, a firma di A. C. Jemolo, comparso su *La Stampa* del 4 settembre, ho finalmente trovato espressi — nel modo più efficace — concetti che inutilmente ho atteso di ascoltare, durante la recente campagna elettorale, dalla voce di un segretario di partito o di un parlamentare.

«A "Specchio dei tempi", sempre disposto ad esaudire le richieste dei suoi lettori, chiedo di adoprarsi perché l'articolo in questione abbia risonanza ancor maggiore di quanto non comporti la pubblicazione su un quotidiano, seppure dell'importanza de *La Stampa*; perché venga letto, meditato, discusso e criticato pubblicamente dai parlamentari, dagli uomini di governo, dai funzionari dei nostri Ministeri e perché venga quindi ricercata la possibilità di realizzarne gli assunti nel modo più pronto ed efficace.

«Sarebbe davvero doloroso che, ancora una volta, la parola equilibrata, distensiva, intelligente, democratica di un uomo colto ed onesto, cadesse dimenticata al cospetto della rettorica stucchevole e vuota, ma oggi assai più accreditata, dei demagoghi».

Prof. dott. Giovanni Juliani

Un lettore ci scrive da Londra:

«Sono stato curato a Geel, la città del Belgio "capitale per i malati di mente", come scrivevate in testa alla mia precedente lettera pubblicata da "Specchio dei tempi".

«Ebbene, vi sono nell'ospedale psichiatrico solo quattro *ateliers* e cioè: sartoria, giardinaggio, locale per lavorare la lana dei materassi ed altro, lavori in muratura. I malati poi che sono alloggiati presso le famiglie (come il sottoscritto), devono attenersi alle prescrizioni mediche: andare a letto ogni sera non oltre le ore 20, non uscire fuori di Geel senza permesso scritto del medico personale, pena il reinternamento nell'ospedale in stanza chiusa a chiave e senza più poter lavorare in uno degli *ateliers*.

«I malati fuori dell'ospedale, ed alcuni alloggiati nell'ospedale (pochissimi questi ultimi), vanno a Messa, al cinema o alla partita di calcio ogni domenica e la sera a vedere la tv nell'ospedale. Il vitto dell'ospedale è buono anche per un palato esigente, come quello di un italiano: per 1600 lire al giorno (cure mediche e alloggio compresi) si ha al mattino caffè-latte con tartine con margarina, al mezzodì quattro pietanze, a scelta [illegible] e dolce), alla sera caffè-latte, tartine come al mattino e minestra al latte.

«Le suore cucinano i pasti; e v'è un reparto per donne, uno per tubercolotici ed uno per bambini deficienti. Nei reparti la radio fiamminga funziona in sordina tutto il giorno, con dolci musiche o qualche notiziario. Si esce dall'ospedale definitivamente solo previo consenso dei genitori del paziente che stipularono il contratto di ammissione: deposito e danari non utilizzati sono rimborsati».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Ogni notizia inerente la Grecia mi attrae. Oggi sono felice di aver appreso che un mio ex compagno di lotta ritornerà là tra quelle terre, che videro il sacrificio, e l'ultimo anelito di migliaia di giovani vite.

«Io sono l'ex caporale Cesare Picco (classe 1920) del 17° Reggimento Fanteria, 2° Batt., 6ª Compagnia; spesso (uniti, direi) seguimmo gli eventi col 317° Reggimento. Partii per l'Albania, nei primi di marzo del '41, per giungere (con tanti altri miei compagni) tra le file della Divisione Acqui, che in linea, aveva già subito molte perdite. Così tra innumerevoli, e inspiegabili vicende si giunse allo sbarco di Corfù, al presidio di Santa Maura, ed infine a Cefalonia, di cui non vi sarà mai alcun libro, che potrà dire esattamente le atrocità sofferte sotto le SS tedesche. Molti particolari sono noti, mille altri ancora resteranno ignoti perché solo Iddio è rimasto testimone di una ferocia che un giorno griderà vendetta, contro coloro che forse ancor oggi sono liberi, e forse protetti.

«Vorrei pregare l'ennesimo aiutato di "Specchio dei tempi", il caporale del 317°, di recitare un *Pater, Ave* e *Gloria* sulla tomba dei caduti anche da parte mia, del mio compagno Spartaco Sardelli e di tutti quelli che non possono essere presenti a Cefalonia per l'anniversario.

«Vorrei pregare ancora "Specchio dei tempi" (se non sono troppo pedante) di lanciare una piccola mia idea per una Associazione Reduci Cefalonia. Ogni anno all'8 settembre si potrebbe far dire una S. Messa, trovandosi così ancora uniti nel Signore».

Cesare Picco
Via M. Voli 34, Torino

Un lettore ci scrive da Asti:

«In questi tempi di abbondanti documentari televisivi sugli usi e costumi dell'Africa e dell'Oceania sulla vita di quelle popolazioni allo stato primordiale mi viene da chiedere, come mai ci sia una così grande differenza tra il vedere una donna di un altro colore seminuda, ma con atteggiamento naturale che non desta nessuna impressione, e vedere una nostra "ragazza" che solamente se porta la gonna al di sopra del ginocchio tutti ci voltiamo ad ammirarla.

«Mi domando, se in questo campo non dobbiamo imparare dai "negri" e non già loro da noi. Grazie dell'attenzione».

Oreste Carretta

Dovrà vivere come gli altri

Ecco l'elenco delle offerte ricevute ieri dai lettori per aiutare il bimbo Carlo Strolla che ha avuto le gambe amputate da un camion:

Un gruppo di amici di Giulia, L. 30.000; Un gruppo di impiegati, 14.400; N. N. da Bruxelles - 100 fr. belga, 12.300; In memoria di Papa Giovanni che amava tanto i bambini U. e M. R., 16.000; Maurizio, Giovanna e Paolo V., 10.000; Alma e nonna, 1500; Marilena - Annamaria - Giuseppe e Carlo, 10.000; N. N., 2000; M. O., 1000; Roberto e Giuseppina, 3000;

N. N., 10.000; N. N., 3000; Resy, 1000; Ricki, 1000; Mariuccia e mamma in suffragio di papà, 1000; N. N., 2000; Una mamma, 1000; Anna Maria e genitori, 5000; Luciana O., 1000; O. A., 10.000; Rita e Luciano D., 1000; Laura - Valerio e nonni, 5000; M. G., 1000;

In memoria di Nonno Riccardo, 5000; N. N., 10.000; Cocino Maria in memoria dei nonni, 1000; In memoria di Tabone Liliana in Giai, 1000; N. N., 4000; M. M. S., 3000; Giovanni e Maria Gabriella, 1500; E. L. Parma, 10.000; Rosanna 1000;

Ilario - Ivrea, 1000; Una vecchia pensionata nel giorno del proprio compleanno, 1000; In suffragio di due care anime ed in onore di S. Antonio - E. G., 1000; Giorgio Gravero (Canale), 5000; Gli impiegati della Città di Castellamonte, 3000; Una Mamma, 10.000; Grazia e Roberto, 5000; Lucina e Clara, 2000; Gianfranco, 1000;

Il Papà e la Mamma di Lucia Appendino - Carmagnola, 2000; Rosella e Massimo, 1000; Sig.na Amelia - Roma - in memoria dei suoi cari Defunti, 1000; Padre che aspetta un figlio, 1000; L. P. in memoria di Giovanni XXIII, 1000; Federico, 3000; Impiegate Bulloneria Colombotto, 6000; Maria Cristina, 1000; Una Mamma - Biella, 1000; Leo e Giancarlo Giuliani, 1000;

La piccola Elisabetta L. con un bacione, 2000; Elvira e Maria Luisa, 2000; Furio F., 5000; E. G. Torino, 1000; Una nonna di 72 anni nel giorno del suo compleanno, 2000; E. S., 1000; In memoria dei miei cari defunti - Vittorio Trodorani, 3000; Una Mamma - Ferrania, 3000; Lidia, 1000; Angioletta, 1000; Una Nonna di Ivrea, 2000;

N. N. di Vado, 2000; Mamma ed io, 3000; I nonni Pietro e Francesca perché il Signore assista sempre i loro nipotini Pierino e Guido, 3000; N. N., [illegible]; Paolo, 5000; In memoria di Papà Renato, 1500; Camisassi, 5000; Roberto Albertella, 3000; E. e G. C., 3000.

Totale L. 371.[illegible]
Totale precedente L. [illegible]
Totale generale L. [illegible]

IL PALAZZO DEL QUIRINALE

Tra papi, re e imperatori

Non esisteva fino a ieri, per quanto singolare possa apparire, una monografia sul palazzo del Quirinale, uno studio sull'illustre edificio e sui suoi famosi giardini. A tale mancanza ha posto rimedio Giuliano Briganti, con un volume di grande formato, fornito di numerose illustrazioni in nero e a colori, edito dalla Libreria dello Stato. Sulla scorta di materiali sparsi in pubblicazioni di specialisti, ma soprattutto di parecchi inediti, il Briganti documenta le vicende architettoniche e artistiche del grandioso complesso, dalla metà del Cinquecento alla fine dell'Ottocento, offrendo un contributo che interesserà non soltanto i cultori d'arte: non c'è bisogno di ricordare l'importanza che ebbe per la vita dell'Urbe, durante due secoli, il palazzo di Montecavallo, dimora dei pontefici durante la stagione estiva.

Luogo di delizie per il cardinale Ippolito d'Este, che soggiornava in una palazzina oggi scomparsa, la «Vigna di Napoli in contrada Caballi», così chiamata dalle due figure colossali, rinvenute nelle vicine terme di Costantino, piacque tanto a Gregorio XIII da indurlo a sceglierla per l'estate. Il papa fece appena in tempo a vedere compiuto il palazzo, portato a termine da Ottavio Mascarino nel 1585. La predilezione per la Vigna fu condivisa dal suo successore, Sisto V, che chiamò Domenico Fontana a proseguire i piani del Mascarino.

Dopo una pausa durata alcuni decenni, i lavori furono ripresi da Paolo V, che dal 1606 al 1617, sotto la guida di Flaminio Ponzio e di Carlo Maderno, conferisce al palazzo l'aspetto che ha oggi; il Borghese, inoltre, fa innalzare la fabbrica della Dataria. Poco dopo, si provvede all'ampliamento e alla sistemazione della piazza; mentre su un lato dei giardini, lungo la via Pia, si edifica la così detta Manica Lunga, per allogare funzionari e impiegati.

Se il complesso degli edifici non ha subito, all'esterno, durante gli ultimi due secoli, alterazioni di rilievo, gli interni hanno sofferto per cattivi restauri, sovrapposizioni, distruzioni. Sono andati perduti gli affreschi della Sala del Concistoro, opera di Orazio Gentileschi e di Agostino Tassi. Restauri e coperture subirono le decorazioni dell'appartamento pontificio; mentre è scomparsa gran parte delle pitture che Alessandro VII Chigi affidò, per la grande galleria del Fontana, a Pietro da Cortona e ai suoi allievi: Ferri, Maratta, Dughet. Intatta è rimasta la cappella dell'Annunciata, opera di Guido Reni e suoi collaboratori, come l'Albani, il Lanfranco, Antonio Carracci; né attentati ha subito la Sala Regia, sulle volte e pareti della quale pochi privilegiati possono ancora ammirare le invenzioni del Tassi, del Saraceni, dello Spadarino, dell'Orbetto e, forse, secondo il Briganti, di Antonio Carracci.

La prima metamorfosi laica del palazzo avviene nel 1812, quando la sede è proclamata imperiale. In attesa della visita di Napoleone a Roma, l'architetto Raffaele Stern, il pittore Felice Giani, lo scultore Thorwaldsen e altri approntano, nella costruzione gregoriana, un appartamento che il Briganti giudica una delle riuscite più felici del neoclassico italiano. Assai meno positivi gli interventi seguiti al cambiamento di destinazione dopo il 1870. Se i Savoia portarono negli ambienti del Quirinale un numero cospicuo di arazzi, parecchi dei quali di pregio eccezionale, e qualche bel mobile, bisogna convenire col Briganti che le opere prodotte da «professori neo-tiepoleschi» alla fine del secolo appartengono alla cronaca, non alla storia dell'arte.

I giardini non possiedono più, oggi, quasi nulla del carattere originario, impresso loro da Clemente VIII Aldobrandini e da Paolo V; la moda del giardino all'inglese sconvolse ogni ordine precedente; in compenso, lasciò nel così detto *Coffee-House*, eretto per papa Lambertini da Ferdinando Fuga, una delle più eleganti costruzioni del Settecento romano.

* *

Flaminio Ponzio, che nel primo decennio del Settecento lavora nel palazzo del Quirinale, traccia anche i piani della villa che il cardinale Scipione Borghese vuole eretta in mezzo alla «Vigna Vecchia», fuori Porta Pinciana.

L'architetto milanese dirige i lavori fino al 1613, quando, venuto a morte, gli succede l'olandese Giovanni Vasanzio. Concepito secondo un ideale ancora rinascimentale, l'edificio reca sulle quattro facciate, tra decorazioni fastose, insigni sculture antiche; altri pezzi eccezionali, insieme con famosi dipinti, erano raccolti nell'interno. Grazie ad acquisti fatti nel corso di due secoli, il terreno che circonda villa e giardino diventa uno dei luoghi di ricreazione preferiti da romani e forestieri.

Le collezioni messe insieme dal cardinale Scipione arrivarono intatte sino all'ultimo ventennio del Settecento. Paola Della Pergola, autrice d'un Catalogo delle pitture della Galleria Borghese, nel saggio che apre una imponente raccolta iconografica intitolata «Villa Borghese» (Libreria dello Stato), fa cominciare dal 1770, dall'anno in cui il principe Marcantonio decide di restaurare giardino e palazzo, il secondo periodo di vita della villa.

L'edificio che oggi visitiamo, acquistato dallo Stato nel 1901, rappresenta un adattamento neoclassico della costruzione del Ponzio e del Vasalio; le sculture sistemate in origine sulle facciate sono scomparse, la sobrietà degli interni è stata cancellata da una sontuosa decorazione, il giardino ha seguito le leggi della moda anglo-cinese del Settecento. Se i lavori di restauro e di rifacimento furono condotti con intelligenza e senso d'eleganza da Antonio Asprucci, le cose volsero al peggio quando la direzione venne assunta da Luigi Canina, in epoca postnapoleonica.

Giorgio Zampa

LA RIPRESA SAREBBE STATA PIU' FACILE COMBATTENDO INSIEME LA BATTAGLIA DI ROMA

Il 7 settembre l'Italia perse, per la debolezza dei comandi l'occasione di una pronta fraternità d'armi con gli alleati

All'annuncio dell'armistizio, una divisione aviotrasportata americana doveva scendere sugli aeroporti vicini e, a fianco dei nostri, liberare la capitale dalla minaccia tedesca - Ma gli inviati di Eisenhower, giunti a Roma in segreto, trovarono smarrimento e timore di agire - Il gen. Ambrosio era a Torino, Badoglio all'oscuro della realtà, le truppe impreparate - Ci si era dimenticati persino di ordinare al Servizio segreto l'ascolto di Radio Londra, per captare i messaggi di preavviso dell'armistizio - Su una falsa valutazione delle forze germaniche, gli americani furono invitati ad annullare lo sbarco - Roma fu abbandonata a Kesselring, il nostro esercito non poté stabilire subito un fronte unico con i vincitori

La notte dal 6 al 7 settembre 1943 una corvetta della nostra Marina raccolse in mare presso Ustica due alti ufficiali dell'aviazione americana; e li sbarcò a Gaeta. C'era una piccola ambulanza sul molo, ove i due ufficiali furono rinchiusi; e la vettura partì a gran corsa alla volta di Roma. I marinai della corvetta dissero che erano aviatori abbattuti, e caduti in mare. L'ambulanza si fermò davanti alla sede dello stato maggiore generale, palazzo Caprara, verso le ore venti.

I due ufficiali furono ricevuti con tutti gli onori dal colonnello Salvi, capo di stato maggiore del generale Carboni, che offrì loro un delicato pranzetto. Sapeva che il più giovane, dall'aspetto di uno studente di Yale, era il generale brigadiere Maxwell Taylor, vicecomandante della 82ª divisione aviotrasportata (Airborne Division); che l'altro, sui cinquant'anni, era il colonnello William Gardiner, nella vita borghese avvocato, ex governatore del Maine, che aveva imparato a volare a quarantotto anni per trasferirsi con più facilità dal Maine a New York. E che i due ufficiali erano stati inviati a Roma dal comando degli alleati per concordare con il comando italiano i particolari di una imminente azione di guerra comune.

Torno un passo addietro. Dopo la firma del trattato d'armistizio, il generale Castellano era rimasto con gli alleati, per studiare con essi i piani di quella operazione militare (chiamata Giant 2) per la difesa di Roma a cui egli aveva saputo abilmente disporli. Si era stabilito che gli angloamericani, poche ore prima dello sbarco sulle coste italiane che doveva coincidere con l'annuncio dell'armistizio, avrebbero sbarcato nei pressi di Roma, sugli aeroporti di Cerveteri e di Furbara, l'82ª divisione aviotrasportata, e scaricati alla foce del Tevere cento pezzi d'artiglieria anticarro. Castellano aveva ottenuto ancor più dalla intransigenza degli alleati: che la divisione americana sarebbe stata messa agli ordini del generale italiano comandante le truppe destinate alla difesa di Roma, che avrebbero collaborato con gli americani proteggendone e assicurandone lo sbarco; cioè il generale Carboni.

Il lettore è pregato di indugiare col pensiero su queste parole che ho messo in rilievo. Se l'azione avesse avuto luogo, questo significava l'alleanza in atto fra gli angloamericani e noi, con la creazione immediata di un fronte unico, con assoluta uguaglianza di sacrifici e di diritti sul campo di battaglia. Se l'impresa riusciva, Roma era liberata, e da Roma s'iniziava la nuova guerra dell'Italia in stretta collaborazione con gli alleati. Se poi fosse fallita (ma appare oggi che l'azione aveva ogni probabilità di successo; da una lettera dell'ambasciatore Quaroni all'ambasciatore Pietromarchi del 1946, riprodotta nel recentissimo libro del generale Castellano, «La guerra continua», *appare che Kesselring disse dopo la guerra al generale Walter Smith che «se avesse avuto notizia dello sbarco di americani intorno a Roma avrebbe dato ordine a tutte le sue truppe di ritirarsi al Nord») — se poi l'azione fosse fallita, il sacrificio degli alleati confuso a quello dei nostri non poteva che saldare definitivamente, con la comune sventura, la nostra sorte e la nostra futura azione a quella dei nuovi alleati.*

Come ho detto nel mio Roma 1943 *e come credo di poter dire ancor oggi, «un generale generoso e ardito non poteva che balzare all'azione, veramente esaltante. Il generale Carboni afferma invece che essendo possibile un solo caso, quello del fallimento dell'impresa, accettando l'invio delle truppe aviotrasportate votate a sicura perdita "avremmo iniziato i nostri rapporti con gli alleati sotto forma di un nuovo tradimento". Per tradire occorre la intenzione di tradire; e nessuno avrebbe potuto fare quest'accusa ai nostri, che si sarebbero battuti, ove fosse stato necessario, intorno ai campi d'aviazione con lo stesso disperato coraggio con cui combatterono per due giorni l'8 e il 9 settembre sulla via Ostiense e a Monterotondo».*

Le cose, la sera del 7 settembre, stavano così. Sin dal giorno 3 il nostro comando supremo sapeva che l'armistizio doveva essere annunciato contemporaneamente per radio dal generale Eisenhower e da Badoglio il giorno X, essendo il giorno X quello in cui gli angloamericani sarebbero sbarcati sulle coste italiane, a sud di Roma.

Sapeva che sarebbero stati avvertiti che il giorno X era giunto con un telegramma la mattina stessa di quel giorno; e che ad ogni buon conto, data l'incertezza delle comunicazioni radio, l'invio del dispaccio sarebbe stato preceduto da due preavvisi nella stessa mattina: alle 10,30 una conversazione da Radio Londra sulle mene tedesche in Argentina, e mezz'ora dopo una trasmissione della stessa stazione di un concerto verdiano. Sapeva inoltre sino dal primo settembre che le truppe italiane sarebbero state chiamate a collaborare sul campo di battaglia con gli alleati, il giorno stesso dello sbarco. Una cosa sola non sapeva: quale data corrispondesse al giorno X. Gli alleati, per quanto Castellano insistesse, non vollero mai rivelargliela: non si fidavano. Il generale Castellano il 5 settembre mandò da Biserta una lettera portata in volo da un ufficiale nostro nella quale diceva che «da informazioni confidenziali presumeva che lo sbarco potesse avvenire fra il 10 e il 15 del mese, forse il 12». (L'informazione confidenziale era del generale Walter Smith; come si è saputo in seguito, informazione volutamente falsa).

Data questa incertezza, i nostri alti comandi, con incredibile leggerezza, si fissarono in capo che c'era tempo fino almeno al 15 del mese; e con leggerezza ancora più grave, se la presero maledettamente comoda a prepararsi a fare la loro parte. La sera del 7 settembre, fino a quando Taylor e Gardiner giunsero a Roma per concertare per la stessa notte o per la notte seguente l'azione comune, fu per i nostri comandi una sera di beata inerzia. Il capo del governo, Badoglio, sapesse o no dell'arrivo degli americani, al solito era andato a letto con le galline; quando nel cuore della notte gli americani furono condotti a casa sua, i familiari non osavano svegliarlo. Il generale Ambrosio, capo dello stato maggiore, era a Torino, ove si era recato il giorno innanzi per salutare la famiglia. Sapeva dell'arrivo imminente di due alti ufficiali americani, ma non ne sapeva le funzioni né l'incarico, e non se n'era dato pensiero.

Il vicecapo dello stato maggiore, generale Rossi, ne apprese la mattina del 7 il nome e la qualità; e subodorando qualcosa di grosso, telefonò ad Ambrosio che c'era a sua disposizione alle 14 un apparecchio aereo con cui avrebbe potuto rientrare a Roma nel pomeriggio. Ma Ambrosio preferì viaggiare in carrozza letto, e arrivò a Roma la mattina dell'8, quando non c'era più modo di rimediare agli errori della notte. Ma neanche Rossi pare desse molta importanza alla missione degli americani; e seppe del loro arrivo soltanto a mezzanotte. (Allora si affrettò a palazzo Caprara; trovò nell'anticamera il generale Carboni che gli disse che aveva fatto tutto lui, che aveva parlato con gli americani, che l'annuncio dell'armistizio era prorogato, che andava con gli americani da Badoglio a fare il telegramma per la proroga, che non si scomodasse. E il generale Rossi non si scomodò). Al comando dello stato maggiore generale giacevano ancora le istruzioni ai comandi del gruppo delle armate est (dislocate in Albania, Montenegro, Dalmazia, Grecia ed Egeo, ventisei divisioni in tutto), come comportarsi all'annuncio dell'armistizio; trattenute ancora per il timore che qualcuno dei destinatari le mostrasse ai tedeschi.

Carboni era a cena, fuori di casa. Era stato avvertito fino dal 3 settembre che a disposizione delle divisioni del suo corpo motocorazzato c'era la quantità necessaria di gasolio e di benzina per il pieno rifornimento; ma se l'era presa comoda anche lui, la sera del 7 nessuna delle sue divisioni aveva ancor fatto il rifornimento, per il quale aveva stabilito i giorni 8, 9, e 10. Avvertito dal generale Ambrosio fino dal 6 di disporre che l'ufficio di intercettazioni del Sim (Servizio di informazioni militari) da lui dipendente, si mettesse in ascolto di Radio Londra, non aveva ancora dato l'ordine necessario; cosicché le due trasmissioni, regolarmente eseguite la mattina dell'8, andarono perdute.

Solo alle 23 il colonnello Salvi riuscì a rintracciarlo per telefono: gli disse dell'arrivo degli americani fin dalle 8, furiosi ed impazienti dell'indugio; dicevano che non erano venuti per passare a fare quattro chiacchiere da buoni amici, che l'annuncio dell'armistizio era imminente, dovevano parlare immediatamente con il comandante del corpo motocorazzato. Il generale Carboni accorse a palazzo Caprara, dove si trovò ad essere il solo arbitro della situazione. Disse subito al generale Taylor che l'azione concordata non era possibile; i campi d'aviazione intorno a Roma erano tutti in mano dei tedeschi (e non era vero), che i tedeschi avevano tagliato i rifornimenti a tutto l'esercito italiano e il corpo motocorazzato aveva carburante solo per due ore (e non era esatto), che i dintorni di Roma pullulavano di tedeschi (ed erano in forze inferiori alle nostre), che l'azione doveva essere rimandata e così l'annuncio dell'armistizio. (Carboni disse poi al generale Roatta che «aveva un po' esagerato» con Taylor per meglio convincerlo a sospendere l'arrivo della divisione aviotrasportata).

Il generale Taylor, sorpreso e sbigottito, chiese di parlare subito con il maresciallo Badoglio. Il maresciallo, destato da un sonno profondo, intontito dalle previsioni catastrofiche del Carboni, ribadì che l'azione non era possibile, che l'annuncio dell'armistizio doveva essere rimandato di almeno tre giorni: «Sono un vecchio generale», disse, «ho vinto due guerre, non lasciateci soli con i tedeschi, se i tedeschi ci prendono...» e fece con la mano alla gola il gesto di chi sgozza. Concordò con il Carboni, che era suo consulente in materie militari come capo del SIM e gli contava le cose a modo suo, il testo di un telegramma da inviare subito al comando alleato; in cui si diceva fra l'altro: «Dato il precipitare della situazione e la presenza di truppe tedesche nella zona di Roma non è più possibile accettare l'immediato armistizio, perché la capitale sarebbe stata occupata dai tedeschi e il governo sopraffatto. L'operazione *Giant 2* non è più possibile, dato che non ho forze sufficienti per garantire gli aeroporti». *Questo dispaccio fece una pessima impressione agli alleati, che ne dedussero che gli italiani avevano «un forte desiderio di rifiutare ogni collaborazione attiva». Eisenhower rispose con un durissimo telegramma in cui fra l'altro mostrava di dubitare della buona fede del governo italiano, respingendo ogni proposta di rinvio dell'annunzio dell'armistizio. Dal canto suo, Taylor, sconfortato davanti a tanto timore d'agire, si affrettò a telegrafare due parole convenzionali che valevano a sospendere la partenza della divisione aviotrasportata.*

Fin dalla prima edizione di Roma 1943 credetti di poter affermare che l'errore più grave di quei giorni fu quello del generale Carboni, di aver mandato a monte l'azione concordata, esponendo al Taylor argomenti fallaci e informazioni inesatte. (Fra l'altro, che gli aeroporti di Furbara e di Cerveteri fossero in nostro saldo possesso è confermato anche dal generale Roatta nel suo Otto milioni di baionette). *Più tardi trovai un'autorevole conferma alle mie parole nel rapporto del maresciallo Alexander sulle operazioni degli eserciti alleati in Italia dal 3 settembre 1943 al 12 dicembre 1944: pubblicato a Londra il 6 giugno 1950 in un supplemento dell'ufficiale* London Gazette. *Il maresciallo Alexander, citando il senso del telegramma di Badoglio della notte dal 7 all'8 (data la presenza di numerose forze tedesche nei pressi della capitale non poteva garantire la sicurezza dei tre aeroporti sui quali le truppe aviotrasportate avrebbero dovuto scendere, e perciò l'azione Giant 2 non doveva essere tentata), scrive* che «l'affermazione non era del tutto esatta, o era almeno esagerata, perché i tedeschi non si mossero che dopo l'annuncio dell'armistizio»; e aggiunge che «il generale Taylor fondò la sua risoluzione di annullare l'operazione per le vie dell'aria piuttosto sulla evidente disorganizzazione e smarrimento *(vacillation)* dei comandi militari italiani *(military circles)*, che sul pericolo rappresentato dai tedeschi».

Ecco confermata l'affermazione che i tremebondi argomenti e le nere previsioni versate nell'orecchio del generale Taylor dal Carboni, e ripetute in buona fede dal maresciallo Badoglio, non fossero molto conformi al vero o almeno esagerate (le espressioni inglesi not strictly accurate o at least exaggerated *sono molto eloquenti nel loro tradizionale* understatement); *ed è chiaro che il generale Taylor non si allarmò tanto per la presenza di forti truppe tedesche intorno a Roma e per la minaccia che potevano rappresentare, quanto per l'evidente stato d'animo irresoluto, incerto, smarrito, dei «comandi militari italiani» (dei quali non aveva veduto altro campione che il generale Carboni, dal quale avrebbe dovuto dipendere; il maresciallo Badoglio era fuori causa, come capo del governo, e sapendo della condizione delle cose solo quanto il suo consulente riteneva di dirgli).*

Paolo Monelli

Leone riceve i rappresentanti delle organizzazioni partigiane

Per le celebrazioni del XX anniversario della Resistenza

Roma, 6 settembre.

Il presidente del Consiglio Leone ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi il sen. Parri, l'on. Canestrari, l'on. Boldrini ed il col. Argentan, i quali in rappresentanza delle organizzazioni partigiane, gli hanno presentato la proposta di predisporre solenni celebrazioni nel XX anniversario della Resistenza.

Il presidente Leone ha preso atto con vivo interesse della proposta e si è riservato di esaminare i vari aspetti della richiesta per la predisposizione dei necessari provvedimenti.

Miss America sarà alta o piccola?



Due partecipanti al concorso per l'elezione di Miss America in svolgimento ad Atlantic City: la rappresentante della Carolina del Nord, alta 1 metro e 81 centimetri, e la «reginetta» della Florida che è alta un metro e cinquanta (Telef.)

Lo scrittore Mastronardi guarito tornerà a godere dei diritti civili

La perizia psichiatrica lo ha riconosciuto pienamente capace di intendere e volere - Dopo l'incidente col controllore e le peripezie giudiziarie era stato dimesso dalla casa di cura a titolo di esperimento - A giorni le prime riprese del film tratto dal «Maestro di Vigevano»

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 6 settembre.

Lucio Mastronardi, il trentatreenne scrittore di Vigevano, è stato riconosciuto nella piena capacità di intendere e di volere dal prof. Pappalardo, direttore dell'Ospedale psichiatrico della nostra città, dove era stato ricoverato in seguito ad un penoso incidente nell'ottobre del '61, per essere poi dimesso in via di esperimento nel dicembre successivo.

Il giovane scrittore la sera del 1° ottobre '61, alla stazione ferroviaria di Alessandria, era salito in uno scompartimento riservato ed aveva oltraggiato il controllore Giulio Barbi di 65 anni da Livorno, che l'aveva invitato a scendere. Intervenne la polizia ferroviaria e poiché il Mastronardi appariva eccitato, si provvide ad accompagnarlo al pronto soccorso dell'ospedale. Qui il medico di turno dichiarò che era in preda ad una crisi depressiva, pericoloso a sé ed agli altri, e ne ordinò il ricovero in manicomio.

Il prof. Pappalardo riscontrò Lucio Mastronardi affetto da sindrome dissociativa e successivamente, con decreto in data 18 novembre 1961, il Tribunale civile di Alessandria registrò il provvedimento di ricovero definitivo in manicomio.

Quando venne dimesso, il 21 dicembre successivo, lo scrittore non fu dichiarato guarito — si trattava, come abbiamo detto, di uscita in via di esperimento —, e pertanto in base al decreto del Tribunale avrebbe potuto in qualsiasi momento essere nuovamente rinchiuso nella casa di cura. Ora però il Mastronardi si è spontaneamente presentato per una visita di controllo e, avendolo riconosciuto ristabilito e sano di mente, il prof. Pappalardo proporrà al presidente del Tribunale la libertà definitiva per raggiunta guarigione.

In questo periodo, come si ricorderà, Lucio Mastronardi fu al centro di un'azione penale e rischiò l'internamento per un periodo di almeno due anni in un manicomio. La polizia ferroviaria lo aveva infatti denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale (il controllore col quale lo scrittore aveva avuto una discussione animatissima la sera del 1° ottobre '61); ed il pretore di Alessandria, dott. Dell'Aquila, in base ad una perizia psichiatrica d'ufficio compiuta a Vigevano dal dott. Rivolta (che dichiarò il Mastronardi al momento del fatto totalmente incapace di intendere e di volere) lo definì non punibile, perché infermo di mente, disponendo quale misura di sicurezza il ricovero in un manicomio giudiziario. Il 14 ottobre dello scorso anno, in base a tale sentenza pretorile, il Mastronardi venne arrestato a Vigevano, ma dopo due giorni, avendo i difensori avvocati Ballestrero e Masella inoltrato appello, fu rimesso in libertà provvisoria.

Infine, in seguito al recente provvedimento di amnistia, il giudice istruttore del tribunale di Alessandria sentenziò, nel maggio scorso, non doversi procedere nei confronti dello scrittore in ordine al reato di oltraggio a pubblico ufficiale per amnistia, e la sentenza annullò anche il provvedimento di sicurezza deciso dal pretore.

Rimaneva il decreto adottato dal Tribunale dopo il suo ricovero all'ospedale psichiatrico della nostra città, e soltanto il riconoscimento della totale capacità di intendere e di volere permetterà al giudice di revocarlo con apposita sentenza.

f. m.

Dichiarazioni dello scrittore intervistato a Vigevano

Vigevano, 6 settembre.

(g. r.) Abbiamo avvicinato lo scrittore Lucio Mastronardi, appena uscito dalla scuola guida di Vigevano, dove sta dando gli esami per conseguire la patente automobilistica. Interpellato circa la visita fattagli dal prof. Pappalardo, il cui risultato è a lui favorevole, per riottenere i diritti civili, il giovane autore del *Maestro di Vigevano* ci ha dichiarato: «Spero sia questo l'ultimo atto di tutta questa faccenda. Non mi resta che attendere con fiducia le decisioni dell'autorità giudiziaria di Alessandria, che se saranno a me favorevoli, come spero, mi daranno la possibilità di poter esercitare più che altro il mio diritto di voto.

«Non ho potuto infatti votare tanto alle passate elezioni amministrative quanto alle ultime elezioni politiche. Non è che il mio voto possa influire sugli orientamenti dei partiti politici, ma il fatto è che ogni qual volta ho visto la gente recarsi alle urne ho sempre sentito un senso di disagio, di inferiorità. Per me, chi può esercitare il diritto di voto è il cittadino perfetto, che può circolare per le strade con la testa alta. Ora, chiusa questa parentesi, mi dedicherò con tranquillità al lavoro e cercherò di ultimare nel più breve tempo possibile il mio nuovo libro, che più che un romanzo sarà un *pamphlet* sui meridionali».

«Il titolo del libro — ha continuato Mastronardi — sarà *Meridionali a Vigevano*. Nei prossimi giorni, poi, sarò anche impegnato a seguire con comprensibile interesse alcune riprese degli esterni del film che Dino De Laurentiis ha tratto dal mio romanzo *Il maestro di Vigevano*. Il primo giro di manovella sarà dato lunedì prossimo. Gli esterni saranno girati tutti a Vigevano e protagonista principale sarà Alberto Sordi».

SPETTACOLI

Novità per l'Italia di Calderón de la Barca all'Olimpico di Vicenza

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 6 settembre.

La commedia di Calderón de la Barca «Casa a due porte non puoi sorvegliare», fino a oggi mai rappresentata in Italia, ha inaugurato questa sera il 18° ciclo degli spettacoli classici al Teatro Olimpico di Vicenza. Scritta fra il 1628 e il 1629, quest'opera è da includere nel repertorio giovanile dello scrittore spagnolo, quando Calderón si compiaceva di divertimenti mondani: essa si può quindi considerare fra le sue commedie più interessanti e più riuscite. Ma in essa già si avvertono i primi stimoli di quel rinnovamento della commedia borghese che doveva portare alle poetiche conclusioni di «La vita è sogno». Insieme, sono evidenti le geniali intuizioni dell'uomo di teatro che dal meccanismo della «casa a due porte» ha saputo far scaturire una serie di equivoci e di situazioni comiche capaci di divertire il pubblico alla maniera di una farsa.

La trama della commedia è al tempo stesso complicata ed esile. Giocando sulle situazioni buffe, più che sui caratteri, Calderón racconta una vicenda amorosa nella quale una giovane donna, per non svelare al proprio «damo» il suo domicilio, chiede a un'amica — padrona di una casa a due porte — di ospitarla per un convegno amoroso.

Nella scena classica dell'Olimpico il regista Brissoni, con la collaborazione dello scenografo Mirko Vucetich, ha allestito ben due case a quattro porte. Era la prima volta che contro alla scena palladiana si adattava un'altra costruzione scenica: impresa pericolosa, con un risultato assai discusso. Brissoni ha sfruttato con brio e con la nota esperienza tutti i motivi spettacolari offerti dal copione, mirando soprattutto a caratterizzare i personaggi così da renderli accessibili alla nostra sensibilità.

Fra gli interpreti particolarmente apprezzati Franco Sportelli, Carlo Ninchi, Corrado Pani, Rosella Spinelli, Edda Valente, e il giovane Massimo Cavi.

l. f.

Cronaca televisiva

Stasera si congeda la rivista «Il naso finto»

Stasera, addio de «Il naso finto», la rivista con Marisa Del Frate e Paolo Ferrari. Non è stata una trasmissione memorabile, ma le occasioni di ilarità non sono mancate. Il bilancio non sarà negativo.

* *

Mike Bongiorno ha annunciato che «La fiera dei sogni» diventerà severa solo con la prossima settimana: non aumenteranno le difficoltà e quiz, però il concorrente avrà minori possibilità di «salvarsi» con le telefonate ai suoi soccorritori.

Staremo a vedere, come dice sempre Bongiorno. Però escludiamo sin d'ora che la trasmissione riesca ad assumere, con un semplice, piccolo ritocco del regolamento, quel volto che non ha mai avuto, cioè il volto di un vero quiz. Sin dall'inizio «La fiera dei sogni» è stata soprattutto un varietà. E un varietà resterà sino alla fine. E' la sua caratteristica e a parte ogni altra considerazione sarebbe imprudente un brusco cambiamento di rotta: ormai la gente la accetta così com'è, uno spettacolo con musiche, canzoni, ospiti d'onore, un pizzico di sentimentalismo, una spruzzata di beneficenza. Sarà una formula ampiamente discutibile e criticabile, magari anche condannabile: ma «La fiera dei sogni» è nata in questo modo. Tutt'al più, a partire dalla prossima settimana, le bocciature saranno in maggior numero. Forse, con un po' di crudeltà, d'altronde indispensabile nei quiz, saranno offerte al pubblico emozioni più frequenti. Ma, ripetiamo, il tono della rubrica non dovrebbe mutare.

Ieri sera, comunque, una caduta c'è stata, nonostante l'aura di clemenza e di manica larga. E' rimasta sconfitta sul traguardo la prosperosa Lilia Ferrante che dovrà rinunciare alla cura di dimagramento. Ha vinto invece il tenace e spiritoso ottantaseienne Gaetano Barbacini; e hanno vinto i quattro attori napoletani della «sceneggiata».

Lo spettacolo ha avuto il merito, stavolta, di non includere sciagurate balordaggini tipo quella della parodia di «Cuore». Però torniamo a dire che gli autori dei testi de «La fiera dei sogni» sono negati alle parodie, hanno veramente la parodia proibita. Ieri la vittima di turno è stato Dumas con «I tre moschettieri»: qualche battutina, qualche motivetto, qualche grazioso viso di bella figliola: ma nell'insieme, che posticcio, che confusione, che sapore di recita studentesca mal riuscita. Bene, più tardi, l'intervento del compositore Malgoni; e piacevole e vivace, pur se strettamente convenzionale, il quadro di Napoli: molto applaudita, è ricomparsa, dopo lunga assenza dal video (dovuta a maternità, fenomeno oggi diffusissimo tra le cantanti) la simpatica Gloria Christian. Con lei Mike Bongiorno è stato affabile e galante e — strano a dirsi — non ha commesso gaffes.

* *

Ai quiz sono seguiti i cartoni comici americani per adulti. Ma sono proprio comici? E siamo sicuri che siano proprio per adulti? D'altra parte, non sarebbero adatti per un pubblico di bambini. Ma allora, per chi sono?

Sul primo canale è andata in scena la vigorosa commedia «Lo stratagemma dei bellimbusti» di Farquhar. Ad essere sinceri, lo spettacolo di ieri non ci è sembrato nè vigoroso nè trascinante, nonostante le coloriture, sovente eccessive, dell'interpretazione. Forse giocava a suo netto, incolmabile sfavore il ricordo della splendida edizione teatrale della Compagnia dei giovani.

u. bz.

Dario Fo ha aperto la stagione teatrale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 settembre.

(g. m.) La nuova stagione teatrale milanese si è iniziata questa sera al teatro Odeon con la novità di Dario Fo: «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», ispirata alla scoperta di Cristoforo Colombo. Protagonista femminile l'attrice Franca Rame, che ha interpretato due personaggi: la regina Isabella di Castiglia nel primo tempo, Giovanna la Pazza nel secondo. Protagonista maschile Dario Fo che, anche in questa occasione, è stato il factotum dello spettacolo.

Abituato alle polemiche, Fo ha cominciato a ricevere proteste e insulti prima ancora che lo spettacolo andasse in scena. Da Genova gli sono giunte delle decise minacce. Altri hanno promesso di bastonarlo. «Atteggiamenti assurdi, ingiustificati», ha detto Dario Fo, che si è proposto soltanto di dare al personaggio di Colombo un volto umano diverso da quello tradizionale. Il pubblico milanese sembra avere capito il suo proposito: e ha applaudito l'autore con tutti gli interpreti.

SULLO SCHERMO

«La grande fuga», di Sturges prigionieri alleati contro Gestapo

«Bionde, rosse, brune...»: facile commediola

(Lux) — Il regista dei *Magnifici sette*, e anche alcuni interpreti, ritornano con *La grande fuga* («The Great Escape») che John Sturges ha prodotto e diretto in technicolor su una sceneggiatura (James Clavell e il romanziere Burnett) tanto più abilmente congegnata in quanto costruita ad un argomento già sfruttato sino all'osso: le evasioni degli ufficiali alleati dai campi di prigionia in Germania durante l'ultimo conflitto. Ispirandosi a fatti realmente accaduti, ma tinti in rosa se si considera il mite trattamento che vediamo riservato a questi prigionieri di guerra (anche se la loro condizione era assai diversa da quella dei deportati), la vicenda raccoglie in un Lager sotto la giurisdizione della Luftwaffe, il fior fiore dei campioni di evasione dagli altri campi: inglesi la maggior parte, americani pochi altri. Subito questi ultimi ritentano la fuga, falliscono e s'acconciano ad ubbidire anch'essi al comandante inglese Bartlett, che è l'organizzatore numero uno di tutte le evasioni.

Questa volta Bartlett fa le cose in grande: si scavano tre gallerie attraverso le quali dovranno fuggire duecentocinquanta uomini. Soltanto settantasei vi riescono, ed è già un bel numero; e di questi audaci, allargandosi in vari episodi, il film racconta l'avventurosa traversata della Germania. Pochi conquistano la libertà, i più sono ripresi dalla Gestapo: cinquanta barbaramente trucidati, i superstiti ricondotti al campo.

Sturges si è ricordato di *Stalag 17* di Wilder, e assai meno, per nostra fortuna, di più recenti film che addirittura trattavano l'argomento in chiave di una sfida sportiva tra tedeschi e alleati. Anche qui sembra dapprima che le fughe siano una sorta di scommessa, in realtà Bartlett, che non si fa troppe illusioni sul loro esito, mira più a scompigliare le retrovie tedesche con un'evasione in gran numero. Se poi il film concede talvolta troppo allo spettacolo (la sequenza ad esempio, del resto stupenda, dell'ex campione di motocross che in una disperata gimkana semina nugoli di inseguitori), si riscatta in altre parti di eccellente tensione che non fanno sentire una lunghezza di quasi tre ore.

E il finale è severo, senza fronzoli di retorica, la quale, se qua e là fa inevitabilmente capolino, è tuttavia sopportabile anche per merito della sobria recitazione di un ottimo «cast» di attori. Tra essi si fanno particolarmente notare Steve Mc Queen, premiato al Festival di Mosca, Charles Bronson, James Coburn, Richard Attenborough, Hans Messemer; ma anche il coro è assai intonato.

vice

* *

(Cristallo) — Attore, come sempre di terz'ordine e carterino in fase declinante, Elvis Presley non avvantaggia con la sua presenza lo scope a colori *Bionde rosse brune...*, scipito filmetto di Norman Taurog che conferma la malinconica decadenza d'un genere nel quale una volta gli americani erano grandi, insuperabili: la commedia brillante-sentimentale.

Qui di interessante c'è soltanto, al principio, lo sfondo della fiera mondiale di Seattle dove s'ambienta, sia pure con palesi intenzioni reclamistiche, l'avvio della zuccheratissima novelletta. Il protagonista è un giovanotto fannullone e di pochi scrupoli (anche perchè contagiato da un amico più «lenza» di lui) che muta registro e si fa gradualmente galantuomo da quando, a convertirlo, si mettono prima una bambinetta cinese affidatagli per caso, e poi una biondina (Joan O'Brien) destinata, dopo schermaglie e ripicchi, a diventare, per l'ex palandrone, la regolamentare «anima gemella». Tutto è *standard*, come i colori, la regia, l'esecuzione, i dialoghi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Cantastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Riv. A. Adami 18,15-21,15.
Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista di M. Ferrero, 18,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei. Da mercoledì 12, piazza d'Armi. Uno dei più grandi circhi europei al completo.

Ippodromo Stupinigi: ore 21 corse al trotto. Pr. Valli Piemontesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Mario.ino.
Apollo Danze: 21 compl. I Corcovados, canta Lina Rame.
Blechenduall Lutrario: 21 Liana e Sandy. Tutti gg. sc. ballo gratis.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasques.
Chalet: 21 I Casanova cantores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Gardes (cap. 31): 21 orch. Bevione.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Gay Estivo (c. Moncalieri 52) 21. Orch. I Vichinghi-Lyn Crawforf.
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri.
La Serenella: 21 orch. Giraldi.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Prater (Rosselli 155) T.04, Wilma.

Estoril Club (via Carcour 5, telefono 544.790). Aria condizionata.
Gran Baita: 21 Attraz. internaz.

Acapulco (Monc. 145, t. 690.655) 21.
Anaconda Gogo 280.211, Martinetto.
Bagatelle Evarista's Club, Strada Cavoretto, 2, tel. 678-978, ore 21.
Caprice (Sacchi 15, t. 528.251): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky a Gogo (Volta 6, tel. 43-713) 21, sab. e fest. 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky a Gogo: Piscina del Sole.
Whisky Club: Hotel Ristorante Pino Torinese, telef. 881.001.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I maghi del terrore» Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, technicolor. Orario spett. 14,40 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Astor: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, scope, eastmancolor. Orario spettacoli: 14 - 17,40 - 21,30.
Corso: «La schiava di Bagdad» A. Karina, G. Barray, eastmancol.
Cristallo: «Bionde, rosse, brune...». Elvis Presley, J. O'Brien, panavision, technicolor.

Doria: «Il delitto Duprè» Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Or. 14,30-17,25-19,30-22,30.
Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama. Orario 14,15 - 18 - 21,50.
Lux: «La grande fuga» Steve McQueen, panavision, technicolor. Ultimo spettacolo ore 21,30.
Nazionale: «Sexy nudo» (parata internazionale di strip-tease) tec. scope. Vietato minori 18.
Reposi: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace. Technicolor, panavision.
Romano: «O.S.S. 117: segretissimo» Kerwin Mathews, N. Sanders.
Vittoria: «Le monachine» di Luciano Salce, con Catherine Spaak, D. Perego, S. Koscina, U. d'Orsi.

Alfieri: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.
Ariston: «Una ragazza nuda» con Krista Nico, Dany Saval, Orsini.
Arlecchino: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Cassell.
Augustus: «La grande peccatrice» Jeanne Moreau, Claude Mann.
Capitol: «Winchester 73» scope. J. Stewart, R. Hudson, T. Curtis.
Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.
Torino: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, tech.

Alessandra: «La parmigiana» Catherine Spaak, Manfredi, Randone.
Faro: «La parmigiana» Catherine Spaak, N. Manfredi, S. Randone.
Fiamma: «Sentieri selvaggi» tec. J. Wayne, Y. Brynner, N. Wood.
Hollywood: «L'ape regina» (Una storia moderna), Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Maffei: «Il birichino di Torino» Riv. M. Ferrero 16,15-21,15. Film: «Madame Sans Gêne» Loren.
Massimo: «Via col vento» tech. C. Gable, V. Leigh. Or. 13-17-21,10.
Orfeo: «L'ape regina» (Una storia moderna), Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato 18.
Principe: «L'ape regina» Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Statuto: «Via col vento» technic. C. Gable, V. Leigh. Or. 13-17-21.

Adriano: «Pugni, pupe, pepite» John Wayne, S. Granger, sc. col.
Alcione: «Rivista alla corte di Spagna» Riv. A. Adami 18,15-21,15.
Alpi: «Le 7 spade del vendicatore» B. Halsey, Beatrice Altariba, tec.
La Perla: «I gladiatori di Roma» sc. tech. G. Scott, W. Guida.
Regina: «Budda» (L'invincibile).

Asti: «Angeli con la pistola» G. Ford, Hope Lange, tech. Ap. 10.
Milano: «Ercole e la regina di Lidia» e «Il vigile». Apert. 10.
Olimpia: «I tromboni di fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, tech.
Po: «Ivanhoe» technicolor, Elizabeth Taylor, Robert Taylor.
P. Nuova: «Viaggio al centro della terra» e «Un carabiniere a cavallo». Apertura ore 10.
S. Felice: «I misteri di Parigi» sc. col. J. Marais, D. Robin.

Esperia: «Il grande ribelle» tech. Louis Jourdan.
Giardino: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Madonna Rose: «L'isola misteriosa» M. Tayland, technicolor.
Mirafiori: «Taras il magnifico».
S. Rita: «Luce nella piazza» O. de Havilland, R. Brazzi, scope, col.
Vinaglio: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Joan Crawford, Bette Davis. Vietato minori anni 14.

Araldo: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, technic.
Eliseo: ore 21,15 riapertura con «La grande ruota» Maria Schell, O. W. Fischer, 1a visione assoluta per Torino.
Fréjus: «Sissi, la favorita dello zar» technicolor. R. Schneider.
Nuovo: «Gordon, pirata nero» tec.
Oratorio: «Massacro collina nera».
S. Paolo: «Vento di terre lontane» technicolor, Glenn Ford.

Artisti: «Gordon il pirata nero» R. Montalban, scope, technicolor.
Belgio: «I sacrificati di Bataan» John Wayne, Donna Reed.
Cerello: «Una ragazza chiamata Tamiko» tec. sc. Harvey, Nuyen.
Eridano: «Tarzan in India» J. Mahoney, technicolor.
La Salle: «Dimmi la verità» Sandra Dee, John Gavin, technicolor.
Gropa: «Ursus, gladiatore ribelle»
S. Giulia: «Joselito» technicolor. con Joselito, Lua Marquez.
V. Veneto: «Romolo e Remo» S. Reeves, G. Scott, Lisi, tec. sc.

Astra: «Un paladino alla corte di Francia» tec. sc. J.-C. Pascal.
Bernini: «Can Can» tec. F. Sinatra, S. McLaine, M. Chevalier.
Elios: «20 chili di guai» techn. Tony Curtis, S. Piesbette.
Esedra: «Pace a chi entra».
Mastana: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, di K. Misumi.
Odeon: «I 3 moschettieri» J. Carmet, M. Demongeot, tech. scope.
Star: «Vento di terre lontane» G. Ford, E. Borgnine, colori, scope.

Adua: «Lo sparviero dello stretto» col. R. Hudson, Y. De Carlo.
Aurora: «Qualcosa che scotta» tech. G. Stevens, T. Donahue.
Barca: «L'ultimo tango» scope, technicolor, Sarita Montiel.
Brescia: «I lancieri neri» sc. col. Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
Châtillon: «Zorro il vendicatore» F. Latimore, technicolor.
Edelweiss: 2 film «Vacca e il prigioniero» e «Carica 100 frecce» tec.
Eri-Dan: «Capitano di ferro» tec.
Falchera: «Nefertite regina del Nilo» tec. J. Crain, E. Purdhom.
Fortino: «Salvatore Giuliano».
Lanteri: «Assedio 7 frecce» tech.
Maier: Biancaneve e i 7 nani, col.
Nord: «Marte dio della guerra» col. sc. R. Browne, J. Lane.
Palermo: «I misteri di Parigi» col. sc. J. Marais, D. Robin.
S. Gaetano: «I miserabili».
Sociale: «Il crollo di Roma» col.
Zenit: «7 spose per 7 fratelli» tec. sc. H. Keel, J. Powell.

Baretti: «Vendetta di Ursus» col.
Cabiria: «Fanny» Leslie Caron, C. Boyer, M. Chevalier, tech. sc.
Colosseo: «Il gladiatore di Roma» Gordon Scott, technicol. scope.
Continental: «FBI agente implacabile» Eddie Constantine.
Flora: «La spada di d'Artagnan» tech. scope. Jean Marais.
Italia: «Uno dei tre» A. Perkins, J. C. Brialy, Salvadori. Vietato 14.
Maderno: «La rivincita di Zorro» e «Isola misteriosa» technicolor.
Nizza: «Le peripezie di Pippo, Pluto, Paperino» cart. an. tech.
Piemonte: «I selvaggi della prateria» J. Philbrock, N. Kovac, tec.
S. Cuore (Nizza 56): riap. ore 19: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, m. resciallo» sc. Sordi, Fabrizi.
S. Ostia: «Sexy» (spettacoli di strip-tease da tutto il mondo) tec.
Spezia: «Giuseppe Verdi» tech. M. Del Monaco, G. Ferzetti. A. 16.

Diana: «Ursus gladiatore ribelle» tech. G. Wadis, G. Milland.
Dora: «Il monaco di Monza» Totò, E. Macario, N. Taranto.
Roma: «L'ombra di Zorro».
Umbria: «Conquistatore Maracaibo» e «Frontiere Sioux» P. Carey.

Alba: «Solo contro Roma» tech. R. Podestà, L. Jeffries.
Ambra: «Amore ritorna» Rock Hudson, Doris Day, technicolor.
Apollo: «Il granduca e mister Pimm» tech. G. Ford, H. Lange.
Lucento: «Il sepolcro dei re» tec. scope, Debra Paget, E. Manni.
Lutrario: «Selvaggi della prateria» G. Mitchell, N. Kovack, tec.
Murialdo: «L'ultimo dei Comanches» col. e «Corazziere» Rascel.
Sansovino: «Giustiziere dei mari» R. Harrison, R. Lupi.
Splendor: «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, technicol. scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Mostra del Barocco Piemontese: biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal ed alla cassa. Abbonamenti F. C. Juventus e A. C. Torino: in vendita all'Enal. Ippodromo Stupinigi: corse al trotto notturne. Biglietti ridotti Enal alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Milano:** mostra della radio e tv e mostra degli elettrodomestici. Inaugurazione.
15,30: **Vichy** (Francia). Campionati mondiali di sci nautico. Salto maschile.
18 —: **Per i ragazzi:** Campo scouts. Presenta Walter Marchesetti.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Bonanza.** Racconto sceneggiato: «La montagna del sole».
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Il naso finto.** Spettacolo di varietà presentato da Marisa Del Frate e Paolo Ferrari. Coreografie di Gino Geert. Ultima trasmissione.
22,15: **Venezia:** Mostra internazionale d'arte cinematografica. Ripresa diretta della serata conclusiva. Telecronista Lello Bersani.
23,20: **Spiegazione del Vangelo,** a cura di Padre Cremona.
23,35: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Scaccomatto:** «La donna venuta da lontano», racconto sceneggiato, con Jane Wyman.
22,10: **Vincent Van Gogh.** Documentario sulla vita del pittore.
23 —: **Il maestro di cappella,** intermezzo di Domenico Cimarosa, con Franco Calabrese. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Armando La Rosa Parodi.
23,20: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Milano: Mostra della radio e televisione - Mostra di elettrodomestici. Radiocronaca della inaugurazione; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche italiane per la gioventù; 18,50: Musica per archi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Cinque al castello». Radiodramma di A. Valdarnini; 21,20: Canzoni e melodie italiane; 22: Vent'anni: a Parigi e a Roma; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,50: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Buonasera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Giornale di bordo; 22,30: Venezia: Serata finale della Mostra cinematografica. Radiocronaca diretta. Al termine: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche di M. Castelnuovo Tedesco; 10,55: Ultime pagine; 11,55: Compositori sudamericani; 12,55: Musiche di M. Roger; 13,30: Un'ora con R. Strauss; 14,30: Quartetti per archi; 15,30: Trascrizioni e rielaborazioni; 16,05: Liriche da camera; 16,45: Mozart.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di C. Dalvincourt; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Beethoven; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Boccherini; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto, diretto da R. Maghini: Brahms, Bruckner.

ECHI DI CRONACA

Un nuovo negozio specializzato in impermeabili

Si inaugurerà lunedì 9 p. v., nei locali già della sartoria Agnesone & Sardo, in via XX Settembre 68/a, quasi all'angolo di via Garibaldi, un nuovo attrezzatissimo punto di vendita specializzato nel settore degli impermeabili: Oldengland (Filiale n. 2). Nei nuovi locali, arredati con sobrio buon gusto ed elegante funzionalità i Signori Clienti possono scegliere, in anteprima, i modelli più indovinati e le più belle creazioni di tutte le rinomate Case nazionali ed estere. Prezzi fissi e convenienti.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 2 — inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

Sist. il corso ideale

Aiuto Segretaria, Segretaria d'Azienda, 18 mesi complessivi, con diploma in ogni singola materia pratica. Teoria, esercitazioni, tirocinio, tutto a scuola.

Educandato statale

Collegio delle Fanciulle internato, semiconvitto, esternato, scuole interne statali: elementari, medie, ginnasio, liceo classico, Liceo linguistico, Corsi facoltativi. Milano - Via Passione, 12 - Tel. 70.14.25 - 78.18.96.

Collegio San Giorgio

Torino, corso Fiume 15, telefono 60.679, per corsi di ricupero di ogni ordine, Licei, Medie, Istituti (ragionieri, geometri, industriali), statali e parificati. Richiedere programmi.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poliester 262.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.















PERSONAGGI CHE HO CONOSCIUTO

Incontro con Lenin

Nell'ufficio del capo rivoluzionario, al Cremlino - Anno 1920

L'avvocato Ercole Graziadei nella sua lunga attività professionale ha accostato molti personaggi illustri della politica, della cultura, dello spettacolo, della vita mondana. In una serie di articoli, egli raccoglierà i ricordi dei suoi incontri con alcune personalità — in genere scomparse — per vari aspetti eccezionali. Nella nota che oggi pubblichiamo, Graziadei rievoca la prima figura di grande rilievo storico da lui conosciuta.

Agosto 1920. La rivoluzione non ha ancora tre anni. A Mosca confluiscono delegazioni e individui d'ogni sorta, quali notevolissimi, quali incongrui fino al ciarlatanismo. V'è anche una missione delle cooperative italiane, capitanata da Fernando Pozzani, specialista in granaglie. L'indicazione delle tappe del viaggio contribuirà a ricostruire il momento e le sue difficoltà: Roma, Berlino, Copenaghen, Stoccolma, Helsingfors, Reval, Pietrogrado.

Per gran parte del percorso è stato utilizzato un vagone speciale attrezzato a letti delle ferrovie italiane, messo a disposizione dalla lungimiranza di Francesco Saverio Nitti. Di questa lungimiranza, Mussolini profitterà appena andato al potere firmando, in concorrenza con l'Inghilterra, il primo riconoscimento *de facto*, ottenuto dalla Russia Sovietica. Esso ha la forma di un trattato di commercio, del quale la base prima può esser fatta risalire al poco che questa modesta delegazione era venuta predisponendo in materia di traffici fra i due paesi. Si trovava allora a Mosca anche una delegazione del partito socialista italiano, guidata da Giacinto Menotti Serrati.

La sera per la mattina giunge notizia che si sarà ricevuti da Lenin: le due delegazioni al completo. Fa parte del gruppo anche chi scrive: il segretarietto della prima, che, ventenne, aveva lasciato il suo posto di apprendista in banca a Parigi spinto da sete di conoscenza verso un mondo due volte nuovo.

La modesta, quasi angusta stanza di lavoro di Lenin al Cremlino è già stata descritta, col suo mobilio dimesso e la scrivania da ministero dell'800, coperta di tela cerata nera. Io potrei, al più, disegnare il telefono a manovella che era su quella scrivania, e che tacque per tutta la durata dell'incontro. I telefoni che tacciono quando occorre e per tutto il tempo che occorre, sono parlanti; servono a illuminare la personalità di chi siede al tavolo su cui essi poggiano.

Mi colpirono la statura modesta dell'uomo, i caratteri mongolici del volto e il vestire modesto ma non trasandato: da professore di scuola media, in termini nostri. Portava camicia bianca e cravatta; non la *rubaska*, il camice del contadino russo che costituiva per gli uomini di comando di lì e di allora l'equivalente della odierna tuta castrista.

Evidente era l'atmosfera di rispetto che l'uomo creava attorno a sé. Il tono del discorso tra lui e gli altri due o tre personaggi sovietici presenti, fra cui Zinoviev e Bucharin, colorava questo rispetto di cordialità e lo rendeva consono al metodo della collegialità della gestione del partito e della cosa pubblica, che — per la sorpresa di molti — costituiva tratto saliente di quel mondo e che solo la morte di lui, e l'avvento di Stalin, valsero a distruggere, con le conseguenze a tutti note e da troppi sofferte.

Delle cose che caddero sotto i miei sensi quel giorno, due sovrastano ogni altra nella memoria a quarantatrè anni di distanza: l'importanza, apparsa allora a taluno dei presenti miracolistica, che Lenin dava alla elettrificazione — ossia al problema dell'energia — nello sviluppo del suo paese; e la cura che egli consacrò a documentarsi sulla situazione italiana.

L'occupazione delle fabbriche era in atto. Lenin chiese al riguardo l'avviso dei visitatori, i quali eran stati sorpresi (il termine non è casuale) dall'evento colà. In queste circostanze non è necessariamente il più forte a rispondere: è quello che ha la parola più facile. Fu l'on. Enrico Dugoni, il padre del sindaco di Mantova da poco scomparso. Disse in sostanza: « Noialtri la rivoluzione non s'ha fretta di farla. Possediamo le Camere del Lavoro e con queste controlliamo sia l'industria, sia l'agricoltura; possediamo la maggioranza o quasi dei comuni d'Italia, e li guidiamo attraverso la lega dei comuni socialisti; possediamo una fitta rete di cooperative e attraverso queste abbiamo una presa decisiva sull'economia del paese; in una parola, abbiamo tutti i vantaggi del potere senza portarne la responsabilità ».

Il discorso non era finito, che Lenin proruppe, in quel suo francese *saccadé* ma perfettamente articolato, da uomo di forti letture: « *Ve le bruceranno, le Camere del Lavoro; ve ne cacceranno, dai comuni socialisti; ve le distruggeranno, le cooperative!* » e spiegò che non s'ha il diritto di importunare il possidente rifiutando ad un tempo di andare al potere — con quanto di responsabilità e di forza esso involge — pena il restar vittime del processo fisiologico dell'espulsione del corpo estraneo.

Non erano passati tre mesi, e l'operazione Palazzo d'Accursio — 21 novembre 1920 — realizzava il vaticinio. Tali i fatti, com'io posso in coscienza testimoniarli.

Ercole Graziadei

Un conflitto tra padre e figlio sullo schermo del Lido

La Mostra del cinema si è chiusa a Venezia con un western psicologico dei giorni nostri

«Hud», diretto dal regista Martin Ritt ed interpretato dal bravissimo Paul Newman, ha ottenuto un buon successo - Questa sera la premiazione del film vincitore: seguirà un recital dell'attore Jean Vilar

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 6 settembre.

Abbiamo ormai visto tutti i film che concorrono ai premi maggiori. L'ultimo è stato lo statunitense Hud, *un cinemascope in bianco e nero, tratto da un romanzo di Larry McMurty, e con le carte complessivamente in regola per essere ricevuto in una mostra. Prima di tutto è diretto da Martin Ritt, un regista uscito dalla scuola di New York e già allievo di Elia Kazan. Lo ricorderete per* Nel fango della periferia, La lunga estate calda *e* L'urlo e la furia. *Lo potete invece dimenticare per il film che ha girato in Italia,* Jovanka e le altre.

Poi Hud *è bensì un « western », ma di marca secca, e spogliato di azione a vantaggio dei caratteri. Un « western » datato ai nostri giorni, con umori contemporanei (impianta il ritratto di un « arrabbiato » del West), poche concessioni al pugilato e nessuna alla pistola. Non si chieda di più. Non si chieda se una volta uscito dalla più trita convenzione del « genere », il film di Ritt non trovi modo di entrare nella seconda e più scelta concezione del cosiddetto « western » psicologico.*

Un conflitto tra padre e figlio è al centro del magro canovaccio ordito dagli sceneggiatori I. Ravetch e Harriet Frank junior. Il vecchio Homer Bannon, ricco allevatore di bestiame in un'immensa pianura del Texas, ha la mentalità del pioniere che si è costruito la propria fortuna con una vita di lavoro regolata da severi principii morali. Sordo alle lusinghe del petrolio e in genere ad ogni novità, egli si sarebbe augurato un erede altrettanto conservatore e galantuomo; e invece la natura lo ha servito di un figliuolo infischiantesi delle tradizioni, nauseato delle vacche, violento, donnaiolo e ubriacone. Due delle sue massime — « La legge s'interpreta » e « Separa i buoni dai cattivi: non rimane che Abramo Lincoln » — lo illuminano sufficientemente anche come cinico.

Il vecchio preferirebbe tacere, ma Hud, che è tutto spirito di rivolta, si diverte a provocarlo sugli argomenti più lontani e indiscreti (« Hai pur provato piacere, tu moralista, a generarmi! »). Testimoni dell'urto sono il giovane Lonnie, orfano di un fratello di Hud, morto in un incidente automobilistico mentre Hud guidava ubriaco, e la governante Alma, che la sera, sfinita dalle fatiche, deve chiudersi a catenaccio per difendersi dagli assalti del giovane padrone. Il quale, va da sé, ha un certo fascino, bene avvertito sia dal giovane nipote, devoto al nonno ma anche affezionato all'empio zio, sia dalla governante, che pur detestando le maniéracce di Hud, non è così inesperta nè così sciocca da non saperlo valutare come bel ragazzo.



L'attrice Barbara Steele fotografata nel salone del Palazzo del Cinema dove ha assistito alla proiezione del film presentato ieri alla Mostra di Venezia (Telefoto)

Nella prima parte del film questo interno a quattro, con le sue implicazioni psicologiche e le ombre di dramma, è tratteggiato, sia pure un po' a rilento, con asciutta evidenza: e anche il paesaggio del « western », qui scorporato dei soliti aneddoti, entra in luce di realistica verità. Ma si aspetta che accada qualche cosa. Accade che gli armenti, infettatisi, devono essere uccisi fino all'ultimo capo; e mentre Hud, con un pensierino al petrolio, è tra coloro che eseguiscono il massacro (una sequenza forte e dolorosa), il vecchio padre non sopravvive allo strazio e si lascia morire.

Ora Hud è libero di condurre l'azienda come vuole; libero ma solo. La morte del vecchio, che ha quasi preso il sapore di un'uccisione, ha illuminato le coscienze e inchiodato il cattivo figliuolo alle sue responsabilità. Siamo al punto in cui i « cattivi » del « western » generalmente si redimono grazie a un ben aggiustato colpo di copione. Qui invece Hud, abbandonato prima da Alma e poi da Lonnie, si ritira nella sua casa di legno e per tutta risposta beve una birra. E' un irrecuperabile figlio della rabbia, e il film si conclude su lui con un taglio di ghigliottina.

Si è già fatto capire che questa magrezza, in sè lodevole, confina talvolta con lo schematismo; e che anche così prosciugato di luoghi comuni (ma non tutti: la scazzottata c'è), Hud ritorna per via alla convenzione di Hollywood. Il mestiere è ottimo. Fra le pagine migliori, oltre allo sterminio delle mandrie, tutte quelle che attengono ad Alma, complesso ritratto di donna sfiorita, vissuta e tuttavia pudica. Il protagonista è Paul Newman, di cui Hud è stata la beneficiata sullo schermo e fuori. L'attore è qui anche più bravo del solito, serrato ed essenziale, senza il minimo lezio intellettualistico. Pone un'autorevole candidatura alla coppa per il migliore attore. Bravissima anche Patricia Neal, spavaldamente imbruttitasi; e terzo interprete di classe Melvyn Douglas, a cui si è dischiusa una seconda carriera di caratterista.

Conchiusasi la rassegna principale con questo vaccherecclo conflitto tra generazioni, anche le altre sono agli sgoccioli. Gli amatori del « cinema-verità » si sono deliziati del francese Le joli mai *(« Il dolce maggio ») del poeta, romanziere, critico cinematografico e saggista Chris Marker. La copia proiettata non aiutava però lo spettatore che non fosse ferratissimo nel francese parlato d'oggi. Si è sentita finezza, intelligenza e il circolare, in questi appunti sparsi, di un sentimento umanitario, ma troppe cose ci sono sfuggite. Altro « fuori concorso », di oggi:* Ceux qui parlent français: Rose et Landry *di J. Rouch e J. Godbourt. Restano per domani:* Primary *e* The chair *dell'americano R. Leacock, e il canadese* Pour la suite du monde *di Perrault e Brault, già in concorso al Festival di Cannes e allora recensito. Alle ultime gloriose battute anche la fortunata « retrospettiva Buster Keaton ».*

Domani sera la premiazione, cui seguirà non il solito film pleonastico degli anni scorsi, ma un « recital » dell'attore Jean Vilar che diresse per molti anni il Teatro Popolare Francese. In programma: Chamfort, Balzac e Jules Renard. Tra le iniziative « austere » prese dal nuovo direttore della Mostra, questa è una delle più azzeccate anche perchè ci manderà a letto presto.

I giurati non si vedono più, e gli oziosi si baloccano con le previsioni. Chi metterà il sale sulla coda del leone? I pronostici raccattati nell'atrio dell'« Excelsior », per quel che possono valere, dicono: o Il fuoco fatuo *di Malle o* Le mani sulla città *di Rosi. Lasciamo che le giurie facciano il loro mestiere.*

Leo Pestelli

Da lunedì 21 mila insegnanti sospendono le lezioni a New York

Nella metropoli americana i professori sono 43 mila - Gli scioperanti chiedono miglioramenti economici - Una legge prevede il licenziamento per i docenti che si astengono dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 settembre.

Mentre, in Alabama, il governatore George Wallace, pur di bloccare l'integrazione, appare sempre più disposto a sfidare le autorità federali, anche a New York la situazione scolastica, nell'imminenza della riapertura dei corsi che avverrà lunedì prossimo, non appare rosea.

I problemi che la minacciano sono:

1) Lo sciopero di circa 21 mila professori iscritti alla federazione degli insegnanti (a New York i docenti sono 43.000; gli istituti scolastici sono 800 e gli alunni, complessivamente, circa un milione).

2) Il boicottaggio della riapertura delle scuole, da parte dei « leaders » del movimento per l'uguaglianza dei diritti civili per ottenere l'immediata adozione dei piani per l'integrazione dei negri. Questi piani verranno elaborati soltanto fra il primo dicembre di quest'anno e il primo febbraio dell'anno prossimo. Ragione per cui, i negri non potranno accedere ai corsi se non ad anno scolastico molto avanzato, con la conseguenza che, per quest'anno, molti finiranno col rinunciare a usufruire del nuovo diritto acquisito.

Dopo un colloquio telefonico tra il dott. Calvin Gross, sopraintendente scolastico, e il signor John B. King, rappresentante dei negri, pare che l'azione di boicottaggio indetta per lunedì, sia stata, per ora, revocata e rimandata.

Ammesso anche che, per lunedì, sia scongiurata la manifestazione indetta per la piena tutela dei diritti civili non è sospeso il minacciato sciopero degli insegnanti. Va notato che essi, come dipendenti da ente pubblico, in base alla legge sullo sciopero che esiste nello Stato, non godono della legale tutela prevista per i lavoratori di aziende private in caso di agitazioni. Il soprintendente statale alla educazione lo ha ricordato, oggi, in una lettera personale, inviata a ciascun insegnante, con allegato il testo del dispositivo della legge. Esso prevede la perdita completa dei diritti di lavoro e di anzianità e pensione per l'insegnante che sciopera e prevede altre più gravi sanzioni nei casi estremi. Va notato che, finora, quella legge non si è mostrata nè opportuna, nè troppo utile.

L'esasperazione degli insegnanti, per l'eccessiva modestia dei loro salari, è sempre stata tale, che essi si sono sempre ribellati alla legge stessa, ottenendo, in sede di composizione della vertenza, la piena amnistia per lo sciopero condotto.

Date queste premesse, cosa accadrà lunedì se, sfidando la legge e una preventiva diffida della Corte (diffida ottenuta dal Consiglio direttivo ed elettivo delle scuole di New York), gli insegnanti scenderanno ugualmente in sciopero?

Per ora, la Federazione insegnanti ha deciso di sfidare la legge, anche se, all'ultimo momento, il Consiglio direttivo delle scuole di New York ha fatto qualche maggior concessione in denaro. Inadeguata, però, alle richieste dei professori che esigono un aumento di salari pari a nove milioni di dollari, complessivi, quest'anno, e a venti milioni l'anno prossimo, con contratto biennale. Il Consiglio direttivo scolastico, per ora, ha offerto soltanto un aumento di quindici milioni, da farsi nel corso dei due anni di contratto.

Stasera, si dà lo sciopero per sicuro, salvo un possibile speciale intervento del sindaco Wagner che, ancora una volta, potrebbe avere tutto l'interesse per prevenirlo e, attraverso nuove concessioni, metter fine all'agitazione.

L'opinione pubblica parteggia, nella sua stragrande maggioranza, per le richieste degli insegnanti, le cui condizioni economiche sono nettamente insufficienti a un decoroso livello di vita, in questo ricco paese, ma è ovviamente preoccupata per i problemi che nascono dallo sciopero.

a. b.

Incontro con l'attore Paul Newman

Il bel «divo» che piace alle ragazze parla di Freud e dei diritti dei negri

Ha partecipato alla recente « marcia su Washington »; interpreta i suoi film con serio impegno non solo artistico ma anche morale e civile

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 6 settembre.

Paul Newman ha chiesto formaggio, pane, birra, per posare — come vogliono i fotografi — in compagnia dei motoscafisti del Lido, i quali già hanno incominciato a mangiare tenendosi in una macchia verdognola d'ombra, di lato all'imbarcadero. L'attore americano, protagonista del film di oggi, *Hud*, ha in odio la bella fotografia naturale o naturalistica. Si capisce che viene dall'Actor's Studio e dunque se vogliono che posi con gli uomini dei motoscafi, mangerà un panino con loro.

Il formaggio, le bottiglie arrivano sulla tavola costruita con due assi inchiodate. Questi marinai veneziani non si fanno incantare, com'è giusto, dal cinema. Qualcuno gli spiega che Newman è un grande attore, che vincerà probabilmente la Coppa Volpi domani sera (l'altro candidato è il francese Maurice Ronet, l'*outsider* è Albert Sidney): e va bene, dicono i marinai, sembra un ragazzo simpatico, si beve insieme al collo della bottiglia, ma se vuole guidare un motoscafo — come ha domandato ora — bisogna che abbia il permesso dell'autorità.

Strette di mano, e Newman, in calzoni neri attillati, maglione bianco, si avvia verso l'albergo. Ha un sottile rigo di baffi rossicci sulle labbra che, nei racconti a fumetti, sarebbero senz'altro definiti « crudeli ». Ha la barba perché da poco ha finito di girare un altro film, *Il premio*, che è una specie di storia del Premio Nobel, e il suo personaggio dovrebbe alludere all'ultimo Premio Nobel per la letteratura, Steinbeck, barbuto.

Paul Newman ha gli occhi



L'attore americano Paul Newman al Lido (Telefoto)

azzurri tagliati come a fil di spada, nella faccia scabra: sono occhi lunghi lunghi e stretti che non distinguono purtroppo i colori, li confondono l'uno con l'altro. Insomma il bell'attore è daltonico, è tanto scrupoloso della verità da far inserire il dettaglio nelle sue biografie. Il modo arrogante e ferino che ha, di camminare levare la testa ridere, sarebbe sufficiente a far di lui niente altro e niente di più che un divo, ottimo bersaglio al concentrarsi, sulla sua figura, dell'ammirazione collettiva delle *fans*.

Paul Newman è anche un attore e un uomo con passioni civili. Il suo nome è stato fatto negli ultimi giorni di frequente poiché egli ha partecipato con Marlon Brando alla marcia su Washington: la marcia per i negri. « Non sono un sentimentale », dice, se gli si chiede che racconti di questo. « Non sono con i negri per sentimentalismo. Gli uomini di colore non hanno bisogno della carità dei bianchi, ed è ciò che ci dobbiamo mettere in testa: come americano devo aiutarli ad avere diritti uguali ai miei perché solo in questo modo noi bianchi d'America proveremo che siamo uomini liberi e forti. Liberi e forti, come un tempo ». Newman è anche ammiratore di Freud.

« Questo film di cui lei è protagonista, *Hud il selvaggio*, non è un tentativo di applicare Freud alle storie del West? ».

Risponde: « Hud, il personaggio che io interpreto, è una specie di psicopatico, è vero, è l'anti-eroe degli anni Sessanta, un uomo brutale e nello stesso tempo debole, accecato dalla mitologia del benessere ».

Arriva ora il regista del film, Martin Ritt. « Con questo film — gli chiedo — lei ha voluto contribuire alla liquidazione dell'epopea *western*? Ha voluto esercitare una critica alla società americana d'oggi? ».

Ritt risponde: « Ho semplicemente voluto mostrare che cos'è il Texas oggi. Ho voluto mettere a confronto tre generazioni, il vecchio, il giovane di trent'anni e l'adolescente ».

Ancora una domanda a Ritt: « Qual è fra i tre, per lei, il personaggio positivo? ».

« Certamente non Hud. Il vecchio è il residuo di un'America ormai finita. Hud, che ha trent'anni, che vuole trasformare il suo allevamento di bestiame in una zona di pozzi di petrolio, esprime l'America di oggi: il lato negativo di essa, l'ottusità che ad essa viene dalla corsa al denaro. L'adolescente, che abbandona il Texas per fare altrove la propria vita, è, secondo me, il personaggio che rappresenta la speranza: la speranza che si realizzi, come dice Kennedy, *l'America della nuova frontiera* ».

A Martin Ritt chiediamo ancora se per il personaggio dell'adolescente si sia ispirato ai racconti di Salinger. Risponde: « In parte, personaggi simili sono nell'aria, oggi, negli Stati Uniti ».

Paul Newman e Martin Ritt, l'attore e il regista del film americano di oggi, sono amici da tempo. Vengono dalla stessa scuola: Kazan e l'Actor's Studio. Newman è più giovane. E' nato a Cleveland, nell'Ohio. Racconta: « Ero il bambino più invidiato di tutto il quartiere: mio padre aveva una bottega di roba sportiva. Il mio primo giocattolo fu una piccola palla da football e in seguito ebbi a disposizione qualsiasi attrezzo da baseball, pallacanestro, tennis, eccetera. Però me li guadagnavo lavorando in negozio dopo le ore di scuola e l'estate ».

« Lo sport — insiste — insegna ad incassare e a dare colpi, ad apprezzare la concorrenza e le sconfitte tanto quanto le vittorie: il mondo dello spettacolo, sotto questo punto di vista, assomiglia molto a quello dello sport ».

Il primo contatto di Newman con il teatro fu una rappresentazione scolastica; egli faceva la parte di San Giorgio in una specie di dramma sacro, dal titolo *San Giorgio e il drago*. Dopo essere stato in guerra, nei marines, Newman, tornando negli Stati Uniti, si iscrisse alla scuola d'arte drammatica di Yale. Il suo primo successo è stato *Picnic*, una commedia che tenne il cartellone a Broadway per due anni. Tra i suoi film, preferisce *Exodus*, *Lo spaccone* e quest'ultimo, *Hud*. E' sposato con l'attrice Joanne Woodward. Hanno due figlie.

Adele Cambria

Il «Leone d'oro» assegnato a «Le mani sulla città»?

Venezia, 6 settembre.

Questa sera, la giuria, al termine della sua penultima riunione, ha votato per l'assegnazione dei premi per la migliore interpretazione, mentre ha rinviato a domani le decisioni in merito agli altri premi. Comunque, secondo le indiscrezioni trapelate, risulterebbe che il « Leone d'oro » sarà attribuito alla *Mani sulla città* di Francesco Rosi.

Con il premio a Rosi, il cinema italiano risulterebbe vincitore di tutti i Festival che nel 1963 si sono tenuti nei diversi paesi del mondo. A Mar del Plata, l'Italia ottenne il primo premio con *Il sorpasso*; a Cannes vinse con *Il Gattopardo*; a San Sebastiano con *Mafioso*; a Berlino con *Il diavolo*; a Mosca con *Otto e mezzo* di Fellini; a Locarno con *I basilischi*. (Ansa).

Duecento intossicati dal pasto alla mensa del cantiere navale

A Napoli - Tredici operai ricoverati in ospedale - Una inchiesta della polizia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 6 settembre.

(c. g.) Duecento operai di una società cantieristica napoletana sono stati colpiti da disturbi intestinali: tredici sono stati ricoverati in ospedale.

Stamane, all'inizio del turno di lavoro nei bacini della « Sebn ». 200 operai — degli 800 che compongono le maestranze dell'azienda — si sono presentati all'infermeria affermando di aver sofferto, nel corso della notte, per forti dolori addominali: tutti sono stati immediatamente visitati dai medici dell'infermeria.

All'ospedale dei « Pellegrini » sono stati ricoverati otto operai; altri cinque sono stati ricoverati all'ospedale « Nuovo Loreto ».

Gli operai colpiti dall'intossicazione collettiva hanno dichiarato di aver accusato i primi lievi disturbi ieri, dopo aver consumato il pasto alla mensa aziendale. Le autorità di pubblica sicurezza, che stanno svolgendo indagini, hanno accertato che i prodotti utilizzati per il pasto di ieri erano stati acquistati quattro giorni fa presso vari fornitori, ma non sono stati trovati residui dei cibi. Sono in corso accertamenti per stabilire se i frigoriferi — dove erano stati conservati i cibi — fossero efficienti o meno.

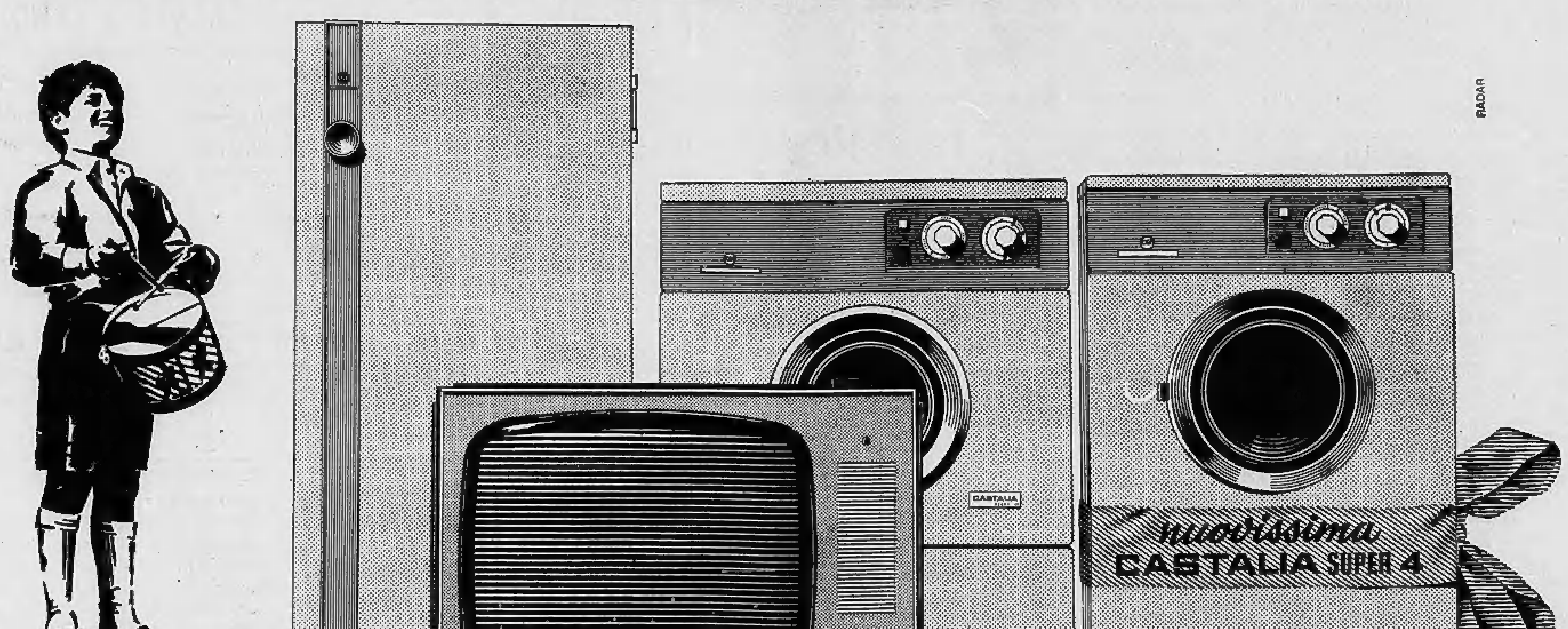
vi attende la mostra radio-tv ed elettrodomestici "63"

NOVITA' CGE FANNO BATTERE DI GIOIA IL CUORE DELLA VOSTRA CASA



Ancora una volta la CGE mette a disposizione delle famiglie italiane una nuova splendida serie di apparecchi per la casa: dalla lavabiancheria CASTALIA SUPER 6 alla nuovissima CASTALIA SUPER 4, entrambe superautomatiche, dai nuovi frigoriferi serie ANTARTIDE ai televisori di nuova concezione estetica e tecnica. Tutti curati in ogni particolare, tutti studiati in modo da soddisfare il compratore più esigente. Di giorno in giorno i prodotti CGE diventano sempre più di casa. CGE: qualità in ogni particolare.

RADAR



CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA
MILANO

HA CONQUISTATO IL SUO POSTO IN FAMIGLIA

CRONACHE PER LE DONNE

Non è vero che il genio sia prerogativa dell'uomo

Il prof. Ashley Montagu — del quale abbiamo già pubblicato un articolo in questa «pagina della donna» il 13 luglio scorso — è un antropologo di fama mondiale, autore di numerosi libri che hanno contribuito alla battaglia a favore dell'emancipazione femminile. Attualmente è insegnante all'Università di Princeton.

L'antica teoria secondo la quale le donne non hanno neppure la minima parte del grande e originale genio creativo degli uomini è forse la più balorda sciocchezza che sia mai stata detta sulla donna.

La verità è che, via via ch'essa emerge dalla sottomissione all'uomo, la donna si rivela sempre più frequentemente capace di creare le cose che una volta erano ritenute retaggio esclusivamente maschile. Non v'è alcun motivo di sospettare che la genesi del genio sia limitata al cromosoma Y. E' anzi molto più probabile che, se questo tipo di genesi esiste, esso derivi dal cromosoma X e che di conseguenza la donna ne sia doppiamente dotata grazie alla sua doppia dose di cromosomi X. Comunque, non credo che il genio creativo abbia un nesso con questo fenomeno; e ritengo che i motivi per cui le donne non prevalgono nei campi in cui gli uomini hanno al loro attivo tante conquiste siano diversi e molto numerosi.

Bisogna anzitutto tener conto che la donna vive in funzione di un'attività creativa che gli uomini possono tutt'al più descrivere con la penna o col pennello; e quindi essa non prova la necessità di descrivere ciò che per lei è un'esperienza intensa e primaria. Le donne creano naturalmente, gli uomini creano artificialmente. Alludo, naturalmente, alla creazione della vita e alla sua propagazione perché, sebbene l'uomo vi abbia un ruolo indispensabile, questi ha una funzione che chiamerò d'urto e che è, più o meno, la funzione del guidatore in uno scontro automobilistico. E forse peggio, ché la maggior parte degli uomini non ha alcun interesse nella creazione della vita e nella sua propagazione, a giudicare dal loro potere di violenza, massacro e distruzione. Per contro, le donne adorano la vita, amano l'umanità.

L'abnegazione con la quale la donna si dedica alla creazione di esseri umani è il maggior contributo creativo dato al benessere dell'umanità, un contributo indubbiamente superiore a qualsiasi cosa che l'uomo abbia artificialmente creato. La donna è dotata per natura della qualità più importante del mondo: l'amor materno. Quando ella vi si impegna attivamente, la sua forza creativa è al colmo perché sappiamo che nessuna vitamina impiegata nel nutrimento e nello sviluppo della personalità è importante quanto l'amor materno. Infatti, la salute mentale e fisica dell'individuo dipendono fondamentalmente dalla qualità di affetto ricevuta da sua madre (dicendo madre non intendiamo la madre biologica ma qualsiasi persona in grado di assumere con successo la funzione di madre). Per fortuna, neppure gli uomini più spietati sono stati capaci di sopraffare la dotazione biologica che ha permesso alle donne di essere madri dei loro figli, e di creare, spesso con immane sforzo, le fondamenta dell'umanità. Hanno creato soltanto le fondamenta ma Dio solo sa che cosa queste sarebbero state se fossero state simili alle sovrastrutture che i nostri padri hanno contribuito ad erigervi sopra: c'è addirittura da pensare che la razza umana si sarebbe estinta molto tempo fa.

L'attività creativa dell'uomo è una specie di compenso alla sua incapacità a creare naturalmente; ed è risaputo che la maggior parte delle donne in grado di creare artificialmente — romanziere, poetesse, commediografe, scienziate, ecc. — sono donne private della loro attività creativa naturale. E' anche interessante osservare che molte donne acquistano capacità creative nel campo delle arti e della scienza quando i loro figli sono adulti. Felici sono le conclusioni che possiamo trarre da queste verità, perché se il maggior compenso che la donna riceve dalla vita è la maternità, quello dell'uomo è la capacità creativa; ma gli uomini dovrebbero imparare dalle donne molte cose di fondamentale importanza per il bene della specie: anzitutto come si fa ad essere padri e mariti migliori di quanto lo siano stati nel passato. Fino ad oggi, in realtà, gli uomini sono rimasti a rispettabile distanza dalle loro donne per concludere sdegnosamente che esse non hanno cervello e sono assolutamente prive di potere creativo: ragion per cui debbono rimanere a casa. La tipica ottusità mascolina, nota col nome di senno, non ha capito che le donne sono quasi sempre impegnate nel più sfibrante di tutti i compiti creativi, la fabbricazione dell'uomo.

Pochissimi sono gli uomini che abbiano capito che cosa accade nella mente e nel corpo d'una donna in stato interessante, e tanto meno che cosa significa metter al mondo un figlio e allevarlo. Può darsi che questa incomprensione tanto simile all'ostilità sia un'inconsapevole gelosia del maschio per la naturale creatività della femmina. Ma il giorno in cui gli uomini impareranno la verità sui sessi, e quindi rinunceranno a credere alla superiorità maschile, il pensiero che le donne siano costituzionalmente più forti di loro diventerà gradevole: infatti, la naturale superiorità della donna è un dono pel quale tutti noi dobbiamo provare riconoscenza.

Non dimentichiamo, inoltre, che se le donne non hanno al loro attivo le tante tangibili conquiste raggiunte dagli uomini ciò è dovuto anche al fatto che, nel corso della storia dell'umanità, alle donne erano preclusi moltissimi campi in cui gli uomini potevano liberamente prodursi ed eccellere. Fino al secolo XVII alle donne non era neppure consentito di salire sul palcoscenico e la maggioranza di loro non sapeva neppure leggere e scrivere; e nel secolo XIX, quando cominciarono ad esprimersi col solo mezzo a loro concesso, cioè scrivendo romanzi, le donne mandavano alle stampe le loro opere col nome d'un uomo. Quando la totale eguaglianza politica e sociale dei sessi sarà assicurata alle donne, il loro genio creativo si rivelerà in tutti i campi.

Ashley Montagu
dell'Università di Princeton

Lettera d'amore di Wagner

«Grazie, o soave angelo mio»

Queste pagine furono scritte per Matilde Wesendock, da cui Wagner era stato costretto a separarsi in seguito alle chiacchiere nate intorno ai rapporti del musicista con la moglie del suo benefattore Otto Wesendock, che l'aveva ospitato nella sua villa di Zurigo.

Venezia, 18 settembre 1858

Un anno fa, oggi, finii il poema del *Tristano* e ti portai l'ultimo atto. Tu mi accompagnasti fino alla sedia dinanzi al divano, mi abbracciasti e mi dicesti: «Ecco, ora non ho più altri desideri!».

In quel giorno, in quell'ora, io nacqui veramente a nuova vita.

Soltanto in quel meraviglioso istante io vissi realmente. Lo sai, tu, come godetti quel momento?

Non scompostamente, tempestosamente, ebbro; ma con solennità, in profondo raccoglimento, penetrato da un dolce tepore intimo, libero, con lo sguardo come fisso su cose eterne. Dal mondo mi ero già sempre e sempre più sciolto dolorosamente. Tutto mi induceva alla negazione: mi irrigidiva in posizioni di difesa. Tormentosa mi era perfino la mia operosità d'artista — poiché essa era desiderio, intenso, struggente, inappagato desiderio di trovare per quella mia negazione, per quella mia difesa, la mia conferma: ciò che mi era proprio, che si univa a me.

Quel momento mi diede quanto cercavo, e non una così incontestabile certezza che fui pervaso dal senso di una sosta solenne nel corso del tempo. Una soave donna, riservata e peritante, si gettò animosamente nel pelago dei dolori e delle sofferenze affinché io potessi vivere quel divino istante, per potermi dire: «Ti amo».

Così tu ti votasti alla morte per dare a me la vita; così io accolsi la tua vita per potermi separare dal mondo con te, soffrire con te, morire con te. E così fu rotto il sortilegio del desiderio inappagato! E tu sai che, da allora, io non sono più stato in disaccordo con me stesso. Vorticose angosce, delìri, poterono colpirci; a te accadde forse di soggiacere alle illusioni della passione; ma io — e tu lo sai! — io rimasi sempre il medesimo; il mio amore, da quel momento, non poteva più per nessuna cagione perdere il suo profumo, sia pure un attimo del suo profumo. Ogni amarezza era ormai fuggita: ho potuto, poi, errare e dolorare, angosciarmi, ma sempre ebbi in me, chiarissimo, il senso che il tuo amore era il mio massimo bene.

Grazie, o soave angelo mio, tutto amoroso.

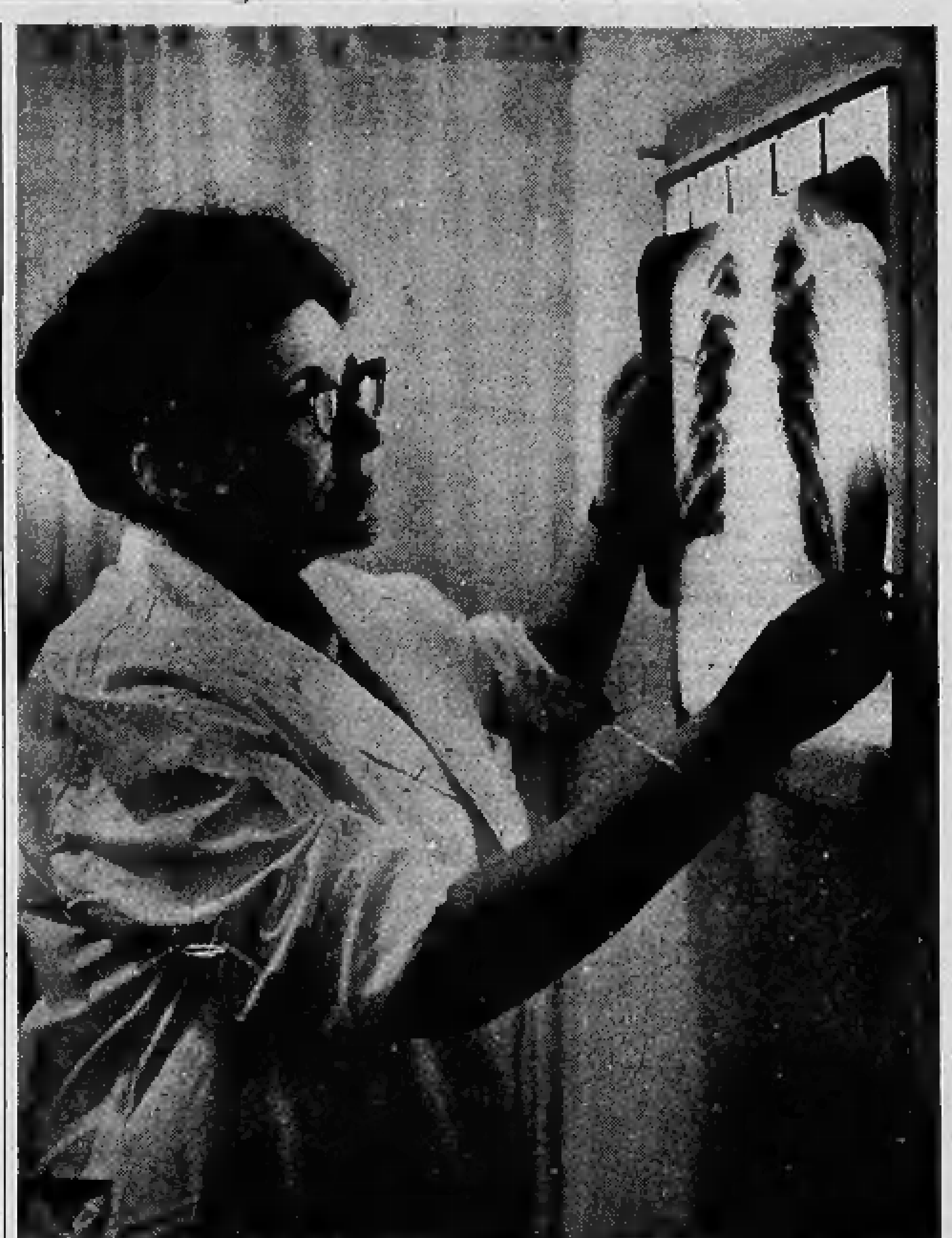
Confessioni di professioniste "arrivate,,

Amarezze, speranze e gioie di una dottoressa in medicina

Laura Conti, medico, consigliere comunale di Milano, ha pubblicato quest'anno il suo primo romanzo «Cecilia e le streghe», ottenendo il favore del pubblico e il consenso della critica.

Il regolamento del grande istituto previdenziale ove lavoravo alcuni anni fa dispone che, in caso di disturbi circolatori a un arto inferiore, si provveda il malato di una calza elastica ogni sei mesi. Ogni volta che un mio malato ne aveva avuto bisogno io mi ero attenuta al regolamento e gli avevo fornito un «buono» per una calza elastica, informandolo che era suo diritto tornare sei mesi dopo per ritirarne un altro. Finché, improvvisamente, un giorno, mi accorsi che tale disposizione era un po' stupida e soprattutto anti-igienica: se invece di una calza ogni sei mesi, avessi fornito due calze l'anno, l'Istituto non ci avrebbe rimesso nulla e il malato avrebbe potuto avere una calza indosso «e l'altra in fosso» come si suol dire, con notevole vantaggio della pulizia e dell'igiene.

Dopo tali riflessioni razionali e sensate, diedi a un malato un «buono» per due calze elastiche e nella cartella clinica giustificai il mio agire nel conveniente, impersonale linguaggio burocratico. Ma l'impiegato amministrativo, nel timore di contravvenire al regolamento, non volle timbrare il «buono», come avrebbe dovuto, e poiché il parere del medico non conta nulla di fronte agli articoli del regolamento, tutto ciò che io potevo fare — secondo il parere dell'impiegato medesimo — era una bella lettera alla Direzione generale, suggerendo una modifica del regolamento. Così feci: e, per circa tre mesi, continuai a concedere ai miei malati una sola calza elastica, pur trovandomi a disagio di fronte a quelli che obiettavano: «Se ne ho una sola come faccio a lavarla?».



La dottoressa Laura Conti mentre esamina una radiografia nel suo studio di Milano

Nel frattempo, spedii a Roma parecchie altre lettere e sollecitazioni, piegando a fatica l'aulico linguaggio burocratico al volgare argomento della necessità di lavare le calze. Infine, ricevetti una lettera cortesemente impersonale che mi informava dell'impossibilità di accogliere le mie richieste (di modifica del regolamento) perché «contrastavano col regolamento»!

Così è, oggi, la professione del medico nel nostro paese; una continua frustrazione. Si parla tanto di «alienazione» e io credo proprio che nessuno sia più «alienato» del medico: i compiti che egli svolge sono, in gran parte, assolutamente estranei ai suoi desideri, alle sue aspirazioni, alla sua formazione culturale, alle sue capacità, all'impegno sociale che ha preso. Il modo in cui deve svolgerli è anch'esso estraneo, gelido: la legge alla quale, fin da quando ha scelto di studiare medicina, si è preparato ad obbedire è una legge semplice, umana, che consiste nel dedicare ogni atto e ogni capacità allo studio della malattia e alla difesa del malato; ma le leggi e i regolamenti, nelle cui reti finisce poi col trovarsi impigliato, sono assurdi, intricati, del tutto estranei alla medicina, dominati interamente ed esclusivamente da principi economici e dalle fisionomie malevoli e complicate che, a volta a volta, assume il rapporto sociale: meglio, il compromesso sociale.

Un giorno l'attività sanitaria dovrà svincolarsi da questo compromesso; si dovrà riconoscere che la tutela della salute è un compito assoluto e non relativo, che la salute di ogni singolo individuo deve essere difesa coi mezzi e gli strumenti suggeriti dalla scienza, senza limitazioni derivanti dal censo o dalla qualifica di lavoratore dipendente o dai requisiti contributivi, o da qualunque altra condizione estranea al punto di vista della fisiopatologia. Quel giorno, la scienza sarà libera e sarà libero l'uomo di scienza: la medicina sarà libera e il medico, sfuggendo all'alienazione, potrà realizzare se stesso in modo coerente e umano.

La condizione attuale, umiliante, frustrante per tutti i medici, lo è in misura maggiore per le donne. Infatti, nel nostro paese, le donne che hanno scelto tale professione (ancora poco numerose in confronto agli uomini) hanno dovuto superare molti pregiudizi tra i quali il più resistente è quello che vorrebbe vedere nel lavoro della donna soltanto un lavoro complementare, il meno possibile impegnativo, il più agevole da svolgere nei ritagli di tempo, coi ritagli di responsabilità. Se una donna l'ha scelto egualmente, combattendo siffatti pregiudizi — e altri, più gravi, ma che tendono ad attenuarsi — lo ha fatto per affermare la propria personalità ma, soprattutto, per dare alla propria vita un contenuto di utilità sociale. Dunque ancora più frustrante per lei che per l'uomo è la condizione attuale della professione medica: più beffarda, più amara.

Laura Conti

Una cucina bella come un sogno



Una apparecchiatura esposta recentemente alla fiera di Düsseldorf, in Germania. La padrona di casa segue ad uno schermo televisivo i giochi dei bimbi nella camera vicina, nello stesso tempo manovra gli utensili di cucina valendosi d'un quadro di distribuzione completamente automatico. Le resta una mano libera per il telefono

L'educazione dei ragazzi ad amministrare il denaro

Una piccola somma settimanale per i nostri figli e mai cedere se chiedono un «supplemento»

Per i nostri ragazzi l'allegra parentesi delle vacanze è finita o sta per finire. E, rientrando, quelli che esercitano l'arduo mestiere di genitori si fanno un esame di coscienza e riflettono sui migliori sistemi da seguire per evitare gli errori già commessi o per non guastare i buoni risultati ottenuti. Tra i problemi che assillano i genitori — ovunque essi vivano, di qualsiasi razza e colore siano, qualsiasi religione professino — v'è quello dell'educazione economica dei ragazzi.

Gli americani che più di altri popoli si consultano pubblicamente e chiedono consiglio a educatori e psichiatri, lo affrontano in ogni pubblicazione dedicata alla famiglia, alla donna, ai ragazzi. Noi ci poniamo quesiti diversi, dunque non possiamo servirci delle loro stesse conclusioni, ma esaminare i punti fondamentali del dissidio può, comunque, essere utile.

Partendo dal presupposto che dal momento in cui un bambino è in grado di uscire da solo per andare a scuola e tornarne, si deve assegnargli una piccola somma settimanale che, pagati i mezzi di trasporto, gli permetta di comprarsi una bibita o qualche caramella senza doverne render conto alla famiglia, è giusto privarlo di questo suo diritto quando è in fallo e merita una punizione? No, non è giusto, risponde una madre americana: la piccola somma che il bambino riceve è un fisso sul quale egli deve poter contare in ogni caso, altrimenti sarebbe indotto, nella migliore ipotesi, a chiedere prestiti o a farsi regalare denaro di nascosto dai genitori.

Quella somma, conferma un educatore, deve essere tassativamente definita e il bambino deve sapere che essa non sarà mai decurtata per un suo demerito, né aumentata per un suo merito. L'importante è anzitutto, che il ragazzo si abitui a non chiedere mai supplementi. Il fanciullo che oggi chiede più di quanto gli è stato assegnato sarà un giorno l'uomo che spende in giugno il doppio stipendio di Natale.

C'è una soluzione ideale, ma, purtroppo, può essere messa in pratica soltanto in piccoli centri dove il livello economico degli abitanti è press'a poco il medesimo; in questi casi, i genitori dei ragazzi che frequentano la stessa classe scolastica possono accordarsi perché la somma messa periodicamente a disposizione dei loro figli sia eguale per tutti. Questo principio — rigorosamente seguito in molti collegi inglesi e svizzeri — elimina il pericolo dell'invidia e della smargiassata, tristi istigatrici di scorrettezze, e peggio.

Una madre ha tentato, in America, di indurre il marito a promettere un premio in danaro a un loro figliolo svogliato ma intelligente che nel danaro avrebbe trovato, secondo lei, un incentivo a far meglio. Ma il padre preferisce che il ragazzo impari a dare al profitto scolastico un valore morale, non un valore pecuniario. Tuttavia ben pochi ragazzi sono tanto saggi da capire, senza un concreto incentivo esterno, un principio così elevato.

In una piccola cittadina del Colorado, dei genitori desiderosi d'insegnare a un loro figliolo il piacere del guadagno, hanno segretamente dato del danaro a un negoziante perché se ne servisse per compensare il ragazzo ogni volta che questi eseguiva commissioni o altri incarichi che il negoziante stesso gli affidava. Iniziativa, questa, deplorata da tutti gli educatori: il pericolo che il ragazzo scopra la verità e perda quindi fiducia nei suoi genitori è troppo grave perché, sia pure a buon fine, valga la pena di rischiarlo.

E' giusto, ha domandato una nonna a un professore di pedagogia dell'Università di Yale, che i bambini siano impiegati nel disbrigo di piccole faccende domestiche senza un compenso in danaro? Sua nuora sostiene che, alla stessa stregua, ella dovrebbe pretendere dal marito un compenso perché cucina: la nonna, per contro, sostiene che il lavoro dei bambini fa risparmiare al bilancio familiare la spesa di una domestica a ore. Sarà, però, possibile dimostrare ai ragazzi che quel risparmio torna a loro vantaggio perché della casa ben tenuta e della maggior larghezza di spese cosiddette voluttuarie, loro stessi godono quanto gli altri. In Italia, inoltre, il problema sarebbe circoscritto alle femmine perché i maschi sono quasi sempre considerati — per una tradizione che nessun suffragio universale riesce ancora a stradicare — i numi del focolare domestico; spesso il servizio militare rivela a un giovane — a qualsiasi ceto appartenga — l'eventualità di rifarsi il letto da solo o di riattaccarsi un bottone alla giubba. Da noi punire un ragazzo per mancata collaborazione domestica non è, per ora, nemmeno pensabile. Invece il mancato rispetto delle più elementari norme della convivenza — ritardo ai pasti, disordine nella stanza da bagno, sgarbi, assenze ingiustificate — può talvolta essere punito obbligando i ragazzi a privarsi di una ghiottoneria o d'un divertimento.

p. o.

Una nuova teoria spiega perché la donna vive più a lungo dell'uomo

Consuma energia con un ritmo del dieci per cento più lento del maschio

Che le donne vivano più a lungo degli uomini è un fatto statisticamente provato. Alcune recenti tabelle americane dànno alla nascita una vita probabile di anni 66,5 per gli uomini, e di 73 per le donne. Le cifre rispettive per la Gran Bretagna sono di anni 68,3 per l'uomo e di anni 74,1 per la donna.

Ma quali sono le ragioni di questa maggiore longevità? Uno studioso indiano, il dr. B. K. Banerji, ha proposto in questi ultimi tempi una sua interessante teoria. Per motivi biologici e di adattamento (lotta, lavoro, ecc.), il maschio — egli sostiene — ha costituzionalmente un consumo di energia più rapido che non la femmina. I rispettivi metabolismi differiscono infatti notevolmente nei primi anni di vita (a 3 anni un maschietto americano ha un metabolismo basale di 60,1 contro un corrispettivo di 54,5 della sua coetanea), e non si eguagliano neppure nell'età matura. Nel complesso, la differenza tra i due sessi è valutabile a circa il 10%.

Ogni «spesa» individuale totale di energia è un quantum biologicamente prestabilito: è come una dote personale, fissata sin dall'inizio dell'esistenza. La donna dispone, pertanto, di un suo capitale bio-energetico, superiore di circa il 10% a quello dell'uomo.

A che cosa le serve questo vantaggio, e perché madre natura glielo ha concesso? La risposta è abbastanza prevedibile: si tratta di una disponibilità supplementare, destinata alle specifiche vicende femminili della maternità e del parto. Il metabolismo basale della donna incinta sale infatti dal 5 sino al 25%; essa pone, per dir così, parte delle sue riserve d'energia a disposizione del nascituro.

Ma in pratica, tale margine è in molti casi troppo ampio. Dove le donne sono poco prolifiche, esse dispongono perciò di una maggiore riserva bio-energetica, da spendere per conto proprio. Se tutte le donne avessero molti figli, la vita media della donna sarebbe uguale a quella dell'uomo.

e. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Alla vigilia della corsa automobilistica di Monza

Escluso dal G. P. d'Italia il tratto "d'alta velocità,,

Il provvedimento motivato dall'incompletezza delle protezioni per il pubblico - Il fondo irregolare delle curve sopraelevate era però molto pericoloso - Numerosi piloti ne temevano le conseguenze - Surtees ieri il più veloce

Decisione opportuna

Il Gran Premio d'Italia che si disputerà domani sulla pista di Monza, è la massima, più solenne manifestazione dello sport automobilistico italiano, sia per la sua anzianità (è arrivata alla 34ª edizione) sia per la qualifica che ad essa compete di prova valevole per il campionato mondiale piloti di Formula 1.

Per gli appassionati di automobilismo, Monza è qualcosa come un simbolo; ai più anziani evoca un lungo fervido periodo di storia, che in qualche aspetto si identifica con la stessa evoluzione tecnica dell'automobile. Per queste ragioni il Gran Premio d'Italia è forse l'unica gara italiana che poco o nulla ha perso del suo prestigio, anzi del suo fascino.

Ma si sa che lo sport del volante ha i suoi alti e bassi in funzione di particolari situazioni tecniche e umane. Le prime riguardano il confronto tra marca e marca, meglio se di diversa nazionalità; le altre si riferiscono ai nomi e alla «classe» dei piloti: quando sulla scena appaiono uno o più «mattatori», l'interesse del pubblico si ravviva.

Ora, per fortunata coincidenza questi indispensabili ingredienti di successo sono attualmente molto ben dosati. Da una parte ci sono le macchine inglesi, fortissime; dall'altra le italiane Ferrari che dopo un lungo periodo di parziale eclissi sembrano adesso tornate sulla cresta dell'onda; e sulle piste lottano grossi nomi: i Clark, i Surtees, i Graham Hill, e perché no?, i Bandini e i Baghetti. Non saranno i famosi irriducibili campioni degli anni venti e degli anni trenta, e neppure i Fangio, gli Ascari, i Farina, i Moss, ma tutto sommato è andata ricostruendosi una bella schiera di forti piloti, e gareggiano macchine di equivalenti qualità: quello che ci vuole per interessare gli appassionati.

Il 34° Gran Premio d'Italia si presenta dunque con ottimi «atouts», ai quali si può aggiungere la non ancora definita situazione per quanto riguarda il titolo di campione del mondo. Nella graduatoria è in testa Jim Clark (Lotus) con 5 vittorie; John Surtees (Ferrari) e Graham Hill (BRM) hanno vinto quest'anno una sola volta ciascuno, ma teoricamente conservano la possibilità di conquistare il titolo nelle quattro corse ancora da disputare. In realtà si tratta dei tre più forti corridori del momento, e delle tre macchine di maggiore efficienza: domani, la lotta sulla pista di Monza li avrà certamente come protagonisti.

E non crediamo che il colpo di scena di ieri (di cui si parla nella cronaca da Monza della prima giornata di prove ufficiali), variando le caratteristiche della corsa possa avere un peso importante nel confronto. Possiamo dire, a questo proposito, che la pista di alta velocità collegata con il circuito stradale dell'autodromo lombardo, destava qualche perplessità a causa del fondo irregolare delle due curve sopraelevate, per cui appare opportuna — ai fini della sicurezza dei corridori — la decisione di usufruire unicamente del percorso a curve piatte.

Ai tre nomi citati come migliori, possiamo aggiungere, dei partecipanti al Gran Premio, quelli di Bandini su Ferrari, Phil Hill e Baghetti su A.T.S. (augurandoci che la nuova macchina bolognese sia finalmente a punto), McLaren, Maggs e Bonnier su Cooper, Ginther su BRM. Monza è una specie di laurea: vedremo chi saprà domani svolgervi le tesi meritevoli di lode.

Ferruccio Bernabò

Anderson illeso in un incidente

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 6 settembre.

Un colpo di scena si è verificato nel corso della prima giornata di prove ufficiali del 34° Gran Premio d'Italia. Gli organizzatori hanno infatti deciso di escludere dal tracciato della gara il «catino» di alta velocità e di fare svolgere la corsa sulla sola pista stradale. La decisione è stata resa nota solo verso le 17, quando la maggior parte dei concorrenti aveva ormai già provato per più di un'ora sul percorso completo.

In questo breve lasso di tempo gli avvallamenti delle curve sopraelevate avevano già messo fuori combattimento numerose vetture, tra le quali le due Cooper ufficiali, le due BRP-BRM e la Lotus di Spence, sulla quale era sceso in pista Clark. Tutte queste vetture sono state tolte di mezzo per la rottura delle sospensioni.

Inoltre si era verificato, presumibilmente per la stessa causa, anche un pauroso incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze. Ne è stato protagonista Bob Anderson. Il neozelandese stava uscendo dalla curva sud del catino quando una delle ruote posteriori della sua «Lola» si è staccata dal mozzo. La macchina, dopo avere urtato il guard-rail, ha compiuto una serie di «testa-coda», arrestandosi alla confluenza con la curva parabolica della pista stradale. Il pilota è uscito illeso dall'agghiacciante avventura.

Tutti questi inconvenienti hanno suscitato fermento fra i piloti e già Bonnier, segretario dell'Associazione conduttori di macchine da Gran Premio, anch'egli messo a terra da un guasto delle sospensioni alla sua Cooper, si era messo in movimento per raccogliere le adesioni di tutti i colleghi a un esposto tendente ad ottenere dagli organizzatori l'esclusione della pista di alta velocità.

A questo punto le prove sono state interrotte per permettere ai componenti della commissione provinciale di vigilanza, giunti sul posto, di effettuare un sopralluogo sulla pista, sulla quale i lavori per il rafforzamento delle opere di sicurezza a protezione del pubblico non erano ancora stati ultimati. Al termine del sopralluogo, dopo una breve riunione della direzione di corsa, è stata diffusa la seguente nota:

«Il comitato organizzatore del XXXIV Gran Premio d'Italia comunica che, in seguito alla richiesta — avanzata dalla commissione provinciale di vigilanza in occasione di un sopralluogo effettuato oggi sulla pista — di completare un tratto di protezione per il pubblico lungo i bordi dell'anello di alta velocità, che a causa del persistere delle sfavorevoli condizioni atmosferiche non ha potuto essere compiuto, data l'impossibilità di ottemperare alla prescrizione per la materiale mancanza di tempo, ha deciso con rincrescimento di escludere per questa edizione dal Gran Premio d'Italia tale tratto di percorso».

Successivamente gli organizzatori hanno precisato che il Gran Premio si disputerà su 86 giri del circuito stradale, pari a 494,500 chilometri. I corridori ammessi saranno venti, anziché ventidue. Le prove sono state poi riprese verso le 17,30 sul solo circuito stradale.

John Surtees, sulla vecchia Ferrari sei cilindri a iniezione, è stato il più veloce. L'alfiere della Casa modenese ha girato in 1'39"58/100, alla media di 207,831 chilometri orari.

a. s.



Graham Hill si appresta ad effettuare un giro di prova

Mazzinghi - Dupas rinviato a stasera

La pioggia ha impedito ieri a Milano lo svolgimento del *match* per il «mondiale» dei medi junior

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 6 settembre.

L'atteso duello fra Sandro Mazzinghi e l'americano Ralph Dupas per il titolo mondiale dei pesi medi junior, è stato rinviato, tempo permettendo, a domani sera. Il ritorno del bel tempo, nel quale gli organizzatori milanesi tanto speravano per realizzare stasera un «tutto esaurito» al Vigorelli, è stato soltanto una illusione. Il dottor Strumolo ed i suoi collaboratori hanno passato tutta la giornata in ansiosa attesa. Dopo contrastanti decisioni, alle ore 18,30 il dottor Strumolo ha fatto trasmettere alle agenzie e ai giornali un comunicato ufficiale annunciante il rinvio, poi ha staccato il telefono e non si è fatto più trovare.

Tutto rimandato a domani sera quindi, sempre che il sole, così avaro per i milanesi, riesca a vincere la sua battaglia contro la pioggia. Intanto, durante le operazioni di peso, un'abile manovra del segretario della Federboxe italiana, Antonio Gilardi, ha permesso di chiarire la confusione circa la maggiore o minore validità come campionato del mondo del match fra Mazzinghi e Dupas.

La categoria dei pesi medi junior, non riconosciuta in Europa e destinata a sparire presto anche in America, ha un limite di peso di chilogrammi 69,853; l'European Boxing Union riconosce invece la categoria dei welters pesanti, con un limite di kg. 71, per la quale detiene il titolo Bruno Visintin un legittimo campione d'Italia, mentre mancano alla il campione d'Europa che quello mondiale. C'era il pericolo quindi che, svolgendosi il combattimento al limite «europeo» di kg. 71, da parte americana si sollevassero a posteriori dei cavilli giuridici sulla validità del match.

Tutto è stato risolto elegantemente con una duplice pesatura di Mazzinghi. Il toscano, salito sulla bilancia in mutandine e con le calze, aveva fatto registrare 70 chilogrammi netti, contro i kg. 69,800 di Dupas. Il segretario della Fpi ha indotto Mazzinghi ad effettuare una seconda pesatura libero di ogni indumento e stavolta il verdetto della bilancia è stato di kg. 69,600.

Entrambi i contendenti si trovano quindi, quanto a peso, praticamente nelle stesse condizioni (salvo sorprese nella nuova pesatura per domani a mezzogiorno) e non c'è pericolo quindi di discussioni da parte americana in caso di vittoria di Mazzinghi. Anzi, dando come scontata l'abolizione in tutto il mondo della categoria dei medi junior, vi sono molte probabilità di far riconoscere dall'Ebu il vincitore di domani sera come campione del mondo dei welters pesanti.

L'appuntamento a livello mondiale è comunque per le 22,15, al centro di un cartellone che, iniziandosi alle 21, prevede i combattimenti Filie-Scarponi (gallo), Truppi-Freytag (medi), Piazza-Willie James (welters) e Masteghin-Tomasoni (massimi) quest'ultimo valevole come prima semifinale per designare lo sfidante del campione d'Italia Sante Amonti.

Gianni Pignata

Berruti terzo nella finale dei 100 metri

Dalla Pria vittorioso nel disco alle Universiadi di Porto Alegre



Il discobolo Dalla Pria ha colto ieri a Porto Alegre una significativa affermazione

Porto Alegre, 6 settembre.

(a. f.) La rappresentativa azzurra, dopo una serie di onorevoli piazzamenti ottenuti nei giorni scorsi, ha conquistato oggi alle Universiadi di Porto Alegre il primo successo pieno nel lancio del disco, specialità in cui Gaetano Dalla Pria si è imposto scagliando l'attrezzo a m. 51,30.

Nella finale dei m. 110 ostacoli, vinta dal sovietico Anatoli Mikailov in 14" netti, l'italiano Giorgio Mazza, autore di una bella gara, si è classificato al secondo posto ad un solo decimo dall'atleta russo. Buona anche la prestazione di Livio Berruti, che ha conquistato la medaglia di bronzo nei 100 piani. Quasi scontata la vittoria del cubano Figuerola (10"4), che già nei turni eliminatori aveva dimostrato di essere difficilmente battibile, si sperava che l'atleta torinese riuscisse a conquistare la piazza d'onore, che gli è sfuggita per pochi centimetri: secondo si è infatti piazzato l'inglese Hogan, con lo stesso tempo dell'azzurro (10"5).

Juventus-Inter «vecchie glorie» stasera al Comunale

Inter-Torino posticipata a mercoledì 2 ottobre

La gara, di campionato, era prevista per il 25 settembre - I granata domani a Lecco - La Juventus per l'amichevole col Milan - Miranda ieri a Torino

Domani sera a San Siro contro il Milan rientreranno nella Juventus Del Sol, Mattrel e Dell'Omodarme. L'ex spallino si è rimesso dallo stiramento inguinale che lo affliggeva già durante il ritiro collegiale di Cuneo. L'allenatore Amaral ha intenzione di utilizzarlo nel primo tempo. Se nell'intervallo le condizioni fisiche di Dell'Omodarme fossero soddisfacenti, non è escluso che l'atleta disputi l'intera partita.

Anche Del Sol sarà certamente in campo. Il giocatore spagnolo ieri si è allenato senza forzare. Al termine della seduta ha dichiarato di accusare un dolore all'inguine meno intenso dei giorni scorsi. Contro il Milan dovrebbe rientrare anche il portiere Mattrel che nella ripresa subentrerà ad Anzolin.

E' in dubbio, invece, la partecipazione di Sarti alla gara di San Siro. Come è noto, mercoledì a Bologna, il difensore è stato colpito da Haller alla spalla sinistra. Ieri Sarti, che è rimasto prudenzialmente a riposo, si è sottoposto ad una serie di esami radiografici che fortunatamente non hanno rilevato fratture.

Non essendo rientrato da Riccione il vice presidente bianconero comm. Giordanetti (che nel corso della riunione della Lega avrebbe dovuto incontrarsi con il vice presidente della Roma dott. Evangelisti) la conclusione dell'accordo economico fra la Juventus e Menichelli è stata rinviata a stasera o, al più tardi, a lunedì prossimo.

L'allenatore Amaral al termine dell'allenamento ha comunicato la formazione che affronterà il Milan: Anzolin (Mattrel); Castano, Salvadore; Gori, Sacco, Leoncini (Sarti); Dell'Omodarme, Del Sol (Da Costa), Nenè, Sivori, Menichelli. In qualità di rincalzi figurano anche Stacchini, Caocci, Zigoni e Bercellino.

Stasera, intanto, al Comunale (con inizio alle ore 21,30) si svolgerà il secondo incontro tra le «vecchie glorie» di Juventus ed Inter. La gara di andata, disputata venerdì scorso a Milano, fu vinta per 2 a 1, come si ricorderà, dalla squadra bianconera.

Ecco le formazioni annunciate. Juventus: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Boniperti, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Kincses, J. Hansen, Caprile. Inter: Franzosi; Blason, Padulazzi; Neri, Giacomazzi, Achilli; Armano, Wilkes, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

Era stato convocato anche Parola che però, operato quest'estate al menisco, non ha più potuto allenarsi ed è stato costretto a declinare l'invito.

Ieri è giunto a Torino proveniente da Lecco l'ex centravanti juventino (ora in prestito al Catania per una stagione) Armando Miranda. L'attaccante brasiliano era in disaccordo con la sua nuova società e grazie all'intervento della direzione juventina, che si è messa in contatto telefonico con il dirigente catanese dott. Giuffrida, la situazione si è risolta con piena soddisfazione del brasiliano.

I giocatori del Torino, reduci dalla gara di Marassi, sono rientrati in sede ieri. Nel pomeriggio al Filadelfia hanno concluso l'attività in vista della trasferta di Lecco in programma domani e valevole quale primo turno di Coppa Italia.

Con ogni probabilità contro i lariani verrà confermata la squadra che ha giocato nel primo tempo a Genova: Reginato; Poletti (al quale la direzione ha comminato una multa in relazione al comportamento scorretto tenuto a Marassi), Buzzacchera; Ferrini, Cella, Rosato; Crippa, Peiró, Hitchens, Moschino, Peirò. Figurano nell'elenco dei convocati anche Lancioni, Ferretti ed il portiere Vincenzi. Vieri seguirà la squadra in veste di turista. Si è appreso intanto che la gara di campionato Inter-Torino, prevista per mercoledì 25 settembre, è stata rinviata a mercoledì 2 ottobre, su richiesta dei nerazzurri.

b. b.

Il Giro ciclistico della Valle d'Aosta giunge oggi a Cogne

Motta precede Galbo a St. Vincent

Lunga fuga del corridore lombardo - Secondo al traguardo, il chierese passa al comando della classifica generale con soli 5 secondi di vantaggio su Sambi

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 6 settembre.

Galbo, l'ex panettiere di Chieri, è un ragazzo modesto che non conosce la presunzione; oggi, dopo aver tagliato per secondo il traguardo di St. Vincent, alle spalle del vincitore Motta, non ha nemmeno pensato alla possibilità di essere il nuovo leader della classifica. Ha fatto subito dietro-front, senza pronunciare una parola, e se n'è partito per l'albergo: gli organizzatori hanno dovuto mandare una macchina per riaccompagnarlo su, nello spiazzo antistante le Terme, e Zilioli, che funzionava da ospite d'onore, con la sua aria timida di persona per bene, ha aspettato una buona mezz'ora prima di potergli infilare addosso la maglia bianca a strisce rosso-nera.

Dopo cento chilometri disputati all'insegna della vivacità ma senza episodi risolutivi, poco prima della rampa del Joux scattarono in tre, Stefanelli, Marchi e Barrera, ai tre si aggiunsero Bay, Beghetto, Genoua, Ceola e Tapparello, poi Galbo e Ruga. Sullo strappo che porta a St. Vincent, Motta e Passuello, che si erano lanciati all'inseguimento con Polidori, Figaro e Boni, si sbarazzarono con autorità dei compagni di avventura e, come la salita del Joux prese a snodarsi nei tornanti iniziali, raggiunsero la pattuglia di testa.

La giornata era bella, un sole caldo e acceso illuminava il piano che, di *tourniquet* in *tourniquet*, si apriva sempre più vasto e maestoso. La rampa è secca, ha una pendenza che a tratti tocca il 18 per cento. Motta forzò il ritmo, lasciò gli avversari e per l'intera salita restò al comando.

Il ragazzo, sul Col de Joux, offrì un lucido esempio delle sue qualità e sulla vetta, a quota 1640, di fronte a una folla per lo meno imprevista, tanto era numerosa e festante, transitò al comando, così fresco da regalare persino agli astanti una soddisfatta e fanciullesca strizzatina d'occhio. Secondo — a 2'10" — passò Martinazzo (un diciannovenne che l'anno scorso era ancora allievo) insieme con Galbo; poi venne il turno di Sambi a 2'15", di Passuello a 2'20", di Barrera a 2'45" mentre gli altri lamentavano ritardi superiori, il capo classifica Peretti arrancava a oltre 6 minuti.

Davanti la corsa si spalancò una discesa orribile, il fondo stradale in terra battuta, sconnesso e irregolare, era ricoperto di ciottoli, di pietre, di ghiaia, ogni curva nascondeva l'insidia del pericolo. Motta si buttò giù alla disperata ed ebbe amica la fortuna fino a Brusson, fin là dove cioè la strada torna asfaltata. Qui nell'ultimo pezzetto d'inferno, sdrucciolò e cadde, si sbucciò un gomito e un fianco, perse, sì e no, un mezzo minuto. Alle sue spalle, frattanto, Galbo Sambi e Barrera si erano riuniti.

La strada era asfaltata, ma pioviggínava, i corridori compivano miracoli di equilibrio per tenersi in sella, mentre la lotta era in pieno svolgimento. Quando fummo di nuovo in pianura, Motta era riuscito a non farsi acciuffare, ma Galbo, Sambi e Barrera lo incalzavano a un minuto e mezzo. Ancora una salitella, quella di Montjovet, poi St. Vincent e il traguardo in cima a uno strappo. Motta si sente il fiato mozzo, paga il fio dello sforzo. Sempre più spesso si volta indietro, indovina i rivali a poche centinaia di metri. Vede, davanti, lo striscione rosso del traguardo, ma, alle sue spalle, ecco Galbo e Sambi letteralmente scatenati. Cinquanta metri di vantaggio, venti, dieci, Motta e Galbo irrompono quasi insieme e Motta conserva un soffio di vantaggio.

Domani si corre la St. Vincent-Cogne, di km. 190, con arrivo in salita.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Motta, 156 km. in ore 4.26'12", media km. 35,161; 2. Galbo id.; 3. Sambi id.; 4. Passuello a 32"; 5. Barrera a 1'25"; 6. Martinazzo a 2'36"; 7. Zanchetta a 2'50"; 8. Cornale, 9. Schiavon con il tempo di Zanchetta; 10. De Sutter a 2'57".

Classifica generale: 1. Galbo ore 14.22'19"; 2. Sambi a 5"; 3. Motta a 55"; 4. Passuello a 50"; 5. Peretti a 1'11"; 6. Almone a 1'17".



Zilioli (a sinistra) aiuta Galbo ad indossare la maglia; a destra Motta (I. Moisio)

Sette corse all'ippodromo torinese

Trotto stasera a Vinovo

Trotto stasera e domani sera all'ippodromo torinese; la riunione di oggi, che avrà inizio alle 21, comprende sette corse, tutte ben fornite di partenti; moneta di centro il Premio Valli Piemontesi, dotato di 600 mila lire, che vedrà in gara cinque cavalli, e precisamente: Intrigante (2060 G. Bottoni), Tatulo (2060 I. Bertini), William (2060 R. Leoni), Desaix (2080 F. Branchini), Santone (2050 T. Milani).

Pronostico molto incerto, sia perché il compito dei penalizzati, ed in particolare Desaix, appare difficile, sia perché William è un'incognita: il suo comportamento, che potrebbe essere decisivo per l'esito della gara, dipenderà molto dalla partenza; assai pericoloso è anche Tatulo.

Nella «duplice accoppiata» della serata, che interessa i Premi Val Lemina e Valle di Susa, saranno riversate le 120 mila lire del monte-premi di domenica scorsa, non distribuito per mancanza di vincitori. I favoriti: Premio Val Chisone (L. 330.000, m. 1500; 4 part.): Gabbro - Jimbaldo; Premio Val Soana (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Puccini - Terco; Premio Val Pellice (L. 315.000, m. 1600; 7 part.): Marte-Quirizio; Premio Valle d'Aosta (L. 420.000, m. 2060; 5 part.): Decio-Diagonal; Premio Val Lemina (L. 300.000, m. 2060; 7 part.): Mike del Guà-Arabo; Premio Valli Piemontesi (L. 600.000, m. 2060; 5 part.): William-Tatulo; Premio Valle di Susa (L. 420.000, m. 2100; 8 part.): Aletto-Gibeppe.

Il Milan pagherà 20 milioni a Raccis

L'ex calciatore ha vinto la causa - Si ammalò dopo essere stato costretto a giocare in condizioni fisiche imperfette

Milano, 6 settembre.

Renato Raccis, la prestigiosa mezz'ala la cui carriera fu stroncata da una grave malattia, ha vinto la causa che lo opponeva al Milan (nelle cui file militava) e pertanto la società milanese dovrà corrispondere al giocatore 12 milioni a titolo di indennizzo.

Il Milan, infatti, è stato ritenuto responsabile della grave malattia che colpì il giocatore, fatto scendere in campo nonostante fosse in condizioni fisiche tali da non poter affrontare le fatiche di una partita.

La sentenza in proposito è stata emessa dalla sezione Magistratura del Lavoro della Corte di Appello di Milano: oltre alle responsabilità materiali, la sentenza afferma anche il principio che le società sportive sono equiparate alle altre imprese ed hanno l'obbligo di tutelare gli atleti.

La causa era iniziata nel 1954: Raccis aveva citato i dirigenti della società rossonera ritenendoli responsabili della invalidità permanente subita in seguito ad una grave malattia contratta giocando, che lo costrinse in casa di cura per diverso tempo. La sentenza della Magistratura del Lavoro, alla quale la causa era stata rinviata dalla Cassazione, ha stabilito che il Milan pagherà al suo ex-giocatore 12 milioni, oltre agli interessi. In tutto, circa 20 milioni.

* Pallone elastico: domani penultima giornata del girone eliminatorio, nel campionato di serie A: a Torino, Balestra c. Allemanni; ad Alba, Delpiano c. Ascheri; ad Acqui, Galliano c. Feliciano; a Cuneo, Defilippi c. Corino. A Caraglio: inizio del torneo per ragazzi.

Dichiarazioni del ministro alla commissione direttiva

Togni assicura che l'ente nucleare continua immutato il piano di lavoro

Il governo si rende conto, ha detto, che la sua attività è importante per lo sviluppo scientifico ed è utile per l'economia nazionale - Due scienziati e un funzionario incaricati di seguire il programma del Cnen per la parte tecnica e per quella amministrativa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 settembre.

La commissione direttiva del comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) si è riunita oggi per la prima volta dopo la sospensione del segretario generale prof. Felice Ippolito. E' stata una riunione assai breve, circa un'ora e un quarto, durante la quale non è stato fatto alcun accenno alla vicenda personale del prof. Ippolito (mentre la commissione direttiva discuteva al terzo piano della sede del Cnen, al quarto proseguiva i suoi lavori la commissione di indagine nominata da Togni).

Togni, che come titolare del dicastero dell'Industria è anche presidente del Cnen, ha esaminato con gli scienziati e i funzionari ministeriali della commissione la situazione degli studi e delle iniziative in corso. Il ministro, dice un comunicato, «ha assicurato tutto il suo interessamento e quello del governo perché il Cnen abbia a continuare la sua attività, importante sia sotto l'aspetto strettamente scientifico, sia per i vantaggi che dalla stessa possono derivare all'economia nazionale».

Queste assicurazioni hanno riportato piena tranquillità nel personale scientifico e amministrativo del comitato. In relazione al caso Ippolito si erano infatti sparse voci di imminenti ridimensionamenti dell'attività del Cnen o di modifiche della sua struttura, e stamane erano presenti alla sede di via Belisario numerosi dirigenti degli impianti nucleari e dei centri di ricerca del Cnen, tutti in ansiosa attesa delle comunicazioni del ministro.

C'è stata piena soddisfazione per la parte programmatica, ma ancora maggiore interesse ha suscitato la decisione della commissione, su proposta di Togni, di incaricare una terna di dirigenti (il sen. Basilio Focaccia, il prof. Carlo Salvetti, il dott. Franco Marinone) di «seguire con continuità l'attività dell'ente, sia per la parte scientifica, sia per quella amministrativa». L'iniziativa del ministro è certamente da collegare all'appunto rivolto al prof. Ippolito di aver ampliato a dismisura le funzioni puramente esecutive del segretario generale e indica la volontà del governo di riportare la situazione alla normalità, accentuando nello stesso tempo il carattere scientifico della direzione del comitato nucleare.

Dei tre membri del comitato ristretto due (Focaccia e Salvetti) sono scienziati, il terzo (Marinone) avrà più specifica competenza per la parte amministrativa nella sua qualità di direttore generale del Ministero dell'Industria. La designazione dei due scienziati indica anche l'intenzione di equilibrare nella direzione del Cnen gli interessi della ricerca applicata (Focaccia) e quelli della ricerca pura (Salvetti). Quest'ultimo, già direttore del Centro studi nucleari di Ispra, è oggi il rappresentante dell'Italia nel Consiglio dei governatori dell'agenzia atomica dell'Onu di Vienna e viene indicato negli ambienti del Cnen come il più probabile nuovo segretario generale del Cnen, nel caso di un definitivo allontanamento del prof. Ippolito.

La commissione d'indagine procede nel suo lavoro esaminando i verbali delle riunioni della commissione direttiva e le pratiche concernenti i contratti per lavori commissionati dal Cnen. In un secondo momento, probabilmente, l'indagine si svilupperà anche con l'interrogatorio di funzionari, traendo le prime conclusioni entro giovedì prossimo, quando il ministro Togni illustrerà la situazione alla commissione industria della Camera e qualche giorno dopo in Parlamento.

Fausto De Luca



Il ministro dell'Industria, on. Togni, fotografato ieri all'arrivo a Montecitorio dopo aver presieduto la commissione direttiva del Cnen (Tel. «Associated Press»)

Piccioni ai funerali di Schuman rappresenta il governo italiano

Roma, 6 settembre.

Il vice Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Piccioni, è partito oggi alle 13.55 per Metz, dove, in rappresentanza del governo italiano, assisterà alle esequie di Robert Schuman.

Al funerali del grande uomo di Stato francese parteciperanno numerose illustri personalità, tra le quali il primo ministro e ministro degli Esteri del Lussemburgo, sig. Schauss, il ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi, sig. Luns, il ministro Joxe, in rappresentanza del governo francese, e il ministro Krone per il governo federale tedesco.

I lavoratori edili decidono di riprendere gli scioperi

Roma, 6 settembre.

I [illegible] lavoratori edili riprenderanno fra pochi giorni gli scioperi per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Due astensioni dal lavoro di 48 e di 72 ore saranno effettuate, secondo le decisioni prese dalla Federazione degli edili aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil, rispettivamente nei giorni 12 e 13 settembre, e nei successivi giorni 17, 18 e 19.

Con effetto immediato, invece, sarà sospeso il lavoro straordinario e festivo, mentre altre forme di lotta «più opportune» sono state messe allo studio per ottenere un mutamento dell'attuale posizione negativa degli imprenditori.

Le «Trade Unions» chiedono 40 ore di lavoro la settimana

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 settembre.

(m. ci.) Gli argomenti discussi oggi al 95° Congresso delle «Trade Unions», che si sta svolgendo a Brighton, non hanno suscitato battaglia tra i delegati. Settimana lavorativa più corta, equiparazione dei salari tra uomini e donne, vacanze più lunghe: queste sono state le proposte approvate all'unanimità dai mille sindacalisti, che rappresentano i 176 sindacati inglesi.

I *leaders* hanno proposto di ridurre a 40 ore la settimana lavorativa (che adesso è di 42-44) — per consentire il pieno impiego — e di far pressioni sul governo e sulle organizzazioni padronali affinché tale proposta venga accettata. E' questa la prima volta che le «Trade Unions» approvano un progetto del genere, anche se è stato sempre compreso nella politica sindacale. Analoghe pressioni i sindacati faranno sugli organi responsabili per ottenere una equiparazione dei salari e vacanze più lunghe.

Le discussioni che hanno luogo in seno a questo congresso, stanno mettendo in serio imbarazzo il *leader* laburista Harold Wilson: i laburisti infatti, in vista delle prossime elezioni generali, preferiscono non parlare di nazionalizzazioni. Tale tema è stato invece ampiamente discusso dalle «Trade Unions» che hanno chiesto nazionalizzazioni su vasta scala. Wilson, che terrà un importante comizio domenica a Glasgow, sceglierà molto probabilmente quella occasione per chiarire la politica laburista sul problema delle nazionalizzazioni.

Sempre più decisa la lotta alla mafia

La polizia cerca in una clinica il responsabile di 156 assassinî

Continua a Palermo senza sosta la caccia al sanguinario bandito Luciano Liggio - E' gravemente ammalato, ma riesce sempre a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 6 settembre.

Luciano Liggio, il capomafia di Corleone al quale vengono attribuiti ben 156 omicidi, ha forse le ore contate. Il cerchio della polizia si stringe ogni giorno di più intorno al bandito che con le sue gesta sanguinarie ha tentato di oscurare la trista fama di Salvatore Giuliano. Dopo i massicci setacciamenti effettuati nelle campagne e nell'abitato di Corleone alla ricerca del fantomatico «boss», il più pericoloso e crudele dei capimafia della Sicilia, la polizia, nella eventualità che il famigerato gangster, gravemente ammalato di tubercolosi [illegible] si trovasse ricoverato sotto falso nome in qualche casa di cura, ha fatto irruzione in una clinica di Palermo diretta dal noto specialista ortopedico prof. Armando Albanese.

Ingenti forze di carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, affluite a bordo di camionette in piazza Alberigo Gentili, dove si trova appunto la clinica Albanese, hanno circondato il vasto edificio bloccando tutte le entrate. Alcune pattuglie hanno quindi proceduto ad un'accurata ispezione di tutti i locali della clinica controllando l'identità degli infermieri, del personale, del corpo sanitario e dei degenti ricoverati nei vari reparti. Ogni angolo della clinica, dalle cantine alla soffitta, è stato attentamente esplorato, ma di Luciano Liggio non si è trovata traccia.

I rastrellamenti antimafia continuano intanto in tutto il Corleonese, dove pare sia stato localizzato il rifugio di uno dei più pericolosi «killers» della zona: Giuseppe Ruffino, il luogotenente del bandito Luciano Liggio. Il Ruffino si nasconderebbe, secondo informazioni pervenute ai carabinieri, in una masseria arroccata su un colle nei pressi della contrada Casale, tra Prizzi e Corleone, che consente a chi vi si trovi nella terrazza del caseggiato dominante tutta la zona, di controllare i viottoli scoscesi per i quali bisogna inerpicarsi per poter raggiungere il rustico, i quali ospiti potrebbero pertanto essere colti di sorpresa solo con un elicottero.

L'operazione in corso, nella quale sono impegnate alcune pattuglie di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, tende a snidare i latitanti che si ritiene si siano rifugiati nella masseria o in qualche grotta della zona. Il Ruffino sa di essere braccato e vaga per i monti armato di pistola e di mitra. Per questo la caccia al pericoloso «killer» viene eseguita con molta precauzione, al fine di evitare spargimenti di sangue.

Contemporaneamente alla battuta in contrada Casale, altre pattuglie stanno effettuando un rastrellamento nelle campagne in prossimità dell'abitato di Corleone alla ricerca del latitante Antonino Mancuso Marcello, fratello del mafioso Giuseppe Mancuso Marcello, arrestato qualche giorno addietro e proposto per il soggiorno obbligato, e degli altri mafiosi eclissatisi da tempo: Bagarella, Provenzano, Riina, Streva e Panzeca.

Le pratiche relative ai fermati, sulla cui sorte dovrà decidere il magistrato, verranno esaminate dal tribunale nel corso di diverse sedute che avranno inizio il 2 ottobre p. v. e si concluderanno probabilmente entro la prima decade di novembre, dopo un ciclo di lavori che comprenderà complessivamente 15 sedute, in ognuna delle quali verranno esaminate 20 pratiche. Saranno emessi in totale provvedimenti a carico di 300 giudicabili in atto ristretti nel carcere dell'Ucciardone. Le udienze si svolgeranno a porte chiuse.

f. d.

Trovate alla Posta di Milano le armi usate nella sparatoria contro il mafioso La Barbera

Milano, 6 settembre.

In un pacco respinto alla posta centrale di Milano dalla posta di Palermo sono state rinvenute le armi usate nella sparatoria contro il mafioso Angelo La Barbera, crivellato da tre colpi di pistola alla fine di maggio mentre stava uscendo con un amico da un palazzo di viale Regina Giovanna. Nell'involto, formato da carta da pacchi e da alcuni giornali milanesi del 24 maggio scorso, c'erano sei pistole, tre automatiche e tre a tamburo.

L'inchiesta ha stabilito che il pacco era stato spedito dalla nostra posta centrale al fermo posta di Palermo ad un certo Antonio M. (la polizia ha fornito solo l'iniziale del cognome) da uno sconosciuto che ha dato un nome falso. Dopo qualche mese di giacenza alla posta di Palermo i funzionari addetti a quel servizio, visto che nessuno si era presentato a ritirare il pacco lo avevano rispedito a Milano.

Picchiarono a morte un mendicante per le ingiuste accuse di una ragazza

Confermata dalla Cassazione la condanna a sette giovani che uccisero un girovago perché aveva molestato una giovane - Poi si scoprì che non era vero - L'episodio tre anni or sono, presso Milano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 settembre.

Nella borgata di Ca' del Quinzani, a un'ora d'auto da Milano, il 6 marzo 1960 si era sparsa la voce che il vagabondo Renzo Bottoli aveva dato fastidio a una ragazza del luogo, Pompea Masseroni di 14 anni; l'aveva seguita, e spaventata. Invece non era vero, perché quando il Bottoli era già morto, la giovane disse che l'uomo si era limitato a un fugace sguardo di ammirazione, ma nulla di più.

Quella sera comunque, nel borgo, era avvenuta un'esplosione di ferocia collettiva e inaudita. Un gruppo di giovani aveva accerchiato il mendicante, con aria minacciosa. Questi aveva tentato di fuggire, ma subito qualcuno gli aveva sferrato un pugno. Il poveretto, che era tubercolotico e per di più ubriaco, era crollato subito a terra. Lo avevano rialzato e poi picchiato e picchiato ancora, per due ore di seguito.

Intorno si erano fatti gli uomini del paese, e anche le donne e i bambini. Nessuno era intervenuto, nessuno che sentisse pietà. Al contrario la gente aizzava gli energumeni, incitava e gridava con tutte le forze. Finalmente, a tarda notte, il pover'uomo veniva lasciato in pace: ma era troppo tardi. Era morto.

Dei numerosi partecipanti al linciaggio, sette soltanto erano rimasti nelle maglie della giustizia: Guido Baletti, Sergio Braga, Marisa Simonazzi, Paolo Marini, Francesco Taverna, Stefano Denti e Giovanni Antonioli.

La Corte d'Assise di Cremona li aveva condannati, il sette febbraio del 1961, a otto anni di carcere, la pena era stata poi ridotta di un anno, in appello. Ora, la Suprema Corte ha respinto il ricorso degli imputati e la sentenza è passata in giudicato.

La Cassazione ha spiegato, nella motivazione della sentenza, che i giovanotti non hanno percosso il Bottoli ognuno per proprio conto, come gli imputati sostenevano nel loro ricorso, senza preoccuparsi di ciò che facevano gli altri, ma fin dal primo momento essi hanno agito con piena coscienza dell'apporto di ciascuno alla azione comune, ponendo in essere un duro «pestaggio» protrattosi attraverso pause e riprese di accanimento per oltre un'ora e mezzo.

«Pertanto se tutti vollero coscientemente concorrere nel percuotere il Bottoli, tutti secondo la sentenza impugnata dovevano rispondere dell'omicidio preterintenzionale, senza che potessero avere importanza la mancata partecipazione di qualcuno degli imputati a tutti i fatti di violenza o la mancata identificazione di quello o di quelli degli imputati cui attribuire i colpi direttamente determinanti la morte».

r. s.

Una campana suonerà per i caduti della montagna

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 settembre.

(m. g.) Sulla *Grande Aiguille*, a 2800 metri d'altezza in Val Germanasca, domenica la sezione pinerolese della Giovane Montagna celebrerà il 35° anniversario di fondazione, innalzando sopra un traliccio metallico alto tre metri una campana che sarà dedicata alla memoria delle vittime della montagna.

Sia la campana, sia il traliccio prefabbricato, saranno portati a spalla dai partecipanti con una marcia di cinque ore. L'iniziativa ha incontrato il consenso di tutta la popolazione delle valli del Pellice e della Germanasca.

Il processo alla modella della "dolce vita" inglese

Christine Keeler, l'amica del barone Profumo in libertà dietro cauzione di 5 milioni di lire

Comparirà a giudizio il 13 settembre - E' accusata di aver fatto condannare un innocente testimoniando il falso: è passibile di 10 anni di prigione - Due terzi della cauzione pagati da suoi ammiratori - Scarcerati anche la sua governante, una amica di 23 anni ed un giamaicano imputati dello stesso reato - Fischi e grida di vituperio contro Christine all'uscita dal Tribunale



La Keeler, da sinistra, Paula Hamilton e la signora Brooker liberate dopo aver versato la cauzione (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 settembre.

Christine Keeler, arrestata ieri sera con l'ex governante Olive Brooker e l'amica Paula Hamilton Marshall, è stata accusata oggi in Tribunale di «aver cospirato insieme ad altre persone per fuorviare il corso della giustizia» e di «aver giurato il falso» al processo contro il cantante giamaicano di jazz Lucky Gordon. L'udienza è durata soltanto sette minuti, dopo di che l'amica dell'ex ministro Profumo è stata rinviata a processo il 13 settembre e rilasciata in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di tremila sterline (pari a 5 milioni e mezzo di lire), mille versate da lei e le altre duemila da due garanti.

L'accusa di «cospirazione» è basata sul fatto di aver nascosto che «alcune delle ferite ricevute ed attribuite a Gordon, potevano essere state in realtà causate da qualcun altro». Per tale reato è prevista una pena massima di dieci anni. L'imputazione di spergiuro si riferisce alle dichiarazioni fatte, dalla ragazza alla «Old Bailey», che portarono all'incriminazione e alla condanna a tre anni di reclusione del cantante giamaicano, «pur sapendo che erano false e, comunque, non corrispondenti alla verità». Una pena massima di sette anni è contemplata per un reato del genere.

Accanto a Christine Keeler, sul banco degli imputati sedevano Paula Hamilton Marshall di 23 anni, e la governante Olive Brooker, di 56 anni, oltre al giamaicano Rudolph Truello Fenton, di 33 anni; le due donne accusate anch'esse degli stessi reati e Fenton soltanto di «cospirazione». Tutti gli imputati sono stati rilasciati dietro cauzione: Paula Marshall ha dovuto versare 500 sterline, più altre mille garantite da una o due persone; la governante e il giamaicano hanno dovuto pagare 250 sterline ciascuno, oltre ad una garanzia di 250 sterline versate da due amici.

Tutti e quattro avevano trascorso la notte in cella, nella stazione di polizia di Marylebone Lane. Christine Keeler e Olive Brooker erano state arrestate ieri sera poco dopo le ore 20, nell'appartamento in Devonshire Street, che dividono con Paula Hamilton Marshall. La governante aveva con sé la figlia di Paula, Elisabeth, di otto mesi, che veniva affidata alle cure di un ospizio. Paula Marshall veniva arrestata alle 22,40; e, infine, dopo una caccia durata tutta la sera, anche il giamaicano Fenton cadeva nella rete alle 2,30 e raggiungeva in cella il terzetto.

La giornata è cominciata presto per i quattro imputati. Alle 7,30, sotto una pioggia fitta, sono stati caricati su un furgone carcerario. Pochi passanti e un gruppetto di fotografi hanno assistito alla scena. Christine è stata la prima ad uscire dalla stazione di polizia.

Era pallida, ma conservava intatta quell'aria di sfrontata sicurezza come se, anche questa volta, fosse lei l'accusatrice e non l'accusata. Ha riso ai fotografi e, una volta sul furgone, ha perfino battuto le mani, non si sa bene a chi. Poi ha continuato a fissare divertita quella piccola folla, col naso pigiato contro le sbarre del finestrino. La sua amica Paula, anch'ella con un sorriso luminoso sulle labbra, ha preso posto accanto a lei. E' stata quindi la volta dell'anziana governante e del giamaicano.

Nello stesso ordine il quartetto è entrato in Corte.

Si cominciano a leggere i capi d'accusa di Christine Keeler, quattro in tutto:

1) Per aver complottato in giorni diversi fra il 17 aprile e il 31 luglio, nell'appartamento numero 33 di Devonshire Street, insieme con Paula Hamilton Marshall, Olive Brooker, Rudolph Fenton ed altre persone sconosciute, allo scopo di ostacolare il corso della giustizia pubblica, nascondendo ai funzionari di polizia che stavano indagando sulla presunta aggressione di Gordon contro la Keeler, il fatto che Fenton e Clarence Comacchio erano presenti al momento in cui ebbe luogo il litigio e che lo stesso Fenton prese parte alla rissa.

2) Per avere, fra il 17 aprile e il 31 luglio, nello stesso appartamento, cospirato insieme ad altre persone per nascondere alla polizia il fatto che parte delle ferite riportate dalla Keeler erano state causate da un'altra persona, in precedenza.

3) Per avere il 6 giugno in Corte d'Assise dichiarato dietro giuramento che era stato Gordon a causarle tutte le ferite e che la notte fra il 17 e il 18 aprile non si trovava nell'appartamento nessun altro uomo, tranne il fratello di Paula Marshall.

4) Per avere fra il 17 aprile e il 31 luglio complottato insieme a Paula Hamilton Marshall, Olive Brooker, Rudolph Fenton ed altre persone sconosciute, di accusare falsamente Clarence Comacchio di aver tentato di estorcerle del denari dietro minaccia.

Paula Hamilton Marshall deve rispondere delle stesse imputazioni, con la differenza che vengono mutate le parole al terzo capoverso, «per aver giurato in Corte che né Comacchio né Fenton si trovavano nel suo appartamento la notte dell'aggressione». Mutate sono anche le parole che riguardano la governante, «per aver dichiarato falsamente che quella notte si trovava nell'appartamento soltanto il fratello di Paula Marshall». Fenton, infine, deve rispondere del primo, secondo e quarto capo d'imputazione.

Il sovrintendente di Scotland Yard, James Axon, che ha condotto le indagini sul «caso Gordon», prendendo brevemente la parola, chiede al magistrato John Fletcher il rinvio del processo istruttorio. Una settimana può bastare.

«Non vi è alcuna obiezione a concedere la libertà condizionata agli imputati, purché vengano fornite determinate garanzie», annuncia il funzionario di polizia.

A queste parole, Christine Keeler si volge verso Paula, che le è a fianco, le strizza l'occhio e le sussurra qualche parola, sorridendo.

«Quanto tempo prevede durerà l'istruttoria?» chiede il magistrato.

«Non più di tre giorni, credo», risponde il sovrintendente.

L'avvocato Baldwin, che difende le tre donne, e il suo collega Trevor, che ha assunto la difesa di Fenton, sono d'accordo per il ritiro del passaporto ai quattro imputati. Vengono fissate quindi le cauzioni, che vengono pagate, per le tre donne, dai giornalisti Roger Hall e Basil Taylor. Il giamaicano si fa scuro in viso, ma Taylor annuncia che più tardi un'altra persona garantirà per lui.

Le donne, seguite dai due giornalisti, escono dall'aula in fila, dirigendosi verso l'ufficio della Corte per regolare i versamenti. Alle 11,30 escono tutti insieme da una porta laterale, prendendo posto a bordo di una grossa automobile. Una macchina della polizia fa strada, tra la folla di un migliaio di persone ammassatesi intorno al cancello. Alla vista delle ragazze si levano fischi, grida di vituperio, qualcuno accenna un gesto decisamente osceno. L'auto fila veloce verso l'appartamento di Devonshire Street, dove i cinque si rinchiudono in fretta.

m. ci.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Esso ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A 13.000 scaffali metallici inoltre gru trasportabili da 500-1000 kg. banchi lavoro scrivanie casellliere ecc. Rappresentante Marco Polo 19 bis. A81109

ACQUISTASI raffinatrice per vernici a tre cilindri in acciaio, macchina in ottimo stato d'uso, produzione 20-30 kg. ora. Indirizzare offerta specificando casa costruttrice, anno fabbricazione: Società Plastimez, via Bardonecchia 133, Torino.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipatur, via Cigna 5, telefono 481-012. 0647

CERCASI caldaia riscaldamento carbone 100.000 calorie. Telefonare 518-286 ore ufficio. A82299

FRESATRICE universale n. 2, altra n. 3. Fresatrice verticale automatica n. 2 consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C. Macchine Utensili. Grugliasco, Telefonare 785-222. 0366

MACCHINE per lavorazioni legno, assortimento completo consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, Telefonare 785-222. 0366

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 07860

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi [illegible] elicoidali in bagno d'olio Gubernati, telefonare 852-743 0222

OCCASIONISSIMA vendesi in blocco attrezzatura per autorimessa. Tel. 694-735.

OFFICINA attrezzatissima cerca lavoro per lapidelli e rettificatrice profilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A87275

OFFICINA costruzione stampi, attrezzatura accetta ordinazioni. Telef. [illegible] Maffiodo. [illegible]

OFFICINA meccanica di rettifiche attrezzatissima accetta lavori. Telefonare 735-281. A84557

PIALLATRICE pesante K 3000 x 1100 x 1000 giunto Tagliabue, 3 porta utensili, consegna immediata. Rosso e C. Grugliasco. Tel. 785-223 0366

SIVIERA da kg. 4500 per fonderia, in perfette condizioni vendiamo occasione L. 140.000. Altra kg. 6500 L. 320.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A85517

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri. 16 - 2000 HPS spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediata rateazioni. Rosso e C. Grugliasco. Tel. 785-222

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permuto, noleggi. Valro, Perugia 46. 0649

TRASPORTATORE originale Fischer per fonderia 56 carrelli (dimensioni piastra del carrello mm. 1400 x 550) portata per ogni carrello kg. 500 completo di gruppo, tunnel raffreddamento, riduttore di velocità e variatore, vendiamo occasione L. 85/kg. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino».

2 Artigianato L. 120 p.p.

MURATORE specializzato esegue lavori manutenzione. Via Manzoni 2, Galfrè Domenico. A84582

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotax, piazza Statuto 24, telefoni 485-883, 486-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ibma, Mercanti 18. Telefono 40-879. 0117

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 3, telefono 518-131.

AD affilatore praticissimo seghe metallo duro affiderei laboratorio macchina nuova. Eventualmente associasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino».

AFFARONE per trasferimento all'estero cedesi grandioso garage, Nuova Mirafiore, ottimo rendimento. Telefonare 876-428.

ALBERGO IV categoria ristorante bar sala ballo biliardo località estiva invernale Valle Susa, affitto immobile mite su grande strada internazionale, cedesi 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino». A83977

ALIMENTARI, esportazione 21 gradi, incasso 70-80.000 dimostrabili, richiesta 2.800.000, cedo causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A84081

AUTORIPARAZIONE locale ampio, nuovo, avviatissimo cedo. Telef 341-098.

AVVIATA azienda vendesi con-senza terreno, zona Cuneo. Scrivere: Birone, Pubblicità 30 A, Saronno. 36823

AVVIATA salumeria corso Belgio motivi ragioni salute, base 4.500.000. Telefonare 70-851, 890-970. A87626

AVVIATISSIMA salumeria posizione invidiabile, ottimo commercio, trattasi direttamente. Telefonare 334-898.

CAFFE' trattoria ampi locali capolinea autobus trent'anni medesimo proprietario cedesi direttamente. Telef. 241-110.

CALZATURE e pelletteria cedesi causa salute zona pieno sviluppo, miti pretese. Telefonare pomeriggio 510-121.

CAMOGLI centro. Urgentissimo, causa salute, cedesi avviata salumeria rosticceria tavola calda, possibilità ulteriore sviluppo. Telefono: 70-398, Camogli.

CARROZZERIA avviata cedo. Telefonare 566-093. A84393

CAUSA trasferimento vendesi avviata cartolibreria giocattoli. Via Decaselia 56, telefono 795-990. A88276

CEDESI commestibile buona posizione zona Madonna Campagna, ben avviato, motivi salute. Telefonare 293-949, ore lavoro. A84722

CEDESI DROGHERIA MODERNISSIMA CLIENTELA SIGNORILE INCASSO ET UTILI ELEVATI. POSSIBILITA' DILAZIONE PAGAMENTO PER PERSONE SOLVIBILI. TEL. 613-530 ORE 13-16.

CEDESI rivendita pane kg. 180 incasso 40.000 affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 768-931. 0636

CEDO avviata drogheria torrefazione zona Madonna Campagna. Telef. 296-745.

CEDO officina lavorazioni in serie carico lavoro anni uno, 12 dipendenti, riservandomi esclusività di vendita del prodotto. Richiesta 9.000.000 anche permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino». A84230

CEDO 4.000.000 attrezzatissima profumeria con alloggio zona commerciale. Telefonare 877-505. A87809

CENTRO industriale 10 km. Torino cedesi avviata tintoria elettrolavaggio secco impianti Masstrilli. Telefonare 670-414.

DROGHERIA con alloggio avviatissima posizione ottima attrezzatura moderna cedesi. Telefonare 682-392. A87939

ELETTRAUTO centralissimo ampio locale forte lavoro cedo affarone. Telefonare 40-831. 0560

LATTERIE cremeria qualunque alloggio. Rimettiamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 0148

MADRE figlia pratiche cauzionando limitato cercano gerenza negozio specialmente osteria bar, indispensabile alloggio. Albertina 27, Fabbri.

NEGOZIO sartoria in S. Maria, Collegno, [illegible] clientela cedesi. Telefonare [illegible]. 0321

OMI cede autorimessa 300 macchine completa utile elevatissimo locazione novennale. Richiesta 16.500.000. Telefonare 512-588. A84551

PENSIONE arredatissima 7 locali (Savona) cedesi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 0148

PER gerenze commestibili cercasi famiglia 2-3 persone praticissime, buone condizioni. Rivolgersi Garosci, tel. 342-526.

PICCOLO stabilimento torneria meccanica automatica trent'anni avviamento, 27 dipendenti pratici attivissimi, cedesi limite età migliore offerente appoggiando due anni assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino».

PRIVATO cede drogheria 2.500.000, 4 vetrine grandi, alloggio affitto mile; degustazione volendo bar 1.500.000. Telefonare 546-937. A84558

RIMETTESI macelleria moderna, buon affare. Telefonare 486-083. A83981

RISTORANTE centrale attrezzatissimo, 220.000 giornaliere, cediamo 18 milioni dilazionando. Sassi, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane kg. 150, alloggio, cedo [illegible]. Crosetto, Bogino 18.

SIGNORA ESPERTA INTRODOTTA ANTIQUARIATO CERCA SOCIO-SOCIA APPORTATORE CAPITALE PER INIZIARE ATTIVITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2436 — TORINO».

VENDESI negozio articoli casalinghi situato su ampio corso. Telef. 546-852.

VENDO pensioncina centrale, ottimo reddito. Telefonare [illegible]. A84136

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio vicinanze corso Sebastopoli una camera tinello cucinino terrazzo libero subito termo bagno ascensore 4.900.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 3. 0350

A.A. IMPRESA vende alloggi nuovi via Napione. Telefonare 885-383.

A. IMPRESA Rosazza vende S. Rita spaziosi alloggi signorili due tre camere servizi. Rivolgersi cantiere via Lessona angolo via Caprera. Tel. 511-050 0430

A Barriera Milano vendo capannone industriale libero subito volendo affittato. Telefonare 273-571. 0185

A buone condizioni vendonsi in Rivoli, via Colli, zona assoluto riposo, appartamenti 1-2 camere tinello cucinino, pronti fine anno. Rivolgersi Sveco, S. Teresa n. 7, tel. 518-275, 619-017 o in cantiere. 0532

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefono 511-050. 0430

A [illegible] Canavese in zona salubre panoramica vendesi casetta ampio terreno circostante. Rivolgersi: Palumbo, Quagliuzzo. A84235

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo S. Paolo visita cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

ACQUISTASI o affittasi locale industriale luminoso, semicentrale mq. 300-500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». [illegible]

ACQUISTO contanti alloggi casa vecchia nuova costruzione impiego capitale. Telefonare 857-063. [illegible]

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari, alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-559. 0234

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato fronteggiante corso S. Rita, adatto anche laboratorio silenzioso, ufficio, vendesi mutuato. Telefonare 325-170. A81532

ALLOGGI bellissimi centro industriale (Settimo) pronti novembre, prezzo concorrenza, veramente affare. Tel. 70-612.

ALLOGGI Edil Casa corso Orbassano 236 angolo via Privata, pronti dicembre, 1-2 camere tinello servizi, mutuo, rateazioni, visita cantiere. Tel. 553-483.

ALLOGGI Edilcasa: La Loggia, via Po, una due camere tinello servizi 1.750.000 camera. Ottimo reddito. Facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502. 0403

ALLOGGI Edilcasa: Nichelino, via San Francesco d'Assisi 70. Signorilissimi, due camere cucina servizi. Abitabili, 5.800.000 compreso Mutuo. Altri, una due camere tinello cucinino consegna dicembre. Mutuo. Rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcasa: via Bassano 34-36 angolo via Matera 15, una due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione, prezzi convenienti, ottimo investimento a reddito. Mutuo. Rateazioni. Informazioni Corso Siracusa 25. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI signorili vendonsi Cassino Torinese, accurata finizione, 2-3 camere. Mutuo. Telefonare 556-462. A87836

ALLOGGI vende impresa corso Grosseto 55, tel. 785-288, 790-251. [illegible]

ALLOGGIO Edilcasa: via Casapinta 13 (Largo Borgaro) camera tinello cucinino servizi, primo piano 4.800.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553.483.

ALLOGGIO Edilcasa: via Moncrivello 21 (S. Paolo) tre camere tinello cucinino, iiservizi. Costruzione accurata 11.000.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483.

(Continua a pag. 18)

Nell'Italia settentrionale l'estate è ormai un ricordo

Le campagne del Piemonte investite dai nubifragi una violenta grandinata ha flagellato il Canavese

Uno strato [redacted] ghiaccio alto 25 centimetri - Compromessi il raccolto dell'uva e della frutta - Scompiglio [redacted] Ivrea tra [redacted] bancarelle [redacted] mercato - Il vento scaraventa la merce nella Dora - Cantine [redacted] negozi allagati - Tempesta anche a Casalborgone, a Savigliano e a Mondovì - Furiosi acquazzoni nel Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 6 settembre.

(r. c.) Un violento nubifragio si è abbattuto oggi poco dopo le 14,30 [redacted] Canavese, particolarmente su Ivrea e sulle [redacted] vicine, comprese in [redacted] chilometri. Per oltre dieci minuti è caduta [redacted] la grandine coprendo le strade [redacted] i campi. [redacted] alcuni tratti [redacted] grandine ha raggiunto [redacted] l'altezza d'oltre [redacted] centimetri e [redacted] sera i bordi delle strade [redacted] ancora ricoperti da [redacted] alto strato di chicchi. Oltre che [redacted] Ivrea, il temporale [redacted] abbattuto [redacted] Albiano, Bollengo, Palazzo, Piverone, Chiaverano, Burolo, Cascinette, Montalto Dora, Borgofranco e Settimo Vittone. I danni sono ingenti, particolarmente ai vigneti la cui vendemmia è compromessa, ed ai fruttati, abbastanza numerosi nella fascia costiera della Serra. Quantunque non ancora valutati, i danni [redacted] fanno ascendere sul trecento milioni.

[redacted] Ivrea il nubifragio ha sorpreso gli ambulanti del mercato settimanale del venerdì. La grandine [redacted] caduta improvvisamente danneggiando seriamente oltre cinquecento bancarelle che esponevano le loro merci in corso Gallo e sul Lungodora. Molti ambulanti hanno visto parte della [redacted] volare nel fiume, spinta dalle raffiche di vento. I vigili del fuoco sono intervenuti per tentare di mettere in salvo le merci e per portare al riparo numerose persone. Numerose anche le cantine allagate, mentre la circolazione è rimasta bloccata in più punti. Nella zona di Bollengo, Chiaverano e Burolo molti contadini, che vivono esclusivamente sui prodotti dei loro orti, hanno [redacted] sparire in un quarto d'ora [redacted] frutto della loro fatica: insalata, pomodori e peperoni sono andati distrutti; peri e meli, i cui rami erano quest'anno particolarmente carichi, sono stati spogliati completamente.

Casalborgone, 6 [redacted].
(d. t.) Alle 16,30 si è scatenato [redacted] violento temporale frammisto a grandine. Cessato improvvisamente, è poi grandinato asciutto per dieci minuti, con chicchi grossi come noci.

Savigliano, 6 settembre.
(s. a.) Un violentissimo temporale si è abbattuto questa sera intorno alle 19,30 sulla zona del Saviglianese. Ad una pioggia intensa è seguita una fitta grandinata: in certi punti, specialmente nella [redacted] che circonda Savigliano, la grandine ha formato uno strato superiore ai cinque centimetri. I danni ai frutteti sono ingenti.

Mondovì, 6 settembre.
(c. c.) Una violenta grandi[redacted] si è abbattuta nel primo pomeriggio di oggi sulla Val Corsaglia, distruggendo [redacted]pletamente il raccolto delle pesche e in [redacted] parte quello dell'uva e delle castagne. L'uragano ha interessato il territorio [redacted] Monastero Vasco, [redacted] Montaldo e Corsaglia. Nel breve volgere di quind[redacted] minuti si è formato a terra uno strato di dieci centimetri di ghiaccio, che in serata imbiancava ancora tutta la zona.

Asti, 6 settembre.
(u. m.) Un temporale con tuoni e lampi si è abbattuto stasera poco dopo le 19 sull'Astigiano. La pioggia è caduta per un quarto d'ora con estrema violenza, provocando subito allagamenti di strade e campi. Non si segnalano grandinate. La pioggia, che ad intermittenza cade da domenica, minaccia il raccolto dell'uva, che stenta a [redacted].

Vercelli, 6 settembre.
(u. n.) Un violentissimo temporale si è abbattuto quest'oggi su tutto il Vercellese. In alcune zone della campagna è caduta anche la grandine, danneggiando i raccolti, specie il riso. I danni più rilevanti si sono registrati a Villata, a pochi chilometri dal capoluogo.

Novara, 6 settembre.
(p. b.) Nuovi furiosi temporali si sono abbattuti sul Novarese. Non sono segnalati danni immediati, [redacted] le colture, in particolare quella della vite nella zona collinare, e del riso nella bassa, cominciano a risentire del maltempo.

Verbania, 6 settembre.
(a. c.) Un [redacted] temporale, [redacted] investito nel pomeriggio la zona del Lago Maggiore con tuoni, fulmini e rovesci di pioggia. [redacted] temporale, proveniente [redacted] sud-ovest, [redacted] investito specialmente il basso e il centro lago, allontanandosi poi in direzione di ponente e [redacted] ad [redacted] giosa pioggia.

[redacted]o, 6 settembre.
(a. a.) [redacted] maltempo ha continuato ad imperversare anche oggi in tutte le valli. Sulle cime [redacted] montagne è caduta nuovamente la [redacted]. [redacted] pioggia [redacted] a dirotto ha ingrossato torrenti provocando allagamenti e la caduta di numerose frane, una delle quali, abbattutasi sulla statale della Vallarsa che collega la provincia di Trento con quella di Vicenza, ha interrotto nei pressi della località di Valmorbia il transito degli automezzi.


Il mercato di Ivrea devastato dalla violenta grandinata e dalla bufera [redacted] vento [redacted] investito ieri la città

Giovane [redacted] arrestato dopo [redacted] inseguimento in auto

Savona, 6 settembre.
(m. f.) Un giovane pericolo[redacted] malvivente, autore di molte rapine consumate nella maggior parte in Piemonte, è stato tratto in arresto questa notte, dopo un drammatico inseguimento, da una pattuglia della Polizia stradale. E' il diciottenne Claudio Berton Giacchetto, domiciliato a Torino, [redacted] fa, dalla [redacted] di lavoro [redacted] Boscomarengo (Alessandria).

[redacted]uesta notte il Comando di Polizia stradale riceveva una telefonata da Finalpia. La benzinaia Massaferro informava con voce concitata che un giovane a bordo di una «2300» [redacted] fatto il pieno al suo distributore e, al momento [redacted] pagare, era fuggito in direzione di Sav[redacted]a. Subito varie pattuglie, a bordo di veloci auto, partivano in direzione di Finale Ligure, mentre venivano stabiliti posti di blocco. La vettura fuggitiva veniva incrociata sull'Aurelia; e aveva inizio l'inseguimento. Il Berton Giacchetto, che guidava con grande perizia, giunto in frazione Zinola di [redacted] si trovava la strada sbarrata dagli agenti. Senza badare alle intimazioni [redacted] fermo, forzava il posto di blocco e [redacted] dirigeva [redacted] il centro, raggiungendo il lungomare Matteotti. Dopo un breve tratto [redacted] strada si vedeva davanti un'altra [redacted]tuglia della polizia. Con una rapida [redacted] invertiva la direzione e cercava di far perdere le sue tracce per le vie cittadine. Raggiunto in via XX Settembre, si accorgeva di [redacted] più via di scampo. [redacted] fronte ai mitra spianati non opponeva resistenza, alzava le mani e si arrendeva.

Di notte [redacted] Capua

Sparano dall'auto e uccidono un giovane dentro un [redacted]

Sono fuggiti a tutta velocità

Caserta, 6 settembre.
(c. g.) [redacted] un'auto che ha rallentato un istante innanzi al bar Jacopo, presso Porta Napoli, a Capua, sono partiti alcuni colpi di pistola che hanno ucciso, [redacted] notte, il manovale Francesco Boventi di 29 anni, [redacted] sa. Mentre, [redacted] rumore degli spari, gli avventori e i passanti sono fuggiti la vettura [redacted] è allontanata a tutta velocità.

I carabinieri hanno subito fermato l'amica del giovane, Fernanda Mezzacapo, che [redacted] trovava con lui al momento della disgrazia. Gli stessi militi hanno sequestrato [redacted] bossoli calibro 9 e 6/35 e una Beretta calibro 9 nascosta dentro la siepe d'un vicino giardinetto.

Secondo [redacted] prime indagini, a [redacted] sarebbero [redacted] due conoscenti del Boventi, il bracciante Francesco Pesa e il macellaio Antonio Giglio, entrambi ventiquattrenni. Nel pomeriggio il Giglio si è costituito alla caserma dei [redacted] dichiarandosi del tutto estraneo [redacted] delitto.

Viene ricercato il Pesa, che potrebbe aver agito per vendetta in quanto il Boventi, ricevuto da lui un prestito in denaro, non l'aveva restituito.

[redacted] il [redacted] pornografico

Cagliari, 6 settembre.
Un ispettore di dogana cagliaritano ha sequestrato una copia di una edizione in lingua tedesca del *Decamerone* di Giovanni Boccaccio, definendolo libro pornografico. Il volume era stato inviato dalla Deutsche Buch Gemeinschaft ad una signorina tedesca [redacted] risiede da vari anni a Cagliari, dove insegna tedesco nelle scuole professionali.

La giovane, Sibylle Kafka, [redacted] compilato l'apposito modulo di richiesta spedendolo [redacted] club editoriale, ma invece del volume [redacted] è vista arrivare uno stampato [redacted] dogana di Cagliari; [redacted] trattava di un verbale [redacted] sequestro compilato il 31 luglio, con il quale le si rendeva noto che il pacco raccomandato a [redacted] indirizzato era stato sequestrato; il provvedimento era motivato da due sole parole scritte a [redacted] sul modulo stampato: «libro pornografico».

CLAMOROSA DENUNCIA DEL GIORNALE DEI SINDACATI

Troppi i giovani sovietici [redacted] organizzano orge ed atti [redacted] vandalismo

Durante [redacted] festa [redacted] cui partecipavano 600 lavoratori moscoviti, un operaio ubriaco è caduto nel fiume ed è annegato - Ma, nota [redacted] l'articolista, gli altri [redacted]vano bevuto troppa vodka per accorgersene - Decine di alberi abbattuti dai gitanti

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 6 settembre.

Un'ondata di vandalismo, contrassegnata da tragici episodi, ha invaso la «Riviera di Mosca», e i giornali locali condannando le azioni degli «huligani», annunciano che la polizia ha già intrapreso una vasta azione di repressione.

La «Riviera» è costituita da una serie di stabilimenti balneari situati lungo le rive della Moscova; sostituisce, per chi non [redacted] lasciare la capitale durante l'estate, i centri di [redacted] e di riposo sulla costa del Mar Nero. Le spiagge sono molto affollate. Vi sono [redacted] motoscafi e barche a remi, spogliatoi, buffet. Per chi non può stare al sole ampie pensiline offrono zone d'ombra [redacted] comode sedie a sdraio.

Durante questa estate eccezionalmente calda, i moscoviti sono affluiti in massa agli stabilimenti [redacted] fiume. Ma i giornali sovietici scrivono che dietro i giochi e le risate [redacted] cela un «quadro privo [redacted] gioia», e pieno [redacted] «deplorevoli incidenti». Così il Trud, organo ufficiale dei sindacati dell'Urss, condanna i vandali e gli incoscienti che si [redacted] trascinare per debolezza a gesti inconsulti.

Seicento lavoratori della «Filanda «[redacted]» di Mosca, scrive il Trud, [redacted] recati [redacted] recente ad [redacted] delle spiagge migliori della Moscova. Ma non si [redacted] preoccupati troppo di riposare, di prendere aria e sole. Hanno invece organizzato rapidamente «un'orgia in massa, bevendo sfrenatamente». Vodka, birra, champagne e brandy sono stati consumati in quantità impressionanti, il clima della festa si è fatto agitato.

«Così — riferisce il giornale — è accaduto l'inevitabile: una tragedia. Il lavoratore Viktor Popov ha [redacted] che voleva fare una nuotata nel [redacted] ubriaco fradicio; ma nessuno lo ha trattenuto. Popov si è tuffato nella Moscova, ed è annegato. Sul momento non se ne sono accorti». Par di capire dal racconto [redacted] giornale che anche gli altri erano troppo ubriachi per rendersi conto che [redacted] di loro era scomparso. «Gli organizzatori della festa — conclude l'organo sindacale — seppero dell'incidente soltanto due giorni dopo».

Un'altra festa aziendale non [redacted] conclusa che nelle prime ore del mattino, e in modo disastroso. «Qualcuno — afferma il Trud — [redacted] la luminosa idea di una scorreria nelle scuderie di una fattoria di Stato. Esaltati dall'alcool i partecipanti alla festa [redacted] recarono in massa. Presero i cavalli, e con essi galopparono a lungo per le foreste che si stendono sulla riva [redacted] Moscova».

Un altro giornale racconta quello che [redacted] accadere quando un gruppo di cittadini decide di organizzare, al tramonto, un concerto di canto corale attorno a un falò: «Si sentono all'improvviso grida selvagge, che riempiono [redacted] quieta aria del crepuscolo. Si odono voci avvinazzate che imprecano, poi si sente il tonfo delle scuri che si abbattono [redacted] tronco.

«Un magnifico pino di venticinque anni si schianta al suolo. La stessa fine fanno poi giovani betulle e begli aceri. Vengono fatti a pezzi. Poi crepitano le fiamme di giganteschi fuochi, e nel bosco echeggia la voce sgraziata degli ubriachi che credono di cantare in coro, ma in realtà ululano stonando. E nel nostro adorabile fiume, la bella [redacted]scova, vengono scagliate bottiglie e latte».

La polizia e i funzionari dei sindacati hanno deciso una azione di [redacted] repressione. Poiché è risultato che buona parte degli «huligani» è in assai giovane età, anche [redacted] lega dei giovani comunisti, il Komsomol, ha organizzato squadre incaricate di rimettere ordine sulla «Riviera». Così [redacted] è raro vedere gruppi di operai o di giovani che fanno irruzione dove i teppisti stanno compiendo atti riprovevoli o danno scandalo; [redacted] squadre mettono fine al chiasso, interrogano, a volte arrestano.

u. p.

Tre fermi per l'aggressione al segretario dc [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, 6 settembre.

La polizia ha proceduto oggi al «fermo» di tre persone sospettate di aver avuto parte nell'aggressione ai danni del segretario della sezione dc di Bardonecchia, il maestro Ma[redacted].

Il fatto era accaduto la notte del 1° settembre, verso le [redacted] mentre il signor Corino rientrava a casa dal [redacted] delle Feste ove aveva trascorso la [redacted]. Egli aveva appena imboccato via Giolitti — la strada principale del Borgo Vecchio — quando due individui, riparandosi con gli ombrelli, lo avevano affrontato percuotendolo con un bastone. «Col braccio con cui reggevo il mio parapioggia — raccontò più tardi il maestro Corino — mi riparai la testa e venni colpito all'avambraccio sinistro e alla spalla. Poi cominciai a gridare e i due fuggirono lasciando sul posto un ombrello».

Sembra che sia stato proprio questo parapioggia — di fattura ordinaria, a poco prezzo, col manico in plastica bicolore — a mettere la polizia sulle tracce degli aggressori. Dei tre fermati di oggi gli inquirenti rifiutano [redacted] rivelare i nomi; [redacted] a dire che l'inchiesta viene condotta dall'Ufficio Politico della questura di Torino. [redacted] movente dell'aggressione non si è ancora saputo nulla; esso — afferma qualcuno — potrebbe colle[redacted] alla polemica sorta di recente a [redacted]ardonecchia in merito alla presunta irregolarità edilizia. L'ipotesi che l'aggressione sia stata compiuta a scopo politico è stata smentita [redacted] recisamente dal sindaco Bostieco.

Non è [redacted] che entro domani l'inchiesta della polizia e dei carabinieri giunga ai diretti responsabili dell'aggressione. [redacted] certo comunque che i tre fermati sono stati interrogati a lungo e sembra che ci sia stato anche un confronto.

r.

I medici ospedalieri di [redacted] in agitazione

Roma, 6 settembre.
I medici ospedalieri hanno preannunciato oggi la ripresa delle agitazioni su vasta scala, a causa della mancata soluzione dei problemi relativi alla riforma ospedaliera e alla sistemazione economica e giuridica dei sanitari.

Un teste narra come pagò tre milioni ai finanzieri e poi fu multato lo stesso

Dalla sua deposizione risulta che i revisori fiscali commettevano le concussioni con la complicità di ex colleghi - Il presidente del Tribunale di Lodi ordina un supplemento di inchiesta

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 6 settembre.

[redacted] posizione dei principali accusati nel processo contro i finanzieri della brigata di Lodi, imputati di concussione, è [redacted]i improvvisamente peggiorata: una delle parti lese, il grossista in generi alimentari Ernesto Rusconi, ha rivelato nuovi aspetti dell'attività di ufficiali e sottufficiali della stupefacente brigata, onde il Pubblico Ministero dott. Novello ha chiesto fossero contestate nuove aggravanti. Il Tribunale ha deciso all'istante in conformità [redacted] questa richiesta e il processo [redacted] stato quindi sospeso per consentire ai patroni degli accusati di preparare la nuova linea difensiva. Ecco come si sono svolti i fatti.

In mattinata, esaurita la confusa deposizione di Carlo Steffenini, è salito alla pedana il signor Rusconi, il quale ha narrato che nel settembre del 1960 la sua azienda, sita in Sant'Angelo Lodigiano, fu oggetto di una «verifica» improvvisa da parte della Guardia di Finanza.

Teste — *La pattuglia bloccò gli ingressi. Vennero fermati anche i piazzisti che [redacted]vano in quell'ora uscendo con gli automezzi per il loro consueto «giro» tra i clienti. Sembrava una cittadella in stato d'assedio. Comandava la pattuglia il capitano Primo Pagani, capo della «volante accertamenti» della Guardia di Finanza di Milano. C'erano, con lui, il maresciallo Gigino Filippini, capo della brigata di Lodi, e i brigadieri Tatò e Tinelli.*

L'ispezione era già a buon punto, quando [redacted] brigadiere Tatò [redacted] annunciarmi che la situazione era disastrosa: irregolarità innumerevoli, ammende terribili, rovina certa, insomma, per [redacted] e [redacted] la mia azienda. Conclusione: se voglio evitare la catastrofe, devo sborsare [redacted] milioni. «Con tre milioni s'accomoda tutto», mi disse il brigadiere. Mi suggerì di recarmi a Lodi dal maresciallo in congedo della Finanza Alessandro Zucchelli. Così feci. Prima di andarci, però, mandai un dipendente, Virginio Asti, a prelevare dalla Cassa di Risparmio di Lodi la [redacted] di tre milioni, in biglietti [redacted] diecimila, secondo le istruzioni ricevute.

Lo Zucchelli mi ricevette e mi spiegò che «per mettere tutto a posto» occorreva recarsi ad un appuntamento a Milano, con una persona incaricata di queste operazioni. L'indomani, era l'11 settembre, io con la mia macchina e il maresciallo Zucchelli con la sua, ci recammo a Milano, in un caffè di Porta Romana. Ci aspettava un signore anziano, che mi venne presentato come il commendator Zocca (trattasi evidentemente dell'ex ufficiale della Guardia di Finanza Ugo Zocca, che ora siede nel banco degli imputati; n.d.r.)

Il commendator Zocca sapeva già dell'ispezione che avevo avuto. Mentre ne discorrevamo, il maresciallo Zucchelli si assentò dicendo che doveva andare a comperare il pesce nel vicino mercato. A tu per tu, il commendatore mi disse: «Beh, allora, quanto intende versare per sistemare tutto?». Risposi: «Due milioni». [redacted] glieli consegnai. Quando tornò lo Zucchelli con il cartoccio del pesce, il commendatore [redacted] annunciò che tutto era sistemato. Io e lo Zucchelli riprendemmo la via del ritorno, ciascuno sulla sua macchina.

Tutto, perciò, sembrava finito. [redacted] il Rusconi non aveva fatto i conti con l'ingordigia subalterna del brigadiere Tatò. Incontratosi con il Rusconi, il brigadiere gli chiese quanto avesse versato per comporre la faccenda: «Due milioni», gli rispose il teste. «Ma non eravamo d'accordo per tre milioni?», gli fece l'altro. A malincuore, il Rusconi versò anche il terzo milione al brigadiere. Ciò non bastasse, alcuni giorni dopo gli capitò in casa una doppia contestazione, compilata ai suoi danni dal Tatò: per non aver tenuto in regola il registro della margarina e quello [redacted] importate.

Teste — *Morale, mi voleva denunciare per contrabbando. Per toglierméla, dovetti dargli ancora un milione, e poi pagare un milione e 240 mila lire per l'Ige evasa. Dopodiché, il Tatò mi suggerì di distruggere i bigliettini della contabilità che erano stati trovati irregolari.*

Presidente — *Ma lei, queste cose le dice per la prima volta. In istruttoria lei non ha fatto i nomi dello Zocca e dello Zucchelli! Come mai?*

Teste — *Mi riservavo di farli in udienza. Il giudice istruttore non me li chiese, e allora mi limitai a dire le somme [redacted] avevo sborsato.*

La dichiarazione del Rusconi provoca [redacted] mormorio di sbigottimento nel banco degli imputati e vivaci reazioni in quello dei patroni. [redacted] svela un aspetto rimasto [redacted] qui molto nebbioso di questa vicenda: l'intesa, cioè, esistente tra militari della guardia di finanza in congedo e militari in servizio. Il Pubblic[redacted] Ministero, immediatamente, chiede che siano contestate agli imputati chiamati in causa dalla deposizione del Rusconi le nuove aggravanti: allo Zocca e allo Zucchelli, per aver partecipato alla concussione in danno del testimone (fin qui erano parsi estranei all'episodio) e allo Zocca, allo Zucchelli, al cap. Pagani, al maresciallo Filippini, ai brigadieri Tatò e Tinelli per aver agito [redacted] corso e in più di cinque persone, «abusando [redacted]lla loro qualità di appartenenti alla polizia tributaria». L'udienza, quindi, è stata sospesa e il [redacted] rimesso a lunedì pros[redacted].

Gigi Ghirotti

L'avevano creduto morto

Un operaio riprende i sensi mentre [redacted] l'autopsia

Johannesburg, 6 settembre
Mentre un medico legale, alla presenza di due poliziotti e di un magistrato, si accingeva a compiere l'autopsia sul cadavere di un operaio che si temeva fosse stato assassinato, questi ha improvvisamente aperto gli occhi.

I due poliziotti sono stati presi da una paura irrazionale e sono fuggiti urlando. Il medico e il magistrato sono riusciti invece a restare ed a soccorrere l'operaio.

Questi [redacted] all'ospedale e i [redacted] sperano di salvarlo.

Bloccata la stazione di Modane per l'incendio di una cabina

Notevoli ritardi dei treni alla frontiera - Il guasto durerà [redacted] settimana

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, 6 settembre.

(r.) Oggi alle 15 un incendio ha paralizzato la stazione internazionale di Modane: a causa di un corto circuito, la cabina che serve per l'ingresso dei treni e la partenza per l'Italia si è incendiata.

Per domare il rogo sono dovuti intervenire i pompieri. La cabina è andata completamente distrutta. I treni [redacted] e per l'Italia, specialmente i lo[redacted] e i «merci», subiscono [redacted] stasera notevoli ritardi. Il guasto si protrarrà per circa [redacted] settimana.

Mentre cerca funghi trova [redacted]

Bolzano, 6 settembre.
(a.) Un cercatore di funghi ha trovato una mina del peso [redacted] tre chili, sotto un macigno di roccia, in un tratto erboso a circa 200 metri dalla polveriera di Varna, nei pressi di Bressanone.

I carabinieri, subito intervenuti, hanno constatato che l'ordigno, di fabbricazione tedesca, era in ottimo stato di conservazione. Un artificiere lo ha fatto esplodere in aperta campagna.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità variabile con piogge e temporali isolati. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli variabili.

Mari: *Mar Ligure, Tirreno e Mar di Sardegna mossi o molto mossi. Poco mossi gli altri mari.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13,1	21	Pescara	17	[illegible]
Bolzano	12	16	L'Aquila	14	24
Trento	12	19	Roma	16	27
Verona	16	25	Campob.	17	25
Trieste	20	26	Bari	22	27
Venezia	18	25	Napoli	16	28
Milano	16	22	Potenza	17	24
Genova	18	23	Catanzaro	21	30
Bologna	17	27	Reggio C.	21	29
Firenze	13	23	Palermo	21	28
Pisa	20	26	Catania	19	33
Ancona	18	25	Alghero	16	31
Perugia	16	23	Cagliari	16	27

[redacted]iagge

Sanremo: temperatura 22; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temperatura 22; cielo semicoperto; mare leggermente mosso; vento assente.

Varazze: temperatura 24; cielo semicoperto; mare mosso; vento forte.

Venezia: temperatura 24; cielo coperto; mare leggermente mosso; vento debole.

[redacted] (Milano [redacted]): temperatura [redacted]; cielo nuvoloso con pioggia; mare calmo; vento debole.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO Nichelino 2 camere servizi termo bagno ascensore vendo. 652-021.

ALLOGGIO panoramico una [redacted] livello servizi grandioso terrazzo tutti comforts vendesi 4.850.000 affarone. Rivolgersi: Figliatenga Vincenzo, via Spano 6/12. 0250

A [redacted] camere più servizi, garage, libero ottobre vendesi convenientemente. Telefonare 515-396. 0138

ALLOGGIO 3 camere tinello soggiorno [redacted] Stupinigi vendo. Telef. [redacted].

AMMINISTRATORE dispone ottime e redditizie [redacted] alloggi e terreni per villette. Telefonare 259-042. A88964

AMPIO negozio con sottonegozio [redacted] presso corso Inghilterra vendesi. Telefonare 279-649. [redacted]

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi barriera Francia due-tre camere tinello cucinino. Tel. 672-891. 0249

[redacted] Gabetti, [redacted] due alloggi, corso Mediterraneo 110. 3 vani, thermo centrale. Vendiamo 5.100.000. Impiego capitale particolarmente fruttifero. Rivolgersi loco, oppure XX Settembre 12. 0187

APPARTAMENTI Gabetti via Tripoli [redacted] (Radio Comunale) 3 linee tranviarie, 1-2-3 camere soggiorno cucinino servizi. Casa Sofia, disponibilità piani diversi vendiamo 2.500.000 camera. Rivolgersi loco oppure XX Settembre [redacted]. 0187

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pontevecchio 3-11. 0223

APPARTAMENTO Gabetti, posizione precollinare 2 camere cucina bagno, 3° piano, costruzione cinquecentale, riscaldamento centrale, giardino, 12.000.000 [redacted]. Rivolgersi XX Settembre 12.

APPARTAMENTO in palazzina signorile mq. 170 volendo mq. 280. Terrazzo, ampio giardino, autorimessa. Lauro 48. Informazioni 487-687. 0223

CASCINA 17-25 giornate volendo cancello chiuso vendo. Telefonare 40-831.

CASCINA 21 giornate in piena produzione, ottimo fabbricato, vendesi 18 milioni. Rivolgersi: Massaro Paolo, Costigliole d'Asti. 26323

CASCINA 140 giornate zona depressa [redacted] strada [redacted] vendo. [redacted]. 40-831.

CASCINOTTA irrigua sedici giornate, adatta coltivazioni speciali vendo. Telefonare 373-112. A85507

CAVORETTO vendonsi alloggi tre quattro camere servizi, comodità, panoramici. Telefonare 893-754. A87067

[redacted] privato vende alloggi negozi, villette [redacted] reddito. Telefonare 512-260.

UNITALIO: Strada Ozegna vicinanze Lancia, « Condominio Sole », [redacted] una due [redacted] cucinino servizi. Prezzi convenienti, ottimo investimento. [redacted] informazioni geom. Ardizio, Chivasso, via Torino 56, telefono [redacted]1-240. A Torino Edilcase [redacted].

COLLINA 16 km. Torino vendonsi ville panoramiche tutti servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ».

CORSO PESCHIERA ANGOLO [redacted] GRANDIOSA AUTORIMESSA, NEGOZI, MAGAZZINI, SIGNORILISSIMI ALLOGGI DOPPI SERVIZI; MUTUO, RATEAZIONI. RIVOLGERSI [redacted] IN CANTIERE O STUDIO S.P.A., VIA S. TERESA N. 7, TEL. 518-775, 518-817. [redacted]

DONNE' Talucco vendo alloggio 2 camere tinello, libero. Telefonare 538-895.

COSTRUTTORI, [redacted] **RESIDENZA** [redacted] **(GRANDIZZO) PROGETTI APPROVATI** [redacted] **CAMERE L. 100.000 CAMERA, BOX,** [redacted] **75012.**

[redacted] Lagrange 35, vende alloggi corso Unione Sovietica 521, 1-4 camere. 2.900.000-3.200.000 per camera con mutuo di 1.000.000 cadauna. [redacted] cantiere, Telefonare 546-290. [redacted]

DE.MA Lagrange 35, vende alloggi Nichelino 1-2 camere servizi. Pronti subito e fine [redacted]. Contanti 40%. Rate minime. 2.100.000 vano. Tel. [redacted]

DE.MA Lagrange 35, vende casa 17 camere 2 box, basso fabbricato occasione: 33.000.000, mutuo. Tel. 546-290. [redacted] Lagrange 35, vende [redacted] Giulio Cesare 373, una due camere servizi 2.575.000 camera. Facilitazioni e mutuo. [redacted] 15-18, [redacted] 545-674.

DE.MA Lagrange 35, vende via Allemano alloggi spaziosi 2-3 camere pronti subito 2.500.000-2.800.000 per camera. Mutuo. [redacted] Interessi fino al 60%. Visite cantiere 15-18. Telefonare 546-290.

DE.MA dispone terreni industriali città, [redacted] Progetti approvati. Ottime posizioni. Telefonare 545-674.

[redacted] vende al centro nuovo complesso residenziale di oltre 500 appartamenti, grandi autorimesse mq. [redacted] fronte strada. Pronto febbraio 1964. Affittato. Reddito elevatissimo. Telefonare 546-290, 545-674. 0288

DE.MA vende Collegno via [redacted] alloggi 1-2 [redacted] abitabili subito. Richiesta 2.050.000 vano. Ampie facilitazioni. Telefonare 546-290. 0288

DE.MA vende fronte Italia '61 ultime due alloggi camera tinello, 5.500.000 cadauno. Anticipo minimo. Dilazioni massime. Visite cantiere. Telefonare 546-290.

DE.MA vende in Settimo Torinese alloggi 1-2 camere, tinello, su via Milano 2.000[redacted]. Rate mensili fino al 60%. Lagrange 35, tel. [redacted].

[redacted] vende Moncalieri Dora alloggi 2-3 [redacted] 65.000 [redacted] mq. Lunapolasi. Pronti subito. Telefonare 546-290.

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale [redacted] Terreni angolo via [redacted] Compagne, alloggi 1-2-3 [redacted] servizi negozi e magazzini. Prezzi [redacted]. Telefonare 272-866 [redacted] cantiere. [redacted]

GRUGLIASCO ampio locale seminterrato luminoso mq. 260, rampa d'accesso [redacted], adatto magazzino, possibilità trasformazione autorimessa con box o posti macchina. Ottimo investimento. Prezzo 7.000.000. Telefonare 553-483. 0403

INDUSTRIA [redacted] acquisterebbe in Torino [redacted] mq. oppure terreno 1000-2000 mq. Telefonare 773-076. A84715

[redacted] industriale seminterrato mq. 600 vendesi. Telefonare 598-273.

LOCALE nuovo mq. 700 con 4 alloggetti, [redacted] antistante su strada [redacted] Cirié 18 km. [redacted] Torino, vendesi [redacted] anche affittasi. Telefonare Rosseto 824-021. A87250

[redacted] Barriera Milano [redacted] commerciale [redacted] vendesi, [redacted] redditizi. Telefonare 555-349. A81196

NEGOZIO garage [redacted] Francia [redacted] affittato, reddito 8%, vendesi con autorimessa [redacted] cortile. Telefonare 890-375

NEGOZIO piazza Sabotino. Affittato [redacted] mensili, vendiamo 10.000.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 12.

ORBASSANO vendesi lotti villette tutti servizi. Telefonare [redacted].

OCCASIONE Chivasso vendo bellissimo alloggio 4 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 0165

ORBASSANO disponsi terreno industriale mq. [redacted] tutti servizi [redacted]. Telefonare [redacted]. 0500

[redacted] vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo, pronti subito. Telefonare 528-895. A84529

PERMUTERE! lotti terreno [redacted] con alloggi [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ».

PIAZZA Pitagora angolo corso Orbassano vende alloggetti liberi agosto, 4 alloggi, cucinino, termo, bagno 4.500.000 trattabili. Visite 15-18. Telefonare 545-281 Liboni. 25055

[redacted] 7% vendesi blocco negozi con soprastante alloggio, via Palestrina 27.

S. DONATO, tre [redacted] servizi, nuovo, libero, piano rialzato, vendesi. Telefonare 733-612. A85368

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 34453

S. [redacted] corso Siracusa 120 vendonsi con mutuo alloggi spaziosi 1-2 [redacted] servizi pronti ottobre visite 15-18. Telefonare 519-770. 0446

[redacted] corso Duca Abruzzi progetto approvato, vendesi diritto. Telefonare 480-885. A84125

SPOTORNO vendesi alloggio due camere servizi pronto novembre, Lire 5.650.000. Telefonare 563-249. A84380

STABILIMENTO industriale 1000 mq. circa zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 342-143. A84265

[redacted] Piossasco civile [redacted] fronte statale affarone vendo. Telefonare 40-831. 0540

TERRENI residenziali industriali Rivalta Torino su nuova strada provinciale vendonsi a cercansi seria impresa cambio camere. Telefonare 512-208 ore 10-13.

TERRENI Rivalta, Orbassano vendo prezzi convenienti. Telefonare 545-153.

[redacted] centralissimo libero 500 milioni [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] Lago di Garda [redacted] zona in pieno sviluppo sul Gardesana Veronese posizione favorevolissima vendesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ».

TERR [redacted] Nichelino mq. 3600 costruibile [redacted]. Telefonare [redacted].

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Tel. 273-671

VARAZZE vendo [redacted] nuova costruzione vista mare, tutti i comforts. Dilazioni pagamento. Vallino-Rovani.

VARAZZE zona panoramica, due chilometri dal centro città, vendo ville otto locali, ampio garage, giardino, riscaldamento. Tredici milioni. Vallino-Rovani.

VENDESI casa rustica 5 camere e magazzini Montanaro 2.500.000 trattabili. Telefonare 33-70, S. Giorgio Canavese.

VENDESI [redacted] 11 camere, corso Unione Sovietica Mirafiori. Tel. [redacted].

VENDESI terreno [redacted] L. 700 al mq. Telefonare 283-325

VENDESI terreno mq. 8000 sito precollinare dintorni Acqui-Ovada, [redacted] posizione L. [redacted] Scrivere: « [redacted] 1337 — Torino ». A83855

VENDESI villa signorile zona Lesmana composta di 4 alloggi. Telef. 799-796 ore pasti. A84925

VENDESI villa [redacted] 1961 completamente arredata zona Pinerolese altezza 650 panoramica grande giardino, 1 salone, 2 camere letto, cucina doppi servizi, entrata, spogliatoio, grande garage ecc. recinzione lussuosa, mq. 850 circa, richiesta venti milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ».

VENDO casa sessantaquattro camere ottimo investimento per chiatimenti. Telefonare 652-44[redacted]. A[redacted]

VENDO [redacted] bellissimo negozio centrale affittato, [redacted] abitabile, accessori, cantina, termo centrale. Telef. 688-111.

[redacted] alloggetti 1-2-3 [redacted] Barriera [redacted] liberi subito. Telefonare 853-349 oppure via Palestrina 37, pomeriggio. A81196

[redacted] Moncalieri 10, presso Borgaghieri, alloggi accuratissimi, [redacted] adattabili ogni esigenza anche professionale. Rivolgersi cantiere pomeriggio oppure studio Rag. Salvagni, Cernaia 22. Telefonare 544-741. 0321

VICINISSIMO Torino vendo mq. 4000 terreno adatto qualunque industria, libero. Enrico Rossi, Orbassano, tel. 903-347

VILLA collina Torino, bella panoramica posizione, 10 camere, doppi servizi, con appartamento terreno custode. Telefonare 519-396. 0158

VILLETTA 4 camere servizi, pensilinare, comodità, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ».

400 camere progetto approvato vendo 360.000 camera. Crosetto, Bogino 10.

3.400.000 via Garibaldi due camere cucina privato vende. Telefonare 299-117.

5 [redacted] Affitto Alloggi [redacted] e [redacted] L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 780-880, 538-535. 0455

AFFITTEREI attico 1-2 camere anche vecchia costruzione. Telef. 279-649.

ANCHE casa vecchia purché civile [redacted] due [redacted] camere servizi, preferibilmente. Migliau, D'Arago[redacted] 24, Milano. Telefonare [redacted].

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 071

CERCASI in affitto [redacted] 8-10 vani, tripli servizi, zona centrale precollinare. Telefonare 555-043 ore ufficio.

CERCASI in affitto ampio negozio vuoto. [redacted] Telefonare 687-423.

[redacted] locale uso [redacted] 250-350. Telefonare [redacted]. 26434

CERCASI monocamera e servizi, Riviera Ligure. Guglielmetti, c.so Venezia 1, Torino. Tel. 253-774. A84360

CERCO alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 324-590.

CONIUGI cercano appartamento ammobiliato con giardino o villetta ammobiliata, preferibilmente zona Pino Torinese. [redacted] ore ufficio 519-961.

DIPENDENTE [redacted] industria cerca camera cucina servizi [redacted] Mirafiori pagando [redacted]. Telef. 732-961.

FAMIGLIA 5 persone cerca alloggio 2 camere, cucina e servizi, disposta pagare L. 30.000 al mese. Telefonare 536-985.

GIOVANI sposi [redacted] un alloggio completo servizio, dipendente industria. Scrivere: « [redacted] Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]7

IMPIEGATA comunale cerca alloggetto preferibilmente zona S. Rita. [redacted] 397-110. A84120

INDUSTRIALE torinese affitterebbe alloggio 2-3 camere servizi [redacted] Dante, d'Azeglio. Telefonare 697-873. [redacted]

[redacted] per [redacted] 40-70 mq. circa. Massima serietà. [redacted]. 371-011.

LOCALE [redacted] 500 mq. [redacted] affitto oppure acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ».

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi libero settembre, zona piazza Carducci, Lingotto, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

PROSSIMI sposi cercano due camere, cucina. Tel. 583-853. A84799

[redacted], dipendente municipale, cercano alloggio. Telefonare 281-737.

SPOSI [redacted] alloggio 1-2 camere subito. Telefonare 56-363. A84249

[redacted] dipendenti industria cercano alloggetto. Telefonare 82-597. A83940

[redacted] referenziatissimi cercano alloggio, casa nuova, 3 camere, tinello, cucinino, zona Francia. Statuto e adiacenze. Telefonare 779-577. A84119

SPOSI [redacted] cercano alloggio, Mirafiori, S. Rita. Telefonare 674-431. A84221

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. [redacted] ufficio 1° piano 2 vani ingresso locale indipendente. Visita ore ufficio, via Macerata 6. [redacted] 485-870.

A.A. AFFITTIAMO alloggio 3. [redacted] signorile angolare [redacted] camere salone cucina doppi servizi libero subito 58.000 mensili. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare 539-539.

A. AFFITTASI [redacted] uso negozio metri 80 volendo con alloggio stabile nuovo corso Giambone angolo corso Unione Sovietica. Telefonare 353-767.

A. AGENZIA [redacted] Case, Arsenale 42, tel. 546-439 affitta appartamento.

A REFERENZIATI affitto alloggi liberi 25.000-60.000. Agenzia, Lagrange 40. [redacted] salone, tre camere, tutti servizi, doppio ingresso, autorimessa, centralissimo, nuovo palazzo [redacted]. Telefonare 367-409. A86676

AFFITTANSI [redacted] [redacted] signorili, zona commerciale, Rosselli. Telefonare [redacted] 20-207. [redacted]

AFFITTANSI liberi subito alloggi 2-3 [redacted] collinari. Telefonare [redacted].

AFFITTANSI negozi nuova costruzione corso Traiano 22. Telefonare 321-119 pomeriggio. A85582

AFFITTANSI 2 locali adatti laboratorio odontotecnico. Telefonare 774-053.

AFFITTASI alloggio nuovo signorile, tripli servizi 4 [redacted] salone palazzina zona precollinare Valsalice. Tel. 693-400.

AFFITTASI alloggio [redacted] Crocetta 4 vani, accessori. Telefonare 512-570.

AFFITTASI appartamento panoramico, 3 camere salone doppi servizi. Rivolgersi: Cillario, Lungo Po Antonelli 53.

AFFITTASI cantina in Castiglione Asti completa attrezzatura vinicola capacità 3100 quintali. Telefonare 54-425.

AFFITTASI centralissimo 1° piano, 8 stanze servizi, scala propria, per ufficio abitazione con e [redacted] mobili. Telefonare [redacted] 518-284. A87431

AFFITTASI [redacted] luminoso [redacted] matrimoniale circa uso [redacted] posto vicinanze Portanuova. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9299 — Torino ». A86272

AFFITTASI negozio grande [redacted] magazzino volendo anche alloggio. Telefonare 732-332 [redacted]

AFFITTASI subito alloggio signorile cinque camere, salone, doppi servizi, autorimessa. Lungo Po Diaz 8.

AFFITTASI ufficio arredato primo piano zona San Salvario. Telefonare 580-452.

AFFITTASI vetrina portici piazza Castello. Telefonare 43-412 ore pasti.

AFFITTO alloggio ammobiliato [redacted] camere, servizi, comfort. Tel. [redacted] [redacted] 2 camere tinello cucinino via [redacted] Martin. Telef. 521-275 ore 13-14.

[redacted] precollinare offresi cucina [redacted] soli moglie abile domestica giornata. [redacted] mattino [redacted]. A85272

ALLOGGI signorili precollinari pronti subito: quattro camere cucina doppi servizi [redacted] L. 65.000, [redacted] 300 del capolinea [redacted]. [redacted] 547-170.

ALLOGGIO angolare [redacted] piano salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore termo. Telefonare 53-310 ore 8-10.

ALLOGGIO tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi Fiat Mafiori, primo piano, libero subito, affittasi. Telefonare 61-963. A84693

ATTICO signorile indipendente arredato camera bagno, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza [redacted] preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cipolati.

[redacted] signorile tre camere servizi affittasi. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 1342 — Torino ». A85364

CONIUGI soli affittasi tre camere bagno garage [redacted] 5. Benigno Canavese, 14.000 mensili, comodità pullman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ». [redacted]

LOCALE industriale fronte strada mq. 350, Madonna Campagna, affittasi. Telefonare 519-081. A80081

LOCALE luminoso zona Lesna mq. 300 circa con uffici affittasi [redacted] alimentari. Telefonare 385-537. A83986

[redacted] adatti esposizioni, automezzo, autosoccorso, [redacted], fronte corso, affittasi. Telefonare 511-040. A80077

PALMIERI 24 liberi subito locali adatti negozio alloggio oppure uffici.

PER ufficio studio affittasi uno, due, tre camere, centro. Telefonare pomeriggio 385-233. A81516

PINO Torinese [redacted] villa affittasi alloggio signorilmente ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ».

SANREMO a[redacted] alloggetto, Telefonare 774-901. Albertina Milani, corso Tassoni 21. [redacted]

UFFICIO due locali, ingresso, [redacted] piano rialzato, via Principi Acaja, affittasi primo ottobre. Telefonare 511-345.

[redacted] chilometri Torino 3 camere cucina ammobiliate, 30.000 mensili. Telefonare 392-315 pomeriggio.

ZONA residenziale Mirafiori affittansi alloggi signorili pronti 1° novembre, 3-4 camere saloni doppi servizi tutti comforts. Prenotazioni [redacted] Onorato Vigliani 31, ore 15-18. [redacted]29

ZONA [redacted] Automobile affittasi subito salone, 3 camere, cucina, doppi [redacted]. Telefonare 651-572. A84425

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTO a Borgio Verezzi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 789-800.

8 [redacted] e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO, Da Bianca, XX Settembre 53. [redacted] 42-591, pensione familiare, vicinissima mare, buoni prezzi settembre.

[redacted] all. [redacted] Hotel Pliny, tel. 48-12, aperto tutto il mese di settembre, prezzi modici. [redacted]

RIMINI Hotel P[redacted] vicino mare, settembre 1150. Prenotateci. Telef. 26-770.

RIMINI Pensione Villa Vera, Giardino ombreggiato. Sett. 1400. Telefonare Torino 586-349. A38202

VILLA Elvira, Ceres (Torino), [redacted], riposo, soggiorno [redacted] stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-90.

9 Coll. Lezioni Scuole L. 150 p.p.

A Chiaravi, Collegio Maschile « Tigulli » accoglie alunni corsi regolari, preparazione recupero. Telefono 24-585.

ACCONCIATORI [redacted] frequentando corsi accelerati massa [redacted] Meglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, [redacted] 587-009. [redacted]

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali inizio primi Settembre-Ottobre all'Istituto « Cimas », via Roma, 254. Telefono 510-854.

[redacted] Collegio « Alma Mater » Mameli 14, ospita accogliente [redacted] studenti desiderosi clima marino. Corsi ricupero. Telefonare 40-801. 0377

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre-ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma [redacted]. Telefonare 510-354. [redacted]

ISTITUTO Fardili, via Maria Vittoria 34, tel. 872-276. Corsi ricupero avviamento, media, periti industriali, magistrale, liceo [redacted] scientifico. [redacted] professionali radiotelevisione. 0611

[redacted] aggiustatori tornitori abili [redacted] offresi anche [redacted] speciale. [redacted]: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». [redacted]

[redacted] contributi corso [redacted] diurno serale. Istituto Vittorio Veneto, sezione [redacted] Pomba [redacted].

[redacted] studio. Avviamento commerciale: tre anni in un anno. Tecnico: due anni in un anno. Istituto [redacted] Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-961. [redacted]

SEGRETARIE d'azienda corrispondenti lingue estere, Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma. Via [redacted] 0611

SIST, [redacted] [redacted] tel. 547-573 Iniziate corsi: [redacted], dattilo, compto, contabilità, [redacted] super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

[redacted] modernissimi taglio cucito Corso 5000. Telefonare 512-095. [redacted] San Martino 2. 01167

CINQUANTENNE impiegato assicurazioni lunga esperienza affari generali, disamico, pensione, ruberie, disposto viaggiare, anche cambio attività, miglioramento. [redacted]: « Pubblicità Stampa 2450 — [redacted] ». A86397

COMPUTISTA commerciale, dattilografa pratica paghe contributi e tutti lavori ufficio [redacted] lavori da eseguire a domicilio. [redacted] 795-894. A88104

[redacted] 23enne corrispondente pratica import export telescrivente stenodattilografa ai ogni lavoro ufficio, libera subito offresi. Telefonare 798-831.

DATTILOGRAFA 17 anni offresi. Telefonare dopo le 19: 721-561 A87854

D[redacted] year old English girl seeks occupation with family or office. Il italiano [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24[redacted] — Torino ».

DICIANNOVENNE presenza 1ª grandezza militesente offresi buon impiego libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A88527

DICIASSETTENNE stenodattilografa cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

DICIOTTENNE computista commerciale offresi primo impiego. Telef. 254-858.

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavoro uffici, offresi ditta seria. Telefonare 798-291. A88818

GEOMETRA 23enne auto propria discreta esperienza capacità volenteroso forma carriera cerca impiego ramo edilizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2453 — Torino ». A88407

GEOMETRA 25enne esperto progettazione industriale, civile: sviluppo progetti particolari, impianti sanitari; ottimo esecutore, carpenteria metallica, computi metrici, migliorerebbe presso industria, società, imprese. Serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». A86302

GEOMETRA 26enne militesente impiegherebbesi impresa o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5034 — [redacted] ».

GEOMETRA 30enne, pratica cantiere, professionale, progetti, rilievi topografici, amministrazioni, offresi [redacted] esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ». A86677

GEOMETRA 36enne decennale esperienza costruzioni civili industriali, contabilità cantiere offresi scopo miglioramento seria impresa o ditta. Scrivere: « [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

GIOVANE volenteroso [redacted] lavori ufficio da fare a casa ore serali. Telefonare 891-784 [redacted]

IMPIEGATA offresi mezza giornata lavori [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». [redacted]

PERITO industriale esperto [redacted] esecutivi e progetti ingegneri meccanici offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 7[redacted] — Torino ». [redacted]

PERITO meccanico, esperienza decennale ufficio tecnico esaminerebbe proposte mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ».

PERITO TESSILE [redacted] **PREPARAZIONE E FILATURA** [redacted] **MA** [redacted], **LANA, MISTI,** [redacted] **TETICHE, ESPERIENZA QUINDICENNALE OFFRESI.** [redacted] **RIERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7[redacted] — TORINO ».**

PERITO 26enne impiegato presso grande industria, esperienza meccanica, tecnologia, laboratorio tecnologico offresi a scuola [redacted]. Telefonare [redacted].

PROTETTA segretaria energica tutti lavori ufficio stenodattilo patente auto offresi posto responsabilità. Telef. [redacted] ore 8-12. [redacted]

RAGAZZA olandese diploma corrispondenza inglese tedesco 4 anni impiego, [redacted] cognizioni lingue [redacted], occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ». A88812

RAGIONIERA 21enne perfetta conoscenza inglese diploma Pitman School London occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7394 — Torino ». A87739

RAGIONIERE referenziato [redacted] decimo contabilità industriale commerciale libero ore pomeridiane offresi ditta. Telefonare 946-136. A88365

RAGIONIERE referenziato pratico paghe [redacted] buti fatturazione corrispondenza offresi mezza giornata o saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9474 — Torino ». A86535

RAGIONIERE [redacted] **PRIMARIA BANCA** [redacted] **ESTERO OCCUPEREBBESI IMPORTANTE AZIENDA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9[redacted] — TORINO ». A88216**

RAGIONIERE ventitreenne due anni [redacted] contabilità direzione personale capitale ispettori in supermercato, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9495 — Torino ».

RAGIONIERE 23enne militesente revisione contabile carriera centro meccanografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A[redacted]

RAGIONIERE 23enne militesente, inglese commerciale, offresi. Scrivere: [redacted] Stampa 1458 — Torino ».

RAGIONIERE 27enne impiegherebbesi presso seria ditta, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ». A86675

SCOPO migliorio diplomato trentatreenne molti proposti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ».

SEGRETARIA lunga esperienza presso [redacted] industria ragioniera perfetta conoscenza inglese francese esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1475 — Torino ». A86700

SIGNORA colta, distinta, cerca qualsiasi [redacted] lavoro ufficio decoroso solo [redacted] ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A88385

SIGNORA presenza offresi cassiera bar [redacted] cinema, [redacted]. Telefonare 664-808.

SIGNORA trentenne, pratica decennale di tutti i lavori d'ufficio in genere [redacted] in [redacted] completo di contabilità, paghe e contributi, con buona esperienza amministrativa e commerciale occuperebbesi presso seria ditta. [redacted] 52-562 ore pasti. A87715

SIGNORA 38enne esperienza decennale pratiche ufficio, conoscenza francese, capace lavoro autonomo, offresi ore libere proprio domicilio. Telefonare 581-372 ore pasti. [redacted]

[redacted] brasiliana diplomata segretaria conoscenza perfetta portoghese impiegherebbesi anche [redacted] giornata. Telefonare [redacted]. A[redacted]

SIGNORINA contabile primanotista veloce operatrice Audit, referenziata, offresi. Telefonare 344-806. A88281

SIGNORINA referenziata, [redacted] conoscenza inglese francese spagnolo, dattilografa, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 610-785.

[redacted] [redacted], dattilografa corrispondente francese, offresi subito. Telefonare [redacted]. A87853

STENODATTILOGRAFA 16enne offresi 1° impiego, preferibilmente Madonna di Campagna. Telefonare [redacted].

STRANIERA colta presenza [redacted] lingue occuperebbesi [redacted] giornata. Telefonare 870-009 [redacted] le 13.

TECNICO esperto lavorazione cavi elettrici in ramma offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

TECNICO, pluriennale esperienza centrali [redacted], revisione, manutenzione [redacted] tori e miscelatori carburanti, occuperebbesi adeguatamente [redacted] società petrolifera [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». [redacted]

TRADUTTORE esperto inglese francese rapidi superiori offresi. [redacted]: « Pubblicità Stampa 1474 — Torino ».

TRENTACINQUENNE cultura generale lingue praticamente trattamento clienti, disposto viaggiare, offresi subito. Telefonare mattino [redacted]. [redacted]

TRENTENNE esperto commercio [redacted] media cultura offresi seria ditta anche di altro genere, scopo miglioramento. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9494 — Torino ». A[redacted]

VENTICINQUENNE [redacted] ragioniere stenodattilo pratico banche cassa primanota clienti fornitori offresi seria ditta. Telefonare 631-963, [redacted] scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

VENTIQUENNE [redacted], perito elettrotecnico, [redacted] auto, pratico ufficio tecnico-commerciale, offresi [redacted] per qualsiasi occupazione [redacted] prelevo di 5 mesi. [redacted]: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A88814

VENTIQUATTRENNE militesente, 1° ist. Tecnico ind. serale, pratico impianti elettrici macchine utensili, offresi adeguata sistemazione ufficio tecnico, tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7397 — Torino ». A8[redacted]

VENTITREENNE [redacted] le identità 1° liceo scientifico, ottima presenza, capo reparto metalmeccanico, cerca impiego adeguato. Telefonare 870-787 dalle 15 alle 17. A87809

VENTITREENNE rimpatriato Inghilterra, perfetto italiano inglese, 11 ragioneria, patentato, occuperebbesi presso grande azienda torinese. Scrivere: « [redacted] Stampa 2452 — Torino ». [redacted]

A.A.A. IMPORTANTE società [redacted] signorina indagine mercato. Requisiti media cultura, presenza, [redacted] lavoro continuo e [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 440 — Torino ».

ASSICURAZIONI Generali Venezia affronta e [redacted] ambosessi, desiderosi affermarsi seriamente, possibilità [redacted] prendere interessante carriera organizzazione produttiva. Chiedonsi [redacted] cultura, dinamismo, presenza, capacità trattative. Scrivere [redacted] Generali, [redacted] Botero 18, Torino.

ASSISTENTE, geometra cerca impresa edile. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2431 — Torino ».

ASSUMERASI [redacted] signorina già pratica centralino telefonico. Indicare età, referenze, [redacted] impieghi. Cestinansi domande incomplete. [redacted]: « Pubblicità Stampa 1459 — Torino ».

ASSUMIAMO apprendista commesso 16 anni, esenti scuola. Telefonare 511-439.

ASSUMIAMO anche commesso ufficio giovane con studi modesti, esente impegni militari. Avanzare domande manoscritte indicando referenze, [redacted] al presente [redacted] occupazioni [redacted]: « Pubblicità Stampa 1460 — Torino ».

CERCASI apprendista cartellonista particolarmente dotato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCASI dattilografa 15-18 [redacted]. Telefonare 772-164. 26453

CERCASI impiegata stenodattilografa massimo [redacted] non 1° impiego. Telefonare 22-806, Fiorasa, via Po 32.

CERCASI pensionato fatturazione, munito patente et pensionato praticissimo contabilità. Telefonare [redacted].

CERCASI signorina bella presenza scheda [redacted]. Presentarsi mattino: Scat, Francesco da Paola [redacted]. 0136

COMMISSIONARIA [redacted] salone certe pratico valutazioni [redacted]. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 433 — Torino ». 0649

DISEGNATORE ESPERTO [redacted] **ZIONE STAMPI E TRANCE LAVORAZIONE LAMIERA** [redacted] **CERCA IMPORTANTE** [redacted] **'NAM. TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA'** [redacted] **1443 — TORINO ».**

DISEGNATORE meccanico carpenteria provata esperienza, giovane dinamico. Presentarsi: Frangiosio Mario, San Rocchetto 16, Torino. [redacted]

DISEGNATORE o geometra neodiplomato [redacted] studio urbanistico. Scrivere: Vigliani, corso Marconi 31 bis, Torino.

DITTA commerciale cerca ragioniere/a pratico/a lavori ufficio. Assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A87257

DITTA grossista medicinali cerca abile computometrista anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A86794

FATTORINO pensionato bancario cercasi ufficio finanziario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2412 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca tecnici impianti riscaldamento [redacted]. Specificare età, posti occupati, referenze, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA GIOVANI IMPIEGATE [redacted] **PER UFFICI CONTABILITA' E** [redacted] **D'O-PERE. MANOSCRIVERE** [redacted] **INDICANDO** [redacted] **DI STUDIO, PRETESE,** [redacted], **AL « PUBBLICITA' STAMPA 4017 — TORINO ».**

[redacted] società [redacted] perito elettrotecnico compiti tecnico-commerciali. Stipendio, provvigioni, auto, spese. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cerca capo [redacted] specializzato [redacted] presse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ». A88475

INDUSTRIA zona S. [redacted] impiegata esperta ramo vendita, trattazione clientela, corrispondenza clienti et rappresentanti, [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7363 — Torino ».

ISTITUTO zona periferia Torino [redacted] insegnante 45-50enne [redacted] ruolo disposta vita internato per incarico vice direttrice. F[redacted] condirettore dell'attuale [redacted] in carica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ». A87145

ISTITUTO privato cerca insegnante dattilografia computometria stenografia ragioneria lingue, retribuzione adeguata. [redacted] « Pubblicità Stampa 464 — Torino ». 0883

ISTITUTO scolastico cerca una insegnante dattilografia, [redacted] insegnante stenografia, una insegnante computometria [redacted] [redacted] sano, [redacted] per mansioni bidello. Presentarsi piazza [redacted] Veneto 13, ore mattino.

[redacted] dolciumi [redacted] giovane abile commesso ufficio. Galvagno, Carlo [redacted] 14

MEDIA industria cerca abile impiegata pratica paghe operai, tenuta libri e G.S. 2. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2413 — Torino ». [redacted]

[redacted] giovane stenodattilografa. Telefonare 500-803.

SIGNORINA bella presenza cercasi lavori ufficio. Presentarsi subito c.so Principe Eugenio 19, Tassoni, ore 8-12,30 16-19,30. A86827

SOCIETA' Assicurazioni assume subito stenodattilografa anche 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 467 — Torino ». 0403

STENODATTILO ottima conoscenza inglese ricercasi per ufficio vendite. Telefonare 546-325. A86643

STUDIO professionale assumerebbe con stipendio ragioniere/a neo-diplomati desiderosi intraprendere carriera professionale. Telefonare 500-803. A86277

TECNICO esperiissimo [redacted] attrezzature per volanti auto, pratico ciclo completo [redacted], brocciatura, [redacted], assemblaggio ecc. Mass. con dizioni. Dettagliare [redacted], posti occupati, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ». A86946

UFFICIO commerciale cerca signorina 16enne 1° impiego. Telefonare 385-417.

TAVAGIUSS Utensili assume giovane militesente conoscenza elementi disegno attrezzeria per impiego ufficio tecnico produzione. Telefonare 683-474.

11 Com. Mob. Fano. L. 130 p.p.

A. AMMOBILIATE a [redacted] e tre letti. Telefonare [redacted]. A83993

A giovane impiegata referenziata ammobiliata termo, Giulio [redacted]. Telefonare 275-084. A84379

A [redacted] [redacted] [redacted] centralissima ammobiliata [redacted] letti volendo quattro tutte comodità. Telefonare 41-616.

AFFIT[redacted] con pensione [redacted] ammobiliate due letti. Telef. 483-838.

AFFITTASI camera due letti con pensione a signorine distinte, unica. Telefonare 483-325 A84396

AFFITTASI matrimoniale o due letti, persone distinte. Telefonare 82-008.

AFFITTO bella camera ammobiliata a distinto signore. Telefonare 685-426

AMMOBILIATA [redacted] [redacted] e tre letti [redacted] completa. Tel. 511-343.

CENTRALISSIMA confortevole a[redacted] lista due letti affittasi impiegati stabili. Telefonare [redacted]. A85560

[redacted] ammobiliata impiegata, studentessa, professoressa. Via [redacted] 40. [redacted] 528-746. A84562

PIED-à-terre molto signorile ammobiliata grandiosa. Diverse. Sant'Anselmo 13. 0369

SIGNORA affitta bellissima ammobiliata pied-à-terre, S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ».

SOLO, referenze, [redacted] camera ammobiliata tranquilla comune possibilità cucina. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 7399 — Torino ». A83112

STA[redacted] [redacted] ammobiliata ragazza, Molinette. Telefonare [redacted].

ACCONCIATURE, estetica, callista, Scuola Professionale, moderno insegnamento. Firenze, via Po 32, [redacted] 42.905.

ALL'ISTITUTO Gioglia, Cernaia 22, iniziano corsi diurni e [redacted] dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue [redacted] generale e meccanizzata. 0371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di ste[redacted], dattilografia, computometria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. 0565

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, recupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico (numero massimo 12 allievi per [redacted]), orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. 0565

ARTE Scuola centro Revlon corsi: estetica viso, massaggio corpo. Informazioni: S. Teresa 3, tel. 42-369. 0348

ARTE Scuola centro Revlon corsi pedicure, callista, manicure. Informazioni: S. Teresa 3, tel. [redacted]. 0348

ARTE Scuola centro Revlon corsi serali acconciatura. Iscrizioni: S. Teresa 3, telefono 42-369. 0348

AVVIAMENTO agli impieghi, corsi serali, stenodattilo, calcolo meccanico. [redacted] tuto Methode, via Santa Teresa 20, telefono 548-244. 0538

BOIDOCI, Nizza 27: Centro preparazione tutti impieghi e specializzazioni. [redacted] aziende. A81283

CAMBRIDGE School of English, Turin, Principe Amedeo 29, corsi normali lingua inglese [redacted] 30 settembre, mattino, pomeriggio, sera, anche intensivi. Lower, Proficiency. Telefonare 81-040.

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 5 (grattacielo). Torino, telefono 553-870. Corso: sono Giolitti 3, [redacted] [redacted].

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI; CORSI [redacted] **RICUPERO,** [redacted] [redacted] **RANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.**

CONTABILITA' [redacted], calcolo meccanico, corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23. 0611

[redacted]**ILOGRAFIA,** stenografia corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto, sezione Autonoma, via Pomba 23.

GIOLITTI scuola specializzata per impieghi corsi [redacted] Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo). Telefono 53[redacted].

GRATUITAMENTE, Corsi di contabilità meccanizzata, inglese, stenodattilo indetti [redacted] Ministero del [redacted]. Pochi posti disponibili. Istituto [redacted] Vittoria, piazza [redacted] Veneto 13, tel. 889-259

[redacted], corsi diurni, serali [redacted] stenodattilografia, inglese, francese, indetti dal Ministero [redacted] Lavoro, pochi posti disponibili. Istituto Impero, [redacted] San Martino 2, tel. 518-274. [redacted]

ISTITUTO Alfalingue: Carmagnola, via [redacted] 36. Sono aperte le iscrizioni per segretaria azienda, lingue, ragioneria, magistrali, licenza media con ricupero anni. 0510

[redacted] Alfalingue: Torino, [redacted] Fabro 4, sono aperte le iscrizioni corsi tedesco, inglese, francese, spagnolo, russo, svedese, olandese ecc. Telef. 533-877.

TRANQUILLISSIMA comfort affitta persona sola e impiegato [redacted]. Telefonare 894-724. [redacted]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. TELEFONISTA perfetta pratica [redacted] presenza. Telef. 871-533.

A.A. DIRIGENTE amministrativo commercialista [redacted] qualificatissimo esperienza disponibile [redacted] attività attuale ditta offresi analoghe mansioni direzionali media industria anche eventuali prestazioni saltuarie [redacted] impianti revisioni contabili analisi costi industriali bilanci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2431 — Torino ». A87443

[redacted] istruzione media, auto propria, [redacted] tutti uffici e banche offresi interiore mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5029 — Torino ».

ACQUISTI, preventivi, commesse, pensionato lunga esperienza offresi a industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

AIUTO disegnatore drapperia 25enne diplomato militesente offresi. Scrivere: Casella 32 A, Pubblitalia, Biella.

ARCHIVISTA [redacted] Scuola esterna presenza occuperebbesi. [redacted] Po 5.

ASSISTENTE [redacted] referenziato pratica costruzioni civili industriali [redacted]. Telefonare 777-364. [redacted]

CAPO servizio banca [redacted] direzione [redacted] contabile azienda [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1473 — Torino ». A86697

CINQUANTENNE attivo, lunga esperienza commercio, offresi seria ditta mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A88614

DISEGNATORE meccanico [redacted] lavoro proprio domicilio. Telefonare [redacted].

[redacted] progettista [redacted] stampaggio lamiera pratico cicli e [redacted] offresi. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

DISEGNATORE progettista stampi lamiera [redacted] lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 384-039. A87725

DISEGNATORE progettista trentenne II categoria [redacted] seria [redacted] o industria, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ».

DISEGNATORE [redacted] offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

DISEGNATORE stampista complessista offresi per miglioramento. Telefonare ore pasti 756-478 [redacted]

DOTTORE in legge [redacted] militari esempi, esaminerebbe [redacted] impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ELETTROTECNICO profonda conoscenza elettronica industriale, programmazione automazione, offresi. Telefonare 663-081.

GEOMETRA anni 32 lunga pratica assistenza e direzione lavori offresi ad impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ».

GE[redacted] esegue lavori disegno [redacted] edilizio consegna rapida. Telef. 482-823.

[redacted] libero professionista tragitti Torino offresi anche mansioni diverse, miti pretese, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1432 — Torino ».

GEOMETRA neodiplomato, militesente, cerca impiego presso cantiere, studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4359 — Torino ». A88645

[redacted] militesente [redacted] impiego disponibile subito offresi. Telefonare 397-226. [redacted]

DICIOTTENNE inglese francese cerca impiego offresi. Soggiorno estero perfezionamento lingue. Scrivere: Dotto, Sebastopoli 194. A87252

DICIOTTENNE 1° impiego stenodattilo corrispondenza francese, seria, attiva, libera subito. Telefonare [redacted].

DIPLOMATA figurinista, preparazione anche disegno pubblicitario impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5025 — Torino ». A87851

DIPLOMATO venticinquenne auto propria scopo migliorio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

DIRIGENTE commerciale [redacted] alimentari acquisti, vendite, amministrazione, pratiche bancarie, offresi mansioni massima fiducia, primarie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7390 — Torino ». [redacted]

DIRIGENTE trentenne esperienza industriale commerciale elevate doti autonomia et organizzazione, cinque lingue, venditore, incarico alimentari qualificato e remunerativo, disposto trasferirsi anche località disagiata o estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7387 — Torino ». A87705

DISEGNATORE decennale esperienza offresi ore libere anche solo particolari. Telefonare 851-730. A89000

DISEGNATORE impianti elettrici industriali automatismi illuminazione offresi per lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ».

[redacted] meccanico 21enne militesente, libero subito, offresi. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] particolarmente attrezzata cerca lavoro domicilio. Telef. 752-810, [redacted] 19-21.

IMPIEGATO amministrativo 28enne, capacità, precisione, volontà, [redacted] seria industria. [redacted]: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ». A86072

IMPIEGATO industria cinquantenne torinese referenziatissimo [redacted] subito occuperebbesi lavori ufficio o mansioni fiducia anche cauzionando, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2466 — Torino ». A88447

[redacted] [redacted] 31enne buona conoscenza disegno meccanico et elettrico, movimento magazzino ed a[redacted] mezzi, capacità organizzativa, auto propria, disposto trasferte, massima serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino ». A88834

INGEGNERE elettromeccanico offresi insegnante elettrotecnica, radiotecnica matematica fisica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5033 — Torino ». A87374

INSEGNANTE 31enne massima serietà e [redacted], referenziato, [redacted] primi [redacted] ire, cerca stabile impiego seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ». A86873

INTERPRETE corrispondente inglese, francese, esperienza biennale pratiche esportazione, scopo miglioramento cerca nuova sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ».

ISTITUTRICE cerca lavoro, preferibilmente a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ». A88851

LAVORI ufficio, ricevitori, 45enne offresi subito, referenziato. Telef. 888-296.

MARESCIALLO Esercito piemontese cinquantenne prossimo congedo potrebbe esperienza tributaria occuperebbesi seria ditta Torino sul Canavese anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A87534

[redacted] [redacted] [redacted] conoscenza provincia, patente, pratico lavori ufficio, licenza ginnasiale, [redacted] impiego fisso seria ditta. [redacted] 486-459 ore 9-11, 15-17 A88478

[redacted] inglitore figurinista [redacted] ferebbesi presso grande ditta confezioni scopo miglioramento. Telef. [redacted].

[redacted]TA esperta paghe contributi contabilità piccole [redacted] occuperebbesi domicilio o saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A88105

PERITO chimico esperto galvanotecnico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] esperienza [redacted] le impianti elettrici industriali, automatismi, libero subito, occuperebbesi presso piccola, media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PERITO elettrotecnico [redacted] progettazione impianti automazioni, apparecchiature varie 7 anni esperienza in grande complesso [redacted], esaminerebbe seria [redacted] medie e piccole industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ».

[redacted] elettrotecnico 23enne [redacted] officina ufficio, libero subito, disposto qualsiasi trasferta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PERITO industriale pluriennale [redacted] [redacted] e controllo produzione, [redacted] inglese, [redacted] miglioramento, esaminerebbe proposte impiego, [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. [redacted] massimo reclamo apprendista dattilografa. SAPIL, Lagrange 29. A86679

A.A.A. IMPORTANTE [redacted] assume per [redacted] [redacted]tore professionalmente [redacted] mansioni organizzative produttive riservandogli alta qualifica, possibilità carriera, stipendio, provvigioni, previdenza legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

14 [redacted] L. 40 p.p.

ABILE stiratrice offresi ore case private. Telefonare 84-332. A88363

AIUTO [redacted] offresi [redacted] [redacted]. Mario [redacted], Ristorante Nico, Finalmarina (Savona). 26454

ARTIGIANO 44 anni solo mutilato gamba sinistra cerca qualsiasi lavoro possibile, modeste pretese. Telef. 634-264.

AUTISTA con propria macchina 600 offresi per qualche ora al giorno per commissioni ditte. Telefonare [redacted].

AUTISTA con patente [redacted] [redacted] sono offresi lavoro. Telef. 250-079.

AUTISTA con 600 pratico Torino libero [redacted] giornata [redacted]. Telef. 367-955

(Continua a [redacted] 14)

Borse economia e finanza

Indetto dai tre maggiori sindacati per mezza giornata

Sciopero generale a Milano il 23 contro il caro-affitti

La «manifestazione per la casa» [redacted] inizio [redacted] 14,30 - In programma cortei, comizi e delegazioni in [redacted] - I lavoratori chiedono lo sviluppo dell'edilizia popolare e un intervento legislativo per frenare l'aumento dei [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 settembre.

I tre maggiori sindacati — [redacted] Cisl, la Cgil e la Uil — hanno deciso di fare attuare da tutti i lavoratori milanesi uno sciopero di [redacted] giornata, [redacted] 14,30 di lunedì [redacted] settembre, in segno di protesta [redacted] contro gli sfratti e il rin[redacted] fitti. La manifestazione, cui aderiranno quasi certamente anche i dipendenti dei trasporti pubblici, è stata battezzata «manifestazione per la casa».

Sono previsti — anche se il programma non è [redacted] stato concordato dalle segreterie [redacted] tre sindacati che hanno proclamato lo sciopero — cortei per le vie cittadine, comizi e, alla sera, dibattiti nei circoli culturali. Alcune delegazioni illustreranno alle autorità la situazione che si è venuta a creare a Milano da quando, circa otto mesi fa, è incominciata la [redacted] rialzo degli affitti, che ha danneggiato migliaia e migliaia [redacted] famiglie. I tre sindacati che hanno promosso lo sciopero hanno confermato due necessità urgenti: lo sviluppo dell'edilizia popolare ed un intervento legislativo per frenare il rialzo degli affitti.

Lo sciopero [redacted] settembre pertanto significa una protesta non solo contro quei proprietari di case che hanno esagerato nel rincarare le pigioni, ma anche contro le autorità comunali, che non hanno saputo o potuto offrire quel sufficiente numero di alloggi popolari che era [redacted] previsto [redacted] «piano quadriennale».

[redacted] prossima battaglia politica a palazzo Marino riguarderà proprio [redacted] insufficiente realizzazione del piano quadriennale; si ha intenzione infatti di farne il punto della situazione [redacted] quanta parte [redacted] programma [redacted] stata attuata e perché.

Quella dell'aumento dei fitti è senza dubbio a Milano una situazione paradossale, che sta creando un grave disagio. Il rincaro non riguarda solo i nuovi stabili, [redacted] anche i vecchi, e persino quelli che dovranno essere demoliti secondo il nuovo piano regolatore. I contratti tra locatore e lo[redacted] vengono siglati da qualche tempo di anno in [redacted]no e gli sfratti si susseguono agli sfratti. In tale situazione, l'annuncio della manifestazione del 23 prossimo ha destato a Milano un grande interesse.

g. m.

Una nota industriale sull'agitazione [redacted] Milano

Roma, 6 settembre.

In relazione allo sciopero generale proclamato [redacted] Milano e provincia dalla Cgil, Cisl e Uil per il 23 settembre contro l'aumento dei fitti, una [redacted] industriale osserva che «fra i tanti scioperi [redacted] con ogni pretesto vengono dichiarati, questo è certamente [redacted] fra i più anomali. Difficile riesce inquadrarlo in una di quelle forme di sciopero che la giurisprudenza ritiene lecita in applicazione dell'art. 40 della Costituzione».

«Può configurarsi — si domanda la nota — come sciopero di solidarietà nei confronti di quei lavoratori che l'aumento di affitto dovranno subire? Ma la Corte di Cassazione [redacted] circoscritto i limiti [redacted] questa forma di sciopero, [redacted] difesa dei salari? [redacted] alla stessa stregua, e forse con maggior ragione, potrebbero [redacted] proclamati scioperi per gli aumenti di imposte e di tasse, per tutti quegli atti di governo che, direttamente o indirettamente, hanno [redacted] incidenza sul [redacted] della vita; per [redacted] aumenti [redacted] salari infine, di categorie privilegiate che spingono [redacted] rialzo tutto il sistema delle retribuzioni e, quindi, rigonfiano i costi con inevitabile [redacted] sui prezzi e, quindi, sul costo della vita».

La nota prosegue osservando che «l'aumento dei fitti è conseguenza e [redacted] particolari situazioni poste in [redacted] da indirizzi di politica sollecitati dagli stessi sindacati. L'aumento dei valori della proprietà immobiliare e, quindi, l'adeguamento dei redditi ai nuovi valori, è uno degli aspetti, ed uno soltanto, della corrosione del potere di acquisto della moneta e [redacted] stati d'animo di sfiducia che conducono a ricercare nella proprietà immobiliare un rifugio contro le perdite di valore della moneta e contro le incertezze che gra[redacted] sulla proprietà mobiliare».

I prezzi estremi degli appalti segreti [redacted] dopo [redacted] gara

Roma, 6 settembre.

Il prezzo massimo o minimo indicati in una scheda segreta dell'amministrazione dello Stato [redacted] per le gare d'appalto deve rimanere segreto anche dopo l'aggiudicazione della gara. Questa la risposta del ministro dei Lavori Pubblici Sullo ad un'interrogazione.

Stamane a Trieste

La signora Leone madrina al varo di una petroliera

Roma, 6 settembre.

La motocisterna *Agip-Trieste*, di 40,300 tonnellate di capacità lorda, costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico (CRDA) del gruppo Fincantieri-Iri, per [redacted] della società [redacted]am del gruppo Eni, [redacted] darà in [redacted] domani dai cantieri di San Marco di Trieste, presente il presidente del Consiglio on. Leone. Madrina della nave sarà la signora Vittoria Leone, moglie del Presidente del Consiglio.

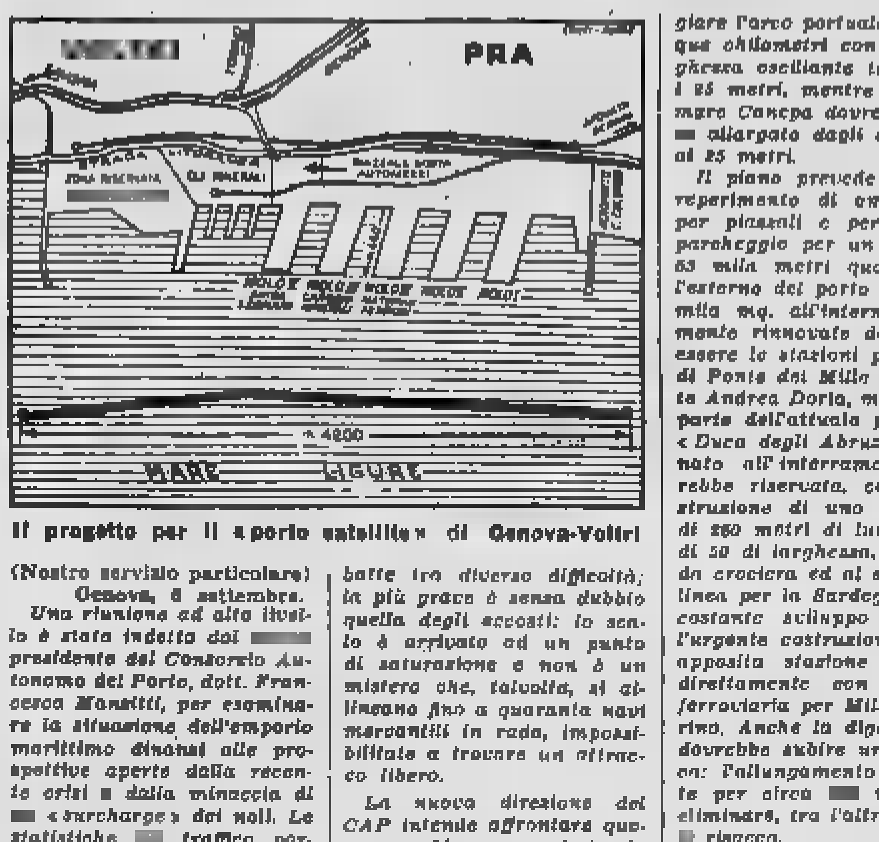
La motocisterna, che ha una lunghezza di [redacted] metri ed una larghezza di 31, può [redacted] considerata una «unità di avanguardia», essendo tra l'altro fornita di una modernissima [redacted]le per il comando a distanza delle saracinesche per il riempimento e lo svuotamento delle cisterne e di [redacted] complesso sistema di sicurezza, che attua le norme della convenzione di Londra del 1960 in materia, in anticipo sulla loro entrata in vigore.

Le principali caratteristiche dell'*Agip-Trieste*, con la quale la flotta dell'Eni raggiunge le 460 mila tonnellate di portata lorda complessiva, sono: lunghezza 227 metri; larghezza 31 metri; velocità massima a pieno carico 17,2 [redacted] orari; il gruppo di propulsione è costituito da un motore «Fiat-CRDA 909 S» sovralimentato; 2 tempi semplice effetto; 9 cilindri, diametro mm. 900, corsa mm. 1600.

Presentato il progetto del Consorzio Autonomo

Un "porto satellite,, a G[redacted] per sveltire il traffico navale

Dovrebbe sorgere a ponente della città, fra Pegli e Voltri: un tunnel lo collegherebbe [redacted] ferrovia e all'autostrada per Savona - Il vecchio scalo è ormai saturo: decine [redacted] piroscafi [redacted] possono attraccare per [redacted] di spazio



Il progetto per il «porto satellite» di Genova-Voltri

(Nostro servizio particolare) Genova, 6 settembre.

Una riunione ad alto livello è stata indetta dal [redacted] presidente del Consorzio Autonomo del Porto, dott. Francesco Manzitti, per esaminare la situazione dell'emporio marittimo dinanzi alle prospettive aperte dalla recente crisi e dalla minaccia di [redacted] «surcharge» dei noli. Le statistiche [redacted] traffico portuale genovese, relative [redacted] movimento [redacted] merci generali, rivelano [redacted] preoccupazioni sono fondate: il movimento delle merci, che nel 1960 aveva totalizzato 3 milioni e 855.000 tonnellate, è [redacted] nel 1961 a 3 milioni e 755.000 per risalire nel [redacted] ma di poco: 3 milioni e 909 mila tonnellate.

«Queste cifre rivelano — scrive un giornale economico milanese — che il porto di Genova ha perduto molta parte del traffico che gli spetterebbe, a ben[redacted] soprattutto degli scali del Nord Europa i quali sono riusciti ad assorbire anche il traffico svizzero, pur essendo il porto di Genova quello più vicino alla Confederazione Elvetica».

Il porto di Genova si dibatte tra diverse difficoltà; la più grave è senza dubbio quella degli accosti: lo scalo è arrivato ad un punto di saturazione e non è un mistero che, talvolta, si allineano fino a quaranta navi mercantili in rada, impossibilitate a trovare un attracco libero.

La nuova direzione del CAP intende affrontare questo problema e risolverlo con la costruzione [redacted] un «porto-satellite», tra Pegli e Voltri, secondo un progetto presentato di recente da una speciale commissione di studi[redacted]ieduta dal prof. Agostino Capocaccia, della facoltà di Ingegneria. La commissione, [redacted] problema durato otto mesi, è partita dalla constatazione che il porto attuale non può essere allargato: uno sviluppo [redacted] levante [redacted]bbe impedito dal quartiere [redacted] «Fiera del Mare» che impegna l'area fra il porticciolo «Duca degli Abruzzi» e la Foce; a ponente un'eventuale espansione di moli e calate dovrebbe arrestarsi a Cornigliano, all'aeroporto «Cristoforo Colombo».

La commissione, nel progetto, ha suggerito la soluzione di un «porto satellite» nel quale convogliare le merci secondo un razionale e sistematico criterio [redacted] specializzazione merceologica delle varie sedi di traffico portuale. Questo [redacted] scalo, lasciando intatta la spiaggia di Pegli, si dovrebbe estendere fino a Voltri — estrema periferia di Genova a po[redacted] — per una lunghezza di 5500 metri e dovrebbe essere protetto da una diga foranea di quattro chilometri innalzata parallelamente alla costa ad una distanza di 1100 metri da [redacted].

Lo scalo sarebbe dotato di tre pontili lunghi [redacted] metri e larghi 80 che potrebbero accogliere sei grosse petroliere, mentre altre sporgenze, [redacted] 440 [redacted]tri per 60 di larghezza, consentirebbero l'attracco ai mercantili [redacted] merci «rinfuse solide».

Il porto dovrebbe essere collegato, con una galleria a doppio binario, alla linea ferroviaria del [redacted] (Arquata Scrivia) mentre un viadotto permetterebbe [redacted] allacciamento diretto all'autostrada Genova-Savona.

Per quanto concerne il porto attuale tra problemi [redacted] avranno essere presi in attento esame: la viabilità portuale, l'industria delle riparazioni navali, che occupa ottomila operai, e i servizi pa[redacted]ggeri. Una nuova strada, [redacted] piazza Cavour a Sampierdarena, dovrebbe costeggiare l'arco portuale per cinque chilometri con una larghezza oscillante tra i 20 e i 25 metri, mentre il lungomare Canepa dovrebbe essere allargato dagli attuali 18 ai 25 metri.

Il piano prevede anche il reperimento di ampie aree per piazzali e per zone [redacted] parcheggio per un totale [redacted] 53 mila metri quadrati all'esterno del porto e per 160 mila mq. all'interno. Totalmente rinnovate dovrebbero essere le stazioni passeggeri di Ponte dei Mille e di Ponte Andrea Doria, mentre una parte dell'attuale porticciolo «Duca degli Abruzzi» destinato all'interramento, verrebbe riservata, con la costruzione di uno sporgente di 260 metri di lunghezza e di 50 di larghezza, alle navi da crociera ed al servizio di linea per la Sardegna, il cui costante sviluppo consiglia l'urgente costruzione di una apposita stazione collegata direttamente con la linea ferroviaria per Milano e Torino. Anche la diga foranea dovrebbe subire una modifica: l'allungamento a levante per circa [redacted] metri per eliminare, tra l'altro, l'attuale risacca.

Con questo piano l'intero emporio genovese verrebbe rimodernato ed ampliato.

r. s.

P[redacted] il ministro Dominedò

Domani a Porto Marghera il varo della «Genepesca VIII»

Roma, 6 settembre.

Domenica 8 settembre avrà luogo a Porto Marghera il varo della motonave da pesca oceanica [redacted] «G[redacted]esca VIII», alla presenza [redacted] ministro della Marina Mercantile D[redacted]dò.

Presentata alla Camera una proposta [redacted] legge

La proroga del blocco dei fitti chiesta per le aziende commerciali

Per le imprese non a carattere familiare, il termine scade il [redacted] ottobre; lo si vuole portare [redacted] 30 dicembre 1964, con un aumento del canone del 20 per cento

Roma, 6 settembre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta [redacted] legge di iniziativa dei deputati Ori[redacted]la, Bolotti, De' Cocci, Gerardi, Bi[redacted]bi e Riccio concernente la proroga [redacted] regime vincolistico [redacted] immobili adibiti ad uso diverso dalla abitazione, cioè ad uso commerciale.

La relazione [redacted] precede il provvedimento ricorda che la legge 21 dicembre 1960, n. 1521 consentì il regime di proroga fino al 31 dicembre 1964 per le aziende familiari con la stessa disciplina dettata per gli immobili ad uso di abitazione.

Per le aziende non classificabili [redacted]iliari (più di 5 dipendenti o non organizzate dal conduttore) il termine per la cessazione del vincolo, inizialmente [redacted] al 31 dicembre 1961, fu [redacted] prorogato al 30 giugno [redacted] ed infine al 31 ottobre 1963. La relazione osserva che mentre è prossima tale scadenza per questo secondo gruppo di [redacted] esercenti il commercio, non [redacted] sono sostanzialmente realizzate [redacted] prospettive di normalizzazione [redacted] mercato edilizio, che [redacted] alla [redacted] dei provvedimenti adottati [redacted]la [redacted] legislatura.

Data la complessità [redacted] fenomeno, la relazione sottolinea [redacted] la proposta di [redacted] mira soprattutto ad evitare che il prossimo sblocco, previsto per il 31 ottobre prossimo, costituisca nuova occasione per una ulteriore lievitazione dei prezzi [redacted] affitto, che si ripercuoterebbe fatalmente su tutto il [redacted].

La [redacted]a indicata dalla proposta di [redacted] fino [redacted] 30 dicembre [redacted] ed [redacted] accompa[redacted]ta da un [redacted] del 20 per [redacted] dei canoni [redacted] locazione, [redacted] porta il livello [redacted] canoni bloccati a sfiorare quelli di mercato. Quanto alle disdette già [redacted]mate esse, secondo la proposta di legge, avranno efficacia per la data del 1° gennaio 1965 e l'esecuzione del provvedimento di convalida [redacted] sospesa fino a tale data.

L'indice generale azionario passa [redacted] 79,85 a 79,20 (—0,80 per cento)

Nuova flessione dei titoli in Italia

Dopo una resistenza iniziale, [redacted] di [redacted] provoca diffusi ribassi - Qualche ricupero in chiusura - Calmi i [redacted] di [redacted] - Debole il reddito fisso - Dopoborsa povero d'affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Varioz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 3½%	100 10	+ 1
» » 5%	100 —	+ 1
Redimibile 3½%	99 60	—
» [illegible]	99 50	—
Ricostruz. 3½%	95 —	— 0 40
» [illegible]	94 90	— 0 40
Ricostruz. 5%	97 10	— 0 20
» [illegible]	97 —	— 0 20
Rif. Fond. 5%	95 75	—
Pr. [illegible] 5% Tr.	94 90	—
» '54	95 90	—
B.T.N. 5% '64	100 25	+ 0 08
» » '65	100 70	—
» » '66	101 10	+ 0 10
» » '68	101 55	—
» » '69	100 05	—
» » '70	103 —	—
» » '71	102 50	— 0 15
B.T.A. 5% '64	100 80	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» [illegible] 6%	99 70	— 0 15
» [illegible] 6%	100 10	— 0 10
» [illegible] 6%	99 90	— 0 25
» '57 [illegible] 6%	100 —	— 0 15
» [illegible] 6%	100 —	— 0 30
» [illegible] 6%	100 05	— 0 05
» '59 5½%	94 60	— 1 20
» '60 5½%	95 —	— 0 30
» '61 5½%	94 75	+ 1 40
» [illegible] 6%	100 10	— 0 15
» [illegible] 5½%	106 50	— 3
» Sider 5½%	95 60	— 1 10
Ilter (III) 6%	96 30	—
Ilter (IV) 5%	96 —	— 0 40
FF. SS. 5½%	96 20	—
» » '55	95 90	—
» » '55	95 95	—
» » '59	96 —	— 0 30
» 5½% '60	90 —	— 0 05
» 5½% '61	90 —	— 0 15
OO. PP. 5%	90 —	— 0 10
» 5½%	90 —	— 0 65
COPP [illegible] 6%	95 —	—
O.C.O.P. 6%	100 —	— 0 15
Eni Petrolio 6%	99 —	— 0 20
» » 6% '57	99 —	— 0 20
» » 6% '58	99 —	— 0 90
» St. 6% '58	99 —	— 0 60
» Gas 6%	99 —	— 0 05
» » 5½%	92 —	— 0 80
» » 5½% '61	92 70	— 0 50
» » 5½% 61	92 70	— 0 55
» » 5½% 62	92 50	— 0 75
» Gas 5½%	92 60	— 0 60
E. Poste 5%	96 50	—
» U. P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	6	Varioz.
Miglioram. 5%	89 70	—
P.S.Agr. 5% I	91 —	—
» » » 5% II	96 25	—
C.I.S. [illegible] 5%	99 70	—
Cr. F. [illegible] 5%	94 50	— 0 25
Cr. F. Sard. 5%	97 90	— 0 25
CIS Mag. 5% III	—	—
C.F.S. Mag. 5%	93 55	—
Investimer 5%	93 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5% '61	96 50	— 0 50
» 5½ '62	95 —	—
Cassa Mez. 5%	94 70	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
[illegible] conv. 6%	99 60	— 0 20
» Edison 5%	100 —	—
» » 6% '55	99 60	—
» » 6% '56	99 80	—
[illegible] Cat. 6%	100 —	—
[illegible] XII 6%	99 70	— 0 20
» XV 1-2-3	100 —	—
» XVIII 6%	[illegible] 775	— 0 10
» XIX 6%	99 65	— 0 20
» XX 6%	[illegible] 90	— 0 10
» XXI 5%	91 60	— 0 10
» XXII 5%	90 50	— 0 725
» XXIII 5%	91 10	— 0 275
Torino '53 5%	[illegible] 65	—
» '57 5%	[illegible]	—
» '58 6%	[illegible] 10	—
Cr. AEM 5½%	[illegible] 10	— 0 90
Genova 6% '59	[illegible] 20	—
Fiat 6%	[illegible] 10	— 0 25
Fiat 6% '56	[illegible] 10	— 0 10
Fiat 6% '57	[illegible] 70	— 0 10
Fiat 5½% '60	94 30	— 1 40
[illegible] 5½%	95 40	—
Pirelli 6%	[illegible] 50	—
Oliv. 48-49 7%	[illegible] 90	—
» '53 7%	105 —	— 0 50
» '55-'75 7%	105 80	—
» 1958 7%	105 60	— 0 25
» '59 6½%	105 40	—
» '62 5½%	94 70	— 0 65
» [illegible] 5½%	94 60	— 0 30
Magneti 40 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 54 7%	106 —	—
[illegible] 7%	106 —	— 1
» 6% 1960	96 70	—
Viberti 7% '55	100 50	— 0 [redacted]
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	101 50	—
» 7% '59 II	101 50	—
[illegible] 7%	105 —	— 0 50
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	98 60	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	102 —	— 1
[illegible] 5½% '62	93 10	—

Titoli	6	Varioz.
Catini 6%	100 80	—
» 6% '58	99 60	— 0 20
» 5½% '60	92 80	— 1 10
» 5½% '61	92 95	— 0 55
Meridionale 6%	100 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
Viscosa 6% 57	99 65	—
Scipel 5%	100 60	—
Terna 6%	100 —	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	100 20	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	100 60	—
[illegible] 7%	101 90	—
Pergal 6%	106 —	—
C. Pozzi 5,75 57	96 —	—
» 5,50 62	93 75	—
Rumianca 5½	93 —	—
» 5,50 62	92 70	—
Lancia 5½% 59	93 10	—
Liquigas 6% 59	96 40	— 0 80
Cava-Sar. 5½	92 80	— 0 15
Tr.O.S.Ser. 5½	93 75	—
Autostrade 5,50	93 40	— 0 10
[redacted] Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	92 10	— 1 30
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Az. Aut. Torino	17000	—
A.Am.Tor.priv.	7250	— 30
Assic. Generali	121300	+ 200
C. Mag. [illegible]	810	— 10
Piem. Finanz.	2700	+ 25
Ferr. [redacted]	3690	—
Ferr. Merid.	2110	—
N.A.I.	15000	—
Torino-Nord	3730	—
STET	2627	+ 3
Invest	3885	—
Finelettrica	1165	+ 5
Mediobanca	76000	+ 800
La Centrale	10850	+ 50
ELETTRICI		
SIP	1260	+ 2
Terni	558 75	— 1 25
P.D.E.	1835	+ 5
[illegible]	2795	—
[illegible]	2245	—
Unes	2245	—
Sme	1800	—
Vizzola	5500	—
E. Marelli	[illegible]	—
SADE	1073	—
M. Marelli	1380	— 60
MINERARI.ESTRATTIVI		
Montecatini	742	— [redacted]
Talco Grafite	17800	—
[redacted]	4860	—

Titoli	6	Varioz.
[redacted]		
FIAT	2544	+ 15
FIAT priv.	2087	+ 4
[illegible]	901	+ 4
[illegible]	5890	+ 100
[illegible]	2510	—
Finsider	976	— 1[illegible]
Italsider	1456	— 4[illegible]
Westinghouse	1399	—
[illegible]	560	+ 25
[illegible]	2160	+ 5
Olivetti priv.	3159	+ 35
TESSILI E MANIFATT.		
[redacted]	11900	—
[illegible]	4995	+ 5
Viscosa privil.	3873	+ 125
Châtillon	[redacted]	—
[illegible] Mer.	200	—
[illegible]	375	—
Cir	4850	— 150
CHIMICI		
Italgas	1737	— 3
[illegible]	1480	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	41400	— 400
SAFFA	8260	+ 60
ANIC	1190	— 125
Rumianca	2291	—
[illegible]	1992	— 3
Liquigas	[illegible]	— 6
Pibigas	104 50	— 1
S.A.R.O.M.	1290	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	273	—
Florio	110	—
Venchi-Unica	263	+ 1
Eridania	2700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6900	—
[illegible]	4950	—
Risan. (Napoli)	6950	—
Immob. Roma	980	+ [illegible]
[illegible]	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1250	—
C. Acqua [illegible]	907	—
Acq. DeFerr.-G.	1175	—
Cartiere Ital.	3780	— 20
Cartiera Burgo	28000	—
[illegible]	24900	—
Eternit	7303	—
Pirelli	4955	—
Ceram. Pozzi	921	+ 5
[illegible]	640	—

Per le obbligazioni la colonna delle variazioni registra la differenza tra la chiusura di ieri e quella del 4 settembre, dato che nella seduta di giovedì [redacted] venne compilato il relativo listino.

La settimana [redacted] terminata con un mercato abulico, povero [redacted] affari e tendenzialmente cedente. Dopo un'apertura esitante si è avuta una più accentuata fase di pesantezza. Al listino è stato opposto [redacted] discreto argine sulle voci di primissimo piano, fermo restando il contegno debole di tutte le altre voci. Le Anic hanno subito un ribasso molto accentuato. Titoli di Stato resistenti; molto deboli le obbligazioni.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 18.500.000 c. n., obbligazioni per L. 55.500.000 c. n., azioni n. 91.135. Diritti gratuiti Rumianca 114.*

Milano, 6 settembre.

La settimana si è chiusa in [redacted] pesantezza e [redacted] un altro generale ribasso [redacted] corsi. I sintomi di resistenza iniziali sono stati travolti da un consistente afflusso [redacted] vendite e di offerte [redacted] alleggerimento, arginato a fatica da un modesto denaro. L'atmosfera di Borsa risultava inoltre innervosita dalla manifesta debolezza delle Anic e delle Lanerossi, titoli che [redacted] bivano sensibili falcidie trascinando tutta la quota al ribasso.

Al listino le prime voci in chiamata si iscrivevano ai minimi [redacted]ntre nelle ultime battute i titoli primari, molto colpiti anch'essi, riuscivano a ricuperare leggermente terreno ancorandosi a [redacted] di resistenza, specie Finsider, Viscosa e Fiat.

L'indice generale azionario di «24 ore» ripiega da 79,85 a 79,20, con un'ulteriore flessione dello 0,80%. [redacted] il comparto dei valori di Stato; deboli le obbligazioni.

Titoli trattati: Valori di Stato per 89.500.[redacted] lire, obbligazioni per 409 milioni di lire, azioni n. 1[redacted]7.375, di cui maggiormente [redacted] Fiat 46.000, Edison 46.000, Viscosa 75.000, Catini 29.000, Terni 208 mila, Finsider 48.000, Liquigas 180.000.

Dopo Borsa povero [redacted] affari con leggera prevalenza dell'offerta, ma a fondo resistente. Prezzi informativi: Fiat 2538-38, Catini 1990-95, Edison 3439-40, Viscosa 4030-40, Anic 1078-85, Lanerossi 3400-40, [redacted]nerali 119.800-120.800.

Genova, 6 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5190; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4700; Org [redacted] Eridania 2600; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 6850; Distillerie italiane 2665; Zuccheri Sermide 2280; Esercizi Molini 1560; Mira Lanza 41.325; Italsider 1469; Acdes [redacted]

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

F[redacted] E [redacted]			
[redacted]	75.400	Pirelli C.	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Centrale	10.210	[illegible]	2615
Invest	3810	[redacted]	3175
Bastogi	2100	Generali	120.620
Sviluppo	2130	Ras	48.499
Finmare	513	Incendio	12.780
Finelettr.	1180	Assicur.	55.000
Finsider	960	An. Ass.	11.920
Breda	5750	Ass. Milano	[redacted]
		[illegible]	
TRASPORTI			
M. Milano	1499	[illegible]	2200
[illegible]	3570	[illegible]	3815
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26.000	[illegible]	3275
Val Ticino	36,50	Lanerossi	3450
Olcese	1195	[illegible]	230
De Angeli	[redacted]	Fisac	369
[illegible]	9440	Cascami	6420
Linificio	[redacted]	[illegible]	2700
Rossari	[redacted]	Châtillon	3400
[illegible]		Snia Visc.	4968
Tosi	3255	[illegible]	705
Cot. Mer.	749	[redacted]	184
Unio[redacted]	[redacted]	Marzotto	1025
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1444	Dalmine	2170
Magona	1260	[illegible]	1800
Metallurg.	4399	Breda-It.	1422
[illegible]	4720	Falck	7360
Montecat.	1998	Trafilerie	1509
[illegible]	739	Ilssa-Viola	1120
MECCANICI E [redacted]ISTICI			
Bianchi	363	Fr. Tosi	1160
Fiat	2541	Westingh.	1270
Fiat priv.	2083	Olivetti	3191
Nebiolo	895		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1070	Sip	1257
[illegible]	2549	Vizzola	3445
Dinamo	2060	Sme	2545
Edison	3453	Orobia	2121
Edisonvol.	1968	Romana	[illegible]
Bresciana	2050	Terni	554,75
[illegible]	1685	Unes	2240
Valdarno	2740	Marelli	[illegible]
[illegible]	3685	Magneti	1890
Emiliana	1928	Tecnom.	[illegible]
[illegible]	1799	[illegible]	2420
App. E.	2978	Alta Ital.	1948
Pugliese	1508	Calabria	1680
Subalpina	2265	[illegible]	2000
ALIMENTARI			
[illegible]	2560	[illegible]	2869
Eridania	2922	[illegible]	29.990
Ex. Molini	1457	[illegible]	164
CHIMICI			
Anic	1129	Mira L.	41.950
Saffa	8155	Ossigeno	3979
Italgas	1740	Rumianca	2300
Liquigas	529	[illegible]	1209
[illegible] Gas	900	C. Erba	11.300
Pibigas	105	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2895	Caffaro	905
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5715	Milano C.	47.300
[illegible]	3500	[illegible]	5010
[illegible]	1800	Bon. Fer.	[illegible]
Beni Stab.	6480	[redacted]	6790
[illegible]	973		
DIVERSI			
[redacted]	136	Rejna A.	1046
[illegible]	56.880	Smeriglio	225
Burgo	27.710	Linoleum	3900
Cement	928	Pir. SpA	4952
Ciga	7100	T. Acqui	20.300
[illegible]	19.875	[illegible]	459,50
[illegible]	6505	C. Acqua	862
Cer. Pozzi	931	[illegible]	1200
Eternit	7150		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street consolida gli alti livelli raggiunti

La media degli industriali passa [redacted] 737,98 a 735,37 - Scambiati oltre 7 milioni di azioni, il volume più alto dal maggio 1962 - Londra irregolare - Parigi debole - Francoforte e Zurigo sostenute

New York, 6 settembre.

La spinta psicologica di cui ha beneficiato ieri il mercato azionario (l'indice [redacted] Jones dei valori industriali aveva stabilito un nuovo massimo assoluto) ha favorito questa mattina [redacted]te partecipazione del pubblico alla contrattazioni, ma tale effetto è stato annullato dai realizzi correttivi. In chiusura il listino si limitava a consolidare i pro[redacted] ra[redacted]ti [redacted] seduta precedente con [redacted] breve prevalenza a perdite professionali.

Il volume di affari è stato di 7.160.000 azioni, il più alto registrato dal 31 maggio 1962.

Media Dow [redacted]es (tra parentesi la media [redacted] ieri): 30 Industriali 735,37 (737,98); 20 Ferroviari 173,48 (174,87); 40 [redacted]gazioni Interne 88,94 (88,06); 15 Pubbliche Utilità 144,86 (144,23).

Azioni scambiate n. 7.160.000.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Montecatini [redacted] (15,62); American Cyanamid 61,75 (62,25); [redacted]erican Tel and Tel 123,75 (123,75); Bethlehem Steel 33,50 (32,50); Dupont de Nemours 246,87 (246,25); General Electric 81,63 (81,75); General Motors 76,62 (76,37); Kennecott Copper 74,87 (74,50); I.B.M. 458,50 (450,50); Standard Oil of N. J. 71 (71,37); U. S. [redacted] 54,87 (54,12); Woolworth 72,12 (72,25).

Londra, 6 settembre.

La Borsa londinese [redacted] terminato [redacted] settimana [redacted] soddisfacente con una nota generalmente ferma anche se realizzi di beneficio hanno provocato una certa irregolarità tra i prezzi.

Indice Reuter degli industriali 446,1 (precedente 446,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 63 1/2 (63 1/2); Snia Viscosa priv. 63 1/2 (63 1/2); M[redacted] 25 (25).

Barclays Bank 56 1/8 (56 1/4); Lloyds Bank 50 5/8 (50 1/2); British Petroleum 61 1/8 (61); Vickers [redacted] (33 7/8); Unilever 48 5/8 (48 5/8); Imperial Chemical 56 (56); Bowater Paper 42 1/2 (42 1/2); Rolls Royce 94 (94 1/8); Woolworth 69 (68 3/4); Rand [redacted] 3 13/16 (3 13/16).

Parigi, 6 settembre.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota cedente [redacted] a [redacted] di vendite di fine settimana.

Indice generale 91,9 (precedente 92,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (16); Pirelli 39 (39,75); Finsider [redacted] (7,70); Olivetti [redacted] (38,45); Snia Viscosa 39,10 (39,60); Fiat [redacted] (20,50); Fiat priv. 16,15 (16,10); Denain Anzin 115 (116); Galeries Lafayette 580 (584); [redacted]rrier 383,50 (384); Saint Gobain 201 (204); Ugine [redacted] (241); Française des Pétroles 256 (260,30); Royal Dutch 230,40 (230); Citroën 188,10 (194,80); Peugeot 155 (159,60).

Francoforte, 6 settembre.

Il denaro ha proseguito i suoi interventi anche questa mattina, [redacted] soprattutto dall'estero e da parte di privati ed i [redacted] hanno registrato progressi varianti da 2 a 5 punti ed in qualche caso fino a 10 punti. Nella fase finale, realizzi effettuati prevalentemente [redacted] operatori professionali hanno prodotto qualche declino, ma le disposizioni del mercato sono rimaste fondamentalmente ferme.

Indice generale 124,36 (precedente 124).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,75 (12,65); Fiat 16,15 (16,20); Fiat priv. 13,10 (13,10); Pirelli 31,75 (31,75); Edison 31,70 (32,15); Magneti Marelli 9,10 [illegible]; Snia Viscosa 31,50 [illegible]; Finsider 6,20 (6,10); Olivetti [redacted] (20,15).

Aeg 499 (496); Badische Anilin [redacted] (517); Brown Boveri 620 (625); Daimler [redacted] (973); Bayer [redacted] (551); Hoesch Werke 150,35 (149,35); Mannesmann 213 (212,50); Metallgesellschaft 832 (835); Schering 444 (441); Siemens e Halske 578 (573,50); Deutsche Bank AG 540 (538); Dresdner Bank [redacted] (542); Volkswagen 636 (634).

Zurigo, 6 settembre.

Il mercato proseguiva oggi [redacted] orientamento più stabile, favorevolmente influenzato dall'euforia della vigilia a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 81,25 (81); Rumianca 16,45 (16,40); Sade 7,65 (7,65); Italcementi 142 (142,50); Snia Viscosa [redacted] (35,50); Bastogi 15 (15,25); Condotte 6,20 (6,30); Fiat 18,25 (18,25); Immobiliare 6,95 (7,10); Invest 27 (27,50); Ledoga priv. 58 (60,50); Magneti Marelli 9,60 (10,10); Pirelli 35,25 (35,50).

Unione Banche Svizzere 3840 (3835); Società di Banca Svizzera 3210 (3210); Credito Svizzero 3355 (3350); Electro Watt 2735 (2860); Interhandel 3900 (3850); Italo-Suisse [redacted] (979); Aare Tessin 1675 (1680); Adolph Saurer 2270 (2280); Bally 2105 (2005); Brown Boveri 2970 (2960); Ciba 9175 (9030); Fischer 2280 (2260); Lonza 2615 (2600); Nestlé Alimentana 3800 (3900).

Oro e valute e[redacted]

Roma, 6 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 572,05; lira sterlina 1736,20; f[redacted] [redacted]zero 143,78; franco francese (nuovo) 126,58; marco tedesco 155,90; scellino austriaco 24,025; franco belga 12,2775; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,56; corona [redacted] 89,71; corona svedese 119,40; [redacted] norve[redacted] 86,70; fiorino olandese 171,60; cruzeiro brasiliano 0,51.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori [redacted]: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5600-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco sv[redacted] 143,50-144,50; f[redacted] f[redacted] 126-128; [redacted] fino 704-714; argento 38-39.

[redacted] sentono [redacted] della nostra [redacted]

Gli orefici parigini combattono i gioielli importati dall'Italia

Sostengono che l'[redacted] è di qualità [redacted] e si rifiutano di riparare gli orologi comprati all'estero

(Nostro servizio particolare) Parigi, 6 settembre.

Dopo la lotta contro i frigoriferi italiani, risultata praticamente vana poiché le importa[redacted]i si [redacted] mantenute ad un alto livello, nonostante le restrizioni imposte dal governo di Parigi, si sviluppa ora un'offensiva contro l'oreficeria italiana, che invade a poco a poco il mercato francese grazie al Mercato Comune.

La fama dell'oreficeria italiana nel mondo risale a molti secoli indietro. Sul Ponte Vecchio di Firenze [redacted] annualmente centinaia di migliaia di stranieri, e tutti comprano almeno [redacted] gioiello, poiché lo pagano poco più della metà che in un'oreficeria del loro Paese. La difficoltà consiste nel passare la frontiera, poiché i doganieri francesi sono piuttosto se[redacted].

Gli orefici parigini tentano [redacted] svalutare i gioielli italiani dichiarando che l'oro è di qualità inf[redacted]re, e a [redacted] perfino [redacted] riparare gli orologi d'oro comprati all'estero, con il pretesto che non hanno il marchio francese; ma la loro campagna [redacted] denigrazione non ha dato i risultati che essi speravano, poiché gli orefici di Ponte Vecchio continuano a vendere molti articoli ai francesi di passaggio.

L'apertura delle frontiere e il ribasso [redacted] tariffe doganali ha permesso inoltre alle [redacted] di Gallarate, di Valenza, di Verona, di Arezzo e di Fi[redacted]e di portare la concorrenza nelle principali città f[redacted], ed i p[redacted] di Parigi, Lione, Annemasse, Aubigny-sur Mer e St-Amand-Montrond si trovano in difficoltà perché i loro prezzi sono notevolmente più [redacted]. Per tentare di giustificarli, affermano che i concorrenti italiani pagano poco gli operai e hanno meno tasse ed oneri sociali. Dimenticano deliberatamente che, secondo i dati pubblicati dagli uffici del Mercato Comune, l'Italia precede la Francia per le tasse e gli altri gravami.

l. m.

Gli [redacted] con l'India all'esame del Mec

Bruxelles, 6 settembre.

(r. s.) I rapporti commerciali fra l'India e la Comunità europea [redacted] discussi nei primi giorni della prossima settimana tra i rappresentanti permanenti dei sei governi del Mec a Bruxelles. Nell'aprile [redacted] il governo indiano aveva richiesto alla Cee l'apertura [redacted] trattative commerciali bilaterali.

ANNUNCI ECONOMICI

14 [redacted]de Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

AUTISTA tarlotino patente C pratico città offresi mezza giornata. Tel. [redacted].

[redacted] propria offresi pres-so [redacted] ore pomeridiane. Telef. 277[redacted]

AUTISTA patente E pubblica offresi. Telefonare [redacted]

[redacted] ventenne offresi commissioni [redacted] dintorni. Telefonare 60-894.

AUTISTA [redacted] piemontese patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

AUTISTA 25enne torinese, patente C, [redacted] robusto, offresi. Telef. 672-263.

AUTISTA 30enne torinese patente C, robusto volenteroso, pratico ribaltabile, disposto [redacted]. Telefonare 81-672.

BABY sitter referenziata, ore serali et [redacted]. Telefonare ore pasti [redacted].

BARISTA o cameriere 23 anni torinese 8 anni pratica [redacted] per serali e festivi possibilmente sala ballo. Scrivere: Guerra G., corso Belgio 97, Torino.

[redacted] cerca limila referenziatissima offresi orario 7-18. Telef. 336-431.

CAMIONISTA disponendo autoveicolo trainatore ... offresi ... Torino provincia [redacted] 793-680.

[redacted] ... occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino».

CERCASI portinaia da coniugi senza [redacted] bimbo 3 anni. Telefonare 551-522. A86537

CERCO scala o ufficio per pulizia possibilmente zona via Saluzzo, via Nizza, via Madama Cristina. Telef. 633-423.

[redacted] pasticceria praticissima occuperei mezza giornata. Telef. 562-200.

[redacted] sessantenni cercano custodia villa con terreno, giardiniere frutticultore, o custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — [redacted]».

CONIUGI 55enni occuperebbonsi custodia o custodia villa con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino». A83275

[redacted] occuperebbonsi custodi villa o stabilimento, pratici giardinaggio, Torino o dintorni. Telef. 81-875.

CONIUGI 50enni robusti del Monferrato, referenziatissimi, cercano custodia villa o maslo [redacted]. Telefonare 271-073. [redacted]578

[redacted] abile referenziata offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino». A86838

DECORATORE tappezziere abilissimo a [redacted] ditta offresi. Telef. 525-598 pasti.

DICIANNOVENNE con auto propria [redacted] mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] offresi guardiola notturna. Telefonare 261-510. A87703

DISPONENDO 8 ore giornaliere [redacted] 600 offresi. Telefonare [redacted] 377-103.

ELETTRICISTA specializzato lunga esperienza manutenzione impianti industriali offresi presso importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A84403

ELETTROMECCANICO collaudatore qualificato offresi anche servizio assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino». A86357

ESTETISTA manicure pedicure estetica occuperebbesi parrucchiera, profumeria, istituto. [redacted] A87876

EX carabiniere autista [redacted] offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1480 — Torino». A86945

EX carabiniere piemontese cerca lavoro sorvegliante presso ditta Torino o provincia. Telefonare 678-587. A87894

FATTORINO auto propria, pratico uffici pubblici e banche, istruzione media, moralità controllabile, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A89120

GIOVANE con patente, libero mezza giornata offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

GIOVANE signora offresi [redacted] bimbi oppure [redacted] pomeriggio esclusi lavori pesanti. Telefonare 343-312.

[redacted] coniugi con 2 figli [redacted] per custodi portineria anche in stabile, mdi pratese, anche per solo [redacted]. Rivolgersi: Porcedda Anna, [redacted] Oropa n. 61, Torino. A86590

[redacted] notturno patente D, abile posteggio [redacted] autorimessa offresi. Scrivere: «[redacted] — Torino». [redacted]

INFERMIERA cinquantenne offresi assistenza [redacted] o notturna, [redacted] subito. [redacted]

LIBERO [redacted] giornata offresi lavori magazzino. Telefonare 694-611.

[redacted] **SVILUPPATORE IN SE-[redacted]NE, UOMO DONNA, ET IMPERMEABILI VERAMENTE PRATICO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4261 — TORINO».** A86547

OFFRESI [redacted] ore antimeridiane. Telefonare [redacted] 682-803. [redacted]

[redacted] diciassettenne apprendista magazziniere ricambi auto ore [redacted]. Telefonare 875-066. [redacted]

OFFRESI verniciatore a spruzzo metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». [redacted]

[redacted] confezionista macchina a mano [redacted] offresi. Telefonare 478-231.

OPERAIA pratica presse plastica, troncia, polistirolo, naylon, offresi subito. Via Adamello 6, [redacted] A88829

PENSIONATO offresi fattorino magazziniere, custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A86368

QUARANTENNE bella presenza con macchina offresi dama compagnia. Telefonare 236-128. A89117

RADIOTECNICO 25enne offresi in qualsiasi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino». A88854

SIGNORA offresi mattino dalle 6 alle 11 solo sua zona. Inutile scrivere se non zona. [redacted] Fedo, via Accademia [redacted] 10, Torino. A88529

[redacted] bambini [redacted] prenderebbe uno/a in consegna. Tel. 330-790.

[redacted] precisa con figlia impiegata, ... offresi buona dama a persona distinta, cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4260 — Torino».

SIGNORINA 22enne offresi occupazione seria non domestica. Telefonare 537-846 ore pasti. A86652

TAGLIATRICE [redacted] occuperebbesi presso industria confezioni. [redacted] «Pubblicità Stampa 4028 — Torino».

TINTEGGIATURA rinnovo pavimenti offresi operaio specializzato. Tel. 628-230.

[redacted] militesente montatore carrozziere [redacted] elettrico autogeno, disposto trasferirsi Svizzera, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino». A86431

VENTUNENNE militesente ... 1ª cat. offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4037 — Torino». [redacted]

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A ASSUMIAMO capo squadra carpenteria saldatura elettrica. Presentarsi: Caprera 135. A88336

A. CERCANSI autista domestico o cuoca tuttofare. Telefonare 655-176.

A coniugi sull mezza età diamo alloggio cambio pulizia palazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino».

A tuttofare referenziata offresi sistemazione familiare a giornata, borgo Rossini. Telefonare 274-876. A87884

AGGIUSTATORE MECCANICO SPECIALIZZATO MONTAGGIO COLLAUDO MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO, DISPOSTO VIAGGIARE CERCASI. INDISPENSABILE PATENTE AUTO. [redacted] SCRIVERE [redacted]DICANDO ETA', REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO». [redacted]

[redacted] attrezzisti, tornitori, perfetta conoscenza disegno cerca officina [redacted] Torino. Telefonare [redacted].

[redacted] lavoranti apprendiste [redacted] assume primaria sartoria. Tel. 580-833.

AIUTO commessa pasticceria et apprendista cercasi. San Secondo 58.

APPRENDISTE acconciatura cerca Salon Fleury, via S. Teresa 3. 0338

APPRENDISTE rifinitrici interne cerca Ratera, [redacted] 10-11, 17-18; corso Vittorio Emanuele 83. A85318

APPRENDISTI cercansi avviata cartiera agglomerati. Telefonare 690-527.

APPRENDISTI officina manutenzione assume industria cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

ASSUME personale femminile apprendista laboratorio centrale. Presentarsi via Asti 27. [redacted]

ASSUME ragazze 16-20enni Diplast (stampaggio plastica), corso Savona 26, Moncalieri, telefono 687-063.

ASSUMIAMO [redacted] sedicenni pratici guida motocarro Motom. Tel. 230-924.

ASSUMIAMO realmente capace operaio pratico auto assistenza riparazioni. Cavallotti, Nizza 35. [redacted]

ASSUMIAMO sellai tappezzieri taglialori saldatori puntatori autocarri. Soc. Filli, via Thonon 10, Torino.

AUTORIMESSA assume giovane pratico lavaggi, volenteroso. Via Aosta 32.

AZIENDA cerca operaio pratico [redacted] zioni installazioni stazioni servizio. Telefonare 690-527. A85665

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani apprendisti meccanici preferibilmente con nozioni disegno meccanico. Tel. 790-680.

AZIENDA industriale in Torino cerca custode coniugato massimo 50enne, proveniente Forze Armate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

BAMBINAIA espertissima, ottime referenze, cercasi subito per due bambini anni uno e quattro, ottimo trattamento. Scrivere: Albarias, [redacted] Unità 37 o telefonare 731-736. A85660

[redacted] Dellu, corso [redacted], telef. 60-795, cerca [redacted] A84245

[redacted] Patria assume [redacted]. Tel. 519-121.

CAMERIERA aiuto cercasi per pensione Riviera, sei[redacted]. Torino, tel. 687-336.

CAMERIERA per albergo ristorante in Pino Torinese cercasi subito. Telefonare [redacted] A88515

CAPO cantiere edilizia, referenziato, praticissimo conduzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CARPENTIERI in ferro 1 categoria tracciatori apprendisti cercansi. Telefonare [redacted]. A84264

CARROZZERIA cerca verniciatori battilastra e manovali. Via Quittengo 28, telefono 273-796. A87725

CERCANSI addetti presse e tornitori autocarrozzeria. Telefonare 327-409.

CERCANSI aggiustatori stampisti lattoniere o apprendisti. SAB, v. Calvi 19.

CERCANSI apprendiste 15-16 anni per legatoria. Telefonare 790-184.

CERCANSI coniugi soli per ottobre pratici giardino custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Torino».

CERCANSI lavoranti stiratrici sarta. Telefonare [redacted] 650-560. A88970

CERCANSI per subito 3 muratori qualificati, franchi svizzeri 4,80 ora, manovali franchi svizzeri 3,70 ora. Scrivere: Friedli Rudolf, Bauunternehmer, Biel-BE, Svizzera. 26138

[redacted] aiuto barista 15-20 anni. Telefonare 827-539. A86063

CERCASI apprendista tappezziere 16-18 anni. Telefonare ore ufficio 486-401.

CERCASI apprendista meccanico patente moto 16-18 anni e ragazza 15-18 anni. Telefonare 273-081. 26466

CERCASI coppia domestico e cameriera. Telefonare 583-578. A85516

CERCASI coppia: marito cameriere autista, moglie cuoca tuttofare per 4 persone adulte, stipendio e trattamento ottimo, [redacted] serie referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A88694

CERCASI donna tuttofare fissa, referenziata, casa signorile. Telefonare 544-820.

CERCASI donna tuttofare fissa, buon trattamento. Scrivere: Rosso Rosa, Fermo Posta, Chivasso, o telef. n. 911-447 ore ufficio. A85373

[redacted] elettrauto pratico officina. Telefonare 651-735. A85371

CERCASI elettricista pratico manutenzione stabilimento. Presentarsi V. Gallino, via Torino 21, Regina Margherita.

CERCASI falegname con patente, [redacted] lonare 383-474. A87743

CERCASI fattorino pensionato. Augusta, Cavour 6. 0508

[redacted] guardiano [redacted] per autorimessa. Telefonare [redacted] A87843

CERCASI ragazza per panetteria. Fossati, Mad. Cristina 106, tel. 690-056.

CERCASI ragazza 14-15enne aiuto stiratrice. Miniera, via Baretti 27. Telefono 682-540. A89258

CERCASI ragazzo 16-18 anni lavori magazzino. Salvador, via Cavour 24.

CERCASI sarto esterno confezioni alta moda. Telefonare [redacted] A84948

CERCASI signorina aiutante sarta. Telefonare pomeriggio al 695-762.

CERCHIAMO LAVORANTI OMBRELLAIE A DOMICILIO. PRESENTARSI FABBRICA OMBRELLI, GILARDINI, CORSO GIULIO CESARE 18. [redacted]

CERCO [redacted] stiratrice. Telef. 255-770 via Chiesa della Salute [redacted]

[redacted] abilissima sarta confezione giacche. [redacted]are 365-209 pasti. [redacted]

CERCO apprendista [redacted] sarto sarta Facciolongo, San Donato 5; telefono 488-317. [redacted]

CINQUANTASETTENNE torniture [redacted] statute manutenzione offresi borgo Vanchiglia. Telefonare ore pasti 852-720.

COMMESSE età dai 15 ai 25 anni cercano Supertessuti Catozzi, corso Cairoli 43 e [redacted] Tonini 126. Rivolgersi direttamente. A87392

COMMISSIONARIA auto ricerca provetti collaudatori e meccanici motoristi. SCAT, Francesco da Paola 46. 0186

CONIUGI impiegati bimba sedenne cercano fissa referenziata 40-50enne governo casa, trattamento familiare. Telefono [redacted] ore ufficio 230-940. A71079

CUOCA oppure tuttofare pratica cucina cercasi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2454 — Torino».

CUOCO o cuoca abile, referenziato, ottimo trattamento, cerca distinta famiglia. Telefonare ore pasti 961-004.

CUSTODE coniugato, massimo 40enne preferibilmente ex carabiniere e pratico agricoltura, [redacted] stabilimento industriale periferia Torino. Offresi stipendio, alloggio indipendente completo di tutti i comforts, dianze azienda. Esigonsi massime referenze, specificare luogo e data di nascita, stato di famiglia, capacità, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino». A84737

DITTA CONFEZIONI [redacted] LAVORANTI ED APPRENDISTE SARTE. PRESENTARSI: TRUZZI, GARIBALDI 2.

DITTA [redacted] Principe Tommaso 10, tel. 60-469, assume [redacted] 15-16 [redacted] apprendista magazziniere. A88370

DOMESTICA cerca famiglia signorile. Presentarsi pastosi, Re Umberto [redacted]

DOMESTICA fissa o giornata cercasi. Referenziata. Massima retribuzione. Telefonare 284-003. A85576

[redacted] apprendista 15 anni. Via Vinzaglio 140. Telef. 232-352.

ELETTRICISTI 1-11 categoria aiutanti cerca società impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A88267

ELETTROLAVAGGIO tintoria cerca stiratrici. Presentarsi piazza Campanella 19 oppure telefonare 798-774. A88375

FALEGNAME consegne mobili, aggiustino, assumiamo. Vigna Giuseppe, St. Cascinotto 218, telefono 240-175.

FALEGNAME e macchinista cercasi. Presentarsi via Rocca[illegible] 58. [redacted] Meneri. A85393

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telefonare ore pasti 655-721. [redacted]74

[redacted] tre persone, alloggio piccolo, cerca tuttofare referenziata. Telefonare 592-564 ore pasti. A85021

FERRAIOLO cerca impresa, ottima retribuzione. Telefonare 553-505.

[redacted] tuttofare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

GROSSISTA mercerie assume aiuto commessa 15-18enne. Cipolla, via Oriano 38.

[redacted] provetto cercasi. Telefonare 364-567. A88863

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]CANICA CERCA SALDATORI ELETTRICI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI. PRESENTARSI: MERONI, VIA MONGINEVRO 121, TORINO, [redacted] 17-18 ESCLUSO SABATO. A88396

IMPORTANTE [redacted] tessuti cerca apprendista magazziniere 17-19enne. Telefonare 253-576. A84649

IMPORTANTE stabilimento [redacted] col-laudatore specializzato per elementi lamiera linea grandi presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

[redacted] cerca stirista. Telef. 366-814.

[redacted] abile cerca assistente solo-tenore provata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca apprendiste. Presentarsi: Decostor, Montebello 25.

INDUSTRIA meccanica cerca autista per 615 disposto anche a lavori manuali in officina. Pedemonte 63. Telefonare 790-335. A88371

ISTITUTRICE fissa cercasi [redacted] bambina [redacted] 2. Telefonare 589-003. A88231

LABORATORIO cerca lavoranti serie per confezioni in serie. Telef. 655-846.

L.P.A. meccanica [redacted] manovali e apprendisti paga massima. Strada Fortino 32. A88363

MACCHINISTA pelletteria abili assume Carlone, Montebello 1, [redacted] 885-159.

MAGLIFICIO assume interne esterne macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste, [redacted] Vinzaglio 11. 0332

MAGLIFICIO Brusa [redacted] macchiniste rettilinee, cucitrici, confezioniste a mano, apprendiste. Presentarsi via Orta [redacted] 110. A85526

MAGLIFICIO IMPORTANTE CERCA [redacted] MAESTRO TAGLIO, CONFEZIONE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

MAGLIFICIO NETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED [redacted] PRESENTARSI LAGRANGE 29. 0220

MAGLIFICIO NTA cerca macchiniste interne per rettilinee 12/100, massima retribuzione. Telefonare 552-457.

MAGLIFICIO SILVER, VIA LEINY 46, TEL. 264-823, ASSUME: RIMAGLIATRICI PIATTO, CUCITRICI MACCHINA, APPRENDISTE. A84133

METALMECCANICA CERCA TORNITORI, FRESATORI AGGIUSTATORI, APPRENDISTI, VIA GINO CAPPONI 26.

OFFICINA artigiana [redacted] apprendista 15-17enne [redacted] lavoro. Tel. [redacted].

OFFICINA meccanica zona Barra [redacted] operai aggiustatori montatori macchine utensili. Telefonare 241-031.

OPERAI e [redacted] impresa [redacted] Ore pasti, telefonare 325-118.

PADRE figlio cercano donna tuttofare, via Isonzo n. 74. A87442

PANIFICIO cerca apprendista commessa 16-17enne vitto alloggio. Telef. 693-515.

PARRUCCHIERE signora [redacted] signorina 14-16enne. Telef. [redacted]-134 ore 13-14, 20-21. [redacted]

[redacted] famiglia quattro persone [redacted] villa con parco nelle vicinanze [redacted] Como, assumerebbe due sorelle oppure madre e figlia oppure zia nipote, una esperta per [redacted] cucina, l'altra esperta come cameriera-guardarobiera. Retribuzione [redacted], locale indipendente. Esigonsi referenze primarie. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Posto adatto solamente per persone serie, moralità e capacità indiscusse, desiderose trovare duratura sistemazione in sereno ambiente familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano». 26325

SARTA cerca abilissima lavorante aiutante provenienti atelier. Amabili, via Lessol 31, telefono 273-737. A85359

SIGNORINA per dimostrazioni lavabiancheria cercasi. Presentarsi: ditta Cattullo, corso G. Cesare 33. A88295

SIGNORINE bella presenza cercansi [redacted] cassiera guardarobiera giradischi. Presentarsi: Abatjour, Sacchi 28.

[redacted] possibilmente esperti nel ramo camiceria in serie cercansi subito da industria confezioni borgata Lucento. Telefonare 950-250.

TINTORIA cerca apprendista e [redacted]trice, mezza giornata. Telef. [redacted].

[redacted] prima categoria, specializzata lavori a disegno, [redacted] capacità cer-[redacted]. Pinò, v. Balme [redacted]. A84711

TURISTI aggiustatori pratici saldature rame ferro inox montaggio macchine per manutenzione impianti chimici assumiamo. Scrivere precisando esperienza e pretese a: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino». A86021

TUTTOFARE cercasi a giornata zona Vanchiglia. Telefonare 874-897.

TUTTOFARE cercasi due ore pomeriggio zona Ospedale. Telefonare 480-254.

TUTTOFARE fissa libera sabato domenica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino». A88377

TUTTOFARE molto pratica, fissa, cercano due sposi con neonato. Richiedonsi serie referenze. Telefonare 881-037.

TUTTOFARE PRATICA CERCA FAMIGLIA 2 PERSONI, [redacted] STIPENDIO. TELEFONARE 656-090.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A. [redacted], CUAINE, [redacted]STRIA IMPORTANZA NA[redacted] [redacted] REGLAMIZZATI, CERCA [redacted] PER TORINO E [redacted] INTRODOTTISSIMO ABBIGLIAMENTO, SANITARI, [redacted]AIE. REFERENZE. CASSETTA [redacted] 324 C, [redacted]

[redacted] nota marca lavatrici assume collaboratori vendita. Scrivere specificando pretese, età, eventuali esperienze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino». [redacted]

[redacted]SSANDRIA, Novi, Ovada assumiamo venditori agenti introdotti ramo macchine utensileria lavorazione legno. Rosso e [redacted] Gragliasco. Telefonare 785-222.

ALIMENTARI. Importante industria produzione giornaliera contemplata dedi territorio, qualità garantita, confezione elegante e lire ventiduque, cerca esclusivista ogni provincia. Referenze. Casella 320-N Sip Milano. 2622

DISTILLERIA liquori grappe [redacted] vasta clientela cerca agente provincia Torino, motorizzato, attivo, libero, offrendo stipendio, alle provvigioni, premi produzione, assicurazioni sociali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino».

IMPORTANTE Società internazionale prodotti parrucchiere per signora clientela acquisita fase sviluppo cerca abili venditori Piemonte preferibilmente Torino [redacted] Cuneo Alessandria Novara Vercelli, presenza, stile, modi, possesso auto offre formazione adeguata attenzione garantita minimo 25.000 settimanali ottenibili rapidamente, possibilità carriera. Scrivere: Casella 318 T Sip. Milano.

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale ricerca agenti preferibilmente con esperienza vendita prodotti largo consumo, fornite automezzo per Torino e Piemonte. Offresi specializzazione; ottimo trattamento [redacted] possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Casella 304 T Sip, Milano. 26443

MACCHINE la[redacted] legno assumiamo visitatori clientela [redacted] et Piemonte, preferibilmente autoveicolo proprio, totale rimborso spese, stipendio adeguato, Rosso e C. Gragliasco, Telefono 785-222. 0365

VENDITORI referenziati forniti furgoncino assumiamo per tentata vendita dolciumi presso negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino». A33950

VENTIQUENNE presenza, dinamico, intraprendente, offresi rappresentante o fornitore. Telefono 653-002. A84217

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti indagini: prematrimoniali, informazioni private, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. 0250

A. NUDITALIA di Manilialo Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, [redacted] epistolari. Via [illegible] 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-191. 0418

ABBIATE presente istituto investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Poltenali, tel. [redacted]. Accademia Albertina 1. 0356

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0958

[redacted] dell'Ordine dei [redacted], [redacted] 8, telefoni 41-100, 521-543, 524-874; [redacted] prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

A. ACQUISTIAMO [redacted] valutazione [redacted], [redacted] immediato. Corso Moncalieri 15. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Figaredo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-643.

[redacted] «630 E [redacted]. PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, [redacted] PRONTA [redacted] COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 580-820. 0384

ABBIAMO Appia normali Vignale Fulvia, Flavia coupé, Flaminia coupé, Giulia, Berlina spider, Giulietta TI, sprint, spider, 1500 spider, 600, 500 Bianchina cabriolet, V[redacted], Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO qualsiasi 500 C, 600, 1100, Bianchina spider, 950 Austin, 600 coupé Vignale, 1300, Giulietta T.I., Permute, lunghe rateazioni, corso Rosselli 11.

ABBIAMO [redacted] Giulietta, [redacted] 1100, 600, Bianchina, furgone Romeo. Salluzzo [redacted] telefono 60-622. [redacted]174

AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autovettura, lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 69, tel. [redacted]



CAFFE' installi venditori et concessionari referenziati introdotti cercansi per combinazione scala nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino». A87882

[redacted] rappresentanza meccanica, [redacted] tellurgia, elettronica, abilissimo serio [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». [redacted]

CINQUANTENNE auto propria cerca rappresentanza anche cumulativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A83997

COMMISSIONARIA auto cerca elementi bella presenza, periti, cultura, per la ... dopo corso di istruzione della propria organizzazione di vendita. I prescelti usufruiranno di stipendio e provvigioni. Presentarsi mattino: Scat, Francesco da Paola 46. 0186

CONCESSIONARIO esclusivo Torino e provincia liquori esteri cerca abbinare ditta nazionale liquori e vini spec... Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A85368

DISPONENDO auto accetto rappresentanza articoli facile smercio, cubagine et esclusivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A85365

IMPORTANTE industria italo-americana materiali autoadesivi stampati (nastri, etichette, targhe, insegne) per identificazione, imballaggio, pubblicità; clientela commerciale [redacted]le, cerca agenti vendita Torino, provincia. Alte provvigioni, ottime possibilità ca[redacted]. Casella 341 M Sip, Milano. 26328

[redacted] bar latteria disponendo ampio magazzino, eventualmente cella frigorifera ed automezzo, assumerebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 5037 — Torino». A87882

[redacted] ANTE tessile trevigiano offresi a serie ditte piemontese, stesso trattamento zona Palermo per vendita a manufatturiere. Massima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A86391

RICERCA rappresentante o direttore commerciale [redacted] affermato, dinamico, trattative trentaquarantenne, diplomato preferibilmente, pratica trattazione affari, doti organizzative propagandistiche, notevole attitudine vendite, particolare introduzione ambienti industriali commerciali finanziari piemontesi, esperienza fiancheggio pubblicità amministrazione torinesi, referenze primarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino». A84110

[redacted] industria disponendo locali accetterebbe concessione o deposito articoli tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A84503

TRENTOTTENNE ingegnere particolare introduzione ambiente studi architettura imprese edili Torino Piemonte ricerca rappresentanza di importante azienda. Capacità sviluppo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

VENDITORE macchinari cantiere introdotto imprese edili [redacted] Piemonte cercasi. Provvigione, stipendio, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A85024

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. Zeno assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. [redacted]

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? [redacted] perniche? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

FEGATO in disordine? Intestino pigro? Usate «Pillole Alcardi epato-lassative», l'ha ogni sera! 31834

[redacted] Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiocutes, piazza Statuto 24, [redacted], [redacted] 485-903. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque targate. 0134

A.A. AUTOTUTTO Moncalieri strada Carignano 48, telef. 644-097 - 643-472 - 694-843 prende a presta consegna nuovi veicoli industriali Fiat. Vende permuta anche a lunga rateazione autocarri tutti tipi. [redacted]

B.A. AUTOTUTTO Moncalieri vende [redacted] 642/S furgone a cabina speciali l'unico lungo mt. 6,50 [redacted] circa con sopracabina [redacted] speciali, tutto come nuovo, prezzo conveniente anche con pagamento dilazionato. Telef. uff. 644-097, ore pasti 694-843. A84685

ACQUISTO da privato Dauphine Gordini purché vera occasione. Tel. 601-232.

ALFA Romeo Giulietta TI, 1300 berline, Sprint e Spider, SCAT, Francesco [redacted] Paola 46, telefono 547-205; SCAT Corso Trapani 71, telefono 383-543.

ALL'AUTOSALONE Montforte, Petrarca 8, tel. 651-501: 600, [redacted] tutti i tipi. Abarth 1000, 1100, [redacted], 1500, Volkswagen, 84, 88, Peugeot 404, Giulietta Sprint e TI, furgoni, camioncini, 600. [redacted]

[redacted]E 250.000, [redacted] 160.000, Volkswagen 395.000, belvedere 165.000, familiare [redacted] D, 600 D camioncino, Po 43.

ARCIOCCASIONE 1800, 3000 km., 1 ... 300.000; BMW coupé '61, 735 mila, 1500 '62, 875.000; Dauphine '60, 410.000; familiare 1100, 800, 500, Porto Moncalieri 19. [redacted]

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini 1 a., altri trasporto bestiame, vende Rossotto. Tel. 20-207.

AUTONOLEGGI Autogiarone noleggi senza autista [redacted] vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore [redacted] Tel. 587-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, [redacted] 1100 D, 600 D, pulmino, 500 [redacted]. Telefonare 773-685.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno [redacted] 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Tel. 276-331.

AUTOSALONE della [illegible], tel. 2[redacted] Fiat 500, 600, 1100, 2300, Giulietta sprint, TI, spider, Appia III serie, facilitazioni, permute, assistenza.

[redacted] vende compra [redacted] nuove, usate. Massime facilitazioni. Gioberti 17. 0312

[redacted] vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE «Teodora» Roma 237 bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia coupé, 8-24, Appia III, II, Peugeot 403, 1.G., Citroen DS-19, Renault R-4, Sunbeam, Alpine, Bianchina, 500 D, 103, 1300 Spider, 1600 coupé Vignale, 2100, [redacted] T.I., Sprint. Cambi, rateazioni. 0385

BMW [redacted] BERLINA [redacted], COUPE', [redacted] VENDITE RA-[redacted] COMPASS 36 [redacted] CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 64; UNIO. [redacted] 182. 0335

[redacted], [redacted] Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, [redacted] vetture nuove, occasione, Cassada, rateazioni. 0450

CAMIONCINO e furgone Cortiasco, occasioni, lunghe rateazioni vendesi. Telefonare 480-988. 0273

CAMIONCINO e furgone Cortiasco portata 520 c.m. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. 0273

CITROEN DS 19, Citroen AMI 6, [redacted] autiedie. Permute, rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818, 758-282. [redacted]

CITROEN DS. 19 vende [redacted] Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele [redacted] Torino, tel. [redacted]

[redacted] SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO [redacted] SUPER-SALONI, RICORDATE VIA [redacted] C' SEM-[redacted] A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA VASTA [redacted] OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. [redacted]

[redacted] **CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, [redacted]O, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO.** [redacted]

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-663, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, [redacted] ... permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, [redacted] e piccoli. Cambi, rateazioni due 18 mesi. 0772

[redacted] **ANGLIA, CONSUL OCCASIONI IN GARANZIA, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 480-988.** 0273

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 3-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, [redacted] ZODIAC. PERMUTE, [redacted] MESI SENZA CAMBIALI, ATAUTO, [redacted] PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. [redacted]. CORSO S. MAURIZIO 38, [redacted]

[redacted] nuovo [redacted] dilazionato contanti. Telefonare 945-210.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più [redacted] lente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 21, telefono 587-000. 0827

ITALCAR [redacted] CORSO GIULIO CESARE [redacted], TORINO. TELEFONO 237-777, [redacted] A PREZZI [redacted] VETTURE USATE. [redacted]

[redacted] 2.6 [redacted] 1961 [redacted] nuovo, Fulvia da immatricolare vendo. Via [redacted] 25. 0326

LANCIA [redacted] Catarro ribaltabile, Fiat [redacted] ribaltabile, [redacted] 642 N ... con rimorchio Viberti ... vendonsi. Telefonare 851-000.

LA VOLVO IN ITALIA, PROVE, [redacted]NI, CORSO GIULIO CESARE [redacted], [redacted]

[redacted] 600, 1100, 500, giardiniera belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 017

MORELATO [redacted] Nizza, [redacted] 63, prenotazioni e prova consegne [redacted] vasto assortimento usato: 500 N, 600 D giardiniera, bianchine panoramiche, bianchine berline, 600, 600 D, 1100, 1100 familiare, 1500 coupé, Simca 1000, Elysée, Aronde, Monthléry Ariane, Dauphine, R4, R8, BMW. Facilitazioni. Telefonare 237-717.

MOSTRA mercato veicoli occasione, ogni [redacted] e tipo, massime facilitazioni pagamento, [redacted] Sorlolica 81.

OCCASIONE 1100 spider. Telef. 60-371.

[redacted] **MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, [redacted]E, TOPOLINI, [redacted] APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** [redacted]

[redacted] Succursale [redacted] 21, tel. [redacted] Tigrotti, Leoncini, [redacted] normali e ribaltabili, 615 [redacted] i tipi, Lupetto, Beta, [redacted] furgone, 1100 10 ql., Taunus, [redacted] 2000 berlina, ecc.

[redacted] Opel Massaro, dune 25, Rekord, Kadett, Caravan, prenotazioni rateazioni.

PANHARD occasione ottima, vende cambia, rateizza Commissionaria Citroen, corso [redacted], tel. 758-819.

PRIVATA vede Giulietta ..., consegna pronta. Telefonare 670-414.

[redacted] vende Appia II fine '57 blu, ottimo. Telefonare 280-340. A89113

[redacted] vende Giulietta sprint '57 elaborata, motore nuovo. Telef. [redacted].

PRIVATO vende Spider [redacted] tre mesi. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende Taunus super 4 porte rivolgersi [redacted] Corso Ferrucci 60.

PRIVATO vende 4 L Renault 3 mesi. Telefonare 272-949. A89113

PRIVATO vende [redacted] 1962. Telefonare 773-274. A84536

PRIVATO vende [redacted] '60 ottimo stato. Telefonare ore pasti 395-335.

PRIVATO vende [redacted] D mesi 4. Telefonare 599-366, 519-512 [redacted] 13.

PRIVATO vende 600 D. [redacted] mesi. Telefonare 870-519. A84109

PRIVATO vende 600, 10 mesi. Telefonare 794-432 dopo le 19. A84505

PRIVATO vende 600 D [redacted] mesi, sei mila chilometri [redacted], Telef. [redacted].

[redacted] vende 1100 '55, 600 1 anno [redacted] Telefonare 678-242. A88972

[redacted] sequestro vendiamo Simca Ariane Elysée anno 1960, [redacted] giardiniera fine 1961. Fiorelec, telefoni 485-889, 485-905. 0421

RATEALMENTE [redacted] 340. N°, ... [redacted] 250.000, [redacted] ... Appia 1858 [redacted], [redacted] dicembre '58 750 mila. Telefonare 20-805. 0429

RENAULT R.4L, R.8 pronta consegna, facilitazioni, permute, Scat, Francesco [redacted] Paola [redacted], [redacted] 547-209; Scat corso Trapani 71, tel. 383-543. 0186

[redacted] Mercato Veicoli d'Occasione: Fiat 500 semestrale, Fiat [redacted] D '61, Fiat 1100 D semestrale, Appia III serie 61, Giulietta Sprint 62-59, 1600 Spider, Giulietta TI 62-60, Dauphine 61-59, R.4L ed R.8 Conlinenti, vende, permuta, rateizza. Francesco da Paola 46, telefono 547-205. [redacted]

SEICENTO vendo sette mesi perfetta. Telefonare 278-977. A87136

[redacted] cedora vende 1100 1958 [redacted] 450.000 trattabili. Telefonare 80-425.

TIGROTTO, Leoncino, Volkswagen 10 posti, 103 T ... vende, Raffaello 18, telefono 683-070. 0127

VAUXHALL CILINDRATA 1500. VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, RIPRESA. CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63; TELEFONO 580-885.

VENDESI 500 D 9 mesi, Telef. 480-642.

[redacted] ottimo stato, anno 1959. Telefonare [redacted] A84798

VW Mosè [redacted] ... [redacted] 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, [redacted] diversi tipi e recentissimi. Vera occasione [redacted] eventuali permute.

[redacted] **CONCESSIONARIO RASTORINO, SIA MONGINEVRO 182 0, TEL. [redacted] SU TUTTI I MODELLI; 1200 A [redacted] CONSEGNA RAPIDA, [redacted]NI, PERMUTE, ASSISTENZA [redacted]A.**

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 3, TELEFONO 383-777. RATEAZIONI 28 MESI [redacted] 016

[redacted] pronte, trattative vantaggiose, assistenza completa. Concessionario Grand, Saluzzo 29. 0237

VOLKSWAGEN, Volkswagen [redacted] subito agenzia Vigone 44, permute, rateazioni. 01156

VOLTURIAMO rapidamente [redacted] cinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-978. 0606

[redacted] 1960 vendesi Autosalone, via Domodossola [redacted] A84104

[redacted] 1960 [redacted] vendo permuto [redacted] O. Facilitazioni, [redacted] 390-404.

1100 D nove mesi vendo, [redacted] 582-777.

1100 D sei [redacted] vendo. Barbroose, via Tripoli 135. Dopo [redacted] [redacted]

1300 bianca gennaio '63, 940.000 contanti, [redacted], portineria Nigra 4.

1500 berlina 1 anno vende privato a privato. Ore [redacted] 487-792. [redacted]

[redacted] Fiat bianca sette mesi, privato vende contanti, Telefonare pasti 682-019.

22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

GILERA 500 ottime condizioni sidecar affarone vende privato. Tel. 681-084.

LAMBRETTA, patente omaggio, provato assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. [redacted]

LAMBRETTA Scooterlnee ultimissimi modelli, pronta consegna, occasionissime. Agenzia Rosso, Vigliardi Paravia 6, Torino. Telefono 489-743. [redacted]

LAMBRETTA 150 scooterlinea vendesi ottime condizioni km. [redacted] 852-109

LAMBRETTA 1963 [redacted] a [redacted] tente gratuita permute organizzazione. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0212

OCCASIONI 48 NSU, Mosquito motofaz, 51 [redacted] NSU, [redacted] Gilera, Ferrari, Maserati, FBM, 150 Guzzi, 175 [redacted] Bernag 200, Mondial, DKW 250, NSU 300, Gilera 500, [redacted] Familiazioni. Bonafous 8.

OTTIMA Gilera Giubileo 98 mando occasione, Telefonare [redacted]. A85206

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Toza, corso Regina Margherita [redacted]. 0164

[redacted]A 150 1959 ottime condizioni privato vende. Telefonare 583-025.

21 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137. 0381

A 18.000 in più scaffali metallici negozi magazzeno ufficio casa rappresentante Marco Polo 19 bis. 0421

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Saccomi 124 bis. Telefonare 31-787.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in [redacted] stile. Facilitazioni. Via [redacted] gno 4, [redacted] 0157

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili, ... porte 135.000; quattro 195.000; cinque 225.000; armadi 30.000; [redacted] mobili usati. Fornasieri, Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono [redacted].

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi eccezionali. Approfittatene. Piazza Vittorio 3. [redacted]

[redacted] Matrimoniali 85.000, ... [redacted] Lagrange [redacted] (cortile). Principe Amedeo 11. 01109

BASCULLA portata kg. [redacted] vendo tre [redacted]. Angellino, via Stradella 222.

[redacted] bancone bar d'occasione [redacted] metri. Telefonare 531-135. A85944

CUCCIOLI pastore tedesco neri vendonsi. Telefonare [redacted]89. A84537

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia, insegnamenti. Rateazioni. Assistenza, via Bogino 5, telefono 528-930. 26342

IMPRESA vende serramenti esterni ed interni, avvolgibili, persiane d'occasione ottimo stato. Rivolgersi via Monfalcone 109, Torino. A34683

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 26 (cortile).

[redacted] maglieria Weber automatiche superiori silenziose insuperabili. Guarnero, [redacted] di [redacted] 16 [redacted]

[redacted] Canili lusso e comuni [redacted] [redacted] lunghe [redacted]ni. Tiziana esposizione, Sant'Anselmo 1. 0748

MOBILI «Casabella», [redacted] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mo[redacted] usati, [redacted] Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento, ... tele, tinelli, [redacted] usati. A. Doria 74. 0436

[redacted] Orap, [redacted] vale vendita propaganda, camere [redacted] 55.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, [redacted].

MOBILIFICIO San Gaetano [redacted] libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isolotto 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

PIANOFORTI, armoniums elettronici, assortimento prime marche, occasioni, acquisti, noleggi, cambi, rateazioni, Bosagno, Corso [redacted] 90, tel. 544-858.

PIANOFORTI assortimento marche nazionali ibbiner, Schiedmayer, Kawai (giapponese), Seiler, Armonium, Concessionario Capitani, Po 25. 0206

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio, Campoglio, Po 20, tel. 882-798. 0358

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000, 15.000 [redacted]. Augusta, Cavour 6. 26236

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare [redacted] 82-501. 0436

TELEVISORI mobili elettrodomestici facilitazione [redacted] senza anticipo. Telefonare 889-883. 0199

[redacted] torrefazione elettrico e grande macinatore, Telefonare [redacted].

[redacted] gattini persiani. Telefonare ore pasti 399 592. A87727

VISITATE esposizione permanente Fabbrica [redacted] Poltrone Regina, cavalcavia [redacted] Francia, [redacted] Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 33649

Gli agricoltori vercellesi cominciano ad essere preoccupati

Il raccolto del riso minacciato dalla pioggia, il vento e il freddo

La piantina si piega e non matura, le spighe rimangono vuote - Il sole può ancora salvare la produzione - Attualmente in provincia di Vercelli si coltivano 49 mila ettari di terreno e l'introito è di quindici miliardi

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 6 settembre.

Sul Vercellese oggi il maltempo ha infuriato con più perversa insistenza. I temporali si succedevano in un crescendo esasperante, la pioggia imperversava senza tregua, e ripetutamente alla pioggia si è mescolata la grandine, a raffiche brevi ma violente. Sotto la tempesta le risaie sono rimaste in gran parte inondate; le piantine, già prossime alla maturazione, e in parecchi tratti addirittura mature e pronte alla mietitura, chinavano pericolosamente le spighe cariche, che soltanto un bel sole potrà far rivivere nei prossimi giorni.

Il quadro tuttavia non deve allarmare eccessivamente; la speranza che il tempo migliori è viva e fondata, e certamente si avvererà. Siamo appena all'inizio di settembre, e per giungere a completa maturazione il riso ha tempo sino alla fine d'ottobre.

Giustamente Vercelli dedica al riso molti pensieri, esso è la fonte principale del suo benessere. Circa 49 mila ettari — estensione netta — della superficie provinciale sono coltivati a riso. Questo è almeno il dato dell'anno scorso; per quest'anno non si ha ancora un rilevamento ufficiale. Ogni ettaro rende in media 50 quintali di riso; ma facilmente si raggiungono quote di 52, 53 e anche 54 quintali. Teniamoci pure sulla media. Ne risulta che il raccolto è di circa 2 milioni cinquecentomila quintali. Al prezzo d'ammasso di 6 mila lire il quintale — prezzo del risone comune — l'introito dato dal riso agli agricoltori della provincia di Vercelli supera i 15 miliardi.

Fino al '54 Vercelli destinava più spazio alla coltura del riso. Quell'anno si raggiunse la punta massima con oltre 61 mila ettari. Perché questa diminuzione, che è del 20 per cento circa? Non si tratta di un declino ma d'una difesa. A un certo punto ci si accorse che si produceva troppo riso, e che non tutto si riusciva a venderlo. Alcuni milioni di quintali rappresentarono l'accumulo della superproduzione, che intasarono i magazzini creando problemi di spazio e anche di prezzi, perché l'offerta cresceva e la richiesta era immobile.

Fu decisa una drastica misura difensiva. Ridimensionare la risaia, ridurre la superficie dedicata a riso. La contrazione avvenne gradualmente fino al '61, quando si raggiunse una superficie netta di circa 48 mila ettari.

La riduzione permise anche di fronteggiare altri problemi, principalmente quello della manodopera, ogni anno più scarsa nonostante la minor richiesta conseguente alla diminuita superficie lavorata. Pesante è ogni anno l'assillo dei produttori all'epoca del trapianto, e si conoscono i drammi che in maggio e giugno vengono affrontati per reperire qua e là per l'Italia le mondine. Un altro problema che la riduzione della superficie coltivata a riso condusse a soluzione o quasi fu quello della irrigazione. Ridotta la risaia, poiché le disponibilità d'acqua è la stessa, ne risulta una maggiore erogazione per ettaro, con sensibile vantaggio per la coltura.

Ma il riso l'acqua la vuole quando la chiede lui, non a casaccio e capricciosamente, e nemmeno ne vuole più di quanto glien'abbisogna. Questo è quanto è accaduto quest'anno. E' piovuto troppo, le piantine, come suol dirsi, sono affogate. All'eccesso di acqua si è aggiunta la mancanza di sole, un'estate fredda e tempestosa.

All'inizio della stagione le previsioni erano ottimistiche: da luglio a metà d'agosto la temperatura si mantenne favorevole, le piantine crescevano rigogliose. Si calcolò in un raccolto di 52-54 quintali per ettaro. Ma dalla metà d'agosto in avanti sono cominciati i guai. Freddo, piogge, vento; nelle risaie già così floride si produssero svariati *allettamenti*: la pianta che si corica sul terreno. Si corica perché lo stelo infradicito dalla pioggia cede al peso della spiga, a sua volta carica d'acqua e perciò più pesante. La piantina coricata non si rialza più, se non è, entro breve tempo, avvolta da un sole caldo e rigeneratore.

Altro guaio del freddo e della pioggia è lo *scatolamento*. Il chicco è avvolto da un rivestimento protettivo, la *lolla*; l'eccesso di umidità e la bassa temperatura fermano lo sviluppo del chicco, e il guscio che lo riveste risulta vuoto: come una scatola.

Quante le piante allettate? Quanti i chicchi scatolati? I 52-54 quintali per ettaro che rappresentavano le previsioni all'inizio della stagione quasi certamente subiranno una riduzione. Si spera tuttavia che, se il tempo non peggiorerà ancora, se la pioggia si fermerà e sarà seguita da un settembre giudiziosamente assolato, il danno sarà mitigato. La maturazione avverrà in ritardo, ma sarà completa e soddisfacente. In questo caso non si scenderà al disotto dei 50 quintali per ettaro, che rappresenta la media di questi ultimi anni. Nei risi precoci la mietitura è già cominciata; gradualmente si procederà con le altre specie, man mano che giungeranno a maturazione.

Altri problemi intanto stanno «maturando». I coltivatori hanno chiesto al Ministero dell'Agricoltura che il prezzo del risone comune da destinare quest'anno all'ammasso volontario presso l'Ente Risi, tenuto conto dell'aumento dei costi di produzione, sia fissato in lire 6500 il quintale. Importante è pure la proposta di conglobare nel diritto di contratto una quota di 200 lire il quintale destinata a pagare la assicurazione contro i rischi della grandine.

Giuseppe Faraci

Finita a Carmagnola la «guerra» dei peperoni

(Nostro servizio particolare) Carmagnola, 6 settembre.

(f.) Produttori di peperoni e industriali conservieri a Carmagnola hanno fatto la pace. Per tre giorni si son tenuti il broncio, i conservieri ce l'avevano con gli agricoltori accusandoli di raccogliere l'ortaggio quando era ancora acerbo, e quindi soggetto a scarti e a difficoltà di lavorazione, e giungendo alla decisione di sospendere gli acquisti; a loro volta gli agricoltori protestavano la necessità — per prevenire danni dovuti all'inclemenza del tempo — di raccogliere i peperoni quando erano ancora parzialmente verdi.

Per tre giorni i conservieri disertarono il mercato dei peperoni a Carmagnola; finalmente le cose sono state chiarite, avevano ragione da una parte e dall'altra, e ieri i conservieri si sono ripresentati al mercato. Duemila quintali di peperoni sono stati venduti a prezzi che andavano dalle 100 alle 130 lire il chilo, con un aumento di 30 lire rispetto alla precedente quotazione.

Carmagnola dedica circa 350 ettari del suo territorio alla coltivazione dei peperoni, ricavandone un prodotto pregiatissimo, ortaggi grossi, carnosi, saporiti, che le rendono oltre un miliardo l'anno. Nel '62, annata buona, la resa fu di 150 mila quintali. Quest'anno raggiungerà appena i 100 mila. L'inclemenza del tempo ha avuto una ripercussione sensibile anche su questo prodotto, che per giungere a buona maturazione ha bisogno di molto sole, d'una stagione calda e stabile. Il raccolto comincia la metà di luglio e cessa la fine di ottobre. Durante questo periodo vengono staccati dalle piante alcuni peperoni ancora acerbi per alleggerirle e migliorarne la resa; da qualche anno i frutti verdi vengono mandati in Germania: ai tedeschi i peperoni piacciono esclusivamente acerbi, proprio quando sono ancora d'un bel verde. Un terzo del prodotto va così a finire sulle tavole tedesche.

Bovini di dieci Paesi alla Fiera di Cremona

Presenti oltre quattromila capi di bestiame da latte

(Nostro servizio particolare) Cremona, 6 settembre.

Si è aperta oggi la 18ª Fiera internazionale del bovino da latte che verrà inaugurata ufficialmente domenica. Le varie manifestazioni continueranno fino al 15 del mese, giorno in cui [illegible] la partecipazione del ministro dell'Agricoltura on. Mattarella.

Alla Fiera ed alla Mostra parteciperanno oltre 4000 capi, di cui molti provengono da paesi esteri quali Svizzera, Olanda, Danimarca, Austria, Germania Occ., Inghilterra, Svezia, Stati Uniti, Francia, Canada. La prima giornata ha registrato un volume d'affari superiore ad ogni aspettativa, soprattutto per l'intervento di allevatori del centro-Sud. Il bestiame è trattato a prezzi sostenuti.

Le principali rassegne con finalità commerciali sono tre: — la prima, che si svolgerà nei giorni 6 e 7 settembre ed estesa al campo nazionale, è riservata al giovane bestiame femminile di razza frisone italiana, cioè manzette, manze e giovenche munite di certificato genealogico; — la seconda, in campo interprovinciale, è destinata al mercato del giovane bestiame di razza bruno alpina indenne da tbc; — la terza, che sarà realizzata negli ultimi due giorni (14 e 15 settembre), comprende il 14° mercato internazionale del bovino da latte e la 10ª esposizione internazionale di gruppi di bovine della razza da latte iscritte nei libri genealogici esteri.

Quest'anno, oltre alle manifestazioni zootecniche vere e proprie, si è dato anche largo posto al settore della mostra interregionale delle stalle razionali e dei recinti all'aperto, dell'alimentazione razionale del bestiame, delle macchine per i lavori di stalla; della rassegna delle macchine per la raccolta dei foraggi. **c. r.**

Centinaia di richieste di denaro alla "fidanzata" di Henry Ford II

Giunte per posta alla giovane signora, appena rientrata a Milano dalle vacanze - Un contadino sardo domanda una «jeep», un altro vorrebbe trecento milioni



La signora Maria Cristina Vettore Austin a Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 settembre.

(g. m.) Centinaia di richieste di aiuti sono giunte a Maria Cristina Vettore vedova Austin, la giovane signora milanese che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe divenire la prossima moglie di Henry Ford II, il ricchissimo industriale americano. Rientrata a Milano dalle vacanze la vedova ha trovato, nella portineria di casa sua in via Juvarra 28, un grosso fascio di posta: tutte le lettere che contengono richieste di aiuti in denaro o, addirittura, chiedono alla «futura signora Ford» dei regali «in natura» (automobili di grossa cilindrata, «jeeps», autocarri).

Fra le molte missive, c'è anche la «raccomandata» di un pastore sardo: il contadino ha scritto alla «signora Ford» che gli è morto il somaro e che ha bisogno immediato di una «jeep» americana per poter seguire le sue pecore nei pascoli montani.

Maria Cristina Vettore ha letto anche le assurde richieste di un «filantropo», il quale le chiede 300 milioni per una istituzione benefica non meglio identificata, della quale egli è presidente.

Terminata la lettura del voluminoso epistolario, la «fidanzata» di Henry Ford II ha deciso di chiudere casa e di ripartire da Milano. C'è il caso, infatti, che coloro che aspirano a una piccola parte della fortuna del miliardario, si presentino di persona.

Stasera ad Alessandria i «Premi Gagliaudo» 1963

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 6 settembre.

(f. m.) Domani sera, verranno consegnati ad Alessandria, nel corso di una simpatica manifestazione, i «Premi Gagliaudo» 1963. Gagliaudo è una popolare figura di eroe che, secondo la leggenda, avrebbe salvato Alessandria durante l'assedio di Barbarossa. Umile ed ingenuo agricoltore, Gagliaudo infatti, quando ormai gli alessandrini stavano per essere vinti dalla fame, con tutto il fieno che gli era rimasto fece ingrassare un vitello che poi, di notte, lasciò libero nella campagna.

Dice la leggenda che Barbarossa, al quale le truppe avevano portato il grasso vitello, ritenendo che gli assediati fossero ancora ricchi di scorte, decise di levare il campo rinunciando alla conquista della città.

L'iniziativa, quest'anno alla prima edizione, vuole premiare esponenti del mondo della cultura, dell'arte, del giornalismo, dello sport, della moda e della pubblicità. Tra i premiati di quest'anno sono *La Stampa* per la rubrica «Specchio dei tempi», il prof. Gustavo Colonnetti, il calciatore Rivera, il pugile Michelon ed il corridore ciclista Zancanaro. La consegna dei «Gagliaudo 1963» sarà preceduta da uno spettacolo presentato da Corrado con il complesso di Romano Mussolini e «Les Cirano».

A Milano un dramma che forse si poteva evitare

Una gestante muore sull'autoambulanza con i gemelli che stava per dare alla luce

L'evento era atteso fra dieci giorni - Ma di notte la signora è stata colta dalle doglie - Vana ricerca di un medico - Quando è giunta la polizia era troppo tardi - Spirata durante il trasporto all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 settembre.

Una donna che era stata colta dalle doglie del parto è morta la scorsa notte su un'autoambulanza della Croce Rossa. Vittima di questa tragedia è la trentottenne Rosa Francesa in Tedeschi, nata a Tramonti (Salerno), che abitava con il marito Stefano, di 33 anni e una figlioletta di 18 mesi, Luisa.

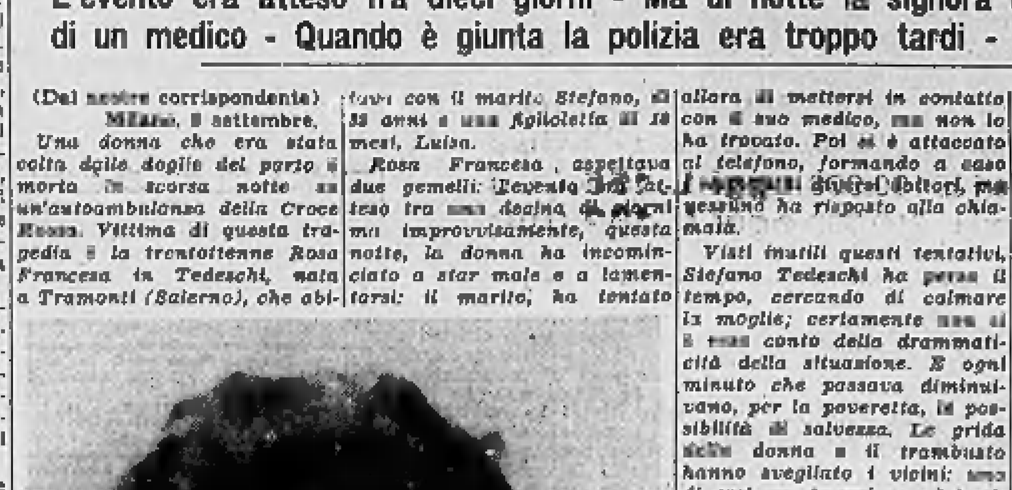
Rosa Francesa aspettava due gemelli: l'evento era atteso tra una decina di giorni, ma improvvisamente, questa notte, la donna ha incominciato a star male e a lamentarsi: il marito, ha tentato allora di mettersi in contatto con il suo medico, ma non lo ha trovato. Poi si è attaccato al telefono, formando a caso i numeri di diversi dottori, ma nessuno ha risposto alla chiamata.

Visti inutili questi tentativi, Stefano Tedeschi ha perso il tempo, cercando di calmare la moglie; certamente non si è reso conto della drammaticità della situazione. E ogni minuto che passava diminuivano, per la poveretta, le possibilità di salvezza. Le grida della donna e il trambusto hanno svegliato i vicini: uno di essi, un tranviere, si è offerto d'accompagnare la Francesa all'ospedale, con la sua utilitaria. Ma si è indugiato ancora. Stefano Tedeschi era sempre convinto che non fosse ancora giunto il «momento buono».

Decisivo è stato l'intervento del portinaio del caseggiato, Ermenegildo Mandelli, che svegliato a sua volta di soprassalto, ha telefonato alla Volante. Le due e trenta erano da poco passate quando è giunta la «Pantera» della polizia: gli agenti hanno cercato a loro volta di rintracciare un medico. Ma neppure a loro è riuscito il tentativo. Infine è giunta la Croce Rossa che ha provveduto a far ricoverare la gestante alla clinica «Mangiagalli» di via Commenda. Ma era troppo tardi, Rosa Francesa e le creature che aveva in grembo sono morte senza che si potesse fare nulla per salvarle. I medici della «Mangiagalli» hanno motivato il decesso con «complicazioni della gestante».

Un incredibile incidente ha chiuso la vicenda: il cadavere della donna è stato trasferito, «per errore», alle 6 di stamane, dalla clinica all'ospedale Policlinico, e solo più tardi ha raggiunto l'obitorio, dove sarà eseguita l'autopsia. Si pone ora un interrogativo: la vita della sventurata madre, questo è l'aspetto più angoscioso del dramma, sarebbe stata forse salvata con un tempestivo ricovero?

Questa mattina il sostituto procuratore della Repubblica dottor Jovino ha iniziato una inchiesta. La Croce Verde di Baggio e la Croce Viola, alle quali Stefano Tedeschi dice di essersi rivolto inutilmente per chiedere un'autolettiga, hanno precisato di non aver ricevuto alcuna telefonata; fanno regolarmente servizio notturno, e la scorsa notte hanno avuto diverse chiamate d'altro genere. **g. m.**



Rosa Francesa, è morta sull'autoambulanza (Telef.)

Muore avvelenata dai funghi una bimba genovese di 8 anni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 settembre.

(m. b.) Una bimba di 8 anni, Maria Grazia Raggio, è morta oggi al «Gaslini» per avvelenamento da funghi.

Ieri l'altro, padre, madre e figlia avevano mangiato dei funghi raccolti sulle alture di Quarto domenica pomeriggio e subito dopo il pasto erano stati colti da forti dolori viscerali. Un medico, chiamato dai vicini, ordinava l'immediato ricovero della bambina al «Gaslini» e dei genitori al «Galliera». Maria Grazia Raggio per sopravvenute complicazioni è deceduta mentre i genitori sarebbero fuori pericolo.

Nuovo processo ai fratelli astigiani condannati per l'uccisione del padre?

La Cassazione ha inviato il fascicolo ai giudici di Torino per un esame - I due imputati, di Montemagno, scontano 20 anni ciascuno - Il delitto avvenne nel 1950

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 settembre.

Forse uno spiraglio di luce si è aperto per il giovane astigiano Egidio Marmetto, condannato a 20 anni di reclusione col fratello Palmino sotto l'accusa di aver ucciso il padre con una raffica di mitra. La Cassazione ha infatti accolto, sia pure parzialmente e preliminarmente, cioè senza entrare nel merito, l'istanza presentata dal detenuto per ottenere un nuovo processo e ha inviato gli atti alla Corte d'appello di Torino per accertare se le nuove circostanze riferite nell'istanza siano o meno attendibili. La Cassazione, poi, si pronuncerà nel merito disponendo, se lo riterrà opportuno, un altro procedimento.

Il delitto avvenne nella notte fra il 23 e il 24 agosto 1950 a Montemagno, piccolo centro dell'Astigiano. Terzo Marmetto, un agricoltore di 50 anni fu trovato nella cucina della sua casa colonica ucciso da due colpi di mitra. Dall'armadio mancavano 200.000 lire. Cinque anni dopo un teste riferì di aver udito litigare, quella sera, Terzo ed Egidio Marmetto. Da qui l'arresto dei due fratelli.

Il 15 maggio 1957 la Corte d'Assise di Casale Monferrato assolse per insufficienza di prove i fratelli, malgrado l'esplicita confessione di Palmino Marmetto. La Corte di Assise d'appello di Torino, nel gennaio 1958, condannò i due fratelli a 20 anni ciascuno. La Cassazione respinse i loro ricorsi rendendo esecutiva la condanna.

Palmino Marmetto, ora, ha fatto pervenire una lettera al presidente della Cassazione nella quale afferma che il fratello è innocente e sta scontando una pena ingiusta: «Ho ucciso mio padre da solo, senza l'aiuto di nessuno — dice Palmino —. L'ho ucciso perché era un violento e a furia di percosse ha fatto morire mia madre. Quando ero ancora bimbo mi picchiava selvaggiamente e mi lasciava senza cibo. Voleva persino seguirmi a Torino dove avevo trovato lavoro».

Ma se Egidio Marmetto è veramente innocente come si è giunti alla sua condanna? Due sarebbero gli errori commessi dai giudici: 1) La condanna fu basata sulla deposizione del teste che, a cinque anni dal delitto, affermò di aver sentito le voci di Terzo ed Egidio Marmetto che stavano litigando e che Egidio era ritenuto un carattere violento mentre il fratello minore, Palmino, sembrava stimato un giovane tranquillo, incapace di un delitto; 2) il comportamento equivoco tenuto dai due fratelli che confusero le carte.

Dal canto suo, comunque, Egidio Marmetto — nell'istanza di revisione — ha indicato una serie di testimoni che possono dimostrare la sua innocenza. Spetta ora alla suprema Corte di Cassazione, dopo le indagini preliminari dei giudici torinesi, accogliere o meno la richiesta del detenuto che si dice vittima di un errore giudiziario. **g. g.**



Egidio Marmetto spera nella revisione del processo

Una quindicenne di Acqui

Ragazza tenta il suicidio per un rimprovero sul lavoro

Le sue condizioni sono gravi

Acqui, 6 settembre.

(g. p.) Con una forte dose di barbiturici ha tentato di togliersi la vita oggi la quindicenne A. B. residente ad Acqui Terme in via Moriondo 7. La ragazza, che è cameriera presso una famiglia acquese, si incontrava spesso con un militare di stanza nella nostra città, e di ciò i suoi datori di lavoro non erano molto contenti. Oggi appunto, la rimproveravano, e la quindicenne, in un momento di sconforto, prendeva la tragica decisione ingoiando parecchie pastiglie di un potente sonnifero.

Fortunatamente veniva trovata ancora in vita e, trasportata d'urgenza all'ospedale, le venivano praticate energiche cure disintossicanti. Le sue condizioni sono tuttora gravi ed i medici si sono riservata la prognosi.

Bimba di 5 mesi muore per infarto mentre dorme

Biella, 6 settembre.

(p. m.) Una bambina di cinque mesi, Nadia Lacchia, è morta mentre dormiva nella sua culla. L'autopsia della salma, eseguita oggi per incarico dell'autorità giudiziaria, ha accertato che la sventurata piccina è stata fulminata nel sonno da collasso cardiaco.

La piccola Nadia, ultima dei tre figli dei coniugi Arturo Lacchia e Maria Rossi, abitanti a Borriana, un mese fa era stata sottoposta ad una visita medica approfondita, che non aveva rivelato alcuna anormalità. L'altra sera verso le 22, quando era stata messa a dormire, la piccina si era dimostrata vivace come al solito. La mattina dopo la madre, toccandola per svegliarla, l'aveva sentita già fredda. Accertata l'accidentalità della morte, sono stati subito autorizzati i funerali della bambina.

Genitori e figlia muoiono nell'auto che precipita al Gran S. Bernardo

Salva un'altra figlia, di 14 anni - I quattro, di nazionalità olandese, sono finiti in un burrone profondo 200 metri - La disgrazia a causa della nebbia

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 6 settembre.

Un'auto con a bordo una famiglia di turisti olandesi, composta da Michele Blok, farmacista a L'Aia, dalla moglie e da due figlie, di 13 e 14 anni, è precipitata in un burrone lungo la strada del Gran San Bernardo sul versante svizzero, nel tratto Liddes-Bourg St-Pierre, in località Tornafou.

Tre dei quattro occupanti sono morti per le ustioni e le ferite riportate nell'incidente; la superstite, Eloisa Blok, di 14 anni, è ricoverata all'ospedale di Martigny per la sospetta frattura del cranio ma è stata dichiarata fuori pericolo.

L'incidente è accaduto martedì scorso nel tardo pomeriggio, ma la notizia è giunta solo oggi ad Aosta. Le cause della sciagura, che ha distrutto la famiglia Blok, sarebbero da ricercarsi nella cattiva visibilità. Durante tutta la giornata di martedì, infatti, nubi e nebbia ostacolavano il traffico nella zona del Gran S. Bernardo.

Il Blok, giunto alla curva di Tornafou, invece di seguire l'andamento della strada ha continuato in linea retta e la automobile, infilata la ripida china, è rotolata per duecento metri, finendo in un prato; poi si è incendiata.

Dalle portiere apertesi durante i vari capotamenti, sono volate fuori la madre e le due figlie, sfracellandosi contro le rocce. Due di esse hanno riportato ferite mortali. Il padre, rimasto prigioniero nella vettura, è morto bruciato.

Soltanto un'ora dopo, l'incidente è stato scoperto. Gli occupanti di un'altra auto di turisti olandesi, che si erano incontrati per caso con i Blok al Gran San Bernardo, avevano infatti deciso di accompagnarsi con loro nel viaggio di ritorno in patria.

Giunti a Martigny, non trovavano la famiglia Blok all'appuntamento. Allora sono tornati verso il valico ed hanno scoperto la disgrazia. Solo la giovane Eloisa era scampata alla morte. L'hanno subito trasportata a Martigny, dove, le sue condizioni sono via via migliorate. **l. v.**

Tre tecnici di Ispra feriti nell'auto che sbanda

(Nostro servizio particolare) Laveno, 6 settembre.

(a. c.) A causa dell'asfalto viscido per la pioggia un'auto olandese, con a bordo tre dipendenti del Centro Euratom di Ispra, è uscita di strada ad una curva presso l'abitato di Brebbia. Dopo aver sfondato un muricciolo la vettura è finita in un campo sottostante.

I tre viaggiatori sono rimasti feriti: il più grave è il perito chimico Francescus Choufour di 53 anni da Liden, che è stato ricoverato con prognosi riservata.

ULTIME NOTIZIE

Sempre più gravi le accuse di Mao al Cremlino

Mosca tentò di strappare alla Cina una zona di frontiera ricca di uranio

E' la provincia di Ili, nel Sinkiang - Decine di migliaia di cinesi, che lavoravano nell'Urss, non sono rientrati in patria - Pechino dice: «Non li lasciano liberi» - In Russia si replica: «Non vogliono andarsene, è una questione di umanità ospitarli»

(Nostro servizio particolare) **Tokio, 6 settembre.**

Proseguendo nella denuncia dei presunti «errori» commessi dalla Unione Sovietica nei confronti della Cina comunista, Pechino ha asserito oggi che i russi hanno costretto decine di migliaia di cinesi a restare in territorio sovietico nei mesi di aprile e di maggio dell'anno scorso al fine di addestrarli ad attività sovversive a loro vantaggio nel distretto cinese di Ili (nel Sinkiang), territorio di confine che anticamente era controllato dalla Russia zarista e dove oggi si estrae l'uranio.

Già nel 1960 — asserisce il «Quotidiano del Popolo» i sovietici tentarono di rovesciare l'amministrazione cino-comunista del distretto di Ili attirando in territorio russo migliaia e migliaia di cinesi che poi non lasciarono più andare via. Si accenna inoltre, senza più ampie precisazioni, ad un asserito tentativo di Kruscev, risalente al 1958, di far accettare certe sue «irragionevoli proposte» dirette a portare la Cina sotto il controllo militare sovietico.

Le migliaia di cinesi attirati con l'inganno in territorio sovietico l'anno scorso — prosegue l'accusa di Pechino — dovevano essere rinviati successivamente nel loro distretto di origine per costituirvi una quinta colonna sovietica al momento di rovesciare l'amministrazione cinese di Ili.

«Nell'aprile e nel maggio del 1962 — dice ancora la comunicazione cinese — il Pcus impiegò i suoi organi e i suoi dipendenti di stanza nel Sinkiang per svolgere ampie attività sovversive nella regione di Ili e attirò con l'inganno e con la forza decine di migliaia di cittadini cinesi nel territorio sovietico».

La Cina — prosegue l'accusa — avanzò ripetute proteste, ma i russi si rifiutarono sempre di rinviare i cinesi oltre confine col pretesto di applicare «l'umanitarismo» e «la legalità socialista». «Fino ad oggi l'incidente resta ancora aperto e si tratta — conclude Radio Pechino — di un fatto stupefacente, inaudito nelle relazioni fra paesi socialisti!».

La frontiera fra Cina e Urss nel Sinkiang, è mal definita e spesso vi si sono verificati scontri. Il governo zarista aveva occupato il distretto di Ili nel 1877, restituendolo alla Cina per mediazione britannica nel 1881. L'Urss aveva incoraggiato gli autonomisti locali durante il governo nazionalista cinese. Nel marzo scorso Pechino disse che avrebbe riesaminato i trattati imposti alla Cina dalla Russia zarista, fra cui quelli relativi al Sinkiang e alle zone siberiane assorbite dall'Urss. A quanto risulta il governo cinese ha inviato nel Sinkiang 80 mila studenti per lavori di fortificazione militare. Fra i «volontari» — da quanto risulta al *South China Morning Post* di Hong Kong — sono 30.000 studenti di Sciangai che si sono arruolati perché, finita la scuola, non riuscivano a trovare un posto.

Da parte sovietica non si risponde ancora ufficialmente all'accusa odierna di Pechino. Da fonti informate di Mosca si è appreso che gran parte dei cittadini cinesi rimasti in territorio sovietico sono musulmani che hanno voluto sfuggire alle persecuzioni del Sinkiang. Costoro non sarebbero cinesi nel vero senso della parola: come gli abitanti dei vicini Stati sovietici del Tagikistan e della Kirghisia, sono di origine turca e di religione musulmana. Nel 1950 l'Urss aveva ottenuto da Pechino di sfruttare le risorse minerarie d'oltre confine, in quella regione, puntando specialmente all'uranio.

Da notare inoltre che le migliaia di cinesi in questione possono essere voluti restare nell'Urss per sfuggire alle grandi carestie del loro Paese. Secondo una fonte sovietica dall'estate dell'anno scorso 50 mila cinesi della zona avrebbero attraversato volontariamente il non ben definito confine e il flusso di profughi dalla zona della fame continuerebbe ancora. Un anno fa, nel periodo indicato dalle accuse cinesi, ci sarebbe stato nel Sinkiang un vero esodo di gente affamata. **a. p.**

Un articolo di Ehrenburg

«I cinesi vogliono la guerra per restar padroni del mondo»

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 6 settembre.**

(m. ol.) In un articolo sulla *Pravda*, citato dalla Tass, lo scrittore sovietico Ilya Ehrenburg sostiene oggi che i cinesi vorrebbero una guerra nucleare nel resto del mondo per rimanere padroni della terra.

«I capi cinesi — scrive Ehrenburg — ripongono le loro speranze in una guerra nucleare, negandolo naturalmente in pubblico: essi dicono: "come possiamo volere una guerra nucleare, quando "non abbiamo bombe atomiche?". Essi vogliono restare spettatori in una catastrofe nucleare, sopravvivendone "vincitori"».

Secondo lo scrittore sovietico il trattato di Mosca per l'interdizione parziale degli esperimenti con bombe nucleari non è una sosta di riposo ma una fonte di energia per il disarmo universale.

«Un capo cinese ha detto — egli aggiunge — che 300 milioni di cinesi sopravviverebbero ad una guerra nucleare, felici di aver distrutto l'imperialismo e il capitalismo per secoli. Tuttavia, anche se 300 milioni di cinesi sopravvivessero, essi vegeterebbero sulle rovine e morirebbero per l'avvelenamento radiattivo della Terra».

«La guerra nucleare — conclude Ehrenburg — non è una medicina che possa distruggere gli imperialisti e glorificare la Cina».

L'annuncio diffuso a Londra

I curdi dell'Irak si proclamano indipendenti

(Nostro servizio particolare) **Londra, 6 settembre**

A Londra fonti attendibili annunciano che il quartier generale delle forze curde nell'Irak ha proclamato la creazione di uno Stato indipendente. Mustafa El Barzani sarà presidente provvisorio dello Stato sino all'elezione dell'assemblea nazionale alla fine della guerra contro le truppe irakene.

La proclamazione è contenuta in un comunicato diffuso in lingua curda e in lingua araba. Il documento, secondo fonti curde di Londra, insiste sul fatto che, essendo stata respinta qualsiasi richiesta d'autonomia del Kurdistan dal governo centrale di Bagdad, le forze di liberazione hanno deciso di creare uno Stato curdo e indipendente.

I poteri di Mustafa El Barzani, aggiunge il comunicato, cesseranno quando il popolo curdo avrà eletto una propria assemblea rappresentativa. E' stato inoltre nominato un governo provvisorio di 15 membri e sono stati designati dieci ambasciatori.

La decisione lascia aperta la porta a nuovi colloqui con il governo di Bagdad perché, secondo le stesse fonti curde, «al limite di un ultimo avvertimento, giacché i curdi non hanno alcun desiderio di separarsi dalla repubblica irakena». **f. p.**

Il Papa riafferma la condanna della Chiesa al marxismo ateo

Tuttavia - ha detto Paolo VI - l'errore dottrinale si deve combattere con la carità

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 6 sett.**

Paolo VI ha dichiarato stamane che nulla è mutato nella condanna che la Chiesa ha pronunciato contro il marxismo ateo e nel suo atteggiamento verso l'errore. Lo ha precisato in un lungo discorso ai partecipanti alla XIII settimana di aggiornamento pastorale, ricevuti a Castelgandolfo verso mezzogiorno.

Il discorso pontificio ha messo a punto il significato dei due termini «aggiornamento» e «pastorale», precisandone la portata in senso ecclesiastico e cristiano. Il Papa ha ricordato che il termine «*aggiornamento*» fu accolto da Giovanni XXIII e posto a programma del Concilio Vaticano II: indica il rapporto tra i valori eterni della verità cristiana ed il loro inserimento nella realtà dinamica, oggi straordinariamente mutevole, della vita umana.

«*Buona accoglienza*» diceva Paolo VI di voler fare anche all'altro termine «pastorale», in quanto esso «*è oggi programmatico e glorioso*». In proposito il Papa ha detto testualmente: «*Il Concilio Ecumenico, come è noto, l'ha fatto suo e vi polarizza le sue finalità riformatrici e rinnovatrici. Non bisogna vedere in questo aggettivo, che si accompagna alle manifestazioni più alte e caratteristiche della vita ecclesiastica, una inavvertita ma nociva flessione verso il pragmatismo e l'attivismo del nostro tempo, a scapito della interiorità e della contemplazione, che devono avere il primato nella nostra valutazione religiosa: tale primato rimane, anche se nella pratica le esigenze apostoliche del Regno di Dio, nelle contingenze della vita contemporanea, reclamano una assegnazione preferenziale di tempo e di energie all'esercizio della carità verso il prossimo.*

«*Né si creda che questa sollecitudine pastorale, di cui oggi la Chiesa si fa programma prevalente, che assorba la sua attenzione e impegna la sua cura, significhi cambiamento di giudizio circa errori diffusi nella nostra società e già nella Chiesa condannati, come il marxismo ateo, ad esempio: cercare di applicare rimedi salutari e premurosi ad una malattia contagiosa e letale non significa mutare opinione su di essa, si bene significa cercare di combatterla non solo teoricamente, ma praticamente, significa far seguire alla diagnosi una terapia; e cioè alla condanna dottrinale la carità salvatrice*».

Il Papa ha concluso rivolgendo il pensiero ai tanti sacerdoti, che vivono nella indigenza dei mezzi, circondati e isolati dalla diffidenza e dalla indifferenza, nel nascondimento di piccoli paesi: «*Il Papa li pensa* — ha detto — *li comprende, li stima, li assiste, li ama*». **f. p.**

La principessa è tornata a casa guarita



Alessandra con il marito, l'ex re Pietro di Jugoslavia, nella casa della madre a Venezia. E' la prima foto della principessa dopo che è stata dimessa dall'ospedale guarita dall'intossicazione da barbiturici (Telefoto)

Una nota del governo svizzero sull'espulsione dei comunisti italiani

Otto hanno avuto l'ordine di lasciare il Paese, agli altri dieci è stato vietato l'ingresso - «Avrebbero potuto costituire un pericolo per la nostra sicurezza interna»

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 6 settembre.**

Il dipartimento federale elvetico di Giustizia e Polizia ha diramato oggi un comunicato a proposito delle attività dei comunisti italiani in Svizzera, premettendo che precisazioni ulteriori sono necessarie, a seguito dei «virulenti attacchi dei giornali comunisti svizzeri e stranieri» contro le recenti misure prese dalle autorità federali nei confronti di questi attivisti.

Dopo aver ricordato che otto comunisti sono stati espulsi e dieci colpiti da un divieto d'ingresso e che nel 1962 la polizia federale per gli stranieri aveva decretato — in totale — 1561 espulsioni e 3393 divieti di ingresso, a carico di cittadini di tutte le nazionalità, il comunicato sottolinea che è necessario, alla luce di queste cifre, collocare nelle giuste proporzioni le misure prese nei confronti dei comunisti italiani. Le autorità federali — dice il comunicato — hanno giudicato necessario mettere fine alle attività dei comunisti per prevenire la formazione di cellule che, sul piano politico, avrebbero potuto mettere in pericolo la sicurezza interna del Paese ed avere effetti nefasti sui buoni rapporti esistenti tra lavoratori italiani e svizzeri.

Tra i diciotto italiani espulsi o colpiti da interdizione d'ingresso figurano tre deputati, ossia gli on. Pajetta, Pellegrino e Brighenti.

In seguito alle polemiche di un giornale di Losanna, il ministero di Giustizia ha inoltre reso di pubblica ragione gli elementi raccolti a carico di uno degli italiani espulsi dalla Svizzera, certo Rino Baralumi.

«L'inchiesta della polizia — dice testualmente il comunicato — ha stabilito: 1) che nel marzo del 1963 l'attivista (che viene indicato con l'iniziale B.) aveva organizzato ad Yverdon il soggiorno di un deputato comunista e convocato un'assemblea di operai italiani, ai quali il deputato tenne un discorso propagandistico senza essere autorizzato; 2) raccoglieva fondi tra i suoi compatrioti in Svizzera per finanziare la campagna elettorale del pci, utilizzando quietanze che portavano la scritta "Sottoscrivere per la stampa operaia", ma che gli erano state fornite dal pci; 3) faceva propaganda per giornali comunisti italiani, ne assicurava la distribuzione e cercava abbonati;

4) utilizzando il nome delle Colonie libere italiane, di cui era segretario per la Svizzera Romanda, ha tenuto stretti contatti con attivisti del pci che lavoravano in Svizzera; 5) ha egualmente mantenuto relazioni con estremisti svizzeri, di cui era l'uomo di fiducia e ai quali fornì informazioni, a scopi politici, sulla situazione interna di una industria svizzera;

6) ha preso contatto con la direzione di un'emittente radiofonica di un Paese comunista dell'Est per ottenere film di propaganda da proiettare ai suoi compatrioti e in circoli di amici; 7) in una lettera indirizzata alla sezione di Bologna di una organizzazione di ex combattenti di obbedienza comunista, ha accusato uno dei suoi compatrioti in Svizzera di essere di tendenze fasciste ed ha chiesto di indagare sul suo passato per stabilire se aveva fatto parte di una brigata fascista all'epoca di Mussolini». **I. f.**

Si rifugiano dai carabinieri i testi che fecero condannare l'evaso di Procida

Temono la vendetta dell'ergastolano, fuggito tre giorni fa in vaporetto - Duemila agenti gli dànno la caccia con l'aiuto dei cani

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 6 settembre**

Duemila carabinieri di Napoli e Salerno e una cinquantina di cani poliziotti danno la caccia all'ergastolano Salvatore Del Sole — detto «Totore o' passo») — fuggito mercoledì mattina dal penitenziario di Procida.

Migliaia di foto del ricercato sono state distribuite in tutta la Campania. E' stata accertata anche l'identità di oltre cinquemila persone: cinquanta che non avevano documenti e presentavano cicatrici sulla fronte (il Del Sole ne ha una, vistosa, riportata in una rissa nel penitenziario di Porto Azzurro) sono state fermate e poco dopo rilasciate.

Una decina di famiglie, parenti dei testimoni che in vari processi deposero contro l'evaso, temendo una sua vendetta, hanno abbandonato le loro abitazioni rifugiandosi presso amici o chiedendo ospitalità nelle caserme dei carabinieri. Si è sparsa la voce che il Del Sole intenda costituirsi, avendo voluto compiere soltanto un gesto dimostrativo per attirare l'attenzione sulla sua vicenda giudiziaria, dato che egli sostiene di essere stato condannato ingiustamente. Ma è voce senza fondamento.

Sulla fuga dell'ergastolano in vaporetto il comandante del piroscafo, capitano Pasquale Esposito, ha precisato che Procida non è negli scali previsti dalla sua nave ma che il regolamento gli impone di attraccare sempre, qualora passando vicino al molo vi scorga anche una sola persona che gli faccia capire che desidera salire a bordo. La mattina dell'evasione le persone che chiedevano di salire erano tre. Perciò egli si fermò. Uno dei tre era l'ergastolano che nessuno riconobbe perché non aveva uniforme: indossava un paio di pantaloni di tela, una maglietta bianca (portatagli dalla moglie, Maria, il 26 agosto) e, sul capo, un asciugamani. Che fosse l'evaso non vi è ora dubbio dopo il riconoscimento, fatto attraverso le foto mostrate al marinaio Carmine Impagliazzo: fu lui a staccargli il biglietto.

Il Del Sole aveva già tentato di convincere un ragazzo, Ciro Balzano, a traghettarlo in barca fino al più vicino punto della costa flegrea, che è la spiaggia del Monte di Procida, dandogli 1.000 lire e due pacchetti di sigarette. Il ragazzo aveva anche accettato, ma quando l'ergastolano vide che il caso gli offriva l'insperato aiuto del vapore ne approfittò subito. Fu una fortuna per il Balzano: nel 1945 il Del Sole, per liberarsi di un testimone aveva ucciso un bimbo Francesco Coppola, che aveva assistito a un delitto. **c. g.**

ULTIME DI CRONACA

Bimbo di 17 mesi beve alcune sorsate di alcool

Un bambino di 17 mesi, Walter Ferrara, abitante in via Giuseppe Verdi 24, ieri pomeriggio, eludendo la sorveglianza della madre, Giovanna Santomarco, ha ingerito alcune sorsate di alcool da un boccettino trovato sul tavolo. Alle grida del piccino, la madre è accorsa e lo ha accompagnato alla Clinica Pediatrica di corso Bramante. I medici lo hanno sottoposto ad una lavanda gastrica.

— Due ladri hanno fracassato contro un palo l'automobile rubata da pochi minuti. Inesperti nella guida non sono riusciti a controllare la Giulietta che avevano rubato verso l'una della notte scorsa in via Montello 15 al signor Sergio Lepardi. All'incrocio di corso Orbassano con via Gaidano, il guidatore ha cercato di svoltare ma, data la velocità eccessiva, la macchina è salita sul marciapiede schiantandosi contro un palo della luce.

Un passante che aveva assistito all'incidente si è precipitato per portare soccorso agli infortunati. Ha visto due giovani, svenuti, riversi sui sedili: pensando fossero in gravi condizioni, ha telefonato alla Volante ma quando gli agenti sono arrivati i due non c'erano più.

Denuncia degli zoofili per il leone del Sestriere

Ha una gabbia troppo piccola

Pinerolo, 6 settembre.

(m. g.) L'episodio segnalato da una studentessa su «Specchio dei tempi» di questa mattina d'un leone rinchiuso in una gabbia troppo angusta al Sestriere, ha provocato quest'oggi una denuncia alla magistratura da parte del nucleo guardie zoofile di pubblica sicurezza di Pinerolo. Da tempo le guardie avevano più volte diffidato il proprietario dello «zoo della montagna», Bruno Bianchetti, da Pordenone, a trattare meglio gli animali che espone al pubblico.

Il Bianchetti, che esercita a Sestriere il mestiere di fotografo ambulante, facendo posare i turisti vicino a uno dei suoi cani di San Bernardo, ha da due anni a questa parte impiantato un piccolo zoo privato in una ex casermetta militare a monte della strada sulla discesa che da Sestriere porta a Cesana. L'attrattiva principale dello zoo è il leone barbero maschio di circa quattro anni, sistemato in una gabbia di piccole dimensioni. Vi è poi un orso malese maschio di circa tre anni, un cane di Terranova e parecchi cani di San Bernardo di notevoli dimensioni, almeno apparentemente assai feroci dalla lunga clausura in gabbia di proporzioni ridotte in confronto alla vitalità degli animali. Molti turisti visitano lo zoo pagando un piccolo ingresso che serve al Bianchetti per il mantenimento degli animali.

Il disastro dell'aereo Zurigo-Roma

Il «Caravelle» s'incendiò per un guasto al carrello?

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 6 settembre.**

In tutta la Svizzera continua la gara di solidarietà per i quarantotto orfani di Humlikon, i cui genitori sono periti mercoledì mattina nel rogo di un *Caravelle* della «Swissair»: le offerte in denaro hanno già superato alcuni milioni di franchi svizzeri e in serata le autorità di Zurigo han fatto sapere che per tutti gli orfani è stato possibile trovare genitori adottivi.

Tuttavia i bambini delle vittime della sciagura di Duerrenasch rimarranno nel villaggio in cui sono nati e ne prenderanno cura gli abitanti di Humlikon.

I funerali delle 43 vittime, di cui diciannove coppie, del piccolo paese sono definitivamente fissati per domenica mattina nella vicina località di Andelfingen: il governo federale di Berna vi sarà rappresentato dal ministro degli Affari Esteri, on. Wahlen.

La commissione d'inchiesta incaricata di stabilire le cause dell'incidente ha accertato che i frammenti di cerchione, di pneumatici e le tracce di olio provenienti da un sistema idraulico, ritrovati sulla pista dell'aeroporto di Zurigo dopo il decollo del «caravelle», appartengono senza alcun dubbio all'aereo.

Secondo le spiegazioni fornite da un portavoce della Compagnia svizzera «lo scoppio di un pneumatico sulla pista ha probabilmente provocato un riscaldamento del sistema di frenaggio del carrello d'atterraggio». «Pertanto — ha continuato il portavoce — il carrello danneggiato, rientrando nel suo vano posto sotto la fusoliera ha potuto provocare un inizio d'incendio». **I. f.**

L'accordo con le compagnie

Assicurazioni di Togni ai distributori di benzina

Roma, 6 settembre.

«Il presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc) dr. Roberto D'Andrea — informa un comunicato della Federazione — è stato ricevuto dal ministro dell'Industria e Commercio on. Togni. Al ministro il dott. D'Andrea ha dichiarato che, a suo parere, le recenti dichiarazioni del presidente dell'Unione petrolifera, ing. Guicciardi, sul problema del prezzo della benzina sono state fatte allo scopo di eludere l'accordo sottoscritto il 23 agosto scorso, accordo col quale le società si sono impegnate a corrispondere ai gestori l'aumento di una lira e venti al litro».

«Il dott. D'Andrea — prosegue il comunicato — ha anche informato il ministro che alcune società non solo non hanno ancora provveduto a concedere l'aumento stabilito, ma hanno addirittura operato alcune decurtazioni sui vari compensi preesistenti, dimenticando che i miglioramenti sono stati concessi fermo restando tutte le altre condizioni economiche corrisposte a qualsiasi titolo ai singoli gestori».

Dopo aver sottolineato che il comportamento delle società petrolifere desta viva preoccupazione nella categoria dei distributori, il comunicato conclude affermando che «il ministro Togni ha confermato ed ha assicurato al dott. D'Andrea tutto il proprio interessamento affinché l'accordo sia mantenuto nella sua integrità».

Morte improvvisa in Svizzera dell'ex ambasciatore a Bonn

Ginevra, 6 settembre.

L'ambasciatore Umberto Grazzi è morto improvvisamente oggi mentre si trovava in un centro turistico dell'Oberland Bernese.

Era nato a Firenze il 16 ottobre 1896. Entrato a far parte del Ministero degli Esteri, aveva percorso tutti i vari gradi della carriera. Era stato ambasciatore d'Italia a Bruxelles e a Bonn e segretario generale del Ministero degli Esteri dal 1959 al 1961, anno in cui aveva preso congedo per raggiunti limiti di età. *(Ansa).*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

6 settembre 1963

NATI — Amerio Piero; Davino Francesco; Cardia Giovanni; Vittino Marco; Musso Caterina; Sola Patrizia; Sarale Ivana; Pregnolato Aurora; Calligaris Mauro; Giuffrida Cinzia; Smeraglia Giovanni; Greco Donato; Rigato Marco; Sanfilippo Claudio; Fredolini Daniela; Miccolis Vito; Danielli Carla; Di Caro Roberto; Andriani Cosimo; Viano Massimo; Barone Francesco; Gazzillo Riccardo; Santamaura Ermenegildo; Stoppa Raffaella; De Rosso Anna; Picollo Marco; Mantione Carmela; Cortese Ornella; Grassi Elena; Cornaglia Daniele.

Notaristefano Rita; Marchini Gianpiero; Cardino Paola; Scarbello Giuseppe; Roberto Massimo; Allegri Nicoletta; Gisi Pros Daniele; Detta Paola; Zingale Silvia; Marasco Liliana; Giuffrida Graziella; Meschello Anna; Taveri Lucia; Capello Flavio; Franco Antonella; Franciosa Patrizia; Olià Sergio; Roux Flavio; D'Alessio Andrea; Zenna Nadia; Cassarà Vincenza; De Filippo Massimo; Gallo Patrizia; Boccaria Vilma; Locci Maria; Catarinella Donatantonio; Falcone Concetta; Giolito Claudio; Di Guardo Carmelo; Piazza-Stascapiano Giuseppe.

Ottone Valeria; Bonaretto Valter; Molle Massimo; Simonelli Valter; La Rosa Stefano; Fattore Maria; Bosardi Ornella; Trischeri Massimo; Gaudieri Maria; Ghiani Susanna; Rotilio Carmela; Ricciardi Maria; Mista Rosanna; Cerri Alberto.

MORTI — Tricomi Carmela ved. Sicurella, anni 85, nata ad Adrano, abitante in via Michelangelo Buonarroti 34; Perignozzo Cesare, mesi 7, Torino, v. Bardonecchia 121; Grosso Giuseppe, a. 60, Forno Canavese, v. Savigliano 7; Bello Pietro, a. 71, Torino, v. Buonarroti 19; Sinchetto Michele, a. 82, Moncalieri, v. Leini 36; Picatto Giuseppe, a. 83, Piossasco, v. S. Giulia 34; De Medici Emilia in Ferraris, a. 56, Torino, v. Pergolesi 96; Panata Margherita ved. Moncalvo, a. 83, Moncalieri, c. Moncalieri 518; Micheloni Armando, a. 78, Volpiano, c. Rimoardi 4; Rubiola Lorenzo, a. 80, Torino, v. Villaria 17; Pina Enrichetta, a. 81, Scioloze, corso Chieti 7; De Fanti Maria in Costantino, a. 69, Forno di Zoldo, c. Vigevano 4.

Deceduti in ospedale: Caperasso Antonio, a. 36, Torino, artigiano; Giacone Luciano, a. 34, Torino, impiegato; Mogliani Vittoria in Bordi, a. 70, Caldarola; Bruno Giancarlo, a. 17, Torino, studente; Raimondo Domenica ved. Torassa, a. 74, Venaria; De Mariais Francesco, a. 70, Spinazzola; Raimondo Marco, a. 67, Torino; Tetaro Pasquale, a. 74, Monte S. Angelo; Serra Domenico, a. 89, Volpiano, operaio; Filippi Carlo, a. 70, Buenos Aires; Reineri Giovanni, a. 68, Savigliano; Artero Modesta in Maccagno, a. 71, Vigone; Arbore Gilda ved. De Marinis, a. 48, Corato.

Nati 74 - Matrimoni 44 - Morti 25

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Rossi
Anziano F I A T
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Tina Gazza, i figli: Adolfo con la moglie Emanuela Bottanini e figli, Maria col marito Mario Gabbi e figlia, Adelaide col marito Carlo Rinaldi e figlia; fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 8 alle ore 9 da via Ettore Mergari 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1963.

I Colleghi del Gruppo Anziani F I A T, Ricambi e Titolare Ruffel, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Enrico Rossi
— Torino, 6 settembre 1963.

Le famiglie Cinitti, Frigerio, Lotti prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la signora Maria Rossi Gabbi per la perdita del padre sig.
Enrico Rossi
— Torino, 6 settembre 1963.

La famiglia Morra partecipa al dolore che ha colpito Maria e Mario Gabbi per la scomparsa dell'adorato
Padre
— Torino, 6 settembre 1963.

La Maestranza della Ditta Audino Francesco & Figli prendono parte al dolore che ha colpito i titolari per la perdita del
Cav. Francesco Audino
— Torino, 5 settembre 1963.

Enzo e Palmira Bortot prendono viva parte al dolore per la perdita del
Cav. Francesco Audino
— Torino, 6 settembre 1963.

La Ditta Albino & Figlio partecipa al dolore per la scomparsa del
Cav. Francesco Audino
— Torino, 6 settembre 1963.

Gino Vercelli, Dino Azzero, Ermanno Fontana, Ermo e Silvana Grossi e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Francesco Audino
— Torino, 7 settembre 1963.

Il geom. Gino Spezzani partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Francesco Audino
— Torino, 7 settembre 1963.

Piero Albertazzi, Giuseppe Alessio, Franco Assauto, Franco Bellingeri, Ernesto Cardone, Gustavo Garofoli, Sergio Reyraud, Armando Sorotto si stringono addolorati e commossi a Romolo e Sergio nel rimpianto del caro
Papà
— Torino, 6 settembre 1963.

La ditta Grivellari Argenide partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Audino
— Torino, 5 settembre 1963.

La Famiglia Fiselli prende viva parte al dolore della Famiglia Audino per la scomparsa del
Cav. Francesco Audino
— Torino, 6 settembre 1963.

Condomini, inquilini ed Amministratore della casa di corso Monte Cucco n. 28 partecipano al grave dolore della Famiglia per la perdita del
Cav. Francesco Audino
— Torino, 6 settembre 1963.

Luigi Monticone e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Audino per la scomparsa dell'amico fraterno
Francesco
— Torino, 7 settembre 1963.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Giovanni Maggia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Nina con il marito Gino Gravero, le nipoti Marialuisa e Adriana; la zia Irene e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 alle ore 10,30 da corso Tassoni 53.
— Torino, 7 settembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Arbuffo
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Bagnasacco, la figlia Mariuccia, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica ore 9 da corso Galatti 3; la cara salma sarà trasportata ad Arignano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1963.

Il 25 agosto decedeva improvvisamente in San Paolo (Brasile) il
Comm. Innocenzo Bordano
Addolorati danno annuncio: le sorelle, Margherita ved. Peretti col figlio Giorgio e consorte, Rosetta, il fratello Franco, consorte e figlia Luisanna e parenti tutti.
— Torino, 7 settembre 1963.

E' mancato
Modesto Revello
L'annunciano: moglie, figli, sorelle, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Borgo Dora 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1963.

La Direzione, gli Impiegati ed il Personale tutto della Soc. Martino Michele e C. si associa al dolore del sig. Vincenzo Diatto, capo della filiale di Milano per la perdita del padre
Francesco Diatto
avvenuta in Bra il 5-9-63.
— Torino, 6 settembre 1963.

Prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il signor Angelo Taricco per la scomparsa della mamma signora
Teresa Sordo ved. Taricco
gli amici:
Gian Luigi Menotti
Ing. Leonardo Martini
Cav. Edoardo Conta
Francesco Martini
Geom. Franco Cartero
Geom. Dario Ugolini
Geom. Rodolfo Conta.
— Torino, 5 settembre 1963.

Or è un anno, che, dopo lungo soffrire Lasciava questa Terra, La Buona e Gentile
N. D.
Chiara Benanzio Beltrami
Il marito, sempre più inconsolabile la ricorda a quanti la vollero bene. La Messa per il 1° anniversario verrà celebrata il giorno 10 corr. alle ore 9,30 nel Santuario della Nostra Signora di Lourdes (corso Francia 27).
— Torino, 7 settembre 1963.

Gli affezionati nipoti di
Anna Roda ved. Vigliardi Paravia
ringraziano di cuore tutti coloro che con manifestazioni di cordoglio hanno reso omaggio alla Sua memoria. La Messa di trigesimo in suffragio dell'anima eletta avrà luogo il 1° ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Anna.
— Torino, 5 settembre 1963.

Dopo straziante sofferenza sopportata con forza e serenità è cristianamente mancato il
COMM.
Giovanni Battista Puppo
Giornalista
di anni 62
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il fratello, le sorelle e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Associazione Stampa Subalpina per la solidarietà. I funerali avranno luogo alle ore 10,30 di domenica, partendo dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 6 settembre 1963.

I Dipendenti dell'Ufficio Archivio di Redazione de «La Stampa» si associano al dolore che ha colpito il loro Romolo Puppo per la morte del
Fratello
— Torino, 6 settembre 1963.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro, tragica disgrazia ha rapito ai suoi cari
Michele Migliore
[illegible]
di anni 51
Affranti ne danno l'annuncio la moglie Maria, il figlio Aimone, la suocera, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santena domani 8 corrente alle ore 8,30. Dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103) con partenza alle ore 7,30 farà servizio apposito autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1963.

Il padrino Michele e la madrina Stella, partecipano vivamente al lutto per la dipartita del loro caro, figlioccio
Michele Migliore
— Torino, 7 settembre 1963.

La famiglia Gregorio partecipa al lutto per la repentina scomparsa di
Michele Migliore
— Torino, 7 settembre 1963.

I Soci della Polisportiva «I Fr...» profondamente colpiti per l'improvvisa perdita del socio
Michele Migliore
porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 7 settembre 1963.

La famiglia Bianco costernata piange la scomparsa dell'amico fraterno
Michele Migliore
— Torino, 7 settembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi è mancato
GEOMETRA
Armando Micheloni
A funerali avvenuti, come da suo desiderio, straziata ne dà il triste annuncio l'adorata sorella Alessia Rossi coi parenti tutti e la devota e fedele Margherita Lusciatto. Un particolare ringraziamento ai dottori Lalloni e Finzi per le cure prestate. La cara salma riposa nel Cimitero di Volpiano.
— Torino, 4 settembre 1963.

Per la scomparsa del FRATELLO sono vicine al dolore della cognata Alessia: Armando e Silvia Barsotti, Mariuccia Rossi, Carmela Rossi e le nipoti Anna e Giovy.

Piangono il caro amico
Armando
Aldo Tortasso
Francesca, Olimpia, Gianni Pons
Lely Siano Rubeo e famiglia
Ettorina Graziella Vidari
Emilio, Rosina e Emma Seave.
— Torino, 6 settembre 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cazzera
Premio fedeltà F I A T
Ex Combattente
Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, nuora, l'adorato nipotino Claudio, fratello, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 8 c. m. alle ore 10,15 da via Cuneo 30. La cara salma proseguirà per Volpiano ove sarà tumulata. Un particolare ringraziamento al Dr. Leandro Bertosi ed alla signora Amalia Verra per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1963.

Superiori, Colleghi Servizio Disposizioni F I A T - Sezione SPA partecipano al dolore del figlio Sergio per la scomparsa del caro papà
Francesco Cazzera
— Torino, 7 settembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Valle ved. Valle
di anni 81
Ne danno il triste annuncio: la figlia Teresina col marito Giovanni Novara, i nipoti Carlo e Giuliana, sorelle, cognati, parenti tutti, e la amiche Agnese Bertero e Anna Novara. Un particolare ringraziamento al dott. Agnelli e Luigi Vercellino per le assidue cure prestate. I funerali domenica 8 alle ore 9 nella Cappella Cimitero di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1963.

Le famiglie Fumero, Oreste, Lisa Ciola, Cicogna, Bigarella prendono viva parte al dolore per la dipartita di
Maria Valle
— Torino, 5 settembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Enrico Truffa
Autista Municipio
Danno il doloroso annuncio la moglie Carola Tarditi, il figlio Ugo con la moglie Maddalena e bimbi Carla e Gaia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 corso Novara 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1963.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore per la scomparsa del Socio
Enrico Truffa
— Torino, 6 settembre 1963.

Il giorno 5 corrente, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'età di 80 anni il
GR. UFF. DR. ING.
Giacomo Rostagno
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marina Bajetta, la figlia Annamaria con il marito ing. Clinardi e la figlia Donatella, Erminia ved. Ing. Olivero, Laura con il marito dr. Barberis ed i figli Federico e Alberto, la cognata, i nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, 6 settembre 1963.

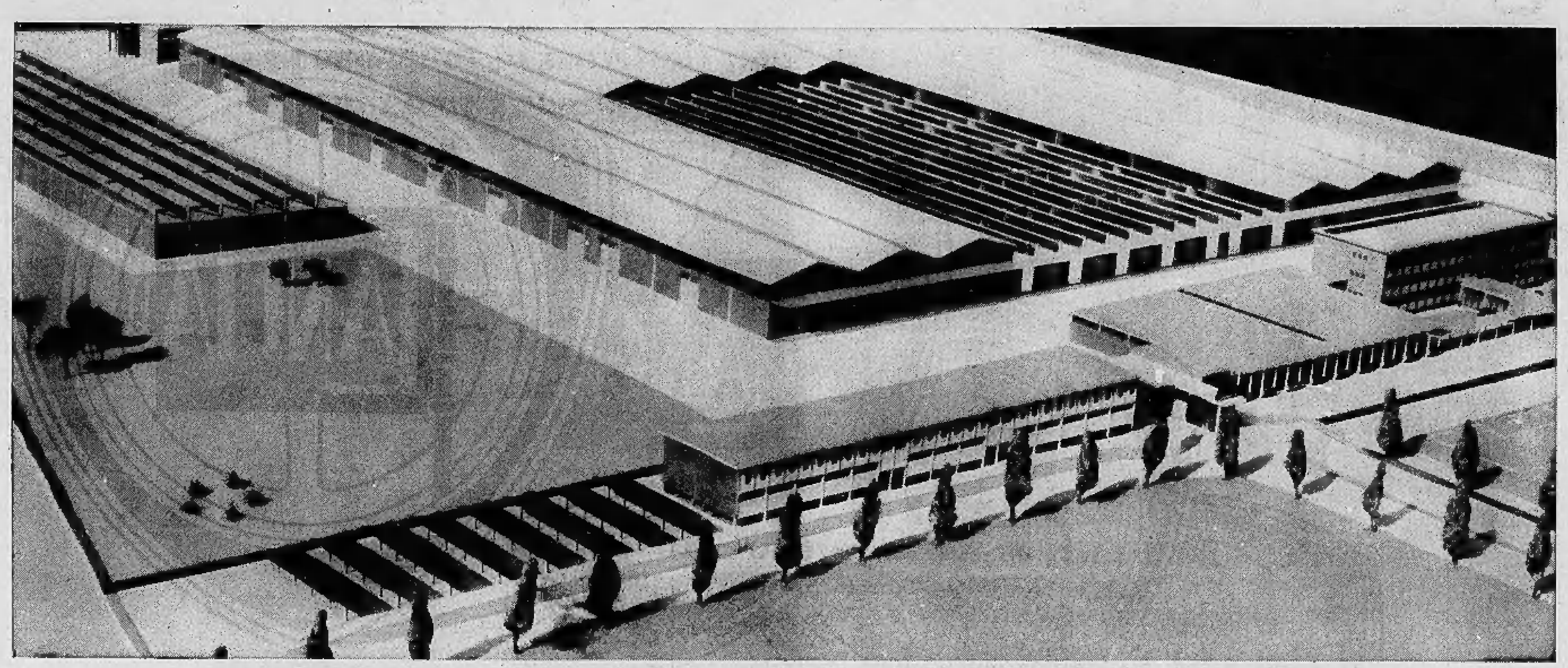
E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Silvestro Marietta
Maggiore di Fanteria
Grande Invalido e medaglia d'argento al Valor militare della guerra 1915-18
Angosciati lo piangono la moglie Rosetta Bevilacqua, il figlio Colonnello Gaetano con la moglie Iride ed i piccoli Antonio e Daniela, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 7 alle 16 da viale Buonarroti 34.
— Novara, 5 settembre 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Provera
Commerciante
Con dolore immenso lo annunciano la moglie Elvira Gallesio, col suo adorato Gianni, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso domenica 8 corr. alle ore 15,30 partendo da via Bonaccini 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, il 6 settembre 1963.

Il giorno 5 settembre 1963 ha cristianamente conclusa la sua vita terrena l'
AVV. GR. UFF.
Giovanni Caron
Sostituto Procuratore Generale Onorario di Cassazione
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio cognati, cognate, nipoti coi parenti tutti.
— Vercelli, 7 settembre 1963.

La Conferenza di San Vincenzo e le Suore della Provvidenza di N. S. della Pace prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Sebastiano Fissore
— Torino, 6 settembre 1963.

1° anniversario
Sabatino Tiberi
Moglie, figlia, nipoti e tutti i suoi cari con immutato dolore rinnovano la cara memoria. S. Messa il 9 settembre ore 9 Chiesa S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 7 settembre 1963.



nel nuovo complesso industriale tre volte
più grande una nuova tecnica produttiva
rivoluziona i prezzi delle lavatrici

Candy

costa sempre meno

automatic 3 (Kg. 3,5) L. ~~119.800~~

99.800

automatic 5 (Kg. 5) L. ~~139.800~~

115.800

... è una bella notizia, se volete dir "basta" al bucato!

candy è ribassata





automatica al cento per cento - 8 programmi per ogni tipo di tessuto - **autosolver,** per lavare più a fondo e delicatamente **sospensione bilanciata:** la lavatrice è immobile e silenziosa anche quando centrifuga

e una triplice **garanzia di qualità**

premiata dal Mercurio d'Oro - garantita dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità - garantita dalla fiducia del pubblico - è la più venduta in Italia - chiedete a chi ne possiede già una!

I nostri prezzi sono perfettamente calibrati secondo criteri di serietà produttiva e commerciale. Pertanto preghiamo i signori Clienti di astenersi dal richiedere sconti ai Rivenditori.



elasticità del motore, riserva di potenza ai medi regimi, scattante ripresa, silenziosità e velocità sono le caratteristiche della

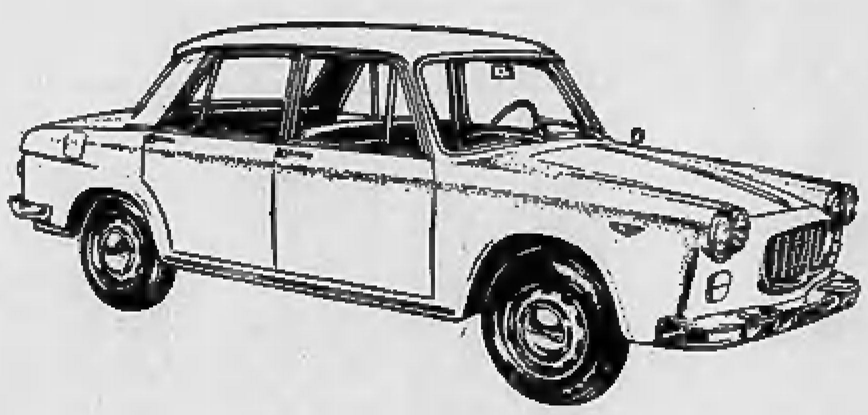
PRODUZIONE LANCIA

per una guida agile e riposante adeguata alla continua evoluzione del traffico: facilità nei sorpassi, ridotto uso del cambio di velocità, aumento della effettiva velocità di crociera in sicurezza e comfort

LA NUOVA

FLAMINIA 2.8 cilindrata 2800

NELLE VERSIONI BERLINA, COUPÉ 3B, G.T. 3C, G.T. 3C 2+2, CONVERTIBILE 3C, SPORT 3C



LA NUOVA

FLAVIA 1.8 cilindrata 1800

NELLE VERSIONI
BERLINA, COUPÉ, CONVERTIBILE, SPORT

SI AFFIANCANO AI CLASSICI IMMUTATI MODELLI

FLAMINIA 2500 in tutte le versioni
FLAVIA 1500 Berlina
FULVIA Berlina

DI SICURO CONTINUO SUCCESSO



LISTINO PREZZI ITALIA (franco Sedi Commissionari)

FULVIA Berlina	L. 1.395.000	FLAMINIA Coupé 3B	L. 3.240.000
		FLAMINIA "2.8" Coupé 3B	L. 3.440.000
FLAVIA Berlina	L. 1.775.000	FLAMINIA G.T. 3C	L. 3.435.000
FLAVIA "1.8" Berlina	L. 1.890.000	FLAMINIA "2.8" G.T. 3C	L. 3.635.000
FLAVIA "1.8" Coupé	L. 2.360.000	FLAMINIA G.T. 3C 2+2	L. 3.550.000
FLAVIA "1.8" Convert.	L. 2.290.000	FLAMINIA "2.8" G.T. 3C 2+2	L. 3.750.000
FLAVIA "1.8" Sport	L. 2.515.000	FLAMINIA Convert. 3 C	L. 3.435.000
		FLAMINIA "2.8" Convert. 3C	L. 3.635.000
FLAMINIA Berlina	L. 3.000.000	FLAMINIA Sport 3C	L. 3.380.000
FLAMINIA "2.8" Berlina	L. 3.200.000	FLAMINIA "2.8" Sport 3C	L. 3.580.000
		FURGONE JOLLY	L. 1.420.000

PER IL TRASPORTO MEDIO PESANTE

IL NUOVO **ESADELTA B** PORTATA Q.li 74

PESO RIMORCHIABILE Q.li 140 - POTENZA CV 136 CUNA (132 IGM)

L. 4.650.000 (+ idroguida L. 150.000) franco stabilimento di Bolzano

continua invariata la produzione

dell'autocarro pesante ESAGAMMA in tutte le sue versioni

passo m 3.97 e m 4.40 L. 5.970.000 (+ idroguida L. 150.000) franco stabilimento di Bolzano

dell'autotelaio per AUTOBUS 703

L. 5.970.000 (+ servosterzo L. 180.000) franco stabilimento di Bolzano

